Auguri da... TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, prezzo regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Ski Preciscitca» € 9,90; «Dvd Unica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 6,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Prigionieri in Russia» € 9,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; «Cd Bianco Natale» € 5,90; «Cd Capodanno 2010» €5,90; «Cd Lottazzi» €6,90; «Tovaglette Trieste» €1,90

ANNO 128 - NUMERO 301
MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

Auguri da... TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

MENO POLTRONE?

POLITICI LOCALI TAGLIARE SI PUÒ

di GILBERTO MURARO

Tocca anche le Regioni a statuto speciale il taglio delle poltrone locali previsto nella Finanziaria 2010. Non nel modo drastico ivi stabilito per il resto del Paese, che prevede la riduzione del 20% dei consiglieri comunali e inoltre assessori comunali in numero non superiore a un quarto e quelli provinciali in numero non superiore a un quinto dei corrispondenti consiglieri. È stato calcolato che salteranno al rinnovo circa 35 mila poltrone, cui si aggiungono circa 10 mila "sedie" dei consigli di quartiere eliminati; e in corrispondenza si ridurrà il contributo ordinario spettante agli enti locali. Rispetto a tale norma, la Finanziaria prevede che le Regioni a statuto speciale provvedano ad adottare le disposizioni idonee a perseguire le medesime finalità «in conformità ai rispettivi statuti». C'è quindi materia di discussione su cosa fare, e non c'è dubbio che le Regioni a statuto speciale rivendicheranno larga discrezionalità nell'adattarsi alla regola statale. E tuttavia è il caso di affrontare il tema e chiedersi se sia bene o male che la rappresentanza locale si riduca. Non è facile rispondere. A favore di una larga rappresentanza, si può dire che essa è espressione e strumento di partecipazione alla vita comunitaria. È in sede locale che cresce la democrazia come concreta gestione della *res publica*. Rispetto all'arena nazionale, la dimensione locale offre meno spazio ai contrasti ideologici e più spazio al confronto sulle cose, all'analisi dei costi e benefici dei progetti, agli impegni precisi e alle verifiche inoppugnabili. In sede locale è più facile coniugare lavoro proprio e impegno politico; si evita così che la partecipazione diventi sempre professionismo, un ingrediente inevitabile e forse anche positivo della politica, ma nella giusta dose e senza che respinga gli apporti temporanei degli esponenti della società civile.

Si sa poi che è necessario sviluppare le iniziative collettive di origine volontaria, in nome della sussidiarietà orizzontale, il che richiede che alla comunità si dedichino molte persone e che vi sia osmosi tra azioni pubbliche in senso stretto e azioni volontarie; e una larga rappresentanza politica può facilitare la crescita del volontariato e il suo rapporto con il governo locale. Infine, il costo degli assessori e soprattutto dei consiglieri è in molti casi esiguo, perché l'incarico viene svolto come impegno etico che chiede ben poco oltre al rimborso spese.

C'è ovviamente il rovescio della medaglia nella larga rappresentanza: decisioni che ritardano e si complicano per accontentare un maggior numero di persone; contrasti che si alimentano per difficoltà di stabilire i confini tra assessorati e per necessità di differenziarsi tra consiglieri; tentazione diffusa di dilatare i confini del settore pubblico per giustificare l'alto numero dei rappresentanti. E poi il costo che lievita: come compensi e rimborsi spese, se si sta nella fisiologia del potere (con persone che anche sui bassi ruoli politici ci campano, altro che volontariato); e come illeciti guadagni nelle procedure di autorizzazione, se si entra nella patologia.

● Segue a pagina 4

DELITTO PERUGIA

Sconto in appello a Rudy Guede

Concesse le attenuanti pena da 30 a 16 anni

A PAGINA 4

BALCANI

Tadic: «Belgrado nell'Ue già nel 2014»

Il presidente serbo è sicuro di farcela

A PAGINA 5

GENERALI

Per il dopo-Bernheim spunta pure Draghi

Presidente in scadenza retroscena e manovre

FIUMANÒ A PAGINA 7

RIFORME, TELEFONATA DISTENSIVA TRA IL PREMIER E NAPOLITANO

Berlusconi perdona Tartaglia. «Ma va punito»

«I magistrati non sottovalutino la gravità del suo gesto». Ordine a Galan: farà il ministro

MILANO Silvio Berlusconi perdona Massimo Tartaglia, l'uomo che lo ha colpito con una statuetta del Duomo. Lo ha fatto durante un'audioconferenza coi vertici del Pdl. «Ma - ha aggiunto - i magistrati non sottovalutino la gravità del suo gesto». Il premier ha poi parlato al telefono col Capo dello Stato. Napolitano si è detto «fiducioso» sulla possibilità di avviare le riforme. Conclusa la ribellione di Giancarlo Galan dopo la candidatura di Luca Zaia a governatore del Veneto: il Cavaliere ha deciso che farà il ministro, lui ha accettato.

● Palombi e Zanardi *a pagina 2*

ANCORA RITARDI SULLA RETE FERROVIARIA

Il Nord Italia resta ostaggio della neve

Caos a Milano. «Non usate l'auto». Allerta meteo fino a domani

MILANO Il maltempo non allenta la morsa sull'Italia. A soffrire è ancora soprattutto il Nord e in particolare Milano, dove neve e ghiaccio hanno praticamente paralizzato ogni attività. Per superare l'emergenza è stato mobilitato l'Esercito (*foto*). Molti gli aeroporti ancora chiusi, gravi ritardi sull'intera rete ferroviaria con coda polemica, difficoltà e incidenti anche gravi sulle strade. Le temperature si stanno alzando, ma l'allerta meteo resta fino a domani.

● Viviani *a pagina 4*

UN POSTO A ROMA

LA BUFALA VENETA

di FRANCESCO JORI

Neanche i dieci giorni che aveva chiesto per pensarci su, gli hanno lasciato. Continuando a considerare Giancarlo Galan il dipendente Fininvest delle origini, il Capo ha tagliato corto e gli ha notificato che farà il ministro.

● *Segue a pagina 4*

IL GOVERNO INDICA I CRITERI

Centrali nucleari: a scegliere i siti saranno le imprese

Soldi ai territori che ospiteranno gli impianti «L'Enel interessata al raddoppio di Krsko»

TRIESTE Finanziamenti milionari e taglio delle tasse a chi accoglie, Regioni, Comuni e cittadini, un sito nucleare. Il governo spalanca la porta all'atomo con uno schema di decreto legislativo. Si parla di «individuazione dei siti» adatti, senza però indicazioni precise: fissati i criteri generali, alla fine saranno le imprese incaricate di costruire le centrali a scegliere i luoghi più adatti. Rimangono varie perplessità, espresse anche dal ricercatore del Cnr Nicola Armaroli: «L'Italia è il Paese meno adatto al mondo per il nucleare». Intanto il presidente Tondo rivela: «L'Enel si è detta interessata a partecipare al raddoppio della centrale slovena di Krsko».

● Ballico e Garau *a pagina 3*

DOMANI
BORGHI E PAESI
12° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

GLI AUGURI DEL GOVERNATORE

Tondo: subito il federalismo Una sciocchezza l'aumento dei rimborsi ai consiglieri

TRIESTE Il federalismo fiscale deve partire in Friuli Venezia Giulia: Renzo Tondo (*foto*) non ha dubbi e sprona il governo: chiede più soldi, accetta più competenze. Il presidente della Regione apre ufficialmente il pressing su Roma durante la conferenza stampa di fine anno. E sui costi della politica, bacchetta il Consiglio regionale: l'aumento dei rimborsi auto dei consiglieri deciso dall'Aula «è stata una sciocchezza».

● Giani *a pagina 10*

TRAGEDIA A RONCHI DEI LEGIONARI. LA VITTIMA AVEVA 56 ANNI

Uccisa dal gas della caldaia, gravi marito e figlio

Famiglia avvelenata nella notte dal monossido di carbonio in una casa Ater. Morti anche i cani

RONCHI Tragedia a Ronchi dei Legionari. Una donna, Laura Blaserna, 56 anni, è morta l'altra notte avvelenata nel sonno dal monossido di carbonio. Gravissimi il marito Piero Ardito e il figlio Fabio, che lottano tra la vita e la morte nella camera iperbarica dell'ospedale triestino di Cattinara. Morti anche due dei quattro cani che vivevano con loro. Il gas tossico è stato sprigionato dalla vecchia caldaia a gas.

● Coloni *a pagina 11*

«GIÀ COPERTA BUONA PARTE DELLE NECESSITÀ DI LAVORATORI»

La Regione blocca le quote di extracomunitari

TRIESTE La Regione non chiederà quote di extracomunitari al Governo. Lo ha annunciato ieri l'assessore al lavoro, Alessia Rosolen, specificando che la scelta dell'amministrazione regionale è in linea con quanto previsto a livello centrale sulle quote previste dalla legge Bossi-Fini. Per il 2010, ha spiegato l'assessore, si stima un fabbisogno di lavoratori stranieri tra le 6600 e le 9900 unità ma le previsioni indicano che buona parte di questa necessità è già coperta. "Secondo le stime dell'Agenzia regionale del Lavoro – ha aggiunto Rosolen – il 56% del fabbisogno sarà soddisfatto da lavoratori stranieri già presenti sul territorio regionale, un altro 18% da neocomunitari, il 10% da disoccupati italiani mentre solo per il 16% è ipotizzabile il ricorso a lavoratori extracomunitari".

● Urizio *a pagina 9*

DOMANI
IN REGALO
L'INSERTO
UN ANNO DI CRONACA

Sicurezza, le telecamere da 24 a 66

Da via Giulia a Roiano: ecco quali saranno i nuovi punti sorvegliati dall'occhio elettronico

TRIESTE Il "grande fratello" allarga il suo raggio d'azione. Il sistema di videosorveglianza cittadino passerà, infatti, nel 2010 dagli attuali 24 punti di controllo a un totale di 66. La giunta Dipiazza ha deliberato l'approvazione del progetto preliminare firmato sinergicamente dal Servizio sistemi informativi e dall'Area lavori pubblici del Municipio, in cui si definisce la sistemazione di 13 nuovi "occhi tecnologici", per una spesa complessiva di 200mila euro. L'elenco dei 13 nuovi punti di osservazione parte dall'uscita della superstrada all'altezza del Molo VII e continua con il palo sopra il distributore davanti al numero civico 14 di Riva Grumula. E ancora: via Giulia, via dell'Istria, via Madonnina, piazza Sansovino...

Una telecamera-sicurezza

● Unterweger *a pagina 12*

MOBILI arredo casa "Alla Filanda"
A PREZZI MAI VISTI
solo a BRAZZANO DI CORMONS (GO)
VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319
Esempi: Cucine € 9.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.500,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI
RITIRO USATO
gestione Arcadia

solo da IL TELEFONO by SPRINTAUTO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE TEL. 040.305236
DISPONIBILI CELLULARI DUAL SIM
GESTISCONO CONTEMPORANEAMENTE 2 SCHEDE
iPHONE 16 GB ... €̶ 599 ... € 579,90
FOTOCAMERA POLAROID 10 12 MPX DA ... € 89,00
SONY ERICSSON W 302 2 MPX MEM. ESP. ... €̶ 99 ... € 79,00
SONY ERICSSON 8GB UMTS W 980I 3,2 MPX €̶ 269 ... € 189,90
SONY ERICSSON Z 610i UMTS 2 MPX ... €̶ 169 ... € 139,90
NOKIA 6600 i SLIDE 5 MPX ... €̶ 269 ... € 199,90
NOKIA N97 TASTIERA QWERTY FULL T. SCREEN. €̶ 599 ... € 459,90
SAMSUNG M 2510 SLIDE MICRO SD ESP. FINO A 2 GB
CON CASSE STEREO OMAGGIO VALORE € 15,00 ... € 99,00
SAMSUNG CORBY FULL SCREEN
DISPONIBILI TUTTI I COLORI ... €̶ 149 ... € 139,90
NAVIGATORI BECKER • TOM-TOM • GARMIN • SCAYWAY
MAPPE EUROPA DA 20 A 48 PAESI A PARTIRE DA... € 99,90

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
La Seganti ricorre al Tar

Se l'assessore del Piano casa vuole bloccare quella del vicino

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Che un cittadino, indispettito all'idea di vedersi sorgere davanti alle finestre di casa una palazzina giudicata eccessivamente ampia e invasiva, ricorra al Tar contro il Comune per tentare di bloccarne i lavori, capita spesso. Che il cittadino in questione sia l'assessore regionale a cui si deve l'entrata in vigore del Piano casa, che consente di ampliare fino al 35% le cubature delle abitazioni fuori dai centri storici -, beh, allora la notizia assume tutto un altro rilievo. Si tratta di Federica Seganti.

Federica Seganti

● *A pagina 16*

ISTITUZIONI
VIA AL DIALOGO

Il premier del Consiglio ha telefonato al Quirinale rassicurando il Presidente sulla necessità delle riforme

Berlusconi perdona Tartaglia: «Serve un segnale»

Napolitano: ora sono più fiducioso. Bersani: pronto alla sfida. Cicchitto: ragioniamo insieme

di ANDREA PALOMBI

ROMA Il crinale è strettissimo, in alcuni tratti appare già difficilmente praticabile, ma per ora maggioranza e una parte di opposizione sembrano decise ad avventurarcisi. A spingere tutti sulla strada stretta delle riforme fatte insieme è ancora Giorgio Napolitano, deciso a mettere la sordina a uno scontro politico diventato lacerante e pericoloso per il Paese. Restano i sospetti: primo fra tutti quello che Berlusconi apra al dialogo solo perché interessato ad una legge che lo metta al riparo dai suoi guai giudiziari. E restano anche le divisioni nelle opposizioni: da una parte Di Pietro, che ribadisce «non siederemo mai al tavolo dell'inciucio», dall'altra la maggioranza del Pd e l'Udc disposti ad andare a vedere.

Ieri Napolitano ha ricevuto una telefonata di Silvio Berlusconi, evidentemente soddisfatto del suo intervento del giorno prima. Era da ottobre che i due non si sentivano, da quando era calato il gelo dopo gli attacchi del Cavaliere. E Berlusconi fa anche sapere di aver perdonato «umanamente» Massimo Tartaglia, l'uomo che lo ha aggredito una settimana fa a Milano. Ma avverte la magistratura che si rischia di far passare il messaggio che si può aggredire il presidente del Consiglio, aprendo così un «tiro al bersaglio». E ricorda anche che se la statuetta fosse stata lanciata qualche centimetro più in alto lui sarebbe finito sotto terra, o avrebbe perso un occhio.

Il segretario del Partito Democratico Pierluigi Bersani. A sinistra, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano brinda con il Corpo diplomatico

Napolitano assicura di essere «fiducioso» sulla possibilità di fare le riforme istituzionali in questa legislatura. E d'altra parte, ripete, dopo l'aggressione a Silvio Berlusconi, ci sono state nell'opinione pubblica italiana «delle reazioni e riflessioni salutari».

Dunque le riforme. Segnali di pace arrivano anche da un pasdaran come Fabrizio Cicchitto che, dalle colonne del «Giornale», offre a Pd e Udc: «Ripartiamo dalla bozza Violante». Vale a dire dal pacchetto di riforme (a cominciare dalla riduzione dei parlamentari) su cui tutti continuano a dirsi d'accordo. Tutto semplice dunque? Ovviamente no. Perché i due temi delicati, quelli che con tutta probabilità saranno al centro della partita che si sta per aprire sono altri due: alla maggioranza interessa una riforma della giustizia, all'opposizione una nuova legge elettorale.

La strada è strettissima, all'apparenza inesistente, perché Bersani a «Porta a porta» ieri sera ha ripetuto che «siamo di fronte all'esigenza di affrontare una sfida» ma per parlare di riforme il centrodestra deve ritirare le leggi ad personam. Perché «non possiamo fondare la nuova Repubblica su un caso Berlusconi». Eppure le aperture non mancano. Un volpone come Franco Marini si scopre e dice che la strada potrebbe essere un lodo Alfano per via costituzionale. Cioè una riforma costituzionale per cui le prime quattro cariche dello Stato non possano essere processate durante l'esercizio del loro mandato.

Pier Ferdinando Casini si spinge anche un po' più in là e si dice favorevole anche al cosiddetto «legittimo impedimento». «Senza ipocrisie - aggiunge il leader dell'Udc - sapendo che è una legge a suo favore, ma non massacra il sistema giudiziario come il processo breve. Certo - aggiunge - vedo il rischio di sporcarmi le mani, ma è la prova che il mio terzismo non è cerchiobottismo». Sia Marini che Casini chiedono però una nuova legge elettorale che permetta di nuovo agli elettori di scegliere chi mandare in Parlamento.

LA CAMERA DISCUTE, MA IL VOTO ARRIVERÀ DOPO LE REGIONALI

Cittadinanza, i «finiani» spaccano la maggioranza

ROMA L'Aula della Camera si occuperà della nuova legge sulla cittadinanza quasi sicuramente dopo le elezioni regionali di fine marzo. A Montecitorio, intanto, si è tenuta la discussione generale sul testo della commissione che mantiene gli attuali paletti temporali per la richiesta di cittadinanza (10 anni di soggiorno), ma prova a rendere più certi i tempi per il suo ottenimento, oggi dilatati dalla burocrazia, a fronte di un percorso culturale che termina con un giuramento sulla Costituzione. Il testo approdato in Aula, poi, non tocca la questione della 'generazione Balotelli' (quella dei figli di stranieri nati in Italia, che il presidente della Camera Gianfranco Fini ha più volte sollevato) nè il "nodo minori", con una sintesi che piace alla Lega e sulla quale il Carroccio non è disposto a derogare. I finiani chiedono modifiche. Con Italo Bocchino ribadiscono che «innalzare dighe non basta a risolvere il problema. Serve un nuovo modello di cittadinanza». E Bocchino si dice «convinto che si registrerà una convergenza; noi siamo pronti al dialogo». Il ministro Ignazio La Russa punta a cambiare lo "ius soli", consentendo già alle medie la scelta sulla cittadinanza ai figli di stranieri nati in Italia. Ma il Pdl è diviso: «La questione della cittadinanza è stata portata in Aula per una forzatura politica non essendo ancora maturata in commissione, ma non avendo neanche una reale priorità rispetto allo stesso problema dell' immigrazione», tuona Fabrizio Cicchitto, secondo cui «è un grave errore pensare di risolvere il problema dell'integrazione degli immigrati con la facile concessione della cittadinanza», La Lega è pronta a sostenere il testo della commissione, ma ribadisce, con Roberto Cota e Raffaele Volpi, il no a impostazioni «ideologiche» e sottolinea che «il tema della cittadinanza non è nel programma di governo» e che «serviva una maggiore maturazione prima di approdare in aula con il testo».

L'INTERVISTA
IL RESPONSABILE RIFORME DEL PD

Violante: «Cominciamo col ridurre il numero dei parlamentari»

TRIESTE Il responsabile delle Riforme del Pd, Luciano Violante concorda con il Presidente della Repubblica, è «ragionevolmente fiducioso» sul fatto che la politica italiana possa affrontare il percorso delle riforme ma al tempo stesso avverte: «Attenzione alle troppe aspettative e al troppo entusiasmo, potrebbe sgonfiarsi al primo vento contrario».

Dal Pdl sembra giungano davvero segnali positivi verso l'opposizione, Cicchitto prende come esempio la bozza Violante. Sembra sia arrivato il momento giusto, lei è ottimista o non troppo?

Né ottimista, nemmeno pessimista. Bisogna solamente lavorare sodo perché questa è la via per risollevare l'Italia. Serve determinazione e capacità di mantenere i toni bassi.

Luciano Violante

Anche il Presidente della Repubblica Napolitano si dice ragionevolmente fiducioso su questa nuova stagione.

Concordo con il Capo dello Stato, ma ripeto, dobbiamo avere una grande ambizione, ma senza animare grandi aspettative. L'eccesso di entusiasmo rischia di sgonfiarsi alla prima puntura di spillo.

Scusi, tutti parlano di riforme ma nessuno spiega con semplicità il contenuto di queste riforme.

È molto semplice, per prima cosa bisognerebbe ridurre il numero dei parlamentari. Oggi Regioni, Provincie e Comuni garantiscono una forte rete di rappresentanza e dunque si possono tagliare i rappresentanti a Roma. L'ipotesi è scendere a 500 deputati alla Camera e a 200 senatori a palazzo Madama. Al tempo stesso bisognerà pensare a differenziare fortemente le funzioni delle due Camere.

Altri punti di cambiamento?

Dare un peso più determinante al presidente del Consiglio. Dare la fiducia al solo presidente, non a tutto il governo. Lo stesso presidente potrebbe avere il potere di chiedere al Capo dello Stato non solo la nomina, ma anche la revoca dei ministri. C'è un ultimo punto, la possibilità di ottenere un voto a data fissa compatibile con la complessità del provvedimento.

E la giustizia? Il centrodestra quando parla di riforme sembra non guardi altro con grande urgenza a reintrodurre l'immunità per chi governa e a limitare i poteri dei giudici.

Su questi punti non siamo disponibili a trovare accordi separati. Sulla giustizia vogliamo ragionare in un quadro generale, costituzionale.

Può spiegare più in dettaglio?

Vogliamo ragionare sullo statuto costituzionale della magistratura fatta salva l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati. Ma solo all'interno di un quadro di riforme generali.

Sarà un percorso difficile?

Non lo so, lo vedremo solo lavorando. Non sono né ottimista e nemmeno pessimista

Cosa pensa si aspetti la gente, il cittadino comune?

Che i tempi e la qualità dell'azione della politica siano adeguati ai tempi e ai bisogni dei cittadini.

Giulio Garau

DECISIVO L'INCONTRO CON IL CAVALIERE DI LUNEDÌ SCORSO

Galan ad Arcore, si profila l'incarico da ministro

Il vicecoordinatore del Pdl Zorzato assicura: «Andrà a Roma per far sentire la voce del Veneto»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Neanche il tempo di far raffreddare l'ultima delle sue ferree previsioni, che subito si profila il futuro contrario. Giancarlo Galan diventerà ministro? Se torniamo indietro di un paio di settimane - quando il governatore uscente del Veneto nutriva ancora speranze di riconfermarsi candidato alle prossime regionali - dalla sua voce sentimmo dire: «L'unica cosa certa è che non farò il ministro».

Ma cosa succederà, ora, che il candidato è il leghista Luca Zaia e Giancarlo Galan non arriverà, per certo, ai vent'anni di mandato? Forse l'ipotesi di una poltrona romana, a questo punto, è da tenere in considerazione. Lunedì sera, il presidente del Veneto ha raggiunto il premier Silvio Berlusconi ad Arcore, accompagnato dal coordinatore veneto del Pdl, Alberto Giorgetti, e dal vice Marino Zorzato. Proprio da Zorzato, al termine della chiacchierata natalizia, sono uscite queste dichiarazioni: «Galan andrà a Roma per far sentire la voce del Veneto su infrastrutture, federalismo fiscale, ambiente».

«Berlusconi ha chiesto a Galan - ha aggiunto - la disponibilità ad entrare nel governo appena terminato il mandato di governatore». L'incontro era previsto, se non altro per ottenere quei chiarimenti che il Pdl veneto voleva ricevere a tutti i costi. Era necessario, per il partito, esprimere a Berlusconi il proprio disappunto riguardo alla scelta nazionale di dare il via libera alla candidatura di un esponente della Lega per le regionali, poi tradottasi nel nome del ministro Luca Zaia. Ma, a quanto pare, dal faccia a faccia con il premier convalescente è arrivato di più: anche una forte rassicurazione del ruolo del Pdl veneto nel quadro nazionale. La riunione, come è stato ricordato ieri nel corso di una conferenza stampa, è durata alcune ore e ha permesso di ottenere tutti i chiarimenti richiesti, oltre ad una buona dose di soddisfazione che, forse, sta aiutando a rimarginare la ferita che ha escluso Galan dal governo della sua regione. Giorgetti e Zorzato hanno sottolineato più volte che il Pdl veneto, senza Galan, sarebbe un po' come un tavolo senza gamba e lo hanno ringraziato per la disponibilità a rimettersi in gioco. Un ringraziamento che, al governatore uscente, è stato fatto personalmente anche dal premier Silvio Berlusconi.

E con parole piuttosto chiare, a quanto riporta Marino Zorzato: «Berlusconi gli ha detto: ho bisogno di te, di un amico a Roma». L'invito del premier a Galan, insomma, appare abbastanza chiaro. Quando si parla di amicizia sullo sfondo del Parlamento, è difficile non pensare ad incarichi politici di rilievo. Giancarlo Galan, per il momento, non replica ma Zorzato se lo immagina già a Roma: «Non andrà nella capitale per sedersi e ascoltare - dice - andrà probabilmente per far sentire la voce del Veneto». Secondo i coordinatori veneti del Pdl, il Veneto schiererà a livello di governo nazionale un tridente formato dai ministri Brunetta, Sacconi e Galan.

Il premier Silvio Berlusconi e Giancarlo Galan

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 dicembre 2009 è stata di 42.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Approvata la finanziaria da 11 miliardi

Tra le principali misure il Patto per la salute e la ripartizione delle risorse dello scudo fiscale

ROMA L'ultima Finanziaria «vecchio stile» è stata approvata ieri in via definitiva dal Senato. Dopo un iniziale varo in versione leggera ed un primo passaggio al Senato condizionato dall'incertezza dei fondi derivanti dallo scudo fiscale, è lievitata alla Camera fino a 11,139 miliardi. L'opposizione parla di manovra «del tutto inadeguata», la maggioranza parla di una «nuova epoca che si apre». Ecco le principali misure.

Il Patto per la salute È stato introdotto alla Camera dopo l'accordo in Conferenza Stato-Regioni. Sono previste ulteriori addizionali nelle Regioni che, avendo sforato i conti della sanità, non rispettano i piani di risanamento. Gli stanziamenti per il Servizio sanitario nazionale aumentano di 1,6 miliardi nel 2010, 1,7 nel 2011 e 1,3 nel 2012, e c'è un'integrazione dei rimborsi Ici ai Comuni di 156 milioni per il 2008 e 760 milioni l'anno dal 2009.

Pacchetto Welfare Vale quasi un miliardo nel 2010, ne fanno parte misure come l'aumento di indennità per i cocopro. Gli over 50 con almeno 35 anni di contributi potranno ricevere una contribuzione figurativa integrativa. Il pacchetto comprende poi il prolungamento dell'agevolazione contributiva per i datori di lavoro che assumono lavoratori in mobilità, o disoccupati e in disoccupazione con requisiti normali, con 35 anni di anzianità contributiva. Prevista la proroga di un anno per tutti gli ammortizzatori in deroga introdotti nel 2009 e l'estensione dei trattamenti ai settori non coperti. Stretta, infine, sui falsi invalidi con 100mila verifiche da parte dell'Inps.

Scudo fiscale L'emendamento che ha riscritto la Finanziaria in Commissione alla Camera ripartisce le risorse derivanti dallo scudo fiscale (3,7 miliardi, dei quali 2,2 dettagliati in un allegato al Ddl). Oltre al rifinanziamento delle missioni internazionali (750 milioni), 130 milioni vanno alla partecipazione a banche e fondi internazionali; 400 milioni per la proroga del 5 per mille; 103 milioni per la gratuità parziale dei libri di testo scolastici; 100 milioni l'anno nel triennio per il fondo di solidarietà in agricoltura; 400 milioni per il fondo delle università; 130 milioni per le scuole paritarie; 400 milioni per l'autotrasporto; 370 milioni per la stabilizzazione dei lavoratori Asu.

Banca del Sud Causa fortemente perorata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Saltano invece le agevolazioni alle banche per la moratoria dei crediti alle Pmi.

Il Codice delle autonomie Dopo varie riscritture, prevede il taglio obbligatorio delle poltrone di consiglieri comunali, assessori provinciali e comunali e manager e lo stop al finanziamento delle comunità montane.

LA SVOLTA DELL'ENERGIA

Il Consiglio dei ministri approva il decreto per individuare i siti
In pole position le aree di Montalto, Trino, Caorso e Garigliano

Sì al nucleare, soldi ai comuni che ospitano le centrali

Saranno le imprese a scegliere dove realizzarle. Tondo: «Enel col Fvg per raddoppiare Krsko»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Finanziamenti milionari e taglio delle tasse a chi accoglie, Regioni, Comuni e cittadini, un sito nucleare. Il governo spalanca la porta al nucleare in Italia con uno schema di decreto legislativo approvato ieri in Consiglio dei ministri. Si parla subito di «individuazione dei siti» adatti ad ospitare le centrali (oltre a quelle già esistenti e attualmente congelate), l'esecutivo non indica ancora i luoghi possibili, ma subito si riaccendono polemiche e prese di posizione da tutta Italia.

Pure dal Friuli Venezia Giulia che sta dialogando con la vicina centrale slovena di Krsko per possibili collaborazioni se ci sarà un raddoppio e da Monfalcone dove monta già la protesta sul timore di essere uno dei siti prescelti. Un dibattito infuocato (stanno già sorgendo banchetti degli ambientalisti che raccolgono firme, l'Idv annuncia un referendum e il Pd parla di piano insensato) che rischia di durare un anno intero. Il Consiglio dei ministri infatti indica la data di fine marzo (dopo le elezioni regionali) per le scelte dei siti idonei mentre, secondo quanto si è capito, ci vorrà almeno un anno prima che la nascente Agenzia per la sicurezza nucleare certifichi appena i quattro siti dati tra i favoriti, più il parco tecnologico con annesso deposito, (Trino Vercellese, Caorso, Montalto di Castro e Garigliano) d'intesa con amministrazioni locali, commissioni parlamentari e i ministeri.

Da questi siti arrivano già i primi «no grazie» e il dibattito esplode letteralmente pochi minuti dopo l'annuncio del governo con prese di posizione, molte contrarie e poche favorevoli. Tra i protagonisti lo stesso presidente della giunta del Fvg, Renzo Tondo che ribadisce quanto sostenuto da mesi: «La nostra Regione è interessata a partecipare al raddoppio della centrale nucleare slovena di Krsko». Ieri la riconferma della posizione durante il consueto incontro di auguri di fine anno: «Il presidente Gnudi mi ha assicurato che è di interesse anche dell'Enel l'eventuale partecipazione al raddoppio della centrale di Krsko. Enel ovviamente si farà viva quando la Slovenia aprirà, come ci auguriamo, il percorso in questa direzione. Aspettiamo quindi soltanto la disponibilità di Lubiana».

Un impianto nucleare in Francia

Una centrale nucleare distante 120 chilometri in linea d'aria dal Fvg potrebbe bastare secondo molti, secondo altri, soprattutto a Monfalcone, e in particolare il sindaco Gianfranco Pizzolitto, no. E c'è il rischio, secondo lui, che proprio la città dei cantieri possa essere scelta tra i siti più adatti.

La protesta popolare a Monfalcone che tra l'altro ospita una centrale dell'Enel (ma a olio combustibile e che sostiene qualcuno potrebbe essere riconvertita) è fortissima, il sindaco ha più volte ufficialmente ribadito il «no a qualsiasi ipotesi» e nonostante le smentite (arrivate recentemente dall'Enel e dallo stesso ministro allo sviluppo economico Scajola) insiste a vedere un rischio per Monfalcone. Troppo sospette e troppo insistenti, secondo il sindaco, le indiscrezioni giunte dalla stampa nazionale e soprattutto del Cnr che ha contattato direttamente il Comune.

Il ministero per ora non dà alcun indizio, Scajola nella nota dice solo che «con questo provvedimento abbiamo fissato i criteri per la localizzazione dei siti dando come obiettivo prioritario non soltanto la loro sicurezza, ma anche le esigenze di tutela della salute della popolazione e di protezione dell'ambiente». Sulla base di questi criteri dunque «saranno le imprese interessate a proporre in quali zone intendono realizzare gli impianti nucleari».

Certi invece i benefici. Si parte da un'entrata onnicomprensiva annuale pari a 3 mila euro per megawatt. Una volta entrata in funzione la centrale il beneficio sarà commisurato all'energia prodotta e immessa in rete pari a 0,4 euro per megawatt da dare a imprese e cittadini che si vedranno tagliate le bollette.

Il 10% andrà alle Province che ospitano l'impianto, il 55% ai Comuni, il 35% a quelli limitrofi fino ad un massimo di 20 km dall'impianto. Per quanto riguarda la fase di realizzazione dell'impianto i benefici sono destinati per il 40% agli enti locali per «finalità istituzionali» e per il 60% alle persone e alle imprese sul territorio circostante il sito con un taglio delle bollette energetiche, della Tarsu, delle addizionali Irpef, Irpeg e dell'Ici secondo le scelte degli enti locali.

POLITICI E AMMINISTRATORI SI APPELLANO ALLA REGIONE

Polemiche a Monfalcone. Il sindaco ribadisce il suo «no»

MONFALCONE «Ci batteremo per dire un forte no al nucleare» aveva ribadito in mattinata il sindaco di Monfalcone Pizzolitto nella festa degli auguri con i dipendenti comunali. Negli stessi istanti il Consiglio dei ministri procedeva sulla strada del nucleare, mettendo a punto i criteri con cui identificare i siti delle centrali nucleari. Nessuna indicazione, però...

«Però siccome Monfalcone viene indicato come sito nucleare una volta sì e una volta anche sarebbe opportuno che il presidente della Regione Tondo chiarisse quali elementi dispone per negare, come ha ribadito recentemente, che Monfalcone sarà sede di centrale nucleare», chiede il consigliere regionale del Pd, Giorgio Brandolin.

Di Monfalcone quale sito nucleare parla invece senza esitazione Paolo Brutti, responsabile del dipartimento ambiente dell'Italia dei valori: «E il regalo di Natale del governo agli italiani di Monfalcone e di altre 11 località. Quattro di queste località ospiteranno subito un impianto nucleare e un sito di stoccaggio. Le altre lo avranno dopo».

A Monfalcone si assiste disorientati a questo tam-tam di voci sulla centrale nucleare. Resta da capire se il sito di Monfalcone abbia o meno i requisiti per poter ospitare la centrale nucleare. *(r.c.)*

L'INTERVISTA

Armaroli (Cnr): «L'Italia è il Paese più inadatto al mondo per l'atomo»

Questo settore è ormai in crisi, non interessa più i Paesi industriali L'investimento giusto è il solare

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non c'è un solo Paese al mondo più inadatto dell'Italia a ospitare centrali nucleari nel 2009». Nicola Armaroli, ricercatore del Cnr, autore del libro «Energia per l' astronave Terra», rilancia l'urgenza dello sfruttamento dell'energia solare e stronca il ritorno al nucleare. Non sono a Monfalcone, ma in tutta Italia.

Armaroli, perché no al nucleare?

In Italia è installata una potenza elettrica pari a 94 gigawatt, il doppio rispetto alla richiesta di picco. E' il motivo per cui l'elettricità costa tanto: c'è troppa distanza tra domanda e offerta. Ed è la conferma che non scontiamo alcun ritardo rispetto al nucleare. Ma poi basta guardarsi un po' attorno.

Nicola Armaroli

Che succede altrove?

Non si riscontra alcun interesse nei Paesi industriali. Negli Stati Uniti non c'è da trent'anni un progetto serio. La famosa centrale finlandese è impantanata tra battaglie legali e ritardi. In Germania si è deciso di prolungare la vita di alcune centrale ma si va verso la chiusura. Il nucleare sconta una crisi epocale e noi pensiamo bene di rilanciare la partita. In un'Italia, però, priva di combustibile, di tecnologia, di know how e soprattutto di quattrini.

Ha letto i criteri decisi dal governo?

Una non notizia. Sono gli stessi che si usano da 50 anni in tutto il mondo.

Monfalcone può essere un sito possibile?

E' inadeguato come del resto tutto un Paese che è cambiato nel corso dei decenni e non è più quello degli anni Cinquanta. Pensiamo solo alla densità abitativa.

I problemi di Monfalcone?

Si trova in una regione a rischio sismico e vicino a comprensori turistici. Senza tener conto che nei prossimo anni è previsto l'innalzamento del mare Adriatico: altra questione da non sottovalutare.

Ma il nucleare farebbe risparmiare?

Tutt'altro. Il nostro sistema industriale, fatto per il 95% di imprese con meno di 5 dipendenti, è lontanissimo dal gigantismo del nucleare. Senza grandi consumatori non ci sarebbe ritorno.

Il fattore sicurezza?

Sicuramente le centrali non sono più quelle di Chernobyl ma la sicurezza al cento per cento non esiste. Senza dimenticare che è molto labile il confine tra uso civile e uso militare. Una settantina di anni fa l'Italia era uno Stato canaglia, la storia cambia il corso delle cose. E i rischi sono dietro l'angolo.

Alternative?

L'energia solare. Un investimento che darebbe lavoro a tante imprese italiane.

LA CORTE DI ASSISE D'APPELLO DI PERUGIA RICONOSCE ALCUNE ATTENUANTI

Omicidio Meredith, pena dimezzata per Guede

Condanna ridotta da 30 a 16 anni per l'ivoriano. «Non sono contento perché sono innocente»

PERUGIA Pena dimezzata in appello per Rudy Guede. Dall'ergastolo chiesto nell'udienza con rito abbreviato ai trent'anni inflitti dal gup all'ivoriano, ritenuto compartecipe dell'omicidio di Meredith Kercher a Perugia insieme ad Amanda Knox e a Raffaele Sollecito, nel secondo round la condanna scende a 16 anni di reclusione. Sono state concesse le attenuanti generiche (negate in primo grado), equivalenti alle aggravanti della violenza sessuale e dei futili motivi. «Non sono contento perché sono innocente», dice Rudy uscendo dall'aula, dopo aver scambiato qualche parola coi suoi amici che si sono abbracciati dopo la lettura del dispositivo. La difesa è soddisfatta perché «in qualche modo riabilita la figura di Rudy», «vittima di un linciaggio mediatico». Ma «non ci fa fare salti di gioia. In Cassazione la partita non è ancora chiusa».

Nessun ergastolo, dunque, contro i presunti assassini di Mez: Amanda e Raffaele sono stati condannati a 26 e 25 anni dalla Corte d'Assise di Perugia (la differenza è data dalla calunnia dell'americana contro l'innocente Patrick Lumumba). Ma per quanto possono apparire differenti nell'entità le pene inflitte ai giovani, c'è da considerare che l'ex cestista ivoriano avendo scelto il rito abbreviato ha beneficiato della riduzione di un terzo della pena base di 24 anni, il massimo della reclusione previsto dal codice. La procura generale aveva chiesto la conferma della condanna a 30 anni, il pm Manuela Comodi con un po' di fair-play dice: «L'impianto accusatorio ha retto saldamente ancora una volta, sembra che le conclusioni dei diversi giudici che hanno valutato il caso siano ormai convergenti. Ma la pena contro Guede mi sembra giusta». La parte civile commenta in maniera più diretta: «Siamo un po' insoddisfatti di questa drastica riduzione di pena, è ovvio. Poteva essere solo così, una volta concesse le attenuanti collegabili alla giovane età e stante lo sconto di pena per il rito abbreviato». Attacca invece la difesa Sollecito: «Rudy è stato premiato, ora dica la verità su chi era con lui nella casa quando Mez venne uccisa. Il nome di Raffaele lo hanno fatto i suoi legali, non lui». Contro Rudy ci sono una valanga di prove a proposito della sua presenza in via Della Pergola, e una ricostruzione definita «sgangherata» dai suoi stessi avvocati. Un'impronta di mano sul cuscino sotto il cadavere ha consentito alla polizia di identificarlo mentre era riuscito a scappare in Germania dopo una notte in discoteca.

Rudy Guede ieri al tribunale di Perugia

RESTA L'EMERGENZA

Maltempo, Italia paralizzata Esercito presente in 5 città

Aumentano le vittime. Maxitamponamento sull'A14 a Imola

di MONICA VIVIANI

ROMA Automobilisti che impiegano 12 ore a percorrere 12 chilometri, migliaia di viaggiatori costretti a trascorrere la notte in aeroporto, passeggeri bloccati sui treni fermi nelle stazioni. Anche ieri la neve e il ghiacchio hanno paralizzato i trasporti e la Protezione civile ha rinnovato l'invito a muoversi solo se strettamente necessario.

Esercito in 5 città. A Milano, sono in attività oltre 900 uomini cui potrebbero aggiungersene altri 400. A Bologna, a partire dal primo pomeriggio di ieri, operano 40 uomini e altri 40 sono scesi in campo a Verona. Dieci militari sono impiegati a Forlì, mentre 20 opereranno da oggi a Ferrara.

Treni cancellati. Su 430 treni programmati ieri per la media-lunga percorrenza, le cancellazioni hanno interessato circa il 5%. Per quanto riguarda i 7.700 treni del trasporto regionale le soppressioni si attestavano a quota 6%. Ritardi medi fra i 30 e i 60 minuti con punte di 3 ore in Emilia-Romagna nel primo pomeriggio.

«Nessun rimborso». «Esiste un regolamento - ha detto il ministro dei Trasporti Altero Matteoli - a cui bisogna attenersi: quando si tratta di calamità come queste non è previsto alcun rimborso. Chiederò all'Unione Europea una deroga al regolamento comunitario che vieta il rimborso del biglietto ferroviario quando il ritardo o la soppressione dei treni è dovuta a fatti imponderabili».

Militari in piazza Duomo a Milano mentre spalano le neve

Ancora voli nel caos. Alitalia ha invece fatto sapere che è possibile riprenotare voli, cambiare itinerario senza penale o avere il rimborso del biglietto. Ieri erano chiusi in mattinata gli scali di Genova, Malpensa, Verona, Palermo e forti limitazioni si registravano a Torino, Linate e Bologna. L'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) è stato chiuso dalla tarda serata di lunedë fino a ieri mattina e centinaia di viaggiatori vi hanno trascorso la notte. Giornata di disagi anche a Fiumicino dove sono stati una quarantina i voli cancellati. Cancellati anche voli in arrivo e in partenza dalla Sardegna.

Odissea in auto. Si è trasformato in un'odissea il viaggio lungo la statale 36 Milano-Lecco per centinaia di persone che sono rimaste imbottigliate lunedë notte in un ingorgo causato da auto e camion finiti di traverso sull'asfalto. Molti si sono imbattuti nella coda nel tardo pomeriggio e ne sono usciti solo all'alba. I volontari hanno distribuito oltre 400 litri di bevande calde.

Allarme pioggia gelata. Ieri la rete autostradale nel nord è stata interessata dalla pioggia gelata. In particolare, la Liguria e l'Emilia Romagna dove esiste un allarme della Protezione civile. Si tratta di un fenomeno raro, che si verifica quando in alta quota ci sono temperature non troppo basse mentre a terra sono sottozero. Molti tratti autostradali sono stati chiusi e riaperti solo in tarda mattinata. Pesanti disagi a Genova con tutti i caselli del nodo autostradale bloccati, l'aeroporto Cristoforo Colombo chiuso, ed enormi difficoltà nei collegamenti ferroviari. In mattinata vietata la circolazione delle auto.

Altri morti. Tre persone sono morte colpite da infarto mentre spalavano la neve davanti alle loro abitazioni nel Monzese. E' invece deceduta per assideramento una donna di 76 anni di Ravenna. Un camionista è morto in un maxitamponamento sulla A6 Torino-Savona mentre una donna di 41 anni è rimasta vittima di un altro maxitamponamento, con coinvolti nove Tir, in A14 a Imola.

SONO 32 LE VITTIME

Rogo di Viareggio, morta Elisabeth

La donna dell'Ecuador sembrava guarita Lascia due figli

VIAREGGIO È morta ieri mattina, alle 5,30, Elisabeth Guadalupe Silva, 36 anni, originaria dell' Ecuador, una delle persone rimaste coinvolte nell' esplosione del carrocisterna di gpl alla stazione di Viareggio (Lucca) il 29 giugno scorso. Il decesso è avvenuto all' ospedale Santa Chiara di Pisa. La notizia è stata confermata dalla Asl. Con Elisabeth le vittime della strage salgono a 32. Elisabeth Guadalupe Silva, al momento dell' esplosione, si trovava in un appartamento di via Ponchielli che condivideva con tre marocchini e una sua connazionale, tutti morti a causa delle ustioni. La donna era in Italia dal 2008 con regolare permesso di soggiorno e faceva la baby sitter. L' esplosione le le provocò ustioni gravi su tutto il corpo e venne ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Chiara di Pisa. Le sue condizioni sembrarono migliorare e a settembre venne trasferita all'ospedale Versilia per iniziare la riabilitazione. Il 22 ottobre, a causa della parziale riapertura delle lesioni venne nuovamente trasferita all' ospedale pisano dove questa mattina è morta nel reparto di terapia intensiva del centro ustioni. Elisabeth lascia due figli di 15 e 11 anni.

Sono ancora due le persone rimaste ferite nell' esplosione che restano ricoverate. Sono Claudia Maccarone, 61 anni, che si trova in riabilitazione all' ospedale Versilia e il pakistano Ihsan Ulhyq, 44 anni, in cura al don Gnocchi di Milano.

Nei giorni scorsi in due sono tornati a casa. Marco Piagentini, 41 anni, il papà del piccolo Leonardo. L'uomo era ricoverato all'ospedale di Padova. Nella strage ha perso la moglie Stefania Maccioni e due figli, Lorenzo e Luca, di 2 e 5 anni. Nel tentativo di salvarli, Marco Piagentini riportò gravissime ustioni sul 95% del corpo.

INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI SOCIAL NETWORK

Maroni: «Non faremo leggi per il web»

«Lavoriamo a una autoregolamentazione contro i contenuti violenti»

ROMA Non ci sarà un disegno di legge, ma un codice di autoregolamentazione tra i provider e i gestori di social network per cercare di prevenire gravi reati on line. Lo ha spiegato il ministro dell' Interno Roberto Maroni al termine dell'incontro al Viminale con i gestori delle reti internet e i rappresentanti dei social network, convocati dopo che, in seguito all'aggressione a Berlusconi, erano proliferati sulla rete gruppi e siti che istigavano alla violenza o facevano apologia di reato.

«Ci siamo impegnati ad elaborare delle proposte - spiega il ministro - e a costituire un tavolo con tutti i soggetti che sono intervenuti, che sarà riconvocato a metà gennaio, per discutere le nostre proposte e valutare la possibilità di trovare una soluzione e cioè un codice di autoregolamentazione piuttosto che una norma di legge». Un incontro che è stato giudicato positivamente dagli stessi gestori, come annunciato dal segretario generale dell'associazione italiana internet providers, Dario Denni (Aiip). «È stato un primo incontro - ha detto il rappresentante dell'Aiip - un fatto positivo di avvicinamento verso una possibile soluzione che soddisfi le esigenze di sicurezza e che possa sottolineare la nostra volontà di cooperare senza che sia caricata sui fornitori di connettività una responsabilità che loro non hanno».

Quello che è importante, spiega Denni, «è che lo scopo non sia quello di scaricare responsabilità ma di individuare i responsabili dei reati». Tra gli altri erano presenti i rappresentanti di Assotelecomunicazioni, Associazione italiane internet provider, British telecom Italia, Fastweb, H3G, Vodafone Italia, Wind Italia, Telecom Italia, Google Italia, Microsoft Italia e Facebook.

Roberto Maroni

Il governo sembra dunque intenzionato a rivedere la decisione di intervenire per legge su una materia che, come ha detto lo stesso Maroni, è molto delicata perchè va a incidere sulla libertà di espressione dei cittadini. La strada da seguire, ha argomentato il titolare del Viminale è quella di «cercare un accordo tra tutti, definendo un codice di autoregolamentazione che coinvolga tutti i soggetti interessati, evitando interventi d'autorità ma ottenendo ugualmente il risultato». Un codice che dovrà essere approvato «in tempi rapidi, per combattere il proliferare di gruppi che inneggiano all'omicidio, al terrorismo e alla mafia».

LA BANCHE HANNO ASSICURATO 806 MILIONI

Lodo Mondadori, accordo con Cir Fininvest presenta la fideiussione

MILANO Il risarcimento alla Cir di Carlo De Benedetti per il Lodo Mondadori resta congelato almeno fino all'esito del processo d'appello (che si aprirà a febbraio) con una fideiussione bancaria da 806 milioni di euro. La sentenza del giudice civile di primo grado Raimondo Mesiano era arrivata il 3 ottobre e aveva condannato la Fininvest di Berlusconi a pagare 750 milioni di euro come risarcimento per lo "scippo" nel 1991 della Mondadori, la casa editrice passata da De Benedetti al "Cavaliere" al termine di una lunga partita, viziata dalla compravendita della sentenza con la condanna per corruzione del giudice Vittorio Metta e dell'avvocato Fininvest Cesare Previti.

Con l'accordo messo a verbale oggi dai giudici della seconda Corte d'Appello civile, Cir si è in pratica impegnata a non chiedere l'esecuzione del provvedimento disposto dal giudice Mesiano fino alla sentenza d'appello. Mentre Fininvest ha rinunciato dal canto suo all'istanza di sospensione. La corte aveva chiesto alle parti di verificare la possibilità di trovare un accordo lo scorso primo dicembre. La fideiussione presentata dalla Fininvest è tecnicamente valida per 16 mesi, fino cioè all' aprile del 2011. Ma verrà prorogata se per quella data non sarà già stata depositata la sentenza di appello. La garanzia di cui si è fatta carico la Fininvest è stata fornita da Intesa Sanpaolo ed è controgarantita anche da Unicredit, Mps e Popolare di Sondrio.

Per la vicenda Cir ha ora tempo fino al prossimo 3 febbraio per costituirsi nell'Appello, mentre l'udienza nel merito è stata fissata per il prossimo 23 febbraio. Entrambe le parti hanno intanto espresso soddisfazione sull'esito dell'udienza in Corte d'Appello civile, dichiarandosi fiduciose sull'esito del secondo grado del processo.

TRAFFICO ILLEGALE

Ndrangheta, 26 arresti per false griffe cinesi

REGGIO CALABRIA Il porto di Gioia Tauro via d'ingresso per la merce contraffatta dall'Oriente e destinata a Italia ed Europa. Un business nuovo che le cosche della 'ndrangheta della Piana avevano avviato con la collaborazione dei cinesi. Garantiva entrate cospicue riducendo di molto i rischi rispetto al traffico di droga in termini di carcere in caso d'arresto. A portare alla luce il nuovo filone della criminalità calabrese sono stati i carabinieri del Ros e l'Agenzia delle dogane. Ieri sono state arrestate 26 persone ritenute legate alla Cosca Molè e sequestrati beni per 50 milioni di euro nella zona di Roma, che "pulivano" il denaro. L'Italia veniva inondata di prodotti contraffatti con i marchi più famosi di abbigliamento, scarpe, profumi.

MALE DI PANCIA

Berlusconi junior, malore Luigi ricoverato per 24 ore

MILANO Luigi Berlusconi, il figlio più piccolo del presidente del Consiglio, è ricoverato nel Reparto di chirurgia III dell'Ospedale San Gerardo di Monza, dopo essere giunto l'altra notte al Pronto soccorso della struttura in preda a forti dolori allo stomaco e all'intestino. «Non so se sarà dimesso oggi o domani - spiegava ieri Tommaso Saporito, direttore sanitario del "San Gerardo" - perchè non mi sono ancora confrontato con i clinici». In ogni caso le condizioni del ragazzo, che ha 21 anni, non sembrano preoccupanti e i medici dopo i primi controlli hanno scelto di trattenerlo per 24 ore in osservazione.

DALLA PRIMA

Politici locali Tagliare si può

Con l'aggravante che spesso i costi diretti e indiretti sono più alti nelle aree del Paese che meno se lo potrebbero permettere.

Se fosse concesso di scegliere solo tra regole rigide, il timore della casta prevarrebbe sul fascino della partecipazione appassionata a basso costo. Meglio quindi uno smagrimento forzato e generalizzato. Ma la soluzione uniforme imposta dal Parlamento o dalla regione a statuto speciale è contraria allo spirito federalista, ed è il caso di ricordarlo pure alla Lega; inoltre, non è necessaria. Importante è che le decisioni autonome non impongano oneri agli altri, sotto forma di costi che l'ente locale non ce la fa a sostenere e addossa pertanto ai trasferimenti perequativi. La scelta giusta sta quindi nel determinare un livello standard per il costo della rappresentanza politica, commisurato a popolazione e territorio, e tenere quello come riferimento nel conto del dare e dell'avere tra aree a fini di perequazione. Il criterio c'è già nella legge sul federalismo e può essere assunto anche dalla singola regione a statuto speciale. Basterebbe renderlo evidente enucleando dal fabbisogno standard per l'insieme delle funzioni fondamentali la specifica voce relativa alla rappresentanza politica, liberi poi gli elettori di decidere come vogliono: l'ente che risparmia, si tiene il guadagno; quello che eroga di più, perché vuole molti rappresentanti o li compensa meglio, può farlo, ma a proprie spese.

Gilberto Muraro

La bufala veneta

Senza preoccuparsi di verificare cosa ne pensasse davvero. Senza rileggere il passaggio del libro-intervista "Il Nordest sono io" («La richiesta di Berlusconi di fare il ministro mi appare come una sciagura»; pagina 27). Senza prendere nella minima considerazione le perentorie dichiarazioni anche recenti dell'interessato («Quel che è certo è che non farò il ministro»; 9 dicembre). Insomma: *ghe pensi mì*, come usano dire a Milano. E ad Arcore (Berlusconi alla Marcegaglia: «Per la democrazia e la libertà, cara Emma, *ghe pensi mì*»: 12 ottobre).

Intendiamoci: che a un presidente di Regione confermato per tre legislature di fila sia assegnato un posto da ministro, è del tutto naturale; perfino ovvio, verrebbe da dire. Se non fosse che fino a pochi minuti prima il soggetto in questione avesse perentoriamente scartato un'ipotesi da lui considerata, non a torto, un inaccettabile contentino per essersi visto sfilare la poltrona di governatore del Veneto, in ossequio al patto di ferro tra il Cavaliere e Bossi. Nulla è così ammirevole in politica come una memoria corta, suggeriva Galbraith: nel caso specifico, c'è davvero di che rimanere a bocca aperta.

Quello che non si riesce a capire è il tormentone inscenato nelle scorse settimane, giunto a minacce di clamorosi strappi: visto l'esito, non valeva la pena per il Pdl predisporre fin dall'inizio un "piano B", come saggiamente quanto inutilmente suggerito da uno degli uomini più vicini a Galan, Fabio Gava? Perché ventilare sfracelli, per poi chiuderla a pacche sulle spalle appena tre giorni dopo la contestatissima decisione di cedere il Veneto alla Lega? Ci mancherebbe solo, come qualcuno ha cominciato a ipotizzare già ieri, che dopo le regionali il governatore uscente subentrasse a quello entrante nel posto di governo da quest'ultimo lasciato libero: un Galan al posto di Zaia all'Agricoltura, si troverebbe a guidare quello che egli stesso ha sprezzantemente definito "il ministero delle mozzarelle". Dando così all'intera farsesca vicenda il sapore che si merita: quello di una bufala.

Francesco Jori

CORSI PER I MEDICI

Sanità, pochi i vaccinati contro la nuova influenza

ROMA Corsi di pandemia per i medici: se sono troppo pochi i vaccinati in Italia la colpa è della comunicazione, ha ammesso il ministro della Salute Ferruccio Fazio che assieme al presidente dell'Ordine dei medici Amedeo Bianco annuncia l'avvio di un progetto speciale di aggiornamento informativo e formativo dei medici italiani proprio sulla pandemia con l'obiettivo di sanare il corto circuito informativo ed emotivo che ha impedito ai camici bianchi di prendere parte in modo più incisivo nella campagna di immunizzazione. «L'adesione alle prime fa è stata bassa - ha ammesso Bianco - anche perchè, dalle prime valutazioni, l'informazione che ha avuto più spazio è stata quella sui dubbi».

DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Tadic: «La Serbia nell'Ue già nel 2014»

Per il presidente «la strada è lunga ma vi stupiremo, cerchiamo Mladic ogni giorno»

Un'immagine dell'incidente a Zagabria

L'URTO A ZAGABRIA

Croazia, "a rischio" il ministro Kalmeta

Dopo l'ennesimo disastro ferroviario potrebbe dimettersi

ZAGABRIA La polizia ha confermato che l'incidente di lunedì alla Stazione centrale di Zagabria è stato causato dal mancato funzionamento dei freni del convoglio ferroviario, andato a urtare un fermacarro di cemento, con un bilancio di 45 feriti leggeri (tra cui il macchinista), mentre sette persone hanno riportato lesioni serie. Gli investigatori della polizia e gli esperti della commissione d'inchiesta delle Ferrovie croate sono ancora impegnati nello scoprire i perché del guasto all'impianto frenante del treno, partito da Sisak e fermatosi precedentemente in 10 stazioni senza il minimo problema. Al momento dell'urto, sul convoglio c'era un centinaio di persone. Ancora da accertare l'entità dei danni materiali.

Intanto sembra proprio segnato il destino del ministro del Mare, trasporti e infrastrutture Bozidar Kalmeta. Dopo i tre incidenti ferroviari degli ultimi mesi, l'incagliamento del traghetto fiumano "Marco Polo" e gli "affaire" che hanno scosso le imprese pubbliche, Società autostradale croata, Strade Croate e Poste Croate pare sia questione di ore la rimozione dell'ex sindaco zaratino. Tutti questi casi hanno riguardato il suo dicastero e sia le opposizioni, sia l'opinione pubblica chiedono ad alta voce l'allontanamento dall'incarico di quello che era considerato il collaboratore più stretto dell'ex premier Ivo Sanader, dimessosi la scorsa estate e che pare intenzionato a tornare sulla scena politica. Interpellata ieri dai giornalisti a Fiume, la premier Kosor ha detto che in merito al destino di Kalmeta si attenderanno i risultati dell'inchiesta promossa per fare luce sull'incidente ferroviario di lunedì mattina nella capitale, che ha riproposto in modo drammatico la questione della sicurezza dei trasporti nazionali su rotaia. *(a.m.)*

Jackson, nuovi dossier

NEW YORK L'Fbi vuota il sacco su Michael Jackson: la polizia federale Usa indagò sul conto della pop star in almeno altri due casi di pedofilia a 11 anni di distanza secondo quanto emerso da 333 pagine di documenti pubblicati ieri. Il primo caso risale al 1993, il secondo al 2004. I casi di pedofilia emersi dai documenti Fbi non si sono mai tradotti in un rinvio a giudizio.

BRUXELLES A 10 anni dalla fine delle guerre che hanno sconvolto i Balcani non è stato difficile per il presidente serbo Boris Tadic, per il premier svedese Frederik Reinfeldt, presidente di turno dell'Ue e per il commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn parlare ieri -di giornata storica per descrivere la presentazione da parte di Belgrado della domanda di adesione all'Ue. Passaggio fortemente sostenuto dall'Italia.

Si chiude così una lunga fase d'incomprensioni con l'Ue, scatenate soprattutto dal sospetto che la Serbia non si stesse davvero impegnando per la cattura dei criminali di guerra ricercati dal Tribunale dell'Aja e si apre una nuova fase che, per ammissione dello stesso Tadic, non sarà comunque facile.

«La strada per l'adesione è lunga e molto esigente perchè richiede riforme coraggiose e importanti ma sono fiducioso che la Serbia sarà in grado di soddisfare le condizioni dell'Ue» ha affermato Reinfeldt che, come Rehn, non si è voluto sbilanciare su una data per l'ingresso della Serbia nell'Ue.

Tadic invece ha parlato del 2014, ottenendo lo status di Paese candidato per la fine del 2010. «State tranquilli che se i ricercati per crimini di guerra sono sul nostro territorio li prenderemo. Ci lavoriamo ogni minuto, tutti i giorni» ha affermato Tadic, promettendo il massimo impegno per la riforma della giustizia, la lotta alla corruzione e l'apertura dei mercati. In questo senso ha citato l'obiettivo di portare la Fiat in Serbia. Per quanto riguarda il tema spinoso del Kosovo, Tadic ha ribadito che la Serbia non intende riconoscerne l'indipendenza, sottolineando però di volere difendere i «legittimi» interessi nazionali serbi con gli strumenti della diplomazia e della legalità.

Superando le resistenze olandesi, l'Ue ha sconglelato poche settimane fa l'accordo commerciale interinale con la Serbia e da pochi giorni è stato liberalizzato il regime di visti per Serbia, Montenegro e Macedonia, anche se le resistenze olandesi per la mancata consegna dell'ex generale serbo-bosniaco accusato dal massacro di Srebrenica Ratko Mladic ancora bloccano la ratifica dell'Accordo di associazione e stabilizzazione.

«Possiamo essere una sorpresa positiva e non solo in politica» ha scherzato Tadic a chiusura della conferenza stampa congiunta, riferendosi alle prodezze calcistiche della nazionale serba, paragonandole ai risultati della nazionale svedese.

Il ministro Frattini lunedì alla Farnesina con il vice premier Djelic e una delegazione serba

TRUPPE USA IN IRAQ

Generale criticato per una direttiva anti gravidanze

NEW YORK Il comandante delle truppe Usa nel Nord Iraq ha difeso una recente direttiva che sulla carta minaccia il deferimento alla Corte marziale per le soldatesse che restano incinte o per un militare che metta incinta una soldatessa. «In questa Task Force di 22mila uomini non posso premettermi di perdere neppure un'unità specie in questa fase in cui comincia il ritiro» ha detto il generale Tony Cucolo la cui decisione, rivelata dalla rivista delle Forze armate "Stars and Stripes", ha provocato numerose polemiche. Una donna soldato che resti incinta ha l'obbligo di rientrare in patria entro 14 giorni e Cucolo, in una e-mail alla Abc, ha detto che sette soldati (4 donne e 3 uomini) sotto il suo comando hanno violato le norme sulle gravidanze.

LONDRA

Per il principe William una notte da barbone

Il figlio di Lady D dorme sul marciapiede per beneficenza

Il principe William (a destra) con Obakin

LONDRA Una notte, una notte sola passata per strada è bastata al principe William per capire quanto sia dura la vita dei clochard. La sfida gli era stata lanciata da Seyi Obakin, presidente di "Centrepoint", una Ong che si occupa dei senzatetto e di cui William è patrocinatore, che si era detto sicuro che il principe non avrebbe mai accettato. È invece l'altra notte William si è presentato con sacco a pelo e fogli di cartone. «Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili - ha scritto Obakin sul blog -; abbiamo trovato un posto abbastanza riparato in un vicolo, nascosto da una fila di cassonetti dell'immondizia ma non puoi trovare riparo dal freddo, dal duro cemento del marciapiede, nè dalla paura di essere avvicinati da spacciatori, papponi o da qualcuno che ha voglia di tirare un bel calcio a un barbone».

Il posto scelto per passare la notte (con temperature scese a -4) era a poca distanza dal ponte dei Frati Neri, nella City. Con William c'è il suo segretario particolare, Jamie Lowther-Pinkerton. Il principe ha raccontato che fino a quando non lo si è provato «non si può neppure immaginare lontanamente quanto sia duro dormire all'addiaccio notte dopo notte» e che «la povertà, la malattia mentale la droga. L'alcolismo e il collasso familiare sono la ragioni che spingono la gente a vivere per strada». Dopo aver dormito fino all'alba, Obakin e il principe hanno visitato alcuni dei centri in cui si concentra il maggior numero di senzatetto e hanno preparato la colazione per alcuni di loro in una delle sedi di "Centrepoint".

Furto ad Auschwitz, pista svedese

L'insegna rubata su commissione di un collezionista scandinavo

ROMA Un collezionista svedese avrebbe commissionato il furto della scritta in ferro battuto "Arbeit Macht Frei" ("Il lavoro rende liberi", in tedesco) che sovrastava il cancello principale del campo di sterminio nazista di Auschwitz. Lo rivela la stampa polacca citando indiscrezioni della polizia dopo gli interrogatori degli autori materiali del furto, cinque pregiudicati comuni locali non legati alla galassia di movimenti neonazisti.

Per la polizia polacca i ladri hanno agito per motivi economici e non politici: dovevano consegnare la scritta - tagliata in tre parti dopo il furto - a un misterioso collezionista in Svezia in cambio di denaro. Secondo le loro stesse ammissioni, i ladri speravano di ricavare dalla vendita dell'insegna, rubata venerdì scorso e ritrovata domenica, tra i 10 e i 30mila euro. Il sito on-line del quotidiano svedese "Aftonbladet" precisa che non è ancora chiaro se sia stata svelata l'identità del misterioso acquirente svedese nè tantomeno se egli abbia agito a sua volta da tramite per altri. «Abbiamo collaborato con tutte le polizie e le istituzioni del mondo ed è possibile che una persona venga presto arrestata» ha detto il portavoce della polizia polacca Dariusz Novak, che non ha voluto commentare le notizie di stampa sulla pista svedese.

Il procuratore di Cracovia Artur Wrona ha annunciato di «avere richiesto assistenza giuridica a un Paese europeo», precisando che il mandante del furto «non è un cittadino polacco e non risiede in Polonia». Wrona ha anche criticato i sistemi di sicurezza dell'ex campo di sterminio. «Il sito non è protetto in maniera adeguata» ha detto il procuratore, annunciando l'apertura di un'inchiesta. Il capo della polizia di Cracovia Andrzej Rokita ha detto che i cinque ladri rischiano una condanna fino a 10 anni di reclusione. Ha rivelato che tre dei cinque hanno già confessato il furto e sono stati condotti sulla scena del crimine per mostrare come hanno smontato la scritta, diventata il simbolo della Shoah. In Svezia vi sono numerosi gruppuscoli neonazisti attivi in ogni angolo del Paese, come denunciava anche lo scomparso scrittore Stieg Larsson, autore della trilogia "Millennium". Sul Web esiste un fiorente mercato di memorabilia della Germania nazista e oggetti appartenuti a deportati.

La polizia polacca mostra una sezione della scritta rubata

AVREBBE AGITO PER AL QAEDA

Mauritania, catturato uno dei rapitori

ROMA La «piena collaborazione» promessa all'Italia dalla Mauritania per riportare a casa la coppia italiana sequestrata nel Paese africano sta dando i primi frutti: le autorità di Nouakchott hanno arrestato l'altra notte il presunto capo della banda dei rapitori di Sergio Cicala e della moglie burkinabè Philomene Kabouree.

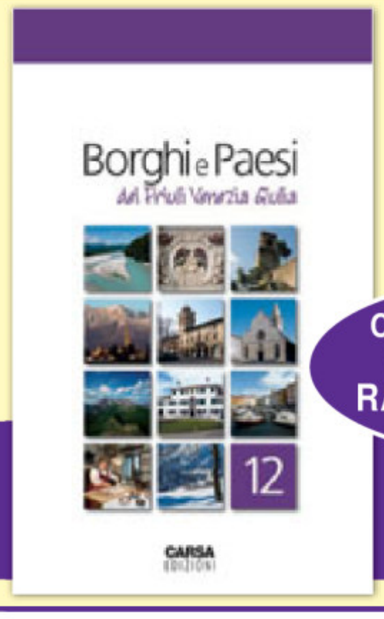
Si tratta di Abderrahmane Ben Meddou, originario di una tribù nordica del Mali che - come riportato dall'agenzia Nuova Cina che cita fonti della sicurezza - avrebbe confessato di essere stato assoldato dal gruppo Al Qaeda del Maghreb islamico (Aqmi) con il compito di «sorvegliare e localizzare» la coppia d'italiani. Il compenso pattuito, da riscuotere a operazione conclusa, sarebbe stato cospicuo: «22 mila dollari». Secondo altre fonti di stampa internazionale, come la France Presse e l'agenzia di stampa mauritana, non si tratterebbe del leader della banda dei sequestratori, quanto piuttosto di un uomo «sospettato» di aver collaborato al rapimento offrendo supporto logistico. Ben Meddou è stato catturato mentre su una jeep cercava di lasciare la zona di Kobeny, a un migliaio di km a Sudest dalla capitale mauritana, per rientrare in Mali. La stessa località desertica dove venerdì è stato ritrovato abbandonato, crivellato di colpi d'arma da fuoco e con i bagagli intatti, il furgone sul quale viaggiavano la coppia italiana e l'autista ivoriano dei quali non si hanno più notizie. Il furgone è nelle mani delle autorità mauritane che lo stanno esaminando. Bocche più che mai cucite a Roma, dove la Farnesina non fa filtrare alcuna notizia sul rapimento dei Cicala. Il ministro degli Esteri Frattini sarà in Mauritania l'11 ed il 12 gennaio per una missione già programmata: occasione utile per lavorare da vicino sulla vicenda.

CONFESSIONI CON TORTURE

Etiopia, cinque oppositori condannati a morte

NAIROBI L'Alta corte di Addis Abeba ha inflitto ieri cinque condanne a morte, 33 ergastoli (14 in contumacia) e altre pene minori ad alcuni dei principali leader dell'opposizione, accusati di essere le menti politiche e operative di un presunto tentativo di rovesciare il governo anche attraverso l'uccisione dei principali ministri.

Un processo che si è basato su prove quasi inesistenti, e su "confessioni" di alcune persone arrestate alle quali, secondo le organizzazioni a difesa dei diritti umani, sarebbero state estorte con la tortura. Tutti gli accusati, peraltro, erano stati catturati in aprile e tenuti segregati «per motivi di sicurezza nazionale» fino alla loro comparsa dinanzi la Corte. Un processo politico, che intende dare un chiaro monito per le prossime elezioni generali del giugno 2010, dopo la catastrofe di quelle del maggio 2005, le prime davvero libere, nelle quali, secondo tutti gli osservatori neutrali, l'opposizione aveva vinto. Una vittoria che fu schiacciata nel sangue (ufficialmente oltre 200 morti; in realta più di mille; e migliaia di arresti), e l'arresto delle principali personalità antigovernative.



BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN QUESTO NUMERO:
Romans d'Isonzo, Pinzano al Tagliamento, Muggia e Lazzaretto, Buja, Cervignano del Friuli, Paularo, Pavia di Udine, Ravascletto

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

12

CON IL PRATICO COFANETTO RACCOGLITORE

CON IL PICCOLO

DOMANI
IL 12° VOLUME A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica
www.turismofvg.it

NON ANCORA INDIVIDUATI I NOMI DEGLI ACCUSATI

Luka Koper, maxi cause contro gli ex manager

La società portuale capodistriana chiederà 75 milioni di euro di danni per 10 affari controversi

CAPODISTRIA La "Luka Koper", che gestisce il Porto di Capodistria, farà causa ad alcuni dei suoi ex manager chiedendo loro il risarcimento per avere deciso investimenti che hanno provocato alla società decine di milioni di euro di danni, ben 75 secondo fonti ufficiose. L'ha deciso il collegio sindacale di "Luka Koper", che ieri è stato informato dei risultati della revisione contabile effettuata dalla "Pricewaterhouse Coopers" all'indomani della destituzione di Robert Casar da direttore generale dello scalo capodistriano, nel giugno scorso.

L'annuncio è stato dato dal presidente del collegio sindacale Janez Pozar e da quello del consiglio d'amministrazione della società Gregor Veselko. A breve saranno quantificati i danni subiti, dopo di che sarà convocata l'assemblea degli azionisti per decidere contro quali degli ex dirigenti intentare causa. «La "Pricewaters Coopers" - ha spiegato Pozar - ha stilato una lista dei 10 affari più controversi e sospetti, che ora saranno oggetto d'indagini più approfondite. Tra questi, figurano l'acquisto del 10% della società slovacca "Tti" per 25 milioni di dollari, l'acquisto d'immobili dalla "Btc Terminal" di Sesana, gli investimenti nelle società "Adriasole" ed "Ecoporto", nelle società romene "Rail Port Arad" e "Trade Trans Terminali" nella costruzione del Terminal passeggeri e dello scalo per le merci rinfuse, l'acquisto di quattro gru portuali "Postpanamax" nonché una serie di affari con la società edilizia "Grafist"». In diversi di questi casi l'ex dirigenza di "Luka Koper" avrebbe fatto scelte «poco oculate», se non del tutto sbagliate, spesso pagando troppo. Alcuni degli investimenti contestati erano stati già oggetto di un' indagine della polizia, che nel giugno di quest'anno aveva denunciato quattro ex dirigenti, tra cui l'ex presidente del Cda Robert Casar e il suo vice Marjan Babic, per abuso d'ufficio. Avrebbero deciso alcuni investimenti in due società romene senza l'autorizzazione del comitato di vigilanza. Casar e Babic sono stati destituiti a metà giugno ma già in aprile si era capito che non sarebbero durati a lungo alla guida della "Luka" dopo che la polizia aveva sequestrato centinaia di documenti relativi agli affari realizzati dalla società negli anni precedenti. La crisi ha portato infatti a galla tutto quanto non funzionava nella gestione di "Luka Koper". Al posto di Casar alla carica di presidente del consiglio d'amministrazione era stato nominato Gregor Veselko, 34 anni, fino a quel momento membro della direzione dell'"Intereuropa". Sempre ieri, la direzione aziendale e i sindacati dei lavoratori portuali hanno raggiunto l'accordo sul pagamento di una specie di tredicesima (pari al 60% della paga media mensile del 2009) e questa intesa scongiura il rischio di una protesta che avrebbe potuto compromettere l'attività del porto capodistriano a breve termine.

Un'immagine del porto di Capodistria

BRAJDICA, MOLO PIÙ LUNGO

Terminal container siglato il contratto

FIUME È stato firmato ieri il contratto tra l'Autorità portuale di Fiume e le edili appaltatrici per il prolungamento del Terminal contenitori in Brajdica. I lavori, che costeranno 189 milioni di kune (26 milioni di euro), dovranno essere portati a termine entro la fine del 2012 e permetteranno allo scalo in Brajdica di avere a disposizione 330 metri di banchina in più, con pescaggio portato a 14,5 metri. L'unico terminal container a Fiume in tre anni potrà contare su 50mila metri quadrati di superficie operativa in più: si potrà triplicare la movimentazione, portandola fino a mezzo milione di Teu l'anno. «L'allungamento – dichiara il direttore della Port Authority Bojan Hlaca – era assolutamente necessario. Negli ultimi otto anni, Fiume è passata da 10mila a 180mila Teu annui, con circa 60 nuove aziende, per circa mille occupati».

INAUGURATA DALLA PREMIER KOSOR

Fiume, dopo 23 mesi tangenziale completata

L'opera attesa 22 anni è costata 140 milioni di euro Quattro le nuove gallerie

FIUME Il capoluogo del Quarnero ha finalmente da ieri la sua tangenziale a doppia carreggiata. È stata un'attesa di 22 anni, cominciata con l'entrata in funzione della circonvallazione a due corsie e conclusasi ieri con il taglio del simbolico nastrino da parte della premier Jadranka Kosor, portatasi a Fiume con il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture Bozidar Kalmeta. I lavori di raddoppio delle corsie erano cominciati 23 mesi fa e hanno riguardato il troncone fra i raccordi di Diracje a Ovest e Orehovica a Est, per una lunghezza di quasi 9 chilometri. Assieme alle strade d'accesso, si tratta di 9mila e 600 metri, un segmento per nulla facile data la configurazione del terreno.

E stato necessario costruire quattro gallerie, due viadotti, altrettanti cavalcavia, un sottopassaggio e un ponte, quello sulla Fiumara o Eneo, che ha messo a dura prova le maestranze delle edili appaltatrici. Il ponte che scavalca il canalone della Fiumara viene considerato infatti tra le opere più ardue costruite negli ultimi tempi in tutto il mondo. Circa il 30% di segmento raddoppiato è costituito dalle strutture di cui sopra, per cui non deve stupire il costo del progetto, poco più di un miliardo di kune, sui 140 milioni di euro, stanziati dalla Società autostradale Fiume–Zagabria, l'impresa pubblica concessionaria della tangenziale. «Abbiamo voluto dare un segno tangibile dell' interesse dello Stato croato nei confronti di Fiume – ha detto la Kosor –: la tangenziale raddoppiata permetterà alla città di affrancarsi dal traffico congestionato e potrà essere considerata alla stregua della principale porta d'ingresso in Croazia». *(a.m.)*

Pola, sindaco-spazzino contro lo sciopero degli operai comunali

POLA Sta degenerando a Pola la situazione sul versante dei rifiuti in seguito allo sciopero dei 100 netturbini dell'Azienda municipalizzata Herculanea che, guidati dal leader del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic, chiedono il versamento dell'intera gratifica natalizia pari a 340 euro, come sancito dal contratto di lavoro.

Il sindaco Miletic dopo aver detto "no" parlando di crisi finanziaria (la sua offerta pari a un buono acquisto di 70 euro è stata rifiutata), si è rimboccato le maniche egli stesso, rimuovendo 22 tonnellate di rifiuti dal centro città, aiutato da alcuni assessori e dai direttori delle aziende municipalizzate. Per il trasporto sono stati ingaggiati mezzi meccanici della Nettezza urbana di Parenzo, Dignano e Albona. Bruno Bulic, sorpreso dalla mossa di Miletic, si è rivolto all'Ispettorato di Stato al lavoro per verificare se il sindaco e i suoi collaboratori siano in possesso dei titoli e qualifiche richiesti per il trasporto delle immondizie.

Sulla durata dell'agitazione rimane sulle sue posizioni: si procederà a oltranza visto che a suo modo di vedere nelle casse del Comune e delle municipalizzate i soldi per la gratifica natalizia ci sarebbero, eccome. Bulic poi accusa il palazzo municipale di avere speso fondi per programmi culturali giudicati di discutibile valore invece di fare fronte agli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro. Le due parti dunque non intendono cedere. Ora per ripristinare il normale prelievo delle immondizie ed evitare cosi scenari già visti a Napoli, il direttore della Nettezza urbana Igor Stari ha contattato la "Metis", un'azienda privata del ramo i cui mezzi meccanici sarebbero preziosi. Per la manodopera invece si è già rivolto all'Ufficio di collocamento e addirittura al carcere. Dunque è possibile uno scenario con i prigionieri sorvegliati dai poliziotti mentre caricano i rifiuti sui camion. Ovviamente neanche il sindaco se ne sta con le mani in mano e ha già contattato gli altri colleghi istriani chiedendo di mandare camion in soccorso. «Ma alla fine - afferma Igor Stari - il ricorso a forze esterne ci verrà a costare caro per cui sarà inevitabile la riduzione dello stipendio a tutti». E aggiunge che le giornate di sciopero non verranno retribuite.

Il sindaco Miletic con le immondizie

Commentando la situazione a Pola, ieri il presidente della Regione Ivan Jakovcic ha condannato l'agitazione definendola uno squallido siparietto per gli interessi politici di qualcuno. Probabilmente alludeva a Bulic: sono in sciopero anche i dipendenti dell'Azienda trasporti Pulapromet che pur avendo intascato l'intera gratifica natalizia hanno deciso di solidarizzare con i netturbini. Dunque non mancano sicuramente i disagi per i cittadini, già provati da altri grossi problemi per la grave crisi economica nel Paese: ora si vedono privati di servizi di cui regolarmente pagano la bolletta. Qualcuno invita i cittadini stessi a scioperare non pagando la bolletta o consegnandola a Bruno Bulic. *(p.r.)*

PRIMO ROUND SUL PIANO INDUSTRIALE A PALAZZO CHIGI

Marchionne gela i sindacati: Termini chiuderà

Proteste e scontri in piazza durante il negoziato. Angeletti e Epifani: il Sud perde un centro produttivo

di GIGI FURINI

ROMA "Svantaggio competitivo, difficoltà strutturali, costi eccessivi". Sono bastate queste sei parole all'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, per dire che da fine 2011 sarà chiuso lo stabilimento di Termini Imerese (Palermo). Marchionne ha parlato a Palazzo Chigi, dove ha illustrato il piano industriale dell'azienda di Torino a governo e sindacati. Fuori, nonostante il maltempo, c'erano gli operai di Arese (ex Alfa Romeo), di Pomigliano, di Cassino, di Mirafiori e quelli venuti dalla Sicilia perché il loro posto di lavoro è a rischio. Per il governo c'erano i ministri Scajola, Sacconi, Fitto e Prestigiacomo.

Per i sindacati i segretari generali. Nessuno si aspettava un discorso tutto miele, ma Marchionne ha deluso comunque i sindacati di base che parlano di "grave provocazione". E mentre trapelavano voci su quanto avveniva all'interno, fuori, in piazza, ci sono stati scontri con la polizia, con il deputato Barbato (Italia dei valori) che ha detto di voler tirare una statuetta in faccia a Berlusconi "per ogni operaio cacciato dalla Fiat".

Su Termini Imerese si sprecheranno fiumi di parole e di inchiostro, ma la Fiat ha già deciso: si chiude e lo stabilimento viene messo a disposizione. Come dire: fate quello che volete, ve lo regaliamo. Il governo ha promesso un impegno e la Regione Sicilia vuole mettere insieme "le risorse". Si vedrà. Ci sono ancora due anni di tempo ma Epifani mette le mani avanti: "Se si perde un centro produttivo nel Mezzogiorno, difficilmente lo si può sostituire". E poi, rivolto alla crisi dell'auto in generale, il segretario della Cgil aggiunge: "Non ci può essere disparità con le politiche di altri paesi europei che sostengono molto di più le produzioni nazionali". Incalza Angeletti (Uil): «Non ci rassegniamo».

Marchionne ha ripreso la parola per dire che il 2010 sarà più duro del 2009, perché si venderanno, in Europa, circa 12 milioni di auto (1,5 milioni in meno rispetto a quest'anno).

Sergio Marchionne

La Fiat, comunque, non si ferma. Ha in cantiere, per il biennio 2010-11, ben undici nuovi modelli, tra cui la nuova Doblò (ora costruita in Turchia), la nuova Panda e la nuova Ypsilon. Parlare di nuova Panda vuole dire parlare di Pomigliano. Marchionne, di fatto, chiede soldi allo Stato quando dice che la nuova utilitaria (o city car) potrebbe essere prodotta in Campania (ora è fatta in Polonia) "ma ci vogliono ingenti risorse". Quante? 40 milioni di euro per la qualificazione professionale e "centinaia e centinaia di milioni di euro in più per ristrutturare e riconvertire l'impianto". In caso contrario la nuova Panda verrebbe "confermata in Polonia" con tanti saluti ai nuovi posto di lavoro in quanto "costruire la futura Panda garantirebbe volumi elevatissimi".

L'amministratore delegato di Fiat ha spiegato anche che "esiste una forte disparità dei livelli di utilizzo della manodopera tra stabilimenti auto italiani ed esteri", senza aggiungere, stavolta, che i lavoratori Fiat in Brasile sono 8700 e produrranno 700 mila auto mentre in Italia 21.900 dipendenti producono 645 mila vetture. Fiat, comunque, conta di aumentare la produzione in Italia (fino a 800 mila-1 milione di auto all'anno entro il 2011), confermando che Mirafiori e Melfi continueranno a produrre gli attuali modelli mentre la tanto attesa Giulietta sarà prodotta a Cassino.

Da Bruxelles un via libera condizionato alla privatizzazione della Tirrenia

BRUXELLES Dopo lunghi e difficili negoziati tra Roma e Bruxelles, la Commissione europea, fissando precise condizioni, ha dato un primo, importante via libera alla riorganizzazione del trasporto marittimo pubblico italiano. Operazione che, secondo i piani del governo, sarà realizzata attraverso la privatizzazione della Tirrenia e forse anche delle società di navigazione regionali. «È una notizia positiva», ha commentato il commissario Ue ai Trasporti Antonio Tajani, perchè «si è riusciti a raggiungere un'intesa tra Roma e Bruxelles». Il meccanismo complessivo di privatizzazione proposto dall'Italia, ha aggiunto Tajani, è quindi risultato «in linea con le regole europee. Ora però bisogna fare presto».

Sull'Italia pende infatti una procedura d'infrazione aperta per violazione del regolamento Ue sul cabotaggio marittimo.

L'economia americana cresce meno del previsto

Il presidente Obama tranquillizza i mercati: «Il peggio è alle spalle»

NEW YORK L'economia americana cresce meno del previsto: nel terzo trimestre il Pil ha segnato un aumento del 2,2%, a fronte del +2,8% previsto lo scorso mese e il +3,5% della prima stima di ottobre. Il forte taglio al ribasso alimenta i dubbi sulla forza e la tenuta della ripresa economica, ma gli analisti continuano a scommettere in un quarto trimestre brillante, con un crescita superiore al 4%. «Molto ottimista» il presidente Barack Obama: «Il peggio è alle nostre spalle», afferma incontrando i vertici delle piccole banche, quelle che, per il ruolo svolto all'interno delle comunità, «giocano un ruolo chiave per il rilancio dell'economia». Ribadendo l'importanza di nuove regole «dinamiche ed efficienti» per il sistema bancario, Obama ha ripetuto l'invito alle banche a riaprire i rubinetti del credito e a favorire i prestiti alle imprese. La revisione al ribasso del Pil, che indica un'uscita dalla recessione meno spettacolare del previsto (il terzo trimestre si conferma il primo con Pil in crescita dopo quattro trimestri consecutivi di contrazione), non ha scosso Wall Street.

Moody's declassa il debito della Grecia

Ma la Borsa di Atene festeggia: «Giudizio meno pesante»

ROMA Dopo Fitch e Standard & Poor's, anche Moody's taglia il suo voto sull'affidabilità del debito della Grecia. Ma i mercati festeggiano lo scampato pericolo di un declassamento più pesante, che di qui a un anno avrebbe impedito l'accesso delle banche greche ai prestiti della Bce. Quello dell'agenzia di rating statunitense è in effetti un taglio soft, che lascia il merito di credito della Grecia a distanza di sicurezza dal livello "spazzatura" e dal rischio di default. Moody's ha portato infatti il rating sui titoli di Stato greci ad 'A2', un gradino in meno rispetto al precedente 'A1' ma pur sempre al di sopra del rating tagliato da Fitch e da S&P ('BBB+').

Ancora cinque gradini separano la Grecia dal livello speculativo. E Atene può tirare il fiato, visto che qualcuno temeva un taglio più forte: un taglio di due gradini da parte di Fitch, al livello raggiunto da S&P e Fitch, avrebbe reso impossibile alle banche greche fornire titoli di Stato greci alla Banca centrale europea per avere in cambio liquidità quando, fra un anno, Francoforte tornerà ad applicare le normali regole pre-crisi. Arnaud Mares, senior vice president di Moody's a Londra, ha usato parole rassicuranti spiegando che la possibilità che la Grecia abbia problemi di liquidità «è un rischio che consideriamo molto remoto».

Insomma poteva andare molto peggio, e per questo motivo sia i titoli di Stato che la borsa di Atene hanno festeggiato, con la piazza azionaria addirittura in rally (+4,4%)

IN LIZZA

Geronzi e Scaroni in pole position

di PIERCARLO FIUMANÒ

Una recente assemblea delle Generali a Trieste

TRIESTE **Antoine Bernheim** vicino al passo d'addio a Trieste. Il rinnovo dei vertici delle Generali è previsto per fine aprile ma già a fine marzo dovranno essere presentate le liste per il nuovo consiglio. Il gruppo triestino, colosso assicurativo che ci invidiano all'estero e crocevia della grande finanza italiana, si trova di fronte a un altro evento decisivo. Bernheim, 85 anni compiuti il 4 settembre scorso, non sarà probabilmente riconfermato ma fra i grandi soci sono già iniziate consultazioni informali per garantire alla compagnia una transizione non traumatica e senza turbolenze.

Ma quale strada seguire? Bernheim non ha mai fatto mistero di considerarsi il nume tutelare della stabilità e dell'indipendenza del gruppo triestino («senza di me è a rischio la stabilità della compagnia», disse dopo gli attacchi del fondo Algebris qualche anno fa) e di certo all'anziano banchiere francese non difetta la combattività: «Sull'età non posso lavorare, sul resto sì», disse in una recente assemblea. Per ora il clima è quasi sospeso. Siamo ai sondaggi preliminari. Vincent Bollorè (che abitualmente definisce il banchiere ex Lazard "un genio") e i soci francesi non sarebbero contrari a una presidenza onoraria per Bernheim. È questa la soluzione? Per l'ex banchiere Lazard si potrebbe anche profilare una uscita di scena graduale: un altro anno o due di transizione in attesa di una candidatura forte.

Lo sostiene il Sole 24 Ore quando parla di una investitura «a tempo» per **Mario Draghi**. Il numero uno di Bankitalia (secondo azionista del Leone con il 4%) è in pole position per la presidenza della banca centrale europea al posto di Trichet. Tuttavia i giochi a Francoforte non si chiuderanno prima del 2011. Ecco che si giustificherebbe una proroga di un anno per Bernheim in attesa di vedere come si concluderà la partita per la Bce.

Generali, comincia il toto-nomine

Passo d'addio per Bernheim. E spunta la candidatura «posticipata» di Draghi

Antoine Bernheim

Cesare Geronzi

Paolo Scaroni

Soluzione a termine o presidenza onoraria che sia, la corsa alla presidenza delle Generali è già cominciata in un affollarsi di candidature potenziali. Il nome più forte resta quello di **Cesare Geronzi**, presidente di Mediobanca, azionista con il 14% del Leone e quindi "custode" di una tradizione che risale alle alchimie di Enrico Cuccia. Geronzi non è ancora sceso in campo ma si dice sarebbe pronto a farlo in gennaio. La presidenza delle Generali gli consentirebbe di insediarsi nel più importante crocevia finanziario della finanza italiana superando eventuali possibili riflessi giudiziari. Sul presidente di Piazzetta Cuccia grava infatti l'incognita di alcuni procedimenti (è indagato nell'ambito del processo per il crac Parmalat) che in caso di condanna renderebbero impossibile la sua permanenza al vertice di Mediobanca.

Fra i candidati forti c'è anche l'attuale amministratore delegato dell'Eni **Paolo Scaroni** che tuttavia avrebbe fatto sapere di non avere intenzione di lasciare subito la guida del gruppo del cane a sei zampe. Altro nome ricorrente è quello di **Paolo Biasi**, presidente della Fondazione Cariverona (primo socio di Unicredit), il cui mandato scade fra dieci mesi, e in almeno un'occasione vicino a insediarsi a Trieste prima di essere bloccato da Tremonti.

Un nome di grande prestigio, molto ben visto all'interno del management triestino, è quello dell'ex ministro dell'Economia **Tommaso Padoa Schioppa**. Figlio dell'ex amministratore delegato delle Generali Fabio Padoa che guidò la compagnia negli anni Settanta con una forte propensione al business internazionale, Padoa Schioppa ha sempre ricordato le sue origini triestine («cinque anni decisivi per la mia formazione»). Dal 1998 al 2005, negli anni cruciali della nascita dell'euro, Padoa Schioppa ha fatto parte del board della Banca Centrale Europea.

Fra i banchieri di razza il cui nome è spuntato da tempo nel toto-nomine triestino c'è da tempo anche **Claudio Costamagna**, per anni alla Goldman Sachs.

La partita per sostituire l'anziano banchiere ex Lazard sulla tolda triestina è soltanto cominciata. Se non dovesse emergere una candidatura molto forte nell'ambito della Galassia finanziaria che ruota su Generali (Geronzi o Scaroni) oppure molto rappresentativa e blasonata (Draghi o Padoa Schioppa) potrebbe emergere anche una scelta fatta in casa (l'attuale ad **Giovanni Perissinotto**). Fra gli scenari che circolano sui mercati c'è anche una possibile vicepresidenza per l'altro amministratore delegato Sergio Balbinot. La stessa discussione sulla governance (anche se due amministratori delegati a Trieste sono di fatto una tradizione storica ormai consolidata) rientrerebbe di fatto nel mosaico.

STUDIO DI FATTIBILITÀ AVVIATO CON LA QATAR ISLAMIC BANK

Polizze del Leone secondo la legge islamica

Joint venture per il lancio di prodotti assicurativi Takaful. Balbinot: «Passo strategico nel Golfo»

TRIESTE Qatar Islamic Bank, Generali e Beema hanno avviato uno studio di fattibilità finalizzato al futuro lancio di una joint venture nel segmento delle polizze 'Takaful', secondo i precetti cioè della legge islamica. L'intesa preliminare mira alla creazione di una partnership fondata sull'apporto tecnico assicurativo del Gruppo Generali associato alla conoscenza del mercato ed alla capacità distributiva di Qatar Islamic Bank (Qib) congiuntamente alle competenze specialistiche in ambito 'Takaful' che saranno fornite da Beema. Qib è la prima banca islamica in Qatar e si colloca tra i primi cinque istituti di credito al mondo tra quelli rispettosi della Sharia. Beema è una compagnia di assicurazione con licenza per l'assicurazione 'Takaful', partecipata dalla stessa Qib.

Il settore Takaful, che segue i precetti della legge islamica, presenta un significativo potenziale di crescita. Generali ricorda che il volume premi a livello di mercato mondiale è stimato a circa 20 miliardi di dollari, di cui il 30% dovrebbe essere sottoscritto nel mercato Gcc (Gulf Cooperation Council), che comprende Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar, Uae ed Arabia Saudita. «Il nostro gruppo attribuisce valenza strategica ai prodotti Takaful in considerazione di fattori demografici, economici ed assicurativi - afferma l'amministratore delegato di Generali, Sergio Balbinot. Un quarto della popolazione mondiale è di fede musulmana ed il 60% di questa ha un'età inferiore ai 25 anni. I paesi islamici producono il 23% della ricchezza generata nelle aree emergenti del pianeta ma presentano degli indici di diffusione assicurativa ancora contenuti. Ritengo che la combinazione di Qib, una delle principali banche islamiche del mondo, e Generali, assieme all'importante esperienza locale di Beema, possa preludere alla creazione di un operatore leader per la sottoscrizione di affari Takaful nella regione del Golfo». All'inizio del 2008 il Gruppo Generali ha costituito un branch situato a Dubai. Ciò ha permesso al Gruppo di entrare nella regione (che comprende i sei Paesi del Golfo: Qatar, Bahrain, Uae, Saudi Arabia, Oman, Kuwait) e seguire direttamente in loco gli sviluppi dei principali mercati di riferimento.

LA PAROLA IN CHIARO

Islam e Takaful

Il takaful rappresenta la risposta islamica alle esigenze assicurative secondo l'etica musulmana.La Sharia condanna tutti i prodotti finanziari e i derivati che diano adito all' "usura" (riba), che la tradizione islamica interpreta come qualsiasi applicazione di tassi di interessi.

Balbinot con il presidente della Qatar Islamic Bank

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
LARENSEDIEP	da Mersin a Med. Con.	ore 14.00
HIGH EFFICIENCY	da Houston a Silone	ore 19.00

IN PARTENZA

NS CONCORD	da Siot 3 per ordini	ore 2.00
SAN FRANCISCO	da Molo VII per Koper	ore 6.00
FOX	da Arsenale S.M. per ordini	mattina
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

MOVIMENTI

ADRIA BLU	da orm. 49 a orm. 53	ore 8.00
BAR PROTECTOR	da orm. 12 a orm. 14	ore 13.00

Scegli oggi la tua forma di previdenza complementare. Per costruirti un futuro migliore, per dedicare con serenità il tuo tempo alle persone e alle cose che ami, lasciati consigliare da chi da sempre ti è vicino, ti sostiene e opera veramente nel tuo interesse.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: NON È MEGLIO PARLARNE ADESSO?

BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

0,941%
23367,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,060	24,610	Marengo Francese	126,020	149,770
Argento (per Kg.)	340,860	392,510	Marengo Belga	126,020	149,770
Sterlina (v.C)	165,270	180,760	Marengo Austriaco	126,020	149,770
Sterlina (n.C)	165,270	180,760	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	180,760	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	128,080	154,940	Krugerrand	681,720	800,510
Marengo Svizzero	126,020	149,770			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2213,47	4,478	Londra	5328,66	0,655	Singapore Straits T	2823,82	1,328
Bruxelles -bel 20	2489,10	0,261	Madrid Ibex 35	11890,8	0,507	Stoccolma	300,76	1,079
Dj Euro Stoxx	272,96	0,679	Nasdaq Comp (prov.)	2251,59	0,623	Tokio Nikkey	10378,0	1,911
Dj Euro Stoxx 50	2945,71	0,672	New York (prov.)	10468,9	0,525	Toronto (prov.)	11589,1	0,298
Francoforte	5945,69	0,256	Oslo-top25	338,14	-0,035	Vienna Atx	2466,67	0,082
Helsinki	6343,31	1,406	Seul Kospi 200	217,87	0,772	Zurigo Smi	6582,90	1,206
Johannesburg	24887,2	0,076						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4279	Dollaro Canadese	1,5109	Dollaro Neozeland.	2,0294	Lat Lettone	0,7080
Yen Giapponese	130,830	Dollaro Australiano	1,6259	Rand Sudafricano	11,0340	Leu Rumeno	4,2193
Sterlina Inglese	0,8931	Fiorino Ungherese	274,280	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0076
Franco Svizzero	1,4987	Corona Ceca	26,2660	Dollaro Hong Kong	11,0744	Lira Turca	2,1798
Corona Svedese	10,4295	Zloty Polacco	4,1770	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5468
Corona Norvegese	8,3650	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	18,4699
Corona Danese	7,4420						

DOLLARO

-0,619%
1,4279

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,458	1,441	1,18
Acea	7,320	7,345	-0,34
Acegas-aps	4,000	4,003	-0,06
Acotel	67,49	66,50	1,49
Acq. Potab.	1,888	1,866	1,18
Acsm-agam	1,036	1,055	-1,80
Actelios	3,830	3,760	1,86
Aedes	0,2012	0,2019	-0,35
Aedes 14 W	0,0604	0,0596	1,34
Aeffe	0,5250	0,5195	1,06
Aerop. Firenze	14,430	14,390	0,28
Aicon	0,3090	0,3085	0,16
Alerion	0,4900	0,4830	1,45
Amplifon	3,050	3,005	1,50
Ansaldo Sts	13,170	13,210	-0,30
Antichi Pellettieri	0,7980	0,7870	1,40
Apulia Prontopr.	0,4280	0,4255	0,59
Arena	0,0385	0,0395	-2,53
Arkimedica	0,6360	0,6320	0,63
Ascopiave	1,545	1,530	0,98
Astaldi	5,965	5,920	0,76
Atlantia	17,950	17,860	0,50
Auto To-mi	10,110	10,120	-0,10
Autogrill	8,605	8,620	-0,17
Autostrade M.	15,430	15,880	-2,83
Azimut H.	9,095	9,150	-0,60
B&c Speakers	2,570	2,550	0,78
B. Carige	1,834	1,844	-0,54
B. Carige Risp	2,980	2,940	1,36
B. Desio	4,270	4,290	-0,47
B. Desio R Nc	3,967	3,973	-0,13
B. Finnat	0,6050	0,6070	-0,33
B. Generali	8,350	8,320	0,36
B. Ifis	7,475	7,500	-0,33
B. Intermobiliare	3,013	2,998	0,50
B. Italease	0,7310	0,7200	1,53
B. Pop Mil 13 W	4,455	4,435	0,45
B. Popolare	5,235	5,110	2,45
B. Popolare 10 W	0,0620	0,0626	-0,96
B. Profilo	0,6480	0,6560	-1,22
B. Sard. R Nc	10,290	10,190	0,98
B.P. E.Romagna	10,360	10,480	-1,15
B.P. Etruria E L.	3,905	3,840	1,69
B.P. Milano	4,890	4,865	0,51
B.P. Sondrio	6,825	6,930	-1,52
B.P. Spoleto	4,630	4,640	-0,22
Basicnet	1,999	2,022	-1,16
Bastogi	2,295	1,969	16,56
Bb Biotech	50,98	50,99	-0,02
Bco Santander	11,430	11,390	0,35
Bee Team	0,4945	0,4895	1,02
Beghelli	0,6910	0,6880	0,44
Benetton	6,060	6,100	-0,66
Beni Stabili	0,5700	0,5830	-2,23
Best Union Co.	1,450	1,458	-0,55
Bialetti	0,5010	0,5110	-1,96
Biancamano	1,490	1,508	-1,19
Biesse	5,280	5,225	1,05
Bioera	1,630	1,630	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,335	1,350	-1,11
Bon. Ferraresi	34,66	34,30	1,05
Borgosesia	1,372	1,368	0,29
Borgosesia Rnc	1,394	1,337	4,26
Bouty Health	1,180	1,180	0,00
Brembo	5,270	5,370	-1,86
Brioschi	0,2044	0,1944	5,14
Bulgari	5,720	5,785	-1,12
Buongiorno Spa	1,133	1,156	-1,99
Buzzi Unicem	11,300	10,960	3,10
Buzzi Unicem R Nc	7,355	7,230	1,73
C. Artigiano	1,915	1,889	1,38
C. Bergam.	22,47	23,53	-4,50
C. Valtellinese	5,360	5,395	-0,65
Cad It	5,150	5,150	0,00
Cairo Comm.	2,830	2,750	2,91
Caleffi	1,055	1,040	1,44
Caltagirone	2,440	2,438	0,10
Caltagirone Ed.	1,739	1,727	0,69
Cam-fin.	0,2995	0,2960	1,18
Camfin 11 W	0,0484	0,0474	2,11
Campari	7,350	7,305	0,62
Cape Live	0,3370	0,3285	2,59
Carraro	2,200	2,190	0,46
Cattolica Ass.	23,36	23,34	0,09
Cdc	1,960	1,935	1,29
Cell Therapeutics	0,7975	0,8200	-2,74
Cembre	4,680	4,650	0,65
Cementir Hold	3,220	3,217	0,08
Cent. Latte To	2,375	2,360	0,64
Chl	0,1851	0,1866	-0,80
Cia	0,3110	0,3130	-0,64
Ciccolella	0,8960	0,8995	-0,39
Cir	1,770	1,778	-0,45
Class	0,6610	0,6820	-3,08
Cobra	1,942	1,920	1,15
Cofide	0,6525	0,6500	0,38
Cogeme	0,9625	0,9100	5,77
Conafi Prestitò	1,185	1,150	3,04
Credem	5,325	5,300	0,47
Crespi	0,2031	0,2095	-3,05
Csp	0,7575	0,7600	-0,33
D'amico	1,085	1,066	1,78
Dada	5,980	5,970	0,17
Damiani	1,073	1,085	-1,11
Danieli	17,390	17,170	1,28
Danieli R Nc	9,030	8,950	0,89
Datalogic	4,045	4,077	-0,80
De' Longhi	3,288	3,320	-0,98
Dea Capital	1,232	1,200	2,67
Diasorin	24,30	24,44	-0,57
Digital Bros	2,265	2,235	1,34
Digital M. Techn.	15,670	15,400	1,75
Dmail Gr.	5,260	5,300	-0,75
Ed. Espresso	2,268	2,263	0,22
Edison	1,053	1,039	1,35
Edison R	1,291	1,299	-0,62
Eems	1,260	1,253	0,56
El.En	11,480	11,360	1,06
Elica	1,900	1,850	2,70
Emak	3,390	3,390	0,00
Enel	4,077	4,000	1,94
Enervit	1,380	1,380	0,00
Engineering I.I.	27,64	27,50	0,51
Eni	17,630	17,450	1,03
Enia	5,110	5,180	-1,35
Erg	9,565	9,410	1,65
Erg Renew	0,6500	0,6500	0,00
Ergy Capital	0,4700	0,4790	-1,88
Ergycapital 11 W	0,0950	0,0840	13,10
Esprinet	9,135	8,925	2,35
Eurofly	0,1570	0,1595	-1,57
Eurotech	2,770	2,745	0,91
Eutelia	0,3620	0,3670	-1,36
Exor	13,140	13,150	-0,08
Exor Priv	7,325	7,350	-0,34
Exor Risp	9,815	9,720	0,98
Exprivia	1,229	1,225	0,33
Fastweb	19,100	19,380	-1,44
Fiat	10,300	10,260	0,39
Fiat Priv	6,060	6,005	0,92
Fiat R Nc	6,480	6,405	1,17
Fidia	4,450	4,310	3,25
Fiera Milano	4,410	4,360	1,15
Fil. Pollone	0,4005	0,3970	0,88
Finarte C.Aste	0,2004	0,1997	0,35
Finmecc.	11,090	11,030	0,54
Fmr Art'e'	4,570	4,705	-2,87
Fnm	0,5935	0,5925	0,17
Fondiaria-sai	10,500	10,340	1,55
Fondiaria-sai R Nc	7,465	7,395	0,95
Fullsix	1,249	1,250	-0,08
Gabetti Pr 13 W	0,1401	0,1425	-1,68
Gabetti Prop. S.	0,5515	0,5500	0,27
Gasplus	5,910	5,865	0,77
Gefran	2,190	2,200	-0,45
Gemina	0,5610	0,5600	0,18
Gemina R Nc	1,750	1,796	-2,56
Generali	18,350	18,250	0,55
Geox	4,862	4,565	6,52
Gewiss	2,672	2,655	0,66
Grandi Viaggi	0,9900	0,9900	0,00
Granitifiandre	3,300	3,290	0,30
Greenvision A.	6,000	6,100	-1,64
Gruppo Coin	4,372	4,440	-1,52
Gruppo Minerali M.	4,810	4,810	0,00
Hera	1,580	1,576	0,25
Il Sole 24 Ore	1,950	1,980	-1,52
Ima	12,820	12,700	0,94
Imm. Grande Dis.	1,564	1,569	-0,32
Immsi	0,8190	0,8170	0,24
Impregilo	2,475	2,460	0,61
Impregilo R Nc	8,680	8,680	0,00
Indesit Comp.	7,545	7,545	0,00
Indesit R Nc	7,690	7,695	-0,06
Intek	0,3040	0,3005	1,16
Intek 05-08 W	0,0316	0,0310	1,94
Intek R Nc	0,5905	0,5990	-1,42
Interpump	3,753	3,730	0,60
Interpump 09/12 W W	0,2450	0,2600	-5,77
Intesa Sanp. R Nc	2,293	2,245	2,12
Intesa Sanpaolo	3,085	3,042	1,40
Inv. E Svil. 12 W	0,0102	0,0102	0,00
Invest. E Svil.	0,0668	0,0673	-0,74
Irce	1,576	1,580	-0,25
Iride	1,263	1,277	-1,10
Isagro	3,175	3,163	0,40
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,610	3,615	-0,14
Italcementi	9,605	9,370	2,51
Italcementi R Nc	5,120	4,987	2,66
Italmobiliare	30,37	30,09	0,93
Italmobiliare R Nc	21,88	21,45	2,00
Iwbank	1,980	1,946	1,75
Juventus Fc	0,8985	0,8855	1,47
K.R.Energy	0,1488	0,1464	1,64
Kerself	8,550	8,510	0,47
Kinexia	2,167	2,140	1,29
Kme Group	0,4465	0,4450	0,34
Kme Group 09 W	0,0313	0,0330	-5,15
Kme Group Rsp	0,8525	0,8480	0,53
Kr Energy 12 W	0,0799	0,0870	-8,16
La Doria	2,200	2,140	2,80
Landi Renzo	3,447	3,365	2,45
Lazio	0,3400	0,3320	2,41
Lottomatica	13,390	13,310	0,60
Luxottica	17,750	17,600	0,85
Maire Tecnimont	2,425	2,393	1,36
Management E C	0,1465	0,1440	1,74
Marcolin	1,525	1,474	3,46
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,940	5,950	-0,17
Mediacontech	3,390	3,397	-0,22
Mediaset	5,715	5,620	1,69
Mediobanca	8,230	8,110	1,48
Mediobanca 11 W	0,0985	0,0982	0,31
Mediolanum	4,298	4,293	0,12
Mediterr. Acque	2,735	2,725	0,37
Meridie	0,6000	0,5970	0,50
Meridie 11 W	0,0242	0,0260	-6,92
Mid Industry 10 W	0,1370	0,1310	4,58
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	1,909	1,901	0,42
Milano Ass R Nc	2,070	2,060	0,49
Mirato	5,390	5,345	0,84
Mittel	3,790	3,820	-0,79
Molmed	1,621	1,596	1,57
Mondadori	3,033	3,045	-0,41
Mondo Home E.	0,1687	0,1690	-0,18
Mondo Tv	7,550	7,470	1,07
Monrif	0,4450	0,4520	-1,55
Monte Paschi Si	1,223	1,219	0,33
Montefibre	0,1387	0,1385	0,14
Montefibre R Nc	0,2620	0,2740	-4,38
Monti Ascensori	1,382	1,325	4,30
Mutuionline	5,330	5,270	1,14
Nice	2,970	2,950	0,68
Noemalife	5,450	5,450	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5000	0,4975	0,50
Panariagroup I.C.	1,875	1,855	1,08
Parmalat	1,947	1,939	0,41
Parmalat 15 W	0,9425	0,9350	0,80
Permasteelisa	12,960	12,950	0,08
Piaggio	1,958	1,904	2,84
Pierrel	4,230	4,152	1,87
Pierrel 12 W	0,2150	0,2150	0,00
Pininfarina	2,652	2,650	0,09
Piquadro	1,172	1,145	2,36
Pirelli & C R Nc	0,4595	0,4580	0,33
Pirelli & C R.E.	0,4910	0,4900	0,20
Pirelli & C.	0,4260	0,4205	1,31
Poligr. Ed.	0,4650	0,4570	1,75
Poligrafica S.F.	11,600	11,720	-1,02
Poltrona Frau	0,8530	0,8530	0,00
Pramac	0,9225	0,9105	1,32
Premafin	1,050	1,049	0,10
Premuda	0,9950	1,009	-1,39
Prima Ind.	8,880	8,870	0,11
Prysmian	12,000	11,940	0,50
R. Ginori 1735	0,1015	0,1019	-0,39
Ratti	0,3450	0,3450	0,00
Rcf	0,9440	0,9550	-1,15
Rcs Mediag. R Nc	0,7680	0,7700	-0,26
Rcs Mediagroup	1,236	1,217	1,56
Rdb	2,147	2,147	0,00
Realty Vailog	2,422	2,498	-3,00
Recordati	5,250	5,120	2,54
Reno De Medici	0,2495	0,2460	1,42
Reply	15,800	15,840	-0,25
Retelit	0,4450	0,4450	0,00
Retelit 11 W	0,1028	0,1040	-1,15
Ricchetti	0,4990	0,5030	-0,80
Risanamento	0,3955	0,3895	1,54
Roma A.S.	0,8400	0,8470	-0,83
Rosss	1,274	1,260	1,11
S.S.B.T. - Screen S	0,6905	0,7090	-2,61
Sabaf	16,510	16,510	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4950	0,4895	1,12
Saes G.	6,070	6,000	1,17
Saes G. R Nc	5,205	5,145	1,17
Safilo Group	0,5860	0,5900	-0,68
Saipem	23,97	23,48	2,09
Saipem R	23,01	23,01	0,00
Saras	2,123	2,087	1,68
Sat	10,550	10,550	0,00
Save	5,710	5,630	1,42
Seat P. G.	0,1687	0,1695	-0,47
Seat P. G. R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,075	5,000	1,50
Sias	6,295	6,245	0,80
Snai	2,958	2,920	1,28
Snam Rete Gas	3,442	3,420	0,66
Snia	0,1193	0,1200	-0,58
Snia 10 W	0,0054	0,0056	-3,57
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,110	2,033	3,81
Sol	3,930	3,860	1,81
Sopaf	0,1167	0,1174	-0,60
Sorin	1,211	1,219	-0,66
Stefanel	0,3375	0,3300	2,27
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,220	6,045	2,89
Tamburi Inv.	1,270	1,270	0,00
Tas	14,000	14,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0996	0,0980	1,63
Telecom I. Media	0,0968	0,0993	-2,52
Telecom Italia	1,077	1,083	-0,55
Telecom Italia R	0,7640	0,7605	0,46
Tenaris	14,570	14,360	1,46
Terna	2,987	2,962	0,84
Ternienergia	1,613	1,627	-0,86
Tiscali	0,1676	0,1666	0,60
Tiscali 14 W	0,0050	0,0049	2,04
Tod's	51,39	51,23	0,31
Toscana Finanza	1,235	1,241	-0,48
Trevi	10,800	10,950	-1,37
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,000	6,900	1,45
Ubi Banca	9,895	9,740	1,59
Ubi Banca 11 W	0,0485	0,0481	0,83
Uni Land	0,8870	0,8875	-0,06
Unicredito	2,313	2,290	0,98
Unicredito R	2,850	2,870	-0,70
Unipol	0,9200	0,9080	1,32
Unipol Priv	0,5905	0,5820	1,46
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,355	4,305	1,16
Vianini I.	1,380	1,350	2,22
Vianini L.	4,550	4,500	1,11
Vittoria	3,880	3,780	2,65
Yoox	4,830	4,630	4,32
Yorkville Bhn	0,1925	0,1867	3,11
Zignago Vetro	3,910	3,950	-1,01
Zucchi	0,4400	0,4360	0,92
Zucchi R Nc	0,5905	0,6000	-1,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	-	-
Alboino Re	6,063	0,7
Allianz Az.It. L	20,716	0,86
Allianz Az.It. T	20,391	0,86
Allianz Az.Ita. All Star	4,127	0,32
Arca Az.It.	19,738	0,89
Bim Az.It.	7,099	0,84
Bim Az.Small Cap It.	6,939	0,23
Bipiemme It.	15,575	0,95
Bnl Az It. Pmi	5,234	0,42
Bnl Az.It.	17,601	0,93
Bpvi Az.It.	4,809	1,01
Carige Az.It. A	5,336	0,95
Ducato Geo It. A	13,663	0,93
Ducato Geo It. Y	13,971	0,95
Eurizon Az.It. 130/30	16,959	0,97
Eurizon Az.Pmi It.	4,617	0,3
Eurizon F.Az.It.	12,063	1,01
Euromob. Az.It.	19,991	0,72
Fondersel It.	18,881	1,12
Fondersel P.M.I.	14,737	0,47
Fondit. Eq. It. R	11,164	0,88
Fondit. Eq. It. T	11,242	0,88
Gestielle It. Cl.A	13,045	0,92
Gestielle It. Cl.B	13,323	0,95
Gestnord Az.It.	10,418	0,95
Imi It.	22,072	0,8
Interf.Equity It.	8,692	0,86
Leonardo Ita Opportunity	8,864	0,58
Mediolanum R. I. Cre.	16,644	0,74
Nextam Part. Az.It.	4,636	0,74
Optima Az.It.	5,577	0,9
Optima Small Caps It.	5,505	0,4
Pioneer Az.Crescita	13,167	1,02
Sai It.	17,606	0,99
Symph.S Az.It.	11,206	0,89
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,615	0,22
Synergia Az.It.	6,115	0,94
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,668	0,32
Ubi Pra. Az.It.	4,967	1,02
Vegagest Az.It. Cl.A	6,244	0,43
Vegagest Az.It. Cl.B	6,299	0,46
Zenit Az.Cl.I	9,345	0,9
Zenit Az.Cl.R	9,251	0,91
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,523	1,57
Agora Equity	3,995	-0,05
Alto Az.	14,679	0,82
Banco Posta Az.Euro	4,356	1,26
Bipiemme Euroland	4,398	1,2
Caam Az.Qeuro	12,414	1,21
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,246	1,59
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,406	1,6
Epsilon Qequity	4,444	1,21
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,311	1,44
Eurizon F.Az.Euro	13,653	1,4
Intra Az.Area Euro	5,676	1,07
Leonardo Euro	5,368	1,05
Symph.S C.Az.Euro	5,637	0,61
Ubi Pra. Az.Etico	4,984	1,32
Ubi Pra. Az.Euro	5,492	1,42
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	-	-
Allianz Az.Europa L	15,287	1,23
Allianz Az.Europa T	15,092	1,24
Allianz Multieuropa	6,844	-0,01
Anima Europa	3,814	0,93
Arca Az.Europa	9,071	1,34
Bim Az.Europa	9,602	0,69
Bipiemme Europa	12,386	1,18
Bipiemme Iniziativa Euro	6,303	0,65
Bnl Az.Euro Crescita	11,031	1,17
Bnl Az.Europa Div	2,903	1,47
Bpvi Az.Europa	3,739	1,14
Caam Europe Equity	3,989	0,08
Carige Az.Europa A	5,337	1,19
Consultinvest Az.	8,330	0,69
Ducato Geo Euro Pmi A	17,834	0,57
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,283	0,58
Ducato Geo Europa A	10,402	1,29
Ducato Geo Europa Y	10,675	1,29
Epsilon Qvalue	5,046	1,
Eurizon Az.Europamult	5,309	0,19
Eurizon Az.Pmi Europa	7,295	0,55
Eurizon F.Az.Europa	7,949	1,25
Euromob. Europe E. F.	13,553	1,07
Fms-equity Europe	8,442	0,24
Fondaco Eu Srieq.Beta	85,399	1,36
Fondersel Europa	12,595	1,21
Fondit. Eq. Europe R	8,811	1,33
Fondit. Eq. Europe T	8,872	1,34
Gestielle Europa Cl.A	6,760	1,29
Gestielle Europa Cl.B	6,891	1,31
Gestnord Az.Europa	8,170	1,08
Imi Europe	17,622	1,24
Interf.Equity Europe	5,607	1,25
Investitori Europa	4,874	1,31
Laurin Eurostock	3,652	1,22
Mc G.Fdf Europa A	6,261	0,4
Mc G.Fdf Europa B	3,555	0,4
Mediolanum Amerigo Vesp	5,515	0,75
Mediolanum Europa 2000	14,360	0,86
Nextam Part. Az.Europa	4,743	0,79
Optima Az.Europa	2,838	1,39
Pioneer Az.Europa	14,243	1,24
Pioneer Az.Val. Europa D	6,515	1,27
Ras Lux Equity Europe	38,706	1,19
Sai Europa	10,053	1,25
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,921	1,53
Symphonia Ms Europa	5,133	0,21
Synergia Az.Europa	5,986	0,62
Talento Comp.Europa	113,008	-0,11
Ubi Pra. Az.Europa	5,416	1,16
Unibanca Az.Europa	5,781	1,44
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,498	0,9
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,530	0,91
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	-	-
Allianz Az.Amer. L	12,309	0,65
Allianz Az.Amer. T	12,209	0,63
Allianz Multiamer.	4,720	0,51
Alto Amer. Az.	4,081	1,04
Anima Amer.	3,844	0,87
Arca Az.Amer.	14,698	0,76
Bim Az.Usa	5,466	0,61
Bipiemme Americhe	7,939	0,49
Bnl Az.Amer.	13,601	0,63
Caam Usa Equity	4,186	-0,05
Carige Az.Amer. A	2,282	0,75
Ducato Geo Amer. A	3,909	0,72
Ducato Geo Amer. Y	4,008	0,73
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,472	0,92
Eurizon F.Az.Amer.	7,906	0,74
Euromob. Amer. E. F.	12,696	0,59
Fms-equity Usa	7,317	0,34
Fondersel Amer.	8,876	0,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,026	0,64
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,080	0,65
Gestielle Amer. Cl.A	7,039	0,73
Gestielle Amer. Cl.B	7,187	0,71
Gestnord Az.Amer.	10,132	0,61
Imi West	15,932	0,72
Interf.Eq. Usa H	4,993	0,87
Interf.Eq.Usa	4,766	0,65
Investitori Amer.	3,292	0,67
Mc G.Fdf Amer. A	5,221	0,54
Mc G.Fdf Amer. B	4,116	0,51
Mediolanum Amer. 2000	8,478	0,88
Mediolanum Cristoforo Co	11,354	0,92
Optima Az.Amer.	3,709	0,68
Pioneer Az.Am.	6,322	0,68
Sai Amer.	10,449	0,84
Sopramo S&p 500	3,856	0,81
Symphonia Ms Amer.	3,597	0,73
Synergia Az.Usa	5,876	0,69
Talento Comp.Amer.	78,278	0,61
Ubi Pra. Az.Usa	3,702	0,63
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,493	0,49
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,531	0,51
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,812	-0,68
Allianz Az.Pacif. T	4,726	-0,69
Allianz Multipacif.	6,221	-0,58
Alto Pacif. Az.	5,137	-0,62
Anima Asia	5,677	-0,39
Arca Az.Far East	5,099	-0,6
Bipiemme Pacif.	4,370	-0,73
Caam Pacific Equity	4,224	-0,28
Ducato Geo Asia A	5,663	-0,93
Ducato Geo Asia Y	5,828	-0,92
Ducato Geo Giap. A	2,515	-0,4
Ducato Geo Giap. Y	2,577	-0,39
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,257	-1,03
Eurizon F.Az.Pacif.	3,575	-0,72
Euromob. Asian Opport.	2,110	-0,38
Fms-equity Asia	7,935	-0,44
Fondersel Oriente	6,053	-0,44
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,384	-0,79
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,403	-0,82
Fondit. Eq. Jap. R	2,354	-0,51
Fondit. Eq. Jap. T	2,371	-0,46
Gestielle Pacif. Cl.A	11,282	-0,65
Gestielle Pacif. Cl.B	11,509	-0,63
Gestnord Az.Pacif.	6,295	-0,57
Imi East	5,549	-0,64
Interf.Eq. Jap. H	2,234	-0,13
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,707	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,825	-0,8
Interf.Equity Jap.	2,432

Lavoro, in Fvg stop all'ingresso di nuova manodopera extra-Ue

Rosolen: «Nel 2010 il fabbisogno è stato già coperto»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Regione non chiederà quote di extracomunitari al Governo. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa l'assessore al lavoro, Alessia Rosolen, specificando che la scelta dell'amministrazione regionale è in linea con quanto previsto a livello centrale sulle quote previste dalla legge Bossi-Fini. Per il 2010, ha spiegato l'assessore, si stima un fabbisogno di lavoratori stranieri tra le 6600 e le 9900 unità ma le previsioni indicano che buona parte di questa necessità è già coperta. "Secondo le stime dell'Agenzia regionale del Lavoro – ha aggiunto Rosolen – il 56% del fabbisogno sarà soddisfatto da lavoratori stranieri già presenti sul territorio regionale, un altro 18% da neocomunitari, il 10% da disoccupati italiani mentre solo per il 16% è ipotizzabile il ricorso a lavoratori extracomunitari".

Nel corso dei primi mesi dell'anno verrà monitorata la situazione per capire se sarà necessario l'afflusso di nuova forza lavoro straniera, soprattutto per quanto riguarda il lavoro stagionale nell'agricoltura e nel turismo. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati i dati relativi all'economia e al mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. Per quanto concerne il Pil, il 2009 dovrebbe chiudersi con un risultato negativo tra il 3,4% e il 4,0%, in linea con i dati dell'intero Nordest ma meglio rispetto alla media nazionale. Secondo le previsioni il Friuli Venezia Giulia potrebbe conoscere una ripresa già nel 2010 con una crescita stimata tra l'1,5% e il 2,1%, sui livelli del 2007. Il mercato del lavoro dovrebbe invece conoscere una risalita appena nel 2011: le previsioni parlano di un 2009 in cui il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi tra il 5,4% e il 5,9% ma il picco dovrebbe essere toccato nel 2010 con le stime che pongono il dato tra il 5,6% e il 6,2%.

Sul fronte del lavoro, tuttavia, arrivano notizie sostanzialmente confortanti dal mese di novembre che ha visto ridursi il ricorso alla cassa integrazione: sono state 1,8 milioni le ore concesse lo scorso mese, il 29,5% in meno rispetto ad ottobre. Nei primi undici mesi dell'anno sono state concessi quasi 16 milioni di ore di cassa integrazione (+316,1% rispetto allo stesso periodo del 2008) con una crescita particolarmente significativa a Udine (+533,6%) e meno accentuata a Trieste (+197,8%). Segnali incoraggianti anche dal ricorso alla mobilità con 259 ingressi a novembre, pari al 64,7% in meno rispetto ad ottobre e al 60,5% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Tra gennaio e novembre di quest'anno sono stati 8.170 gli ingressi in mobilità in regione, ovvero il 52,1% in più rispetto al 2008 con una crescita preoccupante a Pordenone (+115,4%) e piuttosto contenuta a Gorizia e Trieste (rispettivamente +15,7% e +13,3%). "I ridotti ingressi in mobilità – sostiene l'assessore – dimostrano il buon impatto avuto dagli ammortizzatori sociali in deroga". Su questo fronte, Rosolen ha annunciato che per il 2010 la Regione chiederà al Governo 25 milioni di euro che andrebbero ad aggiungersi ai 23 milioni disponibili dal Fondo Sociale Europeo e ai 15 milioni non utilizzati nel 2009. "Nel complesso – ha concluso l'assessore – per gli ammortizzatori in deroga dovrebbero essere disponibili risorse attorno ai 60 milioni di euro".

Una fabbrica tessile

L'export riprende quota (+2,6%)

Arrestata la caduta libera. Retribuzioni in crescita in novembre (+3,1%)

ROMA L'export italiano riprende quota. Dopo mesi di caduta libera, che nel 2009 ha toccato anche il picco del -30% nel confronto con l'anno scorso, i flussi commerciali verso i Paesi extra-Ue si mostrano in recupero. Le esportazioni segnano, infatti, un aumento del 2,6% rispetto ad ottobre e al netto della stagionalità; mentre nel confronto con novembre 2008, contengono la perdita al 10,3% (dal -23,4% di ottobre). Stesso discorso per l'import che segna sì un calo del 18,5%, ma «in netto miglioramento» se confrontato al -26,1% di ottobre o alla punta del -34,9% registrata a luglio 2009.

A dirlo sono i dati diffusi ieri dall'Istat. A novembre, a crescere sono anche le retribuzioni contrattuali orarie, che hanno messo a segno un +3,1% rispetto allo stesso mese del 2008; mentre sono rimaste invariate rispetto ad ottobre, a causa delle limitate applicazioni avvenute. Sempre a novembre, ha fatto inoltre sapere l'Istituto di statistica, erano in vigore 58 accordi che regolano il trattamento economico di circa 11,6 milioni di dipendenti, a cui corrisponde un'incidenza, in termini di monte retributivo, pari all'87,2%. Di contro, risultavano in attesa di rinnovo 20 contratti corrispondenti al 12,8% del monte retributivo totale (circa 1,4 milioni di dipendenti). Però, ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti in vigore rimarrebbe invariata a dicembre, per poi scendere al 46,3% a partire da gennaio 2010 e ridursi al 40,3% da aprile.

Tornando al commercio, a novembre il saldo con i Paesi extra Ue è risultato negativo per 30 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al deficit pari a 1.229 milioni di euro registrato a novembre 2008. A trainare l'export sono soprattutto «i mercati più lontani, meno colpiti dalla crisi economica e in cui il Pil continua a crescere a tassi di incremento elevati», come ha sottolineato Assocamerestero. Su base tendenziale, infatti, si registrano variazioni positive delle esportazioni verso l'India (+22,8%), Turchia (+18%), Cina (+8,6%), Brasile (+6,3%) ed i Paesi Asean (del sud-est asiatico, +1,7%). Tra le flessioni più significative si rilevano, invece, quelle verso la Russia (-30,7%), il Messico (-27,9%), gli Stati Uniti (-23,9%) e il Giappone (-23,8%). Quanto ai settori, si registrano cali tendenziali dell'export significativi per mezzi di trasporto (-26,3%) di cui in particolare gli autoveicoli (-20,9%) ed i prodotti tessili, abbigliamento pelli ed accessori (-16,7%).

AL POSTO DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI VENETI ANDREA TOMAT

Fondazione Nordest, Peghin verso la presidenza

VENEZIA È sul nome di Francesco Peghin, leader degli industriali padovani, che Confindustria Veneto sta cercando la convergenza del sistema regionale delle Camere di commercio per sbloccare l'impasse creatasi sul rinnovo della presidenza della Fondazione Nord Est. La quadratura del cerchio, dopo cinque candidati "bruciati", pare essere stata raggiunta. Resta, però, un ostacolo. Al via libera arrivato da parte delle confindustrie e dei sistemi camerali di Friuli-Venezia Giulia e di Trento, non si è ancora unito quello di Unioncamere del Veneto. A livello di territoriali, più di un esponente ha, informalmente, acceso il semaforo verde su Peghin ma il presidente regionale, Federico Tessari, nicchia. Alcuni presidenti camerali veneti, tra cui Vittorio Mincato (Vicenza) e Roberto Furlan (Padova), stanno cercando di convincere Tessari che il braccio di ferro con Confindustria Veneto è durato fin troppo e che le conseguenze potrebbero essere radicali.

Il presidente uscente della Fondazione Andrea Tomat, guida anche degli industriali veneti, è in regime di proroga da quasi un anno e mezzo. Dopo un lungo tira e molla che ha visto spese (inutilmente) le candidature di Furlan, Mincato ma anche di Massimo Albonetti e, nelle primissime battute, Valentino Vascellari e Antonio Favrin, non sembrano esserci altri margini di trattativa: se da Tessari non arriverà un sì su Peghin, Unioncamere del Veneto potrebbe essere estromessa dalla governance della Fondazione Nord Est.

La questione è delicata e incrocia la prassi (non c'è nulla di scritto) di un'alternanza alla presidenza tra industriali e mondo delle Camere di commercio. Dopo Tomat, secondo tale gentlemen agreement, la presidenza toccherebbe al sistema camerale. Ma con la decisione di Unioncamere del Veneto e del suo presidente, arrivata circa quattro anni fa, di dimezzare il contributo economico stanziato per la Fondazione, tale meccanismo è stato messo in discussione. Inizialmente gli industriali avevano proposto a Tessari di saldare quanto non versato alla Fondazione: i soldi non sono, però, arrivati e nemmeno una scelta condivisa sul nome del successore di Tomat si è fatta strada. Da qui lo stallo sul rinnovo.

Le diplomazie sono al lavoro. Come detto, Mincato e Furlan stanno cercando di caldeggiare la soluzione Peghin. Va considerato, inoltre, che la leadership di Tessari presenta qualche crepa e che sulle sue decisioni il mondo camerale veneto pare non essere più assolutamente compatto. All'orizzonte, altro particolare di non poco conto, c'è poi la scadenza del mandato dello stesso Tessari da presidente della Camera di commercio di Treviso. Si parla di agosto 2010, ma la partita è già entrata nel vivo. (m. mar.)

CALZATURE

Proroga dazi in Vietnam e Geox vola in Borsa

MILANO Seduta in forte rialzo a Piazza Affari per Geox, che vince la maglia rosa sul Ftse Mib e mette a segno una delle migliori performance sul listino completo. Il titolo ha chiuso sui massimi, con un balzo del 6,52% a 4,86 euro per azione. Notevole il volume degli scambi, con 4,2 milioni di pezzi passati di mano, vale a dire oltre il doppio della media giornaliera dell'ultimo mese, in una seduta dal sapore 'prefestivò per il resto del listino. Ieri Bofa-Merrill ha deciso di rimuovere Geox dalla 'least preferred list', l'elenco dei titoli da non comprare, in considerazione delle buone prospettive per i prossimi mesi. In mattinata è arrivato anche il via libera definitivo dell'Unione Europea alla proroga per ulteriori 15 mesi dei dazi sulle calzature prodotte in Cina e Vietnam.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adino Calligaris

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, il nipote MATTEO, il figlio ROBERTO con ANGELA, il fratello CLAUDIO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 12 nella Chiesa di San Nicolò di Sagrado d'Isonzo.

Trieste Sagrado, 23 dicembre 2009

Ciao nonno

Adino

il tuo sorriso e la tua gioia di vivere saranno sempre nel mio cuore:
- MATTEO.

Trieste Sagrado, 23 dicembre 2009

Si associano al dolore della famiglia NOVELLI NEUMANN per la perdita di

Eleonora Szecso in Novelli

LILIANA e DANY WEINBERG.

Trieste, 23 dicembre 2009

Anna Chana Wolf Volli

DOMENICO MALTESE partecipa al lutto di ENZIO e famiglia nel ricordo di

Anna

Trieste, 23 dicembre 2009

ANNIVERSARIO
23-12-2008 23-12-2009
PROF. ING.
Claudio Mangiavacchi

Ti ricordiamo con immenso amore ed infinito rimpianto.

Una santa messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 18 nella parrocchia di San Luca.

MARISA, LAURA, ANTONELLA e i familiari tutti.

Trieste, 23 dicembre 2009

2001 2009

Sebastiano D'Alessandro

L'avvicinarsi del Natale rende più vivo il tuo ricordo.

mamma, papà, ACHILLE

Trieste, 23 dicembre 2009

---

†

La moglie MARIA e i figli RAFFAELA e STEFANO annunciano la scomparsa del caro

Filippo Pengue

La messa avrà luogo presso la Chiesa di Sant'Anna giovedi 24 dicembre alle ore 11.

Trieste, 23 dicembre 2009

Ciao

Nonno Pippo

sarai sempre con noi.
FRANCESCA, OTTAVIA, SAMUELE e VIRGINIA.

Trieste, 23 dicembre 2009

Partecipano commossi ENRICO GOTTARDIS e famiglia.

Trieste, 23 dicembre 2009

---

†

E' mancata

Anna Indrigo ved. Sacellini

Lo annunciano il figlio ROMANO con la moglie RITA, i nipoti MICHELE e LUCA, la cognata DALA con MARGHERITA.
I funerali seguiranno giovedì 24 dicembre alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 2009

Partecipano:
- GRAZIELLA e LICURGO,
- MANRICO e famiglia,
- MARISA MONTONESI

Trieste, 23 dicembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Daniela Bessi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 dicembre 2009

23-12-1996 23-12-2009

Andrea Norbedo

Dolcissimo figlio.
Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 2009

23-12-2003 23-12-2009

Enrico Alfonsi

Sei sempre nel mio cuore

ELDA

Trieste, 23 dicembre 2009

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,60 euro a parola +Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva, località e data obbligatori in calce; **Croce** 24 euro; **Partecipazioni** 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Unione Europea FESR · Ministero dello Sviluppo Economico · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DI UNITÀ DEL PATRIMONIO EDILIZIO E MANUFATTI DI PICCOLE DIMENSIONI A CARATTERE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE, ARCHEOLOGICO O ETNOANTROPOLOGICO

I contributi sono finalizzati a promuovere la valorizzazione del territorio attraverso il sostegno ad interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico, volti a migliorare l'accessibilità, promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali ed incoraggiare il turismo sostenibile.
Possono beneficiare del contributo i Comuni proprietari degli immobili e manufatti oggetto di intervento, micro e piccole imprese attive nei settori artigianale, del commercio al dettaglio, di somministrazione di alimenti e bevande, culturale, ricreativo/sportivo e turistico, proprietarie degli immobili e manufatti oggetto di intervento. Gli interventi devono riguardare attività di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio e di piccoli manufatti esistenti dei quali sia verificato il carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico prima e dopo la realizzazione dell'intervento medesimo. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività regionale ed occupazione, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici, ammontano a € 3.032.645,47. Le imprese possono richiedere contributi in conto capitale a titolo "de minimis" nel limite massimo del 50% della spesa ammissibile, o, in alternativa, contributi ai sensi del Regolamento CEE 800/2008 nel limite del 35% (aiuti a finalità regionale) o del 20% (aiuti agli investimenti) della spesa ammissibile. A favore dei Comuni sono concessi contributi fino al limite massimo del 77% della spesa ammissibile.

Tutta la documentazione relativa ai Bandi è scaricabile dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al POR FESR.

«2010 ANNO DELLE RIFORME. VOGLIO UNA REGIONE LEGGERA»

MEDIOCREDITO

«La vendita delle quote del Mediocredito è una priorità del 2010. Rafforzeremo i compiti di Friulia»

SANITÀ

«Valuteremo in maggioranza il riassetto delle Ass. Nessun blocco del turn-over per medici e infermieri»

FEDERALISMO

«Chiederò subito al governo di aprire un negoziato per anticipare il federalismo fiscale in Friuli Venezia Giulia»

STABILITÀ

«La mia giunta si è dimostrata stabile. E continuerà con questi assessori e queste deleghe»

Tondo: «Roma ci dia subito il federalismo L'aumento dei rimborsi? Una sciocchezza»

Il presidente della Regione Renzo Tondo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il federalismo fiscale deve partire in Friuli Venezia Giulia: il laboratorio più «virtuoso» d'Italia. Renzo Tondo non ha dubbi e sprona il governo "amico": chiede più soldi, accetta più competenze. Quanti soldi? Quali competenze? Si vedrà, la trattativa deve appena iniziare. Ma, intanto, il presidente della Regione apre ufficialmente il pressing. E lo fa, attorniato dai suoi assessori a cui conferma piena fiducia, durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno. Quella che, mandando in archivio il 2009, "anticipa" il 2010: «Abbiamo aperto la stagione dei cantieri, ora apriremo quella delle riforme, perché vogliamo una Regione leggera». Avanti tutta, allora, con la vendita del Mediocredito e la semplificazione del sistema delle autonomie locali. Avanti tutta, al contempo, con la riorganizzazione di sanità e pubblico impiego dove, complici un paio di «spallate», le prime novità sono già servite. E i costi della politica? Il carnico "oculato", quello che ha rinunciato ai 300mila euro del compenso da commissario straordinario dell'A4 e che non ha mai apprezzato «la politica quando aumenta i suoi costi», non si sottrae. Anzi, rispondendo a una domanda, dà un giudizio inappellabile sul ritocco dei rimborsi auto dei consiglieri deciso nella lunga notte della Finanziaria: «È stata una sciocchezza».

LA CRISI Tondo, nella conferenza stampa di piazza Unità, parte dalla crisi. La grande crisi che, paradossalmente, ha portato almeno un vantaggio: «Ci ha costretto a metterci in gioco e ad assumere saldamente il timone all'insegna della concretezza e della responsabilità» afferma Tondo. Ma la crisi sta finendo? Il presidente scorge segnali positivi all'orizzonte seppur «frammentari» e «non ancora di sistema», manifesta una «cauta fiducia» sulla ripartenza economica a metà del 2010, conferma il massimo sforzo su ammortizzatori sociali e sostegno alle piccole e medie imprese.

LE RIFORME Tondo, però, ricorda che la situazione resta difficile, sebbene il Friuli Venezia Giulia regga meglio del resto d'Italia che a sua volta regge meglio di molti paesi europei: «E quindi dobbiamo e vogliamo costruire una Regione "leggera", più adeguata ai nuovi scenari, portando avanti con coraggio le riforme». Il presidente auspica, pertanto, la collaborazione dell'opposizione e delle parti sociali, perché «il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di coesione».

LE RIFORME La lista delle riforme è lunga. E Tondo, ancora una volta, la ripercorre. C'è la sanità, dove l'accorpamento di Agenzia, Centro servizi condivisi e direzione centrale è già realtà e dove il riassetto istituzionale, con l'eventuale taglio delle Aziende sanitarie, è il prossimo obiettivo. C'è il pubblico impiego, dove il blocco del turn over «che non tocca né medici né infermieri», la mobilità dei dipendenti del comparto unico e gli esodi incentivati sono già approvati e dove i risultati «si vedranno nel giro di un anno». Eppoi, ancora, ci sono le autonomie locali dove si deve partire dalla comunità montane. E ci sono gli enti finanziari dove si deve iniziare da Mediocredito.

MEDIOCREDITO Il presidente conferma che la vendita, «e mai la svendita», della maggioranza delle quote regionali dell'istituto di credito è una priorità del 2010: «Le risorse recuperate verranno investite in infrastrutture e quindi in strade e nell'aeroporto di Ronchi». Subito dopo, però, Tondo blinda la Friulia e ne esclude tassativamente la vendita: «La finanziaria è molto importante in questo momento per il sistema produttivo. E quindi va mantenuta, sostenuta e rafforzata». Ancora: «Friulia deve garantire un'attenzione crescente alle piccole e medie imprese e, se la cessione di Mediocredito va in porto, assumere alcune competenze dello stesso istituto».

IL FEDERALISMO Ma come dimenticare le partite aperte con Roma? Impossibile. Quelle partite essenzialmente finanziarie, ancor più con le entrate regionali in calo, non sono meno vitali delle riforme: e così, dopo aver iscritto nella sua Finanziaria 450 milioni di euro di compartecipazioni sui tributi Inps, Tondo cambia registro. E inaugura un nuovo fronte: «Subito dopo le festività chiederò una serie di incontri con i ministri Giulio Tremonti, Raffaele Fitto, Roberto Calderoli e con il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, al fine di rappresentare l'opportunità che il federalismo fiscale parta in anticipo in Friuli Venezia Giulia». Perché il governo dovrebbe accettare? Facile: «In Friuli Venezia Giulia si è sviluppato il federalismo più virtuoso d'Italia. La ricostruzione post-terremoto, la gestione della sanità, l'avvio delle grandi opere sono altrettante conferme».

LE COMPETENZE Il presidente della Regione, sollecitando l'apertura del negoziato, manifesta sin d'ora la disponibilità ad accettare nuove competenze, a fronte di nuove (e adeguate) risorse. E incalza sulla fiscalità di sviluppo, quella che il Friuli Venezia Giulia reclama, perché la variazione delle aliquote costituisce «una risposta moderna allo sviluppo delle pmi» e rappresenta «il miglior antidoto alla crisi e alla recessione».

LE POLEMICHE Infine, prima dello scambio di auguri, Tondo ringrazia la giunta che ha «lavorato sodo»: «Si continua con questi assessori e con queste deleghe». Rivendica le promesse mantenute, dalle chiusure domenicali dei negozi alla vendita di Insiel mercato, sino alle grandi opere: «I lavori per la Villesse-Gorizia sono partiti. A breve inizieranno quelli della terza corsia. Non era affatto scontato, ma ce l'abbiamo fatta». Non risparmia una bacchettata al centrosinistra: «Non ha fatto le infrastrutture né le riforme in una legislatura che aveva oggettivamente condizioni ben migliori dell'attuale». E nemmeno ai consiglieri regionali: «L'aumento dei rimborsi auto? È stata una sciocchezza».

Il governatore apre sul "Dipiazza ter"

«Ma personalmente non accetterei mai un terzo mandato»

TRIESTE «La legge sul terzo mandato dei sindaci? Deciderà il consiglio regionale». Renzo Tondo, quando gli arriva la domanda che può valere il destino di Roberto Dipiazza, fa una premessa. Non casuale: il presidente della Regione, ben sapendo che la sua maggioranza non è compatta, lascia l'ultima parola al parlamentino di piazza Oberdan.

Subito dopo, però, non chiude a un Dipiazza ter. Anzi: «Trovo che ci sia un'incongruenza tra il fatto che un parlamentare possa farsi cinque o sei mandati e un sindaco soltanto due». E quindi? «Ritengo politicamente corretto che ci sia un'omogeneità nei limiti di mandato in vigore nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni e in Parlamento. In Carnia diciamo "O tutti di Dio o tutti del Diavolo"» risponde Tondo.

Roberto Dipiazza

Nessuno fraintenda, però: «Se a me chiedessero di fare una terza o una quarta legislatura, me ne andrei domani mattina...» afferma, scherzando ma non troppo, il presidente della Regione. E spiega: «Personalmente sono convinto che sia sbagliato rimanere per troppo tempo nello stesso posto, perché cambiare fa bene e aiuta a dare sempre il meglio di sé». E ancora: «Glielho detto anche a Giancarlo Galan e a Roberto Formigoni...».

Inevitabile la domanda successiva: che consiglio dà al presidente del Veneto "silurato"? «Non gli dò consigli anche perché non me li ha chiesti. Comunque spero che rimanga nel Pdl». E magari, come auspicato già molto tempo fa, faccia il ministro. Tondo, comunque, non teme che il successore "in pectore", il leghista Luca Zaia, possa mandare a carte quarant'otto l'Euroregione: «È un'ipotesi che nemmeno prendo in considerazione. È vero che Galan è uno dei fondatori, ma lo era anche Riccardo Illy, e l'Euroregione sta andando comunque avanti».

TRA LE DECISIONI DI GIUNTA LA NOMINA DELLA FASAN A CONSIGLIERA DI PARITÀ

Fondi alle Università, parte la "rivoluzione"

Approvata la riforma Rosolen: più risorse a chi collabora. In palio 50 milioni di euro

Cristiana Compagno e Francesco Peroni

TRIESTE Collaborare per incassare di più. Alessia Rosolen ottiene dai colleghi il via libera alla riforma del finanziamento al sistema universitario regionale, quello che ufficialmente comprende anche Sissa e conservatori. Non più una diplomatica divisione fifty-fifty tra Trieste e Udine dei circa 50 milioni di risorse regionali, spiega l'assessore a Ricerca e Università, ma un riparto che premia comportamenti conformi agli obiettivi degli interventi regionali. A cascata, insiste la Rosolen, «arriveranno anche maggiori contributi statali».

Nel giorno in cui in commissione Bilancio del Senato viene approvato un ordine del giorno del leghista Mario Pittoni che impegna il governo a destinare almeno 100 milioni di euro all'incremento della «quota di riequilibrio» per gli atenei sottofinanziati, i 16 articoli del ddl Rosolen fissano obiettivi e modalità del nuovo meccanismo concordato, sottolinea l'assessore, con tutti i soggetti interessati. Gli obiettivi, appunto: aumentare la capacità di attrazione delle risorse finanziarie non regionali, premiare le eccellenze, favorire le iniziative congiunte e la collaborazione all'interno del sistema, incrementare la competitività di atenei e conservatori attraverso interventi strutturali. Il ddl prevede inoltre l'istituzione della Conferenza del sistema universitario regionale, che collabora ai fini della predisposizione del Programma triennale. Programma che definisce gli obiettivi, monitora progettualità e sinergie, destina le risorse, misura i risultati.

LE DELIBERE

Via libera al disegno di legge sulla cultura e al nuovo piano dei rifiuti

Ieri in giunta, su proposta di Elio De Anna, ha avuto l'ok anche la bozza del nuovo Piano regionale dei rifiuti. La bozza prevede quattro ambiti territoriali ottimali corrispondenti alle quattro province, il traguardo del 65% di raccolta differenziata entro il 2012, la responsabilizzazione delle Province chiamate a programmare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione. «Ma solo nel caso di comprovati rispetto per l'ambiente ed economicità dell'operazione», chiarisce l'assessore. Dopo l'adozione di ieri, l'iter prevede l'esame del documento in quarta commissione che, a seguito della procedura di Vas, dovrà prendere in esame il progetto e proporre modifiche e correzioni. Il tutto tornerà poi in giunta per l'approvazione definitiva e il conseguente invio del Piano alle Province che dovranno a loro volta definire i piani attuativi in base ai quali bandire le gare europee per la gestione della filiera dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento.

La giunta, adottato anche il ddl Molinaro che riforma le assegnazioni alla cultura, nomina quindi consigliera di parità Gina Fasan e approva alcune modifiche al regolamento del bonus bebè, in particolare sulla modalità di calcolo nel caso di nascita di gemelli: da un contributo onnicomprensivo indipendente dal numero dei figli nati si passa a un importo commisurato al numero. Via libera, infine, ad altri 27 locali storici del Friuli Venezia Giulia, di cui 17 a Trieste, e all'accordo di programma per entrare nella fase operativa dello sviluppo turistico del Porto Lido di Trieste e delle Terme Romane di Monfalcone.

Marco Ballico

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

17° VOLUME "Nazionalismo e Romanticismo"

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

TRAGEDIA NELLA NOTTE. I DUE SOPRAVVISSUTI SONO IN CAMERA IPERBARICA A CATTINARA

Caldaia killer, famiglia avvelenata a Ronchi

Il monossido di carbonio uccide la moglie, gravi marito e figlio. Soffocati anche due cani

di ELISA COLONI

RONCHI Tragedia a Ronchi dei Legionari. Una donna, Laura Blaserna, 56 anni, è morta l'altra notte avvelenata nel sonno dal monossido di carbonio. Gravissimi il marito, Piero Ardito, e il figlio Fabio, che lottano tra la vita e la morte nella camera iperbarica dell'ospedale triestino di Cattinara. Morti anche due dei quattro cani che vivevano con loro. Il gas tossico è stato sprigionato dalla caldaia a gas dell'alloggio Ater in cui abita in affitto la famiglia: vecchia e malfunzionante, da anni senza alcuna manutenzione.

E infatti questa, in base ai primi accertamenti, la causa della tragedia che l'altra notte ha distrutto questa famiglia di Ronchi dei Legionari, residente in un appartamento al primo piano della palazzina di piazzale don Falzari 8/b. Quasi certamente tutto si è svolto nel cuore della notte, anche se l'allarme è stato lanciato solo ieri mattina, verso le 10. A chiamare i soccorsi, Daniele Cosolo, nipote 28enne della vittima, anche lui ronchese, che entrando in casa degli Ardito, come era solito fare, si è trovato davanti una scena drammatica: il corpo senza vita della zia sul divano, il cugino privo di sensi disteso nel suo letto e lo zio svenuto con la testa appoggiata sul tavolo della cucina, dove, tra l'altro, si trova la caldaia.

Non appena ricevuta la chiamata del ragazzo, rimasto anche lui lievemente intossicato e visitato all'ospedale di San Polo, sul posto si sono precipitati i sanitari del 118, i vigili del fuoco con due mezzi, la compagnia dei carabinieri di Monfalcone e i tecnici dell'Azienda sanitaria. È stato anche richiesto l'intervento dell'elisoccorso da Udine per trasportare Piero e Fabio Ardito al nosocomio di Cattinara (l'unico in regione provvisto di camera iperbarica). L'eliambulanza, atterrata nella piazzola dell'ospedale di San Polo, però, è dovuta tornare poco dopo a Udine: troppa nebbia per atterrare a Cattinara e nessuna disponibilità di posti nella camera iperbarica dell'ospedale di Mestre. I due uomini sono così stati trasporti a Trieste a bordo di due ambulanze, giunte sul posto assieme a un'auto medica. Piero Ardito, 62 anni, e il figlio Fabio di 32, sono ricoverati in condizioni gravissime e rischiano la vita. A preoccupare, in particolare, le condizioni del ragazzo. Come si diceva, per Laura Blaserna non c'è stato invece nulla da fare. Il corpo senza vita della donna è stato portato via dall'appartamento di piazzale don Falzari poco prima delle 15 dal carro funebre.

A rimanere lievemente intossicati dal monossido di carbonio sono stati anche tre vicini di casa della famiglia Arditi, visitati all'opedale di Monfalcone, e gli stessi sanitari del 118 intervenuti sul posto. Tutti hanno riportato lievi disturbi, tra cui mal di testa, ma non sono in pericolo.

Un treno dell'alta velocità Frecciarossa: ieri a Roma si è tenuto un summit italo-sloveno sull'argomento

INCONTRO ITALO-SLOVENO. «EVITARE TENSIONI COME IN VAL DI SUSA»

Castelli: la Tav Trieste-Divaccia è prioritaria

TRIESTE La Trieste-Divaccia si farà. Il governo italiano ribadisce l'assoluta volontà di realizzare la tratta transfrontaliera della Tav ed accelera le tappe per trovare soluzioni condivise al progetto.

Quello che manca, infatti, è un'ipotesi di tracciato che possa essere condiviso dai due governi e ancor prima dalle due popolazioni e che permetta di non perdere il finanziamento europeo vincolato all'opera.

Per raggiungere questo obiettivo lavoreranno i tecnici di Rfi: la prossima importante scadenza sarà la Commissione intergovernativa (Cig) tra Italia e Slovenia convocata a gennaio. La volontà del governo italiano è stata messa nero su bianco dal viceministro Castelli che dice di non aver «mai detto nè pensato» che l'opera non sia strategica per il Paese. La verità è «che il governo ritiene assolutamente prioritaria la tratta e che le continue riunioni tra gli staff tecnici e politici di Italia e Slovenia sono la testimonianza più evidente di questo fatto». All'incontro di ieri – al quale ha partecipato anche il viceministro sloveno Igor Jakomin - è stato dato mandato alle ferrovie di analizzare soluzioni diverse da prospettare ai due paesi e alla Regione dopo la pausa natalizia. Il Friuli Venezia Giulia, dal canto suo, ha posto il problema del collegamento Trieste-Capodistria, in un ottica di sviluppo del sistema portuale. L'incontro «è stato interlocutorio» si è limitato a dire l'assessore Riccardo Riccardi (che ha partecipato per la Regione), riferendo che il viceministro Castelli ha sottolineato l'importanza di evitare tensioni con la cittadinanza simili a quelle accadute sul tratto piemontese della Tav, in Val di Susa. Un problema non secondario visto che il tracciato emerso dallo studio di fattibilità dell'opera è già stato bocciato dalla comunità triestina e che il finanziamento previsto dalla Ue è vincolato alla realizzazione della Trieste-Divaccia. «Le prospettive di sviluppo della nostra regione sono legate alle infrastrutture – dichiara intanto l'europarlamentare del PD e membro della commissione Trasporti e Turismo, Debora Serracchiani - e dai settori produttivi giungono segnali di grande preoccupazione che chiedono risposte concrete e tempestive: le scadenze dobbiamo darcele noi e sentirle impellenti. Perciò, se il viceministro Castelli vuole evitare tensioni con la popolazione cominci subito a informare e condividere ma si ricordi anche che lui è là per risolvere i problemi, non per sperare che il tempo li risolva per lui». *(m. mi.)*

LA PROVINCIA DI GORIZIA RESTA CONTRARIA

Ronchi, a gennaio l'accordo sul polo «ferrovia-aereo»

RONCHI L'accordo di programma necessario alla realizzazione del polo intermodale di Ronchi sarà sottoscritto a gennaio. La scelta della provincia di Gorizia di non firmare non bloccherà la procedura. «In questo modo – spiega il presidente della Spa, Sergio Dressi – potremo utilizzare i fondi europei che, diversamente, rischiavamo di perdere».

La decisione, con comune accordo della Provincia, è stata presa ieri in un vertice tecnico con Regione, comune di Ronchi, Ferrovie e naturalmente la Spa. La convenzione, approvata dalla giunta regionale all'inizio di dicembre, sarà quindi sottoscritta dopo la pausa natalizia. In base al documento il soggetto attuatore dell'intervento sarà Aeroporto Fvg che dovrà disporre, in collaborazione con il Comune di Ronchi, la variante dello strumento urbanistico e in particolare progettare e realizzare la viabilità interna, i parcheggi ed i collegamenti. «Abbiamo a disposizione 5,5 milioni di fondi europei – ricorda Dressi – che, qualora si fosse deciso di rinviare la firma dell'accordo di programma, rischiavano di essere dirottati ad altri progetti. Anche la Provincia, quindi, pur non sottoscrivendo la proposta ha condiviso la necessità di procedere». I dettagli dell'operazione – che sbloccherà finalmente la costruzione del polo intermodale di Ronchi, intervento del quale si parla da una decina d'anni – saranno spiegati da Dressi nel corso della conferenza stampa di fine anno in programma oggi presso l'aeroporto. Il presidente, che illustrerà i risultati dei primi sei mesi di lavoro del nuovo consiglio di amministrazione, si soffermerà su quanto fatto, ma anche sulle prossime tappe. Il 2010 sarà un anno cruciale per l'aeroporto. Lo scalo si prepara da un lato a una trasformazione societaria (il Consorzio, oggi socio di maggioranza, si scioglierà e l'intero pacchetto azionario sarà controllato dalla Regione) e dall'altro ad affrontare un piano di investimenti che ne accrescerà il valore in vista di una partnership con l'aeroporto di Venezia.

ANNO CRUCIALE

Dressi: «Ci sono 5,5 milioni di euro di fondi europei che rischiavamo di perdere»

Martina Milia

LE PARI OPPORTUNITÀ CHIEDONO UN INCONTRO A TONDO SUI CONTRIBUTI

In Consiglio una donna vale cinque uomini Rivolta "rosa" sulla norma anti-Rosolen

TRIESTE In Consiglio regionale una donna eletta vale quanto cinque uomini, o quasi. A livello di contributi ai gruppi la legge dà molto peso al genere femminile, definito il «meno rappresentato», per incentivare i partiti a presentare più candidature di donne. Ecco perché la norma approvata in Finanziaria, mantenendo la quota in più assegnate alle consigliere al partito di origine in caso di cambio di casacca, fa discutere. I contributi ai gruppi vengono agganciati, come gli stipendi dei consiglieri, alle misure previste alla Camera e ammontano al 70% dei rimborsi previsti per spese telefoniche e "spese per il mandato" per un ammontare complessivo attorno ai 200 mila euro mensili. Il 20% del totale viene distribuito ai gruppi con donne al loro interno, il restante 80% in base al numero di consiglieri: in sintesi, una donna porta in dote oltre 12 mila euro al mese, un uomo poco più di 2.500.

Ora, se Alessia Rosolen (e per molti la norma è stata fatta proprio per bloccare una sua eventuale fuga), Annamaria Menosso o Mara Piccin se ne vanno rispettivamente da Pdl, Pd e Lega, il contributo maggiorato resta al partito in cui sono state elette. «La legge era sbagliata e l'abbiamo depotenziata» sostiene Gaetano Valenti (Pdl), presidente della commissione Bilancio, ricordando che «quando eravamo all'opposizione abbiamo sempre osteggiato questo provvedimento. Sono convinto che non si difendono così le donne, senza contare che ai cittadini non piacciono quelli che cambiano bandiera».

Alessia Rosolen tra i banchi del Pdl durante la prima seduta

Ma la modifica della legge non ha fatto piacere alle donne con Rosolen e Menosso imbufalite, l'una perché «intimidita», l'altra perché i colleghi di partito che hanno firmato l'emendamento non l'hanno nemmeno avvertita. Anche Piccin ha votato contro l'emendamento in questione pur ammettendo che «se sono state elette solo tre donne questa norma non ha avuto gli effetti sperati». E contro la modifica si schiera anche la commissione Pari Opportunità che chiede «con urgenza un incontro con il presidente Renzo Tondo» e si riserva «di valutare tutti i percorsi giuridici possibili e discutere la situazione delle pari opportunità in Regione con le rappresentanze degli enti locali e delle associazioni». Una norma discriminatoria, afferma la presidente Santa Zannier, «visto che i consiglieri uomini, nel corso delle varie legislature, hanno cambiato in corso d'opera gruppo politico senza che mai nessuno avesse eccepito nulla. Inoltre, non si capisce la ragione dell'applicazione retroattiva dell'emendamento, il che è ancora più grave e sospetto». *(r.u.)*

Avviso alla clientela.

©Inter IKEA Systems B.V. 2009

IKEA invita i clienti a restituire il seggiolone LEOPARD.

IKEA invita i clienti che hanno acquistato il seggiolone LEOPARD a smettere immediatamente di utilizzarlo e a portare il sedile e la struttura al reparto Cambi & Resi del negozio IKEA, dove riceveranno il rimborso.

La chiusura a scatto che fissa il sedile alla struttura potrebbe rompersi e causare la caduta del sedile all'interno della struttura, provocando la caduta del bambino. Se si staccano, le chiusure a scatto potrebbero comportare un rischio di soffocamento.

IKEA ha ricevuto undici segnalazioni di rottura delle chiusure a scatto.
In un incidente il sedile sul quale era seduto un bambino è scivolato all'interno della struttura e il bimbo ha riportato alcuni lividi sulle gambe.
In un altro incidente un bambino ha messo in bocca una chiusura a scatto che si era staccata, ma questa è stata rimossa prima che potesse causare danni seri.

Non sono stati segnalati altri incidenti o lesioni.

Ci scusiamo per eventuali inconvenienti.

Per ulteriori informazioni, abbiamo attivato il numero verde 800 92 46 46, dalle 9 alle 18, da lunedì a sabato.

www.IKEA.it

IKEA®

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34123 Trieste
Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313

AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO

Si rende noto che la Procedura Aperta per il "Servizio di copertura assicurativa":
Lotto 1 Copertura assicurativa a tutela della responsabilità civile professionale C.I.G. 0335016FEE importo a base d'appalto € 275.000,00.- al netto dell'I.V.A., oneri fiscali compresi, la gara è andata deserta a seguito della mancata presentazione di offerte;
Lotto 2 Copertura assicurativa a tutela giudiziaria civile amministrativa C.I.G. 03350170C6 importo a base d'appalto € 42.500,00.- al netto dell'I.V.A., oneri fiscali compresi, la gara è andata deserta a seguito della mancata presentazione di offerte;
Lotto 3 Copertura assicurativa a tutela giudiziaria penale C.I.G. 0335018199 importo a base d'appalto € 22.500,00 .- al netto dell'I.V.A., oneri fiscali compresi, la gara è andata deserta a seguito della mancata presentazione di offerte;
L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10.12.2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n.149 dd. 18.12.2009, e sui siti internet www.autovie.it e **www.serviziocontrattipubblici.it**.

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA *(ing. Enrico Razzini)*

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34123 Trieste
Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313

AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 0195771356
CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) I61B07000340005

Si rende noto che la Procedura Aperta, tenutasi in seduta pubblica nelle date 03.02.2009, 17.02.2009, 24.03.2009, 21.07.2009 e 30.07.2009, per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la "Razionalizzazione degli spazi e costruzione della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova.", per l'importo complessivo a base di gara di € 9.783.636,53.- più I.V.A., è stata aggiudicata definitivamente in data 09.10.2009 all'Impresa Polese S.p.A. – con sede legale in Sacile (PN), Campo Marzio 33, palazzo Candiani (C.F. e P. IVA: 00133910935) – in .A.T.I. con Grimel S.r.l., per l'importo di € 6.926.205,92 - più I.V.A..

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10.12.2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 149 dd. 18/12/2009 e sui siti internet *www.regione.fvg.it*, *www.serviziocontrattipubblici.it* e *www.autovie.it*.

Trieste IL DIRETTORE AREA OPERATIVA *(ing. Enrico Razzini)*

PROMEMORIA

Il Comune informa che l'ufficio Europe Direct di via della Procureria 2 sarà aperto al pubblico il 24 e 31 dicembre soltanto al mattino, dalle 9 alle 13, rimanendo invece chiuso al pomeriggio. Europe Direct è un "punto" informativo che fornisce ai cittadini fatti e cifre sulle politiche dell'Ue, sulla sua legislazione, i programmi e i finanziamenti.

Alle 12 nella Sala "Umberto Veruda" di Palazzo Costanzi, l'assessore alla Cultura Massimo Greco presenterà la mostra "Presepi Alpe adria in mostra – tradizione, arte e cultura". Interverrà il presidente locale dell'Associazione Amici del Presepio.

Ballarin dal 1967
Borse e accessori
NANNINI
...il tuo regalo di Natale
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765
A DICEMBRE aperto tutti i giorni

INDIVIDUATE 27 NUOVE POSTAZIONI CHE SI AGGIUNGERANNO ALLE 24 ESISTENTI. ULTERIORI 15 DA DEFINIRE

Telecamere in città, nel 2010 saliranno a 66

Quasi triplicati i punti di controllo tra centro e periferia: spesa di 200mila euro coperta dal Fondo Trieste

di MATTEO UNTERWEGER

Il "grande fratello" allarga il suo raggio d'azione. Il sistema di videosorveglianza cittadino passerà infatti nel 2010 dagli attuali 24 punti di controllo a un totale di 66. È questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che ha già individuato due tranche di installazioni per una somma di 27 nuove telecamere: si arriverà così a 51, alle quali si sommeranno altre 15 postazioni in zone del territorio ancora da definire.

IL PRIMO GRUPPO La giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza ha deliberato l'approvazione del progetto preliminare firmato sinergicamente dal Servizio sistemi informativi e dall'Area lavori pubblici del Municipio, in cui si definisce la sistemazione di 13 nuovi "occhi tecnologici", per una spesa complessiva di 200mila euro. Coperta attraverso uno spicchio del finanziamento targato Fondo Trieste, pari a 615mila euro in tutto per il biennio 2008-2009: grazie a questi soldi, oltre alle singole telecamere saranno collocati i cavi di collegamento e gli armadi che conterranno l'alimentazione e la componente logica di funzionamento del sistema.

I PUNTI L'elenco dei 13 nuovi punti di osservazione parte dall'uscita della superstrada all'altezza del Molo VII e continua con il palo sopra il distributore davanti al numero civico 14 di Riva Grumula. E ancora: via Giulia 74, al distributore di fronte alla sede della Guardia di finanza, via dell'Istria all'angolo con largo Pestalozzi, via Madonnina all'intersezione con via Bernini e piazza Sansovino, in largo Roiano, in via Pascoli all'angolo con via Canova, via Udine nel punto di collegamento con via Pauliana. La lista si completa con l'area fra via Cantù e via Cologna, largo Barriera, piazza Sant'Antonio, via Carnaro e viale XX settembre (nella zona del Politeama Rossetti).

LA CABLATURA Gli uffici comunali hanno già stilato un secondo elenco, per ulteriori 14 nuovi punti di videosorveglianza. Anche in questo caso, il completamento dell'opera costerà al Comune 200mila euro, metà dell'apposito finanziamento regionale che andrà a coprire con la parte restante la cablatura del percorso sulle Rive fra piazza Unità e piazza Libertà e da lì sino a via Carducci. Innovazione che permetterà poi il passaggio della fibra ottica di collegamento del sistema, assicurando al Comune la gestione diretta e quindi un risparmio sui costi di connessione praticati dall'operatore.

Il cartello avvisa la presenza del sistema di videosorveglianza

LE ALTRE ZONE Si faceva riferimento alle altre 14 telecamere. Queste, come confermato dall'assessore comunale Claudio Giacomelli, verranno distribuite in via Mazzini all'angolo con via Cassa di risparmio, piazza Perugino (in modo da vigilare sia su via Sette fontane che su viale D'Annunzio), via Giulia all'altezza dell'inizio di strada di Guardiella, campo San Giacomo (due postazioni: una rivolta verso via dell'Industria, l'altra sopra la farmacia), piazzale De Gasperi, corso Italia (in prossimità di piazza Benco, con monitoraggio in due direzioni, su piazza Goldoni e su piazza della Borsa), via Flavia e piazzale Valmaura. Infine, via dell'Istria all'incrocio con via Baiamonti, viale Miramare all'altezza di piazzale 11 settembre, via Orlandini, piazza Libertà e piazza Hortis.

Le immagini delle telecamere monitorate dai vigili urbani

GIACOMELLI: VANTAGGIO DI 100MILA EURO ANNUI

«Gestione diretta della fibra ottica, risparmieremo sulla connessione»

«Con questi progetti coniughiamo sicurezza e innovazione tecnologica per arrivare a un risparmio di soldi pubblici». Grazie alla novità della gestione diretta della fibra ottica per il collegamento del sistema - il Comune non avrà bisogno di affidarsi a un gestore esterno e risparmierà dunque sulla connessione - «nel giro di due anni rientreremo dai 200mila euro spesi per la sua realizzazione: il vantaggio sarà di circa 100mila euro annui». Claudio Giacomelli, assessore comunale con delega proprio all'Innovazione tecnologica, commenta così la decisione di potenziare il sistema di videosorveglianza presa dal Municipio. «Si tratta di un programma complesso finanziato da più soggetti - prosegue Giacomelli - che ci dovrebbe portare a 66 punti di osservazione totali entro la fine del 2010. La delibera approvata in giunta per le prime 13 telecamere aggiuntive non necessita di passaggi in Consiglio comunale». Dal progetto preliminare si passerà dunque nel più breve tempo possibile a quello definitivo-esecutivo, cui seguirà infine la gara per l'assegnazione dell'appalto per l'effettuazione dei lavori. Interventi che, stando al quadro economico allegato alla relativa delibera, costeranno in tutto 132.190 euro, cui se ne sommeranno altri 4mila per gli oneri di sicurezza e ulteriori 63.810 catalogati come somme a disposizione (iva al 20 per cento, incentivi, allacciamenti e spese per imprevisti). A titolo di curiosità, va segnalato che le sole 13 telecamere Dome High Quality avranno in tutto un costo di 57.200 euro.

«Le telecamere servono a controllare nel miglior modo possibile la città, anche in virtù del collegamento con le forze dell'ordine. Sono importanti per tutelare la sicurezza dei cittadini». Così il sindaco Roberto Dipiazza dice il suo pieno appoggio a un programma di ampliamento del sistema di videosorveglianza che peraltro porta anche la firma di una delle "sue" aree, quella dei Lavori pubblici fatta propria a mandato in corso. Ma con tutte queste telecamere in giro, a questo punto, servirà comunque confermare anche la dotazione delle pistole ai vigili urbani? «Ma dai...», Dipiazza fa capire così che le due cose viaggiano su binari differenti, pur se finalizzate in entrambi i casi alla vigilanza e sicurezza del territorio. *(m.u.)*

Raid sulle barche ormeggiate a Grignano

L'autore incastrato dai fotogrammi immortalati dalla videosorveglianza

di CORRADO BARBACINI

Si erano sistemati nelle cabine delle barche ormeggiate nella baia di Grignano. Una coppia, lui cittadino tedesco di 31 anni, lei molto più giovane, a giudicare dalle immagini delle telecamere a circuito chiuso. Rompevano le serrature e poi si accomodavano scegliendo soprattutto quelle più grandi. Dormivano nelle cuccette e al mattino, verso le otto, se ne andavano abbandonando la sistemazione.

Così è andata avanti per settimane. Finché, proprio grazie alle telecamere, il tedesco è stato individuato dagli investigatori della squadra nautica della polizia ai quali nelle ultime settimane erano arrivate segnalazioni e denunce di molti proprietari di barche ormeggiate a Grignano. La ragazza che appare con lui nei fotogrammi, invece, non è ancora stata identificata definitivamente dagli investigatori.

Certo è al momento che i due non solo hanno utilizzato le cabine delle barche sporcando e danneggiando le strutture, ma in almeno tre casi hanno anche pensato di portarsi via qualche souvenir. Oggetti anche di modesto valore, ma che per i proprietari rappresentano gli arredi dei propri natanti.

M.C., queste le iniziali del cittadino tedesco, è stato raggiunto dagli investigatori della polizia in una struttura di accoglienza dove si era trasferito dopo il periodo di Grignano. Messo alle strette alla fine - vedendo anche le immagini - non ha potuto fare altro che ammettere di essere l'autore dei raid. In particolare ha parlato di tre furti ammettendone le responsabilità. Inevitabile la denuncia anche per i danneggiamenti e per violazione della proprietà privata relativa ai singoli natanti, che fa riferimento alle querele sporte dai proprietari. Ma presto a queste denunce potrebbero aggiungersene altre da parte dei soci della stessa associazione.

Ma, dagli accertamenti dei poliziotti, è anche emerso che M.C., entrato in Italia nel 2008, non aveva ottemperato al decreto prefettizio in cui era stato disposto il suo allontanamento dall'Italia emesso lo scorso 25 settembre. E per questo motivo gli agenti dell'ufficio immegrazione della questura gli hanno consegnato un altro decreto secondo il quale entro breve tempo dovrà presentarsi a una rappresentanza consolare in Italia della Germania.

Intanto tra i soci della società Nautica Grignano c'è il timore che possano nuovamente verificarsi episodi dello stesso tipo. «Stiamo valutando - dice il vicepresidente Domenico Smeriglio - l'opportunità di affidare un servizio di sorveglianza ad alcune guardie giurate. In questo modo verrebbero scongiurati i pericoli di intrusioni e anche le eventualità di furti. Per questo servizio occorrerà stanziare una somma di 50mila euro, che per noi non è poca cosa. In alternativa stiamo anche pensando di stipulare con una compagnia assicurativa una polizza kasco che consenta il risarcimento dei danni di incursioni o di quanto rubato durante i furti. Le forze dell'ordine sono già molto presenti ma è ovvio che non possono stazionare qui a Grignano».

Gli ormeggi gestiti dalla società Nautica Grignano

GLI AUGURI

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO

«Il Natale porti una nuova stagione di solidarietà»

Crepaldi: la luce ci renda capaci di individuare ciò che è bene per la nostra convivenza civile

Pubblichiamo qui di seguito il messaggio augurale che l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, ha inviato in occasione del Natale 2009.

Cari lettori e lettrici del Piccolo,

Colgo l'occasione che mi viene offerta dal quotidiano cittadino per augurare a tutti un sereno e gioioso Natale.

Lo faccio richiamando alla mia e alla vostra attenzione il testo di un canto popolare che, in questi giorni, ascoltiamo o cantiamo, spesso senza pensare alle parole che contiene. Si tratta del canto Astro del Ciel: "Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor! Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci annunziar, luce dona alle menti, pace infondi ne' cuor".

Luce e menti, pace e cuore: sono tutti elementi splendidi, ricchi di molteplici significati. La mente e il cuore richiamano il centro dell'essere umano, la luce e la pace proclamano il senso del vivere. Il centro viene raggiunto e il senso viene indicato dall'Astro del ciel, che è Gesù il Figlio di Dio che, a Betlemme, si fa uomo per condividere totalmente la nostra condizione umana.

Si tratta di un evento sorprendente, con il quale il Verbo di Dio viene a mettere le sue tende fra gli uomini e a farsi egli stesso protagonista di una storia pienamente umana.

Contemplando questo Astro del ciel, auguro a tutti buon Natale; auguro che la luce del Natale illumini le menti di tutti rendendole capaci di individuare quello che è bene per la nostra convivenza civile; auguro che la pace del Natale si diffonda nel cuore della nostra città e nel cuore di tutti i suoi abitanti per una rinnovata stagione di solidarietà, di amore fraterno, di amicizia civile attenta ai nostri giovani e alle nostre famiglie che hanno bisogno di lavoro, di serenità e di guardare al futuro con fiducia.

Giampaolo Crepaldi

«Attenzione ai giovani e alle famiglie che hanno bisogno di lavoro, di serenità e di guardare al futuro con fiducia»

Un buon Natale specialissimo e di cuore ai bambini che sono il nostro futuro e ai nostri anziani che costituiscono una straordinaria riserva di saggezza umana e di fede. Tutti benedico e tutti ricordo nella preghiera.

† **Giampaolo Crepaldi**
Arcivescovo
Vescovo
di Trieste

www. mediaworld.it

fino al 24 dicembre

Regali Last Minute. Per fortuna c'è Media World.

13,90

ANDREA BOCELLI
My Christmas (versione CD).

299

PACKARD BELL
NetPc DOT M.IT/05
Processore Intel® Atom™ Z520. RAM 1024 MB. Hard Disk 160 GB. Card Reader. Bluetooth. Batteria 6 celle. Display 11,6". Windows XP Home. Peso 1,3 Kg. Dimensioni: 28,8x19,9x2,54 cm.

249

BOOKEN
E-Book Cybook Opus
Display da 5" con orientamento automatico. Memoria interna 1 GB. Slot per scheda d'espansione microSD. Peso 150 gr con batteria inclusa. Dimensioni 108x151x10 mm. Funzione lettore MP3.

99

ACTIVISION
Videogioco più strumenti Band Hero
Per PS3, Wii, XBoX360.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.900.860

SCEGLI L'OFFERTA GAS TUTTO COMPRESO ENTRO IL 31 GENNAIO E PER UN MESE LA TUA TAGLIA È GRATIS. Con Gas Tutto Compreso di Enel Energia per il mercato libero, puoi scegliere la tua taglia in base a quanto consumi e se la rispetti potrai conoscere in anticipo la tua spesa di gas. La promozione è valida anche per chi sceglie Energia Tutto Compreso: se aderisci entro il 31 gennaio avrai un mese gratis della tua taglia di elettricità. Informati al PuntoEnel più vicino. enelenergia.it

Informazioni utili: La promozione per le offerte Gas ed Energia Tutto Compreso è valida solo per le nuove utenze Enel Energia e sarà riconosciuta dopo un anno dall'attivazione della fornitura.
Enel Energia, società del Gruppo Enel che opera sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas.

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Gas TuttoCompreso

• CENTRO GAS Via del Lavatoio, 3 - Trieste

PuntoEnel
NEGOZIO PARTNER DI ENEL ENERGIA

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

GORIZIA casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA reente miniappartamento arredato con scoperto di proprietà e ampio box, termoautonomo. Cod. 146/a Gallery 0481969508.
GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.
GRADISCA appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508.
GRADISCA recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P Gallery 0481969508.
RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000 rif. 7709.
RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 113.000, rif. 6509.
RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000 rif. 10509.
RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000 rif. 10409.
RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000 rif. 9309.
RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000 rif. 9609.
RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 100.000 rif. 9809.
RABINO 040368566 Monteperalba ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000, rif. 6209.
RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzo vista mare ripostiglio cantina euro 180.000, rif. 8109. (A00)
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 148.000 rif. 3709. (A00)
RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno terrazza abitabile due camere cucina bagno rapida definizione pagamento immediato. (A00)
RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000, rif. 10209. (A00)
RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809.
RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000, rif. 6809.
RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000 rif. 9909. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

RABINO 040368566 ricerchiamo per nostro cliente appartamentino o mansardina adatta a single definizione rapidissima. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

10 km da Gradisca affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P Gallery 0481969508. (A00)

Continua in 24.a pagina

COME SI DIVENTA "AMICI DEL CUORE"

Tutti possono dare una mano a migliorare un servizio indispensabile alla città, iscrivendosi all'associazione o facendo un'elargizione direttamente o tramite Il Piccolo.

Si diventa associati:

ORDINARI *con il versamento di una quota annuale da euro 8 a euro 51*
SOSTENITORI *con il versamento di una quota una tantum da euro 52 a euro 514*
BENEMERITI *con il versamento di una quota una tantum a partire da euro 515*

I versamenti possono essere effettuati presso la sede di via Crispi 31 o sui seguenti conti corrente:

- C/C n. 5408274 - Unicredit Banca - Corso Italia, 33
  IBAN IT42V 02008 02241 000005408274
- C/C n. 07400000806A - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Piazza Unità d'Italia, 3
  IBAN IT28J 06340 02207 07400000806A
- C/C postale n. 12974341
  IBAN IT85H 07601 02200 000012974341

Associazione Amici del Cuore
DA 31 ANNI AL SERVIZIO DI TRIESTE
TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

AMICI DEL CUORE

Diffuso con
IL PICCOLO
MARTEDÌ 22 e MERCOLEDÌ 23
nelle edicole
della provincia di Trieste
con distribuzione differita.

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Park S. Giusto, Friulia entra con il 35%

I sei soci privati acquisteranno le quote di Amt sborsando 161mila ciascuno

Il progetto del park sotto il Colle di San Giusto riparte dai privati. Il Consiglio comunale ha dato il via libera l'altra sera alla "super-delibera", già approvata dalla giunta Dipiazza, su piano finanziario, espropri e concessioni inerenti al park San Giusto.

IL VOTO L'aula ha approvato a maggioranza il testo sul maxi posteggio con i voti favorevoli del centrodestra, quelli contrari di Rifondazione e Verdi e l'astensione degli esponenti del Pd e Cittadini. Un'approvazione politica che, di fatto, andrà a ridefinire gli assetti societari della Park San Giusto spa già in possesso della Valutazione di impatto ambientale (Via) e del progetto definitivo per la costruzione del park.

L'ASSEMBLEA Già questa mattina, infatti, è in programma l'assemblea dei soci della spa, che prenderà atto del voto del consiglio e preparerà il terreno alla rimozione del vincolo statutario necessario a far uscire dalla compagine societaria l'ex socio di maggioranza Amt, la spa controllata dal Comune che detiene il 75 per cento delle quote. «Il passaggio successivo - spiega Franco Sergas, legale rappresentante della Mecasol - sarà davanti al notaio per l'acquisizione delle quote di Amt (quote che "valgono" oltre 950 mila euro). I sei soci privati - Carena, Riccesi, Celsa, Fedrigo, Mecasol e Arm Engeenering -, le acquisteranno congiuntamente e in parti uguali, sborsando 161 mila euro ciascuno. Confido che tutto questo possa accadere in tempi rapidi, forse già entro la fine dell'anno. Subito dopo - continua Sergas - il Comune predisporrà l'atto aggiuntivo-modificativo della convenzione e, dal momento della firma, avremo 45 giorni di tempo per presentare il progetto esecutivo. Contestualmente daremo il via alle indagini archeologiche».

La ricostruzione grafica dell'ingresso al park sotto il Colle di San Giusto vicino al palazzo Inail

L'INTERVENTO

Entro gennaio al via i sondaggi nell'area d'ingresso tra il palazzo Inail e il Teatro romano

IL PARTNER Oltre a ratificare la definitiva uscita di scena di Amt, l'assemblea dei soci oggi prenderà atto anche di un altro, decisivo cambiamento all'interno della compagine societaria: l'ingresso di Friulia. La holding regionale ha infatti deliberato lo scorso 17 dicembre, in sede di approvazione di bilancio, l'acquisizione del 35 per cento delle quote della Park San Giusto spa. «Inoltre - spiega Donato Riccesi - Friulia agirà come advisor della "bancabilità" dell'intera operazione. Un dato sicuramente molto positivo: il fatto che faccia parte del progetto una finanziaria pubblica è una garanzia di non poco conto».

IL CANTIERE Fin qui l'iter. Presto però, come detto, dovrà entrare nel vivo anche la fase operativa dell'intervento. Entro fine gennaio 2010 dovrebbero prendere il via i sondaggi archeologici - già concordati con la Soprintendenza - nell'area dell'ingresso del futuro posteggio, vale a dire tra il palazzo dell'Inail e il Teatro Romano. Completati questi sondaggi, presumibilmente in sei mesi, aprirà il cantiere vero e proprio.

LE DATE E in questo caso, per realizzare il maxi posteggio su cinque piani da 718 posti auto, di mesi ne serviranno molti di più. La data della possibile inauguraizone , infatti, è fissata nel 2014. «Le previsioni - conclude Sergas - parlano di tre anni di lavori per ultimare l'opera, più 45 giorni per renderla agibile».*(m.r.)*

L'ITER

Dopo la firma della convenzione col Comune 45 giorni di tempo per il progetto

RICHIESTA DELLA FEDERAZIONE

«Esuli, lo scudo fiscale va esteso agli immobili ricomprati in Croazia»

Estendere i benefici dello scudo fiscale agli esuli o ai loro eredi, proprietari di immobili o terreni situati nelle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia, oggi sotto la sovranità della Croazia. È questa la richiesta formulata con forza ieri da Renzo Codarin, presidente della Federazione degli esuli, da Lorenzo Rovis, esponente dell'Associazione delle comunità istriane, e da Renzo de' Vidovich, per i Dalmati italiani nel mondo.

Il ragionamento è semplice. La Croazia non rientra nel novero dei Paesi dai quali la legge sullo scudo fiscale permette di effettuare la regolarizzazione per il rientro di capitali, beni immobili e attività illegalmente esportate prima del 31 dicembre del 2008. «In moltissimi casi – ha però spiegato de' Vidovich – che possiamo stimare in qualche migliaio, esuli o eredi di esuli hanno potuto riacquistare case e terreni abbandonati e un tempo di proprietà della loro famiglia con diversi strumenti giuridici e finanziari. Oggi – ha aggiunto – a loro carico sorgerebbe lo stesso obbligo che grava su coloro che hanno illecitamente esportato i loro beni. Ma la loro situazione è diversa, perché gli esuli o i loro eredi non hanno esportato alcunché. Per questo motivo – ha concluso - chiediamo che sia estesa anche a loro l'agevolazione della legge sullo scudo fiscale».

Nel corso dell'appuntamento, Codarin e Rovis hanno annunciato con grande soddisfazione che «è finalmente iniziato, al ministero della Pubblica istruzione, l'iter che porterà all'inserimento nei libri di storia destinati alle scuole le vicende patite dagli esuli nell'immediato dopoguerra». Sul portale del ministero è già visibile una pagina dedicata all'evento, con rinvii ai siti più documentati.

Ugo Salvini

A PALAZZO GALATTI

Provincia, inaugurata la targa bilingue

La presidente: «Simbolo per tutta la comunità» Azione giovani contesta

È stata inaugurata a Palazzo Galatti la nuova insegna bilingue della Provincia, voluta dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat in occasione della ricorrenza dell'allargamento dell'area Schengen. Con Bassa Poropat e il presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc, erano presenti il vescovo Giampaolo Crepaldi, il console generale di Slovenia a Trieste Vlasta Valencic Pelikan, rappresentanti della Regione, dei Comuni della provincia e transfrontalieri. «Per un ente, come la Provincia - ha detto Bassa Poropat - che non solo accoglie, ma rappresenta chi vive e opera in tutti i comuni del territorio, l'insegna bilingue deve essere letta come simbolo che parla all'intera comunità».

La nuova targa bilingue

La capogruppo del Partito democratico Maria Monteleone ha sottolineato che «la Provincia con questa scelta voluta dalla maggioranza ribadisce che l'unità del territorio è il primo fattore per creare coesione sociale e sviluppo». Arturo Governa di Azione giovani ha invece rilevato che «nulla viene dato alla città e tanto meno alla minoranza slovena da una targa bilingue, mentre questo gesto nasconde l'assenza di politiche vere per il territorio».

IL PRIMATO ATTRIBUITO DAL SOLE 24 ORE: «NON È SOLO MERITO DEL COMUNE»

«Qualità della vita, ma serve imprenditoria»

Poropat: Trieste al top grazie alla Provincia, ora puntiamo sullo sviluppo

«L'ambito titolo di realtà "più vivibile d'Italia" è andato alla Provincia, e non al Comune di Trieste». Maria Teresa Bassa Poropat rivendica per l'intero territorio triestino, e non solo per quello municipale, il successo riconosciuto dalla classifica del Sole 24 ore. Una precisazione che sa di stoccata a quanti, a partire da Roberto Dipiazza, a suo giudizio si sono affrettati a rivendicare i meriti della vittoria.

«Condivido l'entusiasmo manifestato dal sindaco subito dopo la notizia dell'ottimo piazzamento - osserva Bassa Poropat -. Faccio notare però che l'analisi del quotidiano economico prende in esame la qualità della vita nelle 107 province d'Italia, non nei comuni. Se Trieste ha ottenuto la *pole position*, quindi, non è solo merito di ciò che ha fatto la giunta Dipiazza. La "paternità" del risultato va doverosamente estesa anche alle altre amministrazioni del Carso e, credo, anche alla Provincia che ha sempre lavorato per garantire il coordinamento tra i vari attori del territorio. Penso alle politiche attive del lavoro, tema di estrema attualità, alla tutela dell'ambiente, alla promozione dell'offerta culturale».

Azioni, spiega ancora la presidente dell'amministrazione di Palazzo Galatti, che hanno avuto un peso determinante nell'orientare lo studio del Sole 24 ore. «È sicuramente giusto riconoscere l'impegno del Comune di Trieste che, anche alla luce dell'estensione del suo territorio e del numero di abitanti, ha inciso sui risultati - continua Bassa Poropat -. Ma è altrettanto necessario ricordare che a collocarsi in cima alla classifica del quotidiano nazionale è la provincia di Trieste. Insomma, non voglio fare polemiche, ma credo si debba dare a Cesare quel che è di Cesare».

Allo stesso tempo, secondo Bassa Poropat, è indispensabile leggere in maniera attenta l'indagine, prendendo atto sia dei punti di forza sia dei lati deboli evidenziati dallo studio. «Siamo ai primi posti nel tempo libero, categoria sulla quale come Provincia abbiamo insistito molto come conferma, ad esempio, l'impegno per il festival estivo che ha coinvolto tutti i comuni del territorio. Ma - continua la presidente - siamo anche nelle ultime posizioni per quanto riguarda imprenditorialità e rapporto tra aperture e chiusure dei negozi. Un dato che ci deve necessariamente far riflettere. Dobbiamo lavorare per fare di Trieste non solo un territorio dove si vive bene e dove i turisti possono trascorrere un piacevole soggiorno, ma anche una realtà attrattiva dal punto di vista economico». *(m.r.)*

Maria Teresa Bassa Poropat

ACCORDO DI PROGRAMMA CON LO STATO

Portolido, ok dalla Regione

La Regione sottoscriverà l'accordo di programma per entrare nella fase operativa dello sviluppo turistico del Portolido, progetto portato avanti da Italia Navigando per l'area della Lanterna. La giunta regionale ha dato parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo tra Italia Navigando, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione sull'avvio di Portolido nonché della Terme romane di Monfalcone, progetti che fanno parte del programma quadro "Portualità Turistica" e che sono stati riconosciuti come piani di «rilevante interesse regionale». «L'interesse della Regione è stato espresso a chiare lettere», commenta il vicepresidente Luca Ciriani.

RISPARMIA FINO AL

-33%

SU VETTURE KM ZERO FIAT E LANCIA

MARCA	MODELLO	VERSIONE	LISTINO	sconto%	KM 0
FIAT	G. PUNTO	1.2 8V ACTIVE 3P	12.831	33,00%	8.597
FIAT	G. PUNTO	1.2 8V ACTIVE 5P	14.321	30,00%	10.025
FIAT	CROMA	1.9 JTD EMOTION 150CV	30.431	30,00%	21.302
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO	13.431	30,00%	9.402
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO	13.171	30,00%	9.220
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO PLUS	14.251	30,00%	9.976
LANCIA	YPSILON	1.4 8V ORO PLUS	15.601	30,00%	10.921
FIAT	PANDA	1.1 ACTIVE CLIMA	10.871	25,00%	8.153
FIAT	BRAVO	2.0 JTD 16V SPORT	25.701	25,00%	19.276

MARCA	MODELLO	VERSIONE	LISTINO	sconto%	KM 0
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO	13.111	25,00%	9.833
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO PLUS	13.861	25,00%	10.396
LANCIA	YPSILON	1.2 8V ORO PLUS	15.001	25,00%	11.251
LANCIA	YPSILON	1.3 MJT 16V MOMODESIGN 90CV	17.581	25,00%	13.186
LANCIA	MUSA	1.6 MJT ORO PLUS	24.271	25,00%	18.203
LANCIA	DELTA	Oro 1.6 Multijet 120 CV Selectronic	28.381	25,00%	21.286
LANCIA	PHEDRA	2.0 Mjt PLATINO 136CV E4 con DPF	38.481	25,00%	28.861
LANCIA	DELTA	Oro 2.0 JTD 16V 165 CV	29.811	22,00%	23.253
FIAT	500	1.2 69CV POP	13.071	16,00%	10.980

Offerta valida per contratti stipulati entro il 31/12/09 con finanziamento senza anticipo Tan 6,50% in 84 mesi (Taeg su 10.000 € finanziati pari al 7,82%). Passaggio di proprietà escluso.

carnelutti

Concessionaria Fiat e Lancia in Strada delle Saline 2 a MUGGIA (TS). Tel 040 232371

Guida a zig-zag, lo fermano L'etilometro schizza all'insù

Traffico nelle vie del centro

Lo hanno visto guidare procedendo a zig-zag. Così lo hanno seguito lungo le strade del centro città e alla fine lo hanno bloccato in corso Italia. Nei guai per guida in stato di ebbrezza è finito un giovane del 1988, R.S. le sue iniziali. A bloccarlo sono stati i poliziotti di una pattuglia della squadra volante, ai quali si è poi affiancata una pattuglia della Polstrada. Il giovane è stato sottoposto al test dell'etilometro ed è risultato ampiamente positivo.

A una ragazza che era con lui in auto e che al momento dell'alt aveva inveito contro gli agenti della pattuglia della volante, è stata contestata una violazione amministrativa per il suo evidente stato di ebbrezza.

Ruba profumi: nella borsa merce per 300 euro

Uno scaffale di profumeria

Una donna S.S., nata nel 1978 in Serbia, regolarmente abitante a Trieste è stata denunciata per il furto di alcuni prodotti di profumeria per un valore complessivo di quasi 300 euro. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno dei grandi magazzini Coin in corso Italia. La donna, che teneva in braccio un figlioletto e l'altro nel passeggino, è stata sorpresa da un'addetta alla sorveglianza del locale mentre prelevava i prodotti dagli scaffali per metterli all'interno di una borsa. Questa l'ha seguita fino alla cassa, dove la donna ha pagato soltanto un deodorante. Mentre si stava allontanando, S.S. è stata fermata dalla vigilante che le ha chiesto conto del suo operato. Poi è arrivata la polizia ed è scattata la denuncia.

PROCESSO AL VICE QUESTORE

«Indagine senza regole, Lorito va assolto»

La difesa: prove a favore rimaste nel cassetto, trascrizioni errate, risultati aberranti

di CLAUDIO ERNÈ

«Carlo Lorito deve essere assolto».

Lo hanno sostenuto ieri gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold che hanno occupato con le loro appassionate arringhe l'intera udienza del Tribunale presieduto da Luigi Dainotti. Al mattino e al pomeriggio i due legali del vice questore accusato di corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio, e per il quale la Procura ha chiesto lunedì quattro anni di carcere, hanno passato ai raggi X l'inchiesta affidata agli investigatori della squadra mobile, in dettaglio all'ispettore Alessandro Valerio. Dalle loro parole è emerso un quadro inquietante della gestione delle indagini e del fascicolo dell' inchiesta dove ad esempio «all'udienza del Tribunale del riesame, svoltasi nel dicembre 2007, non sono state prodotte dalla Procura alcune prove testimoniali favorevoli all'indagato».

In dettaglio non solo gli avvocati della difesa, ma anche i magistrati non hanno potuto conoscere quattro testimonianze e deliberare di conseguenza. Queste prove rimaste nel cassetto - ha affermato l'avvocato Borean - «hanno segnato tutto il processo». Si è trattato, secondo i difensori, di «una indagine senza regole, che ha portato a risultati aberranti».

Carlo Lorito esce dall'aula del tribunale, a destra il suo principale accusatore Diego Deste

Ma non basta. Ieri è emerso con grande chiarezza un errore fondamentale nelle trascrizioni delle intercettazioni ambientali volute dal pm Lucia Baldovin. Secondo il primo perito, Carlo Lorito durante un pranzo al Villaggio del Pescatore di Duino aveva risposto affermativamente alla domanda-trabocchetto fattagli dal supertestimone d'accusa Diego Deste. «Puoi vedere se il mio telefono è sotto controllo?» aveva chiesto il pescivendolo. La risposta, secondo la prima trascrizione, era stata: «L'ho già fatto». Al contrario, la seconda trascrizione chiesta a lungo dai difensori e concessa dal Tribunale ha rovesciato completamente il senso della frase.

«Non si fa», ha invece affermato il vicequestore, rintuzzando la domanda. Lo dice la trascrizione effettuata dall'ispettore della polizia postale Luca Violino, perito del Tribunale. La differenza è sostanziale: nel primo caso l'intercettazione incastra l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia. Nel secondo lo scagiona completamente. Va aggiunto che Diego Deste un attimo dopo aveva tentato ancora di «portare sul ghiaccio» il vicequestore. «Ma come non lo fai? Non c'è una banca dati?». Carlo Lorito aveva risposto con sarcasmo, provocatoriamente. «Perché non chiedi queste informazioni a Trieste, all'amico tuo, Valerio?»

IL SUPERTESTE

I legali del poliziotto: Deste si trincerò per 260 volte dietro i «non so», i «forse» e i «non ricordo»

Va aggiunto - come hanno sottolineato i difensori - che il supertestimone Diego Deste, nel corso dell'interrogatorio in sede di incidente probatorio, per ben 260 volte si era trincerato dietro i «non ricordo», «non so», «forse», «mi pare».

I difensori hanno espresso tutti i propri dubbi sulla figura del supertestimone. «Ha speso capitali per acquistare cocaina, ha usato quantità industriali di droga, era spesso ubriaco, ha giocato su due tavoli orchestrando la sua attività di informatore tra Gorizia e Trieste cercando di ricavarne il massimo profitto».

Diego Deste nell'estate del 2007 aveva paura di essere arrestato per l'incendio doloso della pescheria di Sistiana andata a fuoco all'inizio di luglio. Voci di strada lo indicavano nella rosa dei possibili autori, se non altro per analogia con altri misteriosi incendi che si erano sviluppati anni prima in un bosco di Medeazza e all'interno della pescheria Grassilli di cui era dipendente e da cui era stato licenziato. Dall'incendio della pescheria di Sistiana il supertestimone era stato scagionato dalla testimonianza della madre che aveva riferito alla squadra mobile che suo figlio nell'ora in cui il fuoco era divampato stava dormendo a casa.

Prossima udienza, dedicata alla repliche e alle sentenza, il 29 gennaio.

ESPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'assessore all'urbanistica va al Tar contro il Comune

La Seganti punta a bloccare il "permesso a costruire" rilasciato a un vicino di casa

di MADDALENA REBECCA

Che un cittadino, indispettito all'idea di vedersi sorgere davanti alle finestre di casa una palazzina giudicata eccessivamente ampia e invasiva, ricorra al Tar contro il Comune per tentare di bloccarne i lavori, capita spesso. Che il cittadino in questione non sia un residente qualsiasi bensì un assessore regionale succede un po' più di rado. E ancora più curiosa diventa la notizia qualora si tratti proprio dell'assessore alla Pianificazione territoriale, lo stesso cui si deve l'entrata in vigore del piano casa che consente di ampliare fino al 35% le cubature delle abitazioni fuori dai centri storici.

Federica Seganti

Nessuna dichiarazione dell'interessata e della controparte, mentre il Municipio è pronto a resistere in giudizo

Il fatto è che Federica Seganti, assieme al marito e comproprietario Michele Baldassi, ha affidato all'avvocato Renato Fusco il compito di presentare davanti al Tribunale amministrativo regionale un ricorso contro il Comune di Trieste e contro un privato cittadino, il loro vicino di casa Nicola Sudano. Ricorso, si scopre navigando nel sito internet del Tar, depositato il mese scorso - precisamente il 9 novembre - per contestare il "rilascio del permesso a costruire al controinteressato".

L'assessore alla Pianificazione, che abita sull'Altipiano, non ha gradito evidentemente la scelta degli Uffici municipali di rilasciare al vicino l'autorizzazione a eseguire non solo lavori di ristrutturazione del proprio immobile, ma anche di ampliamento delle relative cubature.

E pensare che, di ampliamenti, l'esponente della giunta Tondo si intende alla perfezione. Il piano casa regionale cui ha legato il proprio nome, infatti, ha previsto la possibilità di aumentare fino al 35% i volumi delle costruzioni fuori dai centri storici e fino a 200 metri cubi nelle zone A e B0, purché non si vadano ad alzare gli edifici oltre i 2 piani o i 6 metri.

«Questa è una vicenda assolutamente personale di cui non intendo parlare - taglia corto la diretta interessata -. Credo esistano notizie molto più interessanti da pubblicare».

Nessun commento sulla vicenda né dal vicino di casa - che in questo momento porta comunque avanti i lavori di ampliamento, visto che il ricorso non è accompagnato da richiesta di sospensiva - né dal Comune colpito dal "fuoco amico" dell'assessore regionale leghista. «I tempi non sono maturi per entrare nel merito - si limita a far sapere l'Avvocatura comunale -. Siamo ancora in attesa di ricevere dagli Uffici della concessione edilizia l'istruttoria relativa a questo caso. Solo quando l'avremo analizzata, potremo farci un'idea precisa. Una cosa comunque è certa: il Comune, di sicuro, resisterà in giudizio».

FATTO SEGNALATO AI VIGILI DA UN ASPIRANTE CLIENTE

Auto pubblica ferma in area di sosta Multato il tassista: se n'era andato

Il conducente di un taxi è stato multato dai vigili urbani per aver lasciato il proprio mezzo incustodito nella zona riservata sul lato di piazza della Borsa. L'episodio si è verificato l'altro giorno quando la città era nella morsa del freddo e della neve.

Ad avvisare i vigili è stato un cittadino che poco prima aveva chiamato il centralino della Municipale, segnalando la presenza di un'auto pubblica abbandonata. L'uomo stava cercando un taxi per essere trasportato in città ed effettivamente l'aveva trovato, solo che all'interno del mezzo non c'era il conducente. Auto vuota, conducente volatilizato. Il possibile cliente, dopo aver atteso una decina di minuti l'arrivo del tassista, ha così telefonato al centralino della polizia municipale chiedendo se fosse regolare lasciare un mezzo pubblico abbandonato sulla corsia di servizio.

Sul posto in breve si è recata una pattuglia di agenti in borghese della Municipale per verificare le indicazioni dell'uomo. Alla fine è scattata una multa di 77 euro. Il taxista è stato sanzionato per aver violato l'articolo 86 del Codice della strada, riguardo l'inottemperanza delle norme che prevedono la presenza del conducente durante la sosta nelle zone riservate. Nel corso dello stesso controllo gli agenti della pattuglia della Municipale hanno verificato anche altri quindici taxi che sono risultati tutti in regola con le norme previste dal Codice della strada. *(c.b.)*

Alcuni taxi in sosta nell'area riservata

Incendio appiccato alla ditta Kc Due condanne a 8 mesi di carcere

Otto mesi di reclusione. È questa la condanna inflitta con rito abbreviato a Luca Movio, 34 anni e Denis Argenti, 33, per aver appiccato nell'ottobre del 2008 un incendio alla ditta di ponteggi Kc di via delle Noghere. A emettere la sentenza è stato il giudice Fabrizio Rigo accogliendo così le richieste del pm Pietro Montrone. Movio e Argenti - difesi dagli avvocati Grisonic e Maier - inizialmente erano stati accusati di incendio doloso, poi il titolo di reato è stato derubricato in danneggiamenti. Il primo a finire nei guai era stato Movio, a incastrarlo erano state le chiazze di sangue trovate all'interno dell'ufficio della Kc nel primo sopralluogo dei carabinieri. Chiazze che avevano avuto fin da subito un riscontro, perché poche ore dopo il rogo si era presentato al pronto soccorso di Cattinara un uomo, poi identificato proprio in Movio, le cui ferite erano compatibili con i tagli provocati dalla rottura dei vetri della finestra dell'ufficio. All'origine dell'azione - secondo i militari - era stata una vendetta. Poi le indagini avevano portato all'identificazione del complice. *(c.b.)*

PREVISTA PER IL 30 DICEMBRE LA FIRMA DELL'INTESA TRA GLI ENTI

Bonifiche, ente camerale fuori dall'accordo

Menia: attenti a non perdere 2,6 milioni da Roma. Assindustria: quello è l'1% dei costi complessivi

di MATTEO UNTERWEGER

Un mese fa c'era entrata per poter recitare direttamente un ruolo di primo piano a tutela delle imprese che operano nel Sin, il "sito inquinato di interesse nazionale", i cui terreni ne fanno parte. Ora, dall'accordo di programma sulle bonifiche è uscita proprio nel rispetto della bocciatura dell'ultima versione della bozza sentenziata dalle categorie economiche che, per ragione d'essere, è chiamata a rappresentare. Ma la Camera di commercio si dice comunque «disponibile a supportare con quel milione e mezzo di euro annunciato le opere di caratterizzazione che le aziende dovranno sostenere». L'ha confermato ieri il numero uno dell'ente camerale, Antonio Paoletti, il giorno dopo l'accordo romano fra i vari soggetti che si sono impegnati a firmare il documento entro la fine di dicembre.

«Gli uffici del ministero dell'Ambiente aspettano l'arrivo delle approvazioni ufficiali il 30 dicembre, in modo che il 31 si possa poi registrare il tutto - ha puntualizzato da Bruxelles il sottosegretario Roberto Menia -. Il rischio infatti, lo ribadisco, è quello di perdere i soldi recuperati dal ministero tramite fondo di riserva». Si tratta di 2,6 milioni di euro. Ma «a fronte di un costo complessivo per la bonifica dell'area del Sito di interesse nazionaale che è pari a 350 milioni di euro. Si sta quindi parlando, in merito all'accordo, di una quota dell'1 per cento del totale», fa notare il presidente dell'Assindustria, Sergio Razeto, rinnovando in questo modo il proprio dissenso a un testo che «mi risulta, da indiscrezioni arrivatemi da Roma, resti evanescente».

Il presidente di Assindustria Sergio Razeto

Il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia

Il riferimento è chiaro ma Razeto evita possano sorgere eventuali equivoci: «Il discorso del danno ambientale che tutti, anche chi non ha inquinato, devono pagare non è stato sbloccato. Lì sta il nodo della questione». Un nodo non da poco: attorno ci ballano 263 milioni di euro. «Anch'io concordo sulla necessità di riuscire a sbloccare la situazione - continua il presidente degli Industriali -, apprezzo la disponibilità della Camera di commercio come pure il lavoro portato avanti dall'onorevole Menia. Però, stando ancora così le cose, questo accordo di programma non ci dà respiro».

In un primo momento, l'altra sera, da Roma era giunta notizia di una conferma della presenza della Camera di commercio nella bozza. Da piazza della Borsa, invece, la comunicazione dell'impossibilità di sottoscrivere il documento era stata inoltrata agli uffici romani. «Le categorie si sono dichiarate disponibili a pagare qualcosa, ma senza certezze sui costi, senza sapere quanto, hanno detto no all'accordo. Noi le rappresentiamo. In ogni caso, grazie al nostro coinvolgimento - afferma Paoletti -, si è sbloccata la questione Ezit, rientrato in gioco» per preoccuparsi di concludere i sondaggi nelle zone mancanti. Sondaggi per i quali la Regione ha già a disposizione un finanziamento da 2,5 milioni di euro.

«So che dalle categorie economiche ci sono delle resistenze a questo accordo - ha aggiunto poi Menia -, quindi Paoletti e la Camera di commercio si sono tolti dagli impacci, uscendo dall'elenco dei firmatari». Che, in effetti, restano appunto l'Ezit, i comuni di Trieste e di Muggia, l'Autorità portuale e la Provincia di Trieste, con la Regione a fare da grande regista della partita e il ministero dell'Ambiente a supervisionare e indirizzare la partita. Tocca ora ai vari organi interni designati dare il semaforo verde al testo, in tempo per il 31 dicembre. Anzi, come ha detto Menia, per il 30. Resta una settimana di tempo. Anzi, alla fin fine, con il Natale in mezzo, le giornate utili sono quattro.

FURTO NATALIZIO

PALLA DEGLI ABETI DI PIAZZA UNITÀ

Bussano i carabinieri: riecco l'addobbo rubato

Non era un regalo per qualche funzionario comunale o per l'assessore Paolo Rovis, ma la restituzione (tecnicamente si tratta di dissequestro) della palla di un albero di Natale. Un addobbo rubato dagli abeti di piazza Unità più di una settimana fa, recuperato infine da una pattuglia dei carabinieri.

E così l'altro giorno, con la palla natalizia in mano, negli uffici comunali di via Genova si è presentato un brigadiere dei carabinieri. Il militare è entrato direttamente nell'ufficio del direttore dell'Area Sviluppo economico, Edgardo Bussani, per restituire il maltolto. Una consegna, anzi una restituzione al funzionario e la contestuale richiesta di una firma, come prevede il Codice, del verbale di dissequestro. Il "corpo del reato" era stato sequestrato da una pattuglia a due ragazzi che avevano messo a segno un raid prima in piazza Unità, prendendo di mira uno degli abeti allestiti per le festività dal Comune e poi al mercatino natalizio di via Ponchielli. I carabinieri erano riusciti a bloccare i due ladri che, oltre alla palla rossa, avevano anche rubato alcuni oggetti all'interno degli stand.

Gli abeti natalizi di piazza Unità

I giovani erano stati notati da un vigilante che immediatamente aveva allertato l'Arma. Dopo la segnalazione la pattuglia dei carabinieri era riuscita a fermare i ladri, rispettivamente nati nel 1980 e nel 1990, D.A. e F.M le loro iniziali. Una volta perquisiti dai militari, dalle loro tasche erano usciti diversi oggetti, tra cui la palla di plastica con tanto di gancetto, poi inseriti all'interno di un verbale finito sul tavolo del pm Pietro Montrone per la convalida.

Lo stesso magistrato dopo pochi giorni aveva disposto il dissequestro della palla natalizia oltre che degli altri oggetti recuperati e a quel punto il brigadiere dei carabinieri si è recato in Comune per restituirla al legittimo proprietario.

«Quella dei furti delle palle natalizie è diventata una consuetudine. Ogni anno ne spariscono oltre un migliaio. In parte vanno rotte, ma molte altre vengono tolte dai rami più bassi degli alberi - spiega l'assessore Rovis - Se si pensa che ogni palla costa 4 euro, si fa presto a fare i conti dei danni subiti dall'amministrazione comunale: 4mila euro». E aggiunge: «Quanto accade è la dimostrazione dello scarso senso civico di molte persone - dice - Che senso ha rovinare gli alberi natalizi di piazza Unità solo per fare una bravata?». *(c.b.)*

AL "MALIBÙ"

Allarme lanciato dai camerieri

Dopo aver ordinato da bere ha dato in escandescenze e poi ha cercato di spogliarsi aprendosi la camicia e abbassandosi i pantaloni davanti alle ballerine.

Protagonista del movimentato episodio - che si è verificato l'altra notte all'interno del night club Malibù - un uomo di 31 anni, S.R., le sue iniziali, nato e residente in provincia di Napoli. L'uomo è stato denunciato dagli agenti della squadra volante. La sua performance sarebbe stata innescata, oltre che dall'alcol, anche dall'atmosfera del night club dove in quel momento stavano appunto esibendosi alcune ballerine a pochi metri da lui. Una visione troppo forte alla quale S.R. non è riuscito a resistere.

L'esterno del Malibù in una foto scattata nel corso di un intervento dei carabinieri, qualche tempo fa

Sono stati i camerieri del locale notturno a chiedere l'intervento della polizia, quando si sono resi conto che la situazione stava precipitando. Mentre i dipendenti tentavano di trattenerlo, S.R. ha anche afferrato alcuni sgabelli del bar e li ha scagliati come una furia in mezzo alla sala. Nel parapiglia è stato anche colpito al volto un altro avventore del night club Malibù che poi ha dovuto rivolgersi al pronto soccorso. Serata rovinata.

S.R., come detto, è stato bloccato in breve dagli agenti che con non poche difficoltà lo hanno calmato. Ma non è stato facile. La musica è stata spenta. Le entreneuse e i clienti presenti si sono prudenzialmente allontanati nel timore di essere coinvolti nella vicenda. Fatto rivestire in fretta e furia dai poliziotti, S.R. è stato caricato di peso in una volante e accompagnato in Questura. Lì nei suoi confronti è scattata anche una denuncia per non aver ottemperato a un precedente foglio di via emesso dal questore in quanto già in passato, secondo i dati della polizia, S.R. si era reso responsabile di precedenti e analoghi episodi. *(c.b.)*

Seminudo nel night, è parapiglia

Lancia sgabelli e ferisce un altro cliente: denunciato

IL NUOVO CORSO ALLE PRESE CON I BILANCI DA FAR QUADRARE

«Mille atleti per far rinascere la Sgt»

«Voglio che gli atleti della Società ginnastica triestina sappiano che ci sono persone che stanno lavorando per loro». Si è fatto attendere non poco - causa il traffico, a quanto pare - ma alla fine è arrivato. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha voluto salutare così i soci della Sgt accorsi ieri in sede per il brindisi di fine anno, in quello che di fatto è stata la prima uscita pubblica del nuovo direttivo presieduto da Sergio Trauner.

Alla presenza tra gli altri del vice presidente della Sgt Vincenzo Addobbati e dell'assessore al Bilancio del Comune Giovanni Battista Ravidà, il sindaco nel suo breve intervento è stato categorico: «Stiamo studiando una soluzione radicale per risolvere questa situazione - spiega il primo cittadino - con grande impegno: dopo anni bui voglio che i ragazzi della Sgt possano tornare ad allenarsi nella normalità».

Nella serata di ieri hanno presenziato anche diversi atleti del judo, guidati dal maestro Raffaele Toniolo e una delegazione della ginnastica maschile capeggiata dall'istruttore Fabrizio Mezzetti premiati dal Coni. Tra il pubblico in sala anche il collegio dei probiviri del sodalizio e diversi soci benemeriti.

«È chiaro che sino a quando non emergeranno i reali debiti da parte dell'ex presidente Tonon sarà difficile fare il quadro della situazione - spiega il presidente Trauner - ma nel mentre stiamo lavorando alacremente per ricostruire una società che è il vanto di Trieste e non solo visti gli alti risultati ottenuti a livello nazionale». Ottimista ma con riserva il maestro di judo Toniolo: «Stiamo lavorando ma non è semplice perché la situazione economica lasciata dalla precedente gestione non è chiara: sicuramente entro giugno recupereremo più di un centinaio di atleti, salendo a circa duecento iscritti, ma per tornare a far equilibrare i conti ci vorrebbero come minimo mille atleti». Nel mentre gli istruttori stanno continuando ad avere contatti con le scuole locali per cercare di creare delle proficue collaborazioni con l'ottica di ottenere il maggior numero di iscrizioni a partire dalla prossima stagione agonistica. Il ritrovo di ieri è stato per alcuni un segnale importante non solo per far vedere che la società c'è, ma anche perché erano da anni che «non ci si trovava per farsi gli auguri di Natale in società».

In alto al fianco del presidente Trauner il sindaco Dipiazza e l'assessore Ravidà, sopra gli iscritti alla Sgt (Foto Bruni)

Il brindisi ha visto la presenza anche del presidente del Coni provinciale Stelio Borri: «Gli uomini validi per far rinascere questa storica società ci sono, la forza di volontà non manca, ora bisogna cercare di capire la situazione economica in cui vigono le casse della Sgt». La massima carica del Coni provinciale ha poi sottolineato che «tramite la Provincia qualche piccolo contributo alla società di Trauner arriverà entro breve» ma che devono essere «altri enti, privati e pubblici, come la Regione ed il Comune, a dover offrire un contributo per risollevare le sorti della società».

Riccardo Tosques

FESTIVITÀ
I VIAGGI

Una delle splendide isolette delle Maldive, destinazione top per chi ama il mare e il sole

Sempre ambite le capitali europee, numerose le partenze per il Mar Rosso Tra le famiglie c'è chi si orienta sulle crociere che offrono in promozione la gratuità per i bambini a bordo

Vienna, destinazione top Ma chi punta lontano vuole Maldive e Caraibi

Operatori concordi: le scelte si fanno più oculate E in tanti preferiscono spostarsi in automobile

di LAURA TONERO

È Vienna quest'anno la meta più gettonata dai triestini per la vacanza natalizia o per brindare all'arrivo del 2010. «È una città raggiungibile anche in automobile, e permette dunque di risparmiare sui costi del viaggio», spiega Alessandro Russiani dell'agenzia Fratelli Cosulich: «Assieme a località come Monaco e Graz la capitale austriaca è sicuramente la destinazione europea più richiesta perché più accessibile anche a livello economico. E in molti ormai arrivano in agenzia solo per prenotare il soggiorno, preferendo spostarsi in macchina».

Gli operatori del settore comunque sono concordi: nello scegliere la mèta di fine anno i triestini sono stati molto oculati e hanno tentato di risparmiare scegliendo mete più abbordabili, capitali europee o meraviglie del panorama nazionale. Ma c'è ovviamente anche chi, disponendo di maggiori risorse economiche, si è spinto in paradisi più lontani: «Tra i viaggi a lungo raggio, riservati a chi decide di spendere di più - precisa Russiani - restano molto ambiti Maldive e Caraibi. La fascia media sceglie invece Mar Rosso ed Egitto, magari attendendo le settimane che seguono al Capodanno così da usufruire di tariffe meno esose».

«Ai triestini è tornato il mal d'Africa - constata Serena Cividin della Cividin Viagg i- hanno dimostrato nuovamente interesse per questo continente ma la mèta più gettonata è stata Vienna: un viaggio intramontabile a costi gestibili». La stessa Cividin sottolinea la propensione dei triestini a risparmiare, a cercare un viaggio che magari duri un giorno in meno: «Sono molto più attenti - evidenzia ancora Cividin - valutano più accuratamente le varie opzioni. In questi giorni stanno prenotando diversi viaggi diretti nelle capitali europee: in pole position Vienna, Londra e Parigi, meno richieste degli scorsi anni invece le città dell'Est. Per merito del buon rapporto euro - dollaro è ambita anche New York».

Poche le famiglie con figli a carico che si cimentano in viaggi a lungo raggio. «Stiamo organizzando viaggi prevalentemente per coppie o gruppi - riferisce Giuliana Scarpa di Sinfonia Viaggi - mentre le famiglie propendono per le crociere visto che in questo contesto i bambini non pagano. I triestini tendono ormai al risparmio anche scegliendo i viaggi. A livello europeo abbiamo organizzato vari viaggi a Vienna, Praga e Budapest; a lungo raggio invece per Santo Domingo, Caribi e Canarie».

Un nutrito gruppo di triestini sta invece per partire alla volta del Sud America: «Per una compagnia di persone abbiamo pianificato un viaggio in Brasile - spiegano dalla Julia Viaggi di via San Lazzaro - ma le mète più ambita dai triestini quest' anno sono state Vienna e la Carinzia in generale. In molti hanno optato anche per viaggi meno costosi, magari restando in Italia. Sta avendo successo un tour enogastronomico - culturale in Toscana».

«Abbiamo organizzato - evidenzia Rina Anna Rusconi dell'agenzia La via degli Artisti - parecchi viaggi per Praga e Vienna mentre, subito dopo Capodanno, abbiamo diversi clienti in partenza per Messico e Caraibi».

La cattedrale di Santo Stefano, uno dei simboli di Vienna: la capitale austriaca è tra le mète più gettonate per i viaggi di fine anno

Uno scorcio di Bled

MA C'È CHI SI PREPARA A VOLARE IN GIAPPONE

E tra gli "over" va forte la Slovenia

Kranjska Gora e le terme di Bled tra le località più gettonate dai meno giovani

Per i triestini "over" la Slovenia resta una delle mete più gradite dove trascorrere le vacanze natalizie e di fine anno. «Noi abbiamo prevalentemente una clientela di una certa età - constata Milena Vocchi dell'agenzia di viaggi Pansepol - e le località più gettonate per queste festività sono state le terme a Bled o Kranjska Gora. Ma anche le città italiane hanno avuto successo».

I triestini non più giovanissimi e magari meno amanti dell'avventura, nello scegliere il viaggio di fine 2009 hanno preferito mète facilmente raggiungibili in automobile o in pullman. «Abbiamo organizzato dei tour in pullman alla volta dell'Austria, di Vienna in particolare - evidenzia la Vocchi - ma c'è anche chi ha scelto di salire in pullman e farsi un viaggio che tocca Innsbruck e poi Norimberga».

«La vacanza di fine anno alle terme, prevalentemente in Slovenia ma anche in Austria, è stata molto richiesta - spiega Rina Anna Rusconi dell' agenzia La via degli artisti - in particolar modo dalle persone di una certa età, ma anche da coppie giovani e da famiglie con bambini. È una vacanza rilassante, tranquilla e non dispendiosa».

Ma ci sono anche arzilli triestini settantenni e ottantenni che hanno deciso di non rinunciare ad viaggio più impegnativo: «Sto prenotando viaggio e albergo per partire subito dopo Capodanno per il Giappone - racconta Sergio Dri mentre attende informazioni in un'agenzia - ho settant'anni, ho lavorato per tutta la vita e ora è giusto che mi faccia un bel regalo». (*l.t.*)

LUTTO

Morta Anna Wolf Volli Una vita per i diritti civili

Nata in Polonia, a Trieste per sfuggire ai pogrom, gestì il Cemp di via Genova

Una pioggia sottile e tante persone commosse hanno accompagnato ieri all'ultima dimora nel cimitero ebraico Anna Chana Wolf Volli. Aveva 85 anni e per lungo tempo la sua attività ha segnato la realtà politica, culturale e sociale cittadina. È stata l'unica donna a presiedere a Trieste una consulta rionale, in dettaglio quella di San Vito e Cittavecchia. Ha gestito il Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale (Cemp) di via Genova, dove operavano psicologi, ginecologi e consulenti familiari e dove, per la prima volta a Trieste, il controllo delle nascite e la pari dignità tra donna e uomo trovarono attuazione pratica. Il centro fu anche vittima alla metà degli Anni '70 di una scorreria di militanti della Sinistra rivoluzionaria che si rifacevano alle Brigate Rosse: i muri furono lordati, i classificatori distrutti perché quella struttura secondo gli incursori, era gestita in nome dell'Imperialismo americano che voleva contenere il numero delle nascite tra le masse popolari per esercitare il proprio controllo sul mondo.

Anna Chana Wolf Volli

Al contrario era un punto di riferimento laico e aconfessionale per l'applicazione dei diritti civili di cui Anna Chana Wolf Volli è stata una tra le prime propugnatrici. Nata in Polonia nel villaggio di Zolkiewka, riparata a Trieste per i pogrom scatenati in quel Paese già negli anni Trenta, aveva poi scelto di vivere in Israele nel momento in cui il fascismo aveva introdotto in Italia le leggi razziali che avevano trasformato gli ebrei da cittadini in sudditi e poi in vittime. In via del Monte, Anna Chana Wolf Volli aveva conosciuto l'avvocato Enzio Volli con cui aveva mantenuto una stretta corrispondenza anche dopo l'arrivo in Israele e con cui si era sposata nel 1947. La sua vita - come ha commentato ieri il figlio Paolo - rappresenta la sintesi di un secolo breve, dove la violenza ha cercato più volte di sopraffare la ragione e l'umanità. Anna Wolf era schierata con la ragione e l'umanità. Per questo va ricordata con affetto e rimpianto. (*c.e.*)

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA
ALBANESE

36 anni assieme a Voi

Ringrazio di cuore tutti i nostri clienti
augurando un sereno Natale
e un 2010 migliore

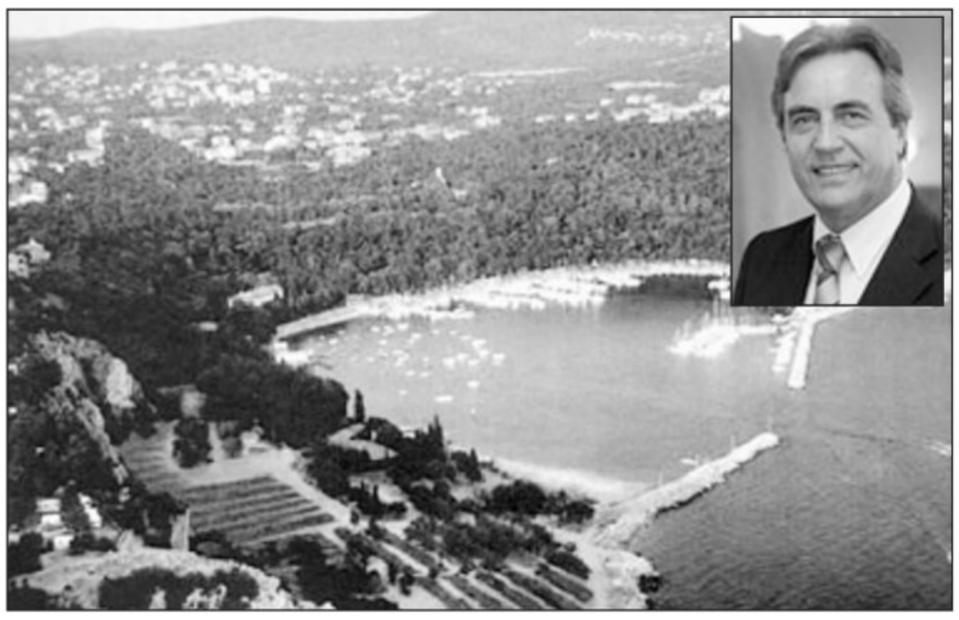
Antonio Albanese

TRIESTE Via Settefontane, 40/B angolo Via Donadoni - Tel. 040 947533

I NODI CHE L'AMMINISTRAZIONE DI DUINO AURISINA DOVRÀ AFFRONTARE NEL 2010

Ret: «Manca una sede per le società nautiche»

Tav: il futuro progetto sarà del tutto diverso. Nuove case popolari: dipenderà dai fondi nella finanziaria



Nel futuro della baia di Sistiana l'incognita è la sede delle società nautiche. In alto il sindaco Ret

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Per il sindaco Giorgio Ret, sistemare le società nautiche sarà uno dei grattacapi del 2010. Le sedi non sono state ancora individuate, e di fronte a una situazione di estrema precarietà il rischio è di perdere risorse preziose per la baia di Sistiana, che nei prossimi tre anni si avvia a un grande sviluppo.

Sindaco, lei aveva promesso che a 12 mesi dall'insediamento avrebbe concluso la transazione con le Comunelle. Il contenzioso è invece ancora in atto e blocca la progettualità sulle aree.

Abbiamo quasi concluso tutto: la commissione ha lavorato molto e tre giorni fa ha incontrato le Comunelle per la consegna del documento finale, approvato al 90%. Il contenzioso di più difficile soluzione resta quello delle Cave, perché al di là degli interessi in gioco vi sono problemi legali ed economici. Abbiamo comunque trovato una soluzione che, se accettata dalle Comunelle, potrà essere sottoposta al consiglio entro marzo.

Aveva anche detto che a gennaio le società nautiche sarebbero state sistemate, grazie alla "liberazione" di Castelreggio, ma nel suo piano di sistemazione non c'è traccia delle sedi...

Con un po' più di coraggio Castelreggio sarebbe potuto passare immediatamente al Comune, invece si è optato per una gara pubblica. La novità è che le società nautiche non sono previste nella gara a causa di una sentenza del Tar, il quale sostiene che se il proponente di un progetto non ha la concessione non può chiedere variazioni alla tipologia di insediamento. Pertanto spetterà al futuro concessionario, se lo riterrà, chiedere un cambio di destinazione d'uso. Vi sono comunque anche altre soluzioni, contenute nel piano del porto. Per esempio c'è la sede del Comune da realizzare: in attesa di una definizione, le società nautiche potrebbero essere ospitate lì.

Zona artigianale di Aurisina: sono stati acquisiti gli oneri di urbanizzazione, ma il Comune non ha ancora incassato il saldo di 400mila euro per la vendita del terreno.

In realtà non abbiamo incassato i soldi dell'area tout court, ma solo di quella zona che oggi risulta boschiva e che a suo tempo è stata cassata per motivi ambientali. Si prospettano due soluzioni: o viene riaperta la seconda area oppure va rivisto il contratto di vendita che il Comune ha stipulato su spazi che non erano costruibili. Io sono più propenso a ingrandire l'area artigianale, perché uno sviluppo di piccole aziende potrebbe rappresentare, assieme al turismo, un grosso potenziale. Intendo chiedere alla Regione di schierarsi o dalla parte del Comune o con gli pseudoambientalisti che frenano l'attività economica.

E la Tav?

L'assessore Riccardi è disponibile a relazionare in consiglio quando ci sarà qualcosa di cui discutere. Oggi non c'è la certezza su nulla. Ho avuto incontri informali con chi sta predisponendo il progetto, e ho visto che è tutt'altro rispetto a quanto presentato. Ho avuto rassicurazioni che quella linea, così come tracciata, non verrà realizzata.

Quale futuro per le caserme dismesse di borgo San Mauro e San Pelagio?

Quella di borgo San Mauro dovrebbe passare al Comune in breve tempo: verrà fatta una permuta con la scuola di Duino, di nostra proprietà ma affidata al Collegio del Mondo unito, e in cambio la Regione ci passerà borgo San Mauro. Sul fronte di San Pelagio nulla di fatto: il Demanio ha voluto mettere l'edificio sul mercato con costi altissimi, e difatti è ancora lì.

Scarsi fondi anche per la costruzione di nuovi alloggi popolari...

Stiamo allontanando da Duino le giovani famiglie, che non possono permettersi né affitti elevati né l'acquisto di immobili. C'è bisogno di case popolari, e di concerto con la presidente dell'Ater Perla Lusa attendiamo la lettura della finanziaria per conoscere le disponibilità. Gli edifici vuoti da ristrutturare sono già stati individuati e li adegueremo a seconda delle risorse. Penso alle aree dismesse degli ex centri di lavorazione della pietra, ma anche a una variante al Piano regolatore.

Mancano fondi per la piazza di Aurisina?

Abbiamo sempre detto che i proventi della casa Spam sarebbero stati riversati sulla piazza. Ora l'orientamento è cambiato: è stata esclusa l'alienazione del bene in virtù del progetto sociosanitario per l'immobile. D'altro canto, per le politiche passate e i proventi della legge Bucalossi, l'ente ha estinto tutti i mutui e presenta oggi un bilancio sano: nulla vieta la possibilità di accendere un mutuo per rifare la piazza.

Risolto lo screzio col comitato Rilke?

Io parlo con diversi componenti e non mi consta vi sia alcuna diversità di vedute. Il Rilke, comunque, è un gruppo di imprenditori, non un'associazione benefica. L'urbanistica e la gestione del territorio non gli spetta. L'amministrazione ha cercato di mettere il comitato nelle condizioni di lavorare al meglio: non ho mai sentito di un'associazione imprenditoriale che frena lo sviluppo del commercio. Il comitato deve avere un ruolo di promozione e di affiancamento al Comune, com'è stato all'inizio.

L'opposizione afferma che per i paesi al di sopra della linea ferroviaria poco si è fatto...

Non è vero: basta considerare la ristrutturazione delle scuole di Malchina e San Pelagio. A breve, poi, ne avvieremo un'altra alle medie di Aurisina.

Monrupino, opere per quasi 2 milioni

Il sindaco Pisani: gli abitanti coinvolti nella riqualificazione della piazza di Rupingrande

MONRUPINO Interventi su opere pubbliche per oltre 1 milione 800mila euro. Questa la cifra inserita nel bilancio 2010 del Comune di Monrupino. Nove i capitoli complessivi, che interesseranno il territorio governato dal sindaco Marko Pisani. Il più cospicuo e atteso sarà la riqualificazione della piazza principale di Rupingrande, con una spesa pari 870 mila euro finanziata dalla Provincia (tramite la Regione) in seguito all'adesione al Pal da parte del Comune.

Ancora in fase preliminare il sindaco Pisani ha confermato la linea della massima condivisione con la cittadinanza: «La popolazione verrà coinvolta in prima persona per portare suggerimenti e possibili migliorie, nell'ottica di creare una piazza condivisa da tutti».

Il secondo intervento – in termini economici – sarà la costruzione delle gradinate, degli spogliatoi e la sistemazione esterna del campo di calcio di Rupingrande, utilizzato dalla locale società sportiva Kras. La spesa prevista sarà di circa 500 mila euro. Con questo intervento il Kras avrà la possibilità di partecipare a tutti i campionati di calcio sino alla serie D (per tale categoria è necessario infatti avere due tribune).

Con una somma pari a poco più di 147 mila euro, invece, verrà realizzato un impianto fotovoltaico a servizio della scuola elementare A. Gradnik, intervento richiesto da tempo dalla direzione didattica, che inizialmente doveva essere realizzato nella Palestra comunale.

Sempre grazie all'adesione al Pal verrà poi realizzato un percorso didattico-naturalistico-culturale denominato Sentiero dei poeti, in località Col.

Tra gli altri interventi, 128 mila euro per la manutenzione della Palestra comunale, 60 mila euro per la creazione di un'isola ecologica a Fernetti, 19 mila per interventi di manutenzione degli immobili patrimoniali e demaniali, 28 mila euro la prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado con il potenziamento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza. *(r.t.)*

Mense scolastiche: +25%

A San Dorligo per ogni pasto si pagheranno 4,99 euro

SAN DORLIGO Un rincaro del 25% sui pasti delle mense scolastiche. Questa una delle "novità" del bilancio di previsione per il 2010, che lunedì prossimo verrà votato dal Consiglio comunale di San Dorligo della Valle. L'intervento interesserà le famiglie dei bambini che si recano nelle seguenti strutture: asilo nido di San Dorligo, scuole dell'infanzia di Bagnoli, Sant'Antonio in Bosco, Domio, San Dorligo e San Giuseppe della Chiusa, e le sei scuole primarie a tempio pieno sparse sul territorio.

Il sindaco Premolin

In pratica ogni famiglia pagherà il pasto quotidiano dei propri figli 4,99 euro a differenza dei 3,99 versati sinora: un aumento di un euro a pasto.

«Siamo stati costretti a intervenire in seguito ai tagli dei contributi fissi, pari a circa 300 mila euro rispetto al 2009, previsti per il prossimo anno», commenta il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin.

«Il presidente della Regione Renzo Tondo più volte ha detto che dobbiamo fare economia – aggiunge il primo cittadino – e quindi abbiamo optato per aumentare sensibilmente la quota delle mense scolastiche, certi che ciò non andrà a ledere sul bilancio delle famiglie».

Tra i vari punti all'ordine del giorno, poi, le modifiche al regolamento comunale per il referendum (nell'ottica della consultazione referendaria proposta da Uniti nelle Tradizioni sull'abolizione della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta), la modifica con integrazione della convenzione che istituisce l'associazione intercomunale denominata "Mare Carso", e la mozione del capogruppo di Italia dei valori Dino Zappador per esprimere solidarietà al presidente del consiglio dei ministri Silvio Berlusconi in seguito all'aggressione subita a Milano. *(r.t.)*

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Muggia, meno spese per ambiente e sviluppo energetico

L'assessore Bussani: «Nessun taglio. Mancano contributi della Provincia per 40mila euro»

MUGGIA Secondo il bilancio di previsione 2010, illustrato in Consiglio comunale l'altra sera, il prossimo anno l'amministrazione spenderà 113mila euro in meno rispetto al 2009 per il settore ambientale e lo sviluppo energetico, passando così a una previsione di spesa di un milione 543mila euro.

Secondo l'assessore all' Ambiente Edmondo Bussani tale riduzione spesa non è dovuta a un "taglio" ma dipende dalla mancanza dei contributi provinciali, 40mila euro, che nel 2009 sono stati utilizzati per il progetto di raccolta dell'amianto e per la raccolta differenziata.

Nello specifico il bilancio parla di una riduzione della spesa per l'inceneritore di 60mila euro e di un aumento dell'appalto per i rifiuti di 15mila euro. «Quei 60mila euro in meno – precisa Bussani – dipendono dal fatto che prevediamo un incremento della raccolta differenziata, così da risparmiare sulle spese per l'inceneritore».

Verranno poi dimezzate le spese per la raccolta dei rifiuti abbandonati, da 9mila euro a 4mila, e questo perché, secondo l'assessore, l'attività di informazione promossa dall'assessorato ha contribuito alla riduzione del fenomeno.

I quasi 19mila euro spesi lo scorso anno per la campagna pubblicitaria sulla raccolta dei rifiuti passeranno a 5mila, che serviranno a sviluppare la campagna già in atto.

Riduzioni della spesa anche per i settori riguardanti lo smaltimento dei rifiuti in altri impianti (meno 1.300 euro), e per la pubblicazione del bando di appalto per lo smaltimento dei rifiuti, costato quest'anno 5mila euro.

Aumentano di 6mila euro, invece, per un totale di 30mila euro, le spese che il Comune intende sostenere per la voce "incarichi esterni in campo ambientale", e cioè le «spese per lo sviluppo di progetti volti al miglioramento della condizione ambientale, tramite la riduzione dei consumi di' energia», spiega l'assessore Bussani.

Come nel 2009 rimangono in bilancio i 500 euro per le missioni in campo ambientale, soldi che l'assessorato prevede di spendere al di fuori dal territorio, volti all'esame di altre realtà e alla partecipazione a convegni e fiere sul problema dei rifiuti e dell'ambiente.

A contribuire alle riduzioni di spesa nel settore ambiente c'è infine il fatto che nel bilancio 2010 non c'è più la spesa di 7mila 800 euro, versati quest'anno dal Comune alla Provincia per l'apertura dell'ecosportello in via Roma.

Andrea Dotteschini

www.Surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

OREFICERIA
Via Del Teatro Romano, 2
Trieste • Tel. 040/3478803

SILHOUETTE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 40%
PER TUTTO DICEMBRE
sulla linea di biancheria intima
lejaby ÉLIXIR
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

Società Cooperativa Sociale,
Via Ugo Foscolo, 46 - Trieste
Tel. 040 0641463
IDA COOPERATIVA ONLUS
MerryGoRound Associazione ONLUS
Numero Verde 8000 90281
Servizio Trasporto Disabili
Con i nostri trasporti sosteniamo il Banco Alimentare e Farmaceutico
Fondazione Banco Alimentare ONLUS
Buone Feste
Banco Farmaceutico

LA PROTESTA DI UN'ABITANTE DI SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

«Non voto più perché il Comune me lo impedisce»

Norma Zulian, disabile: disagi insuperabili con lo spostamento del seggio alla Casa di cultura

SAN DORLIGO «Ho deciso che non eserciterò più il mio diritto di voto perché il Comune sta facendo di tutto per impedirmelo». Seduta su di una carrozzina in seguito ai postumi di una poliomielite che l'ha colpita da piccola, Norma Zulian, 60 primavere alle spalle, è giunta al limite della sopportazione. Residente nella frazione di San Giuseppe della Chiusa, da due anni in pensione, da numerose consultazioni elettorali a questa parte Norma è costretta a votare nel sottoscala del seggio elettorale della Casa di cultura locale. «Una situazione che sta ledendo la mia dignità».

LA STORIA Tutto è iniziato una decina di anni fa quando il Comune di San Dorligo ha deciso di cambiare il seggio elettorale presente a San Giuseppe spostandolo dalla scuola elementare alla Casa di cultura in gestione alla locale Comunella. Una scelta che ha creato evidenti disagi alla Zulian: «La scuola elementare è dotata di parcheggio e di una rampa che rende agevole l'accesso all'edificio, nel quale peraltro si votava al piano terra senza l'obbligo di fare neanche un gradino».

La Casa di cultura di San Giuseppe, nuova sede del seggio

La situazione della Casa di cultura è diametralmente opposta: «La strada di accesso alla struttura è stretta e il parcheggio nei pressi dell'edificio non può che recare disagio agli altri automobilisti, ma questo è il minimo», spiega la signora Zulian. Infatti «per accedere al piano terra ci sono due gradini, che portano a un atrio dal quale bisogna poi inerpicarsi per una rampa di scale ripida e stretta»».

Per bypassare queste barriere architettoniche la signora, che ammette come sia «difficile raggiungere il seggio visto che la rampa di scale è talmente stretta» si è vista costretta ad optare per una soluzione radicale: votare nel sottoscala. «Una volta annunciata la mia presenza il presidente del seggio e gli scrutatori, non appena non c'è nessun votante, scendono dalle scale, e mi consegnano la scheda facendomi votare in un angolino».

LA REPLICA «Mi rendo conto della problematica e cercheremo di valutare una soluzione, ma credo che tornare a votare nella scuola elementare di San Giuseppe sia improponibile». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin commenta così la vicenda Zulian, ricordando infine il motivo per cui l'amministrazione comunale ha deciso di spostare il seggio della frazione di San Giuseppe: «I bambini devono avere la possibilità di andare a scuola anche durante le consultazioni elettorali, ecco perché è stato stabilito di trasferire il seggio alla Casa di cultura, decisone sulla quale sarà difficile tornare».

Riccardo Tosques

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

23 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Giovanni da Kety
- **IL GIORNO** È il 357° giorno dell'anno, ne restano ancora 8
- **IL SOLE** Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.25
- **LA LUNA** Si leva alle 11.07 e cala alle 23.29
- **IL PROVERBIO** La ragione è la difesa dell'uomo

INIZIATIVA ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

Ricreatori, 400 bambini protagonisti al palasport

L'assessore Rossi: «Nel 2010 il rilancio di queste strutture»

Un pomeriggio di giochi e di festa al Palazzetto di Chiarbola. Quasi 400 bambini hanno affollato la struttura per l'iniziativa "Ricreatori protagonisti nel gioco". I bambini che frequentano i tredici ricreatori comunali e i sei poli di aggregazione cittadini hanno avuto la possibilità di vivere il Palachiarbola da protagonisti, scendendo in campo all'insegna del divertimento e dell'amicizia.

L'evento è stato coordinato da Eugenio Bevitori e Daniela Mazzoli, i quali si sono avvalsi dell'aiuto di quaranta educatori e del personale ausiliario. «Oggi non ci saranno classifiche né performance sportive: ci sarà spazio solamente per il gusto del gioco», ha annunciato Bevitori. Mentre lo stereo diffondeva canzoni natalizie, alcuni bimbi si esercitavano nei primi rudimenti di giocoleria. Sotto la guida paziente degli educatori facevanovolare palline e volteggiare nastri colorati. Sul campo, tredici coppie di sagome con addosso le magliette con i colori dei diversi ricreatori. I bambini si raccoglievano intorno alle figure e i giochi avevano inizio.

I ragazzini, aiutati anche da qualche genitore, gonfiavano palloncini e li raccoglievano in una grande rete. Poi la alzavano e la agitavano come a simulare una giornata di bora.

I maestri a stento trattenevano l'entusiasmo dei più piccoli che facevano volare in aria i palloncini bianchi e rossi. Quindi, sulle note di Jingle Bells, venivano formati quattro girotondi concentrici.

Presente alla manifestazione l'assessore Giorgio Rossi, il quale ha premiato con medaglie la squadra di volley del ricreatorio Brunner, prima nel campionato provinciale under 12.

Nel frattempo decine di pacchi colorati venivano sparsi sul parquet del Palachiarbola. Per i bambini che li hanno recuperati gattonando per il campo da gioco una bella sorpresa: contenevano i trenta nuovi kit per basket e pallavolo regalati a ciascuna struttura.

Questi zaini, maglie, pantaloncini, felpe e cappellini hanno anticipato l'arrivo a primavera di altrettante divise per il calcio e la ginnastica ritmica. «Abbiamo voluto fare questi regali ai ricreatori - ha detto Rossi - per l'importanza di queste istituzioni, presenti solamente a Trieste. Nei "ricre" non si fa solamente sport - ha continuato - si fa anche teatro e vengono organizzati laboratori. Sono importanti per i nostri rioni e ci legano al territorio. Nel 2010 vogliamo rilanciare queste strutture, per metterle al passo dei tempi. Sono luoghi dove i bambini, italiani e stranieri, di ogni estrazione sociale, possono incontrarsi e giocare insieme».

Giovanni Ortolani

Tre momenti della festa dei Ricreatori svoltasi al palasport di Chiarbola (foto Andrea Lasorte)

FARMACIE

■ **DAL 21 AL 24 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 040-390898
largo Osoppo 1 tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	49
Monte San Pantaleone	µg/m³	63

Estrazioni del LOTTO

22/12/2009

BARI	58	26	43	50	83
CAGLIARI	84	71	2	38	56
FIRENZE	49	50	43	70	11
GENOVA	84	53	30	68	36
MILANO	53	21	9	79	3
NAPOLI	65	76	27	79	69
PALERMO	66	81	76	42	35
ROMA	25	83	66	18	85
TORINO	48	90	39	73	77
VENEZIA	3	54	59	24	19
NAZIONALE	68	58	49	42	71

10eLOTTO

2	26	50	65	81	
3	43	53	66	83	
21	48	54	71	84	
25	49	58	76	90	

SuperEnalotto

						Jolly	Superstar
6	13	17	52	64	82	24	35

MONTEPREMI: 110.782.373,59 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	23.876,57 €
Jackpot:	108.800.000,00 €	Punti 4:	282,17 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	14,74 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.474,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	28.217,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

La locandina dello spettacolo riservato ai giovanissimi

"Key per Chi", scoprire la propria identità

Uno spettacolo per aiutare i giovanissimi a individuare le giuste scelte scolastiche

Mai come in questa occasione il teatro diventa momento di profonda riflessione, uno strumento per aiutare i giovanissimi a scoprire la propria identità, a fare emergere quelle vocazioni e quei talenti celati, sconosciuti o solo immaginati. Il palco diventa, dunque, lo scenario di un nuovo reality, di un gioco chiamato Key per Chi, che coinvolge due squadre pronte a sfidarsi a colpi di domande sul proprio passato e soprattutto sulle scelte scolastiche effettuate.

È l'idea di Dof consulting, che ha allestito lo spettacolo per Effe.Pi, la neo-nata associazione temporanea di scopo costituita dai tredici enti di formazione del Friuli-Venezia Giulia accreditati dalla Regione.

L'obiettivo della piéce, condita dalle vicende dei singoli personaggi e dai loro legami, è quello di aiutare e supportare chi esce dalla terza media a decidere del proprio futuro in modo consapevole.

Attraverso momenti di interazione con il pubblico, infatti, Key per Chi - scritto e diretto da Daunia Del Ben - accompagna il giovane spettatore verso un percorso personale di dialogo interno, verso una riflessione sulle proprie capacità e attitudini.

Il tutto con molta leggerezza grazie alle modalità di spettacolo nello spettacolo riprodotte sulla scena. È il valore della scelta, l'asse portante della piéce, che fa muovere i personaggi nell'intricato meandro delle decisioni, quelle stesse che molto spesso mettono in difficoltà anche gli adulti.

Non è facile capire chi si è e cosa si vuole per se stessi: non lo è mai, le variabili mutano, le convinzioni vanno maturate.

Così come va maturata la consapevolezza - spiegano i protagonisti di Key per Chi - del valore delle diverse intelligenze e dell'importanza di scoprire i propri talenti, quali che siano e che, se sviluppati e valorizzati in modo corretto, possono diventare un mestiere attraverso cui trovare uno "spazio" nel mondo.

Si parte il 12 gennaio da Pordenone (Auditorium Concordia), per proseguire a Trieste il 14 (Teatro Miela) e il 18 a Udine, al Palamostre.

Sul palco saliranno gli attori Leonardo Zanier, Daunia Del Ben, Manuela Mizzan, Sergio Maggio e Stefano Spina. Le scenografie sono a cura di Giuliana Artico e Sergio Maggio, le musiche di Federico Mullner e i video di Vladimir Senin.

Per informazioni e prenotazione rivolgersi a Katia Superina, tel. 040-6726311.

RISTORANTI

Al pescaturismo
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino al 26.12.2009 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

Antico Caffè S.Marco
Cena Mitteleuropea di San Silvestro e spettacolo con le musiche dal Danubio a Cecchelin interpretate da Alessio Colautti • € 70 a persona
info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
GRAN BUFFET, MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!!
MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA
040/815262
Pranzo di Natale € 40 tutto incluso
Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 tutto incluso
Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso
SOLO SU PRENOTAZIONE

TRATTORIA KONOBA LUCIANA
cucina casalinga e pane fatto in casa
carne e pesce cotto sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno
(Nova Vas) Villanova d'Istria 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - Cell. 00385981779813

STRUTTURE RICETTIVE

Asilo nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI
orario: 7.30 - 19.30
"Coccinello"
Via Crispi, 41 TS - 0403478352

DOLCI

Pasticceria Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane
NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO FINO AL 6 GENNAIO

PER DORMIRE BENE

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
VENDITA PROMOZIONALE su materassi, reti a doghe e cuscini
FINANZIAMENTI A TASSO Ø
Solo in Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO
49 ANNI CON VOI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955
augura a tutti Buon Natale
RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento calzetteria
A PREZZI SHOCK

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

AGRITURISMO

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza (verso il confine di Pesek)
CON LA RINNOVATA CUCINA
Il tuo NATALE a solo 30,00 €
e CENA DI CAPODANNO
Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

PESCHERIA

PESCHERIA La Bottega del MARE di Poldrugovac Dorina
Via C. Combi, 22/c
34143 Trieste
Tel./Fax: 040 305830

RESTAURO

Restauro di cornici, mobili e ferro battuto.
v. Diaz 13/b
all'angolo con F. Venezian
RADETTI ANTONIO
040 301090

OREFICERIE

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il tram n.3 in via Battisti durante una tormenta

IL CALENDARIO 2010 CURATO DA ANDREA DI MATTEO

"Quando c'era il tram", un tuffo nel passato

"Quando c'era il tram". Questo il titolo del calendario 2010 realizzato da Andrea Di Matteo e stampato da Luglio editore. Le dodici pagine, con altrettante immagini fotografiche, non guardano all'anno che sta per arrivare ma riportano all'indietro l'orologio della storia.

«Sono passati esattamente quarant'anni da quella sera del 31 marzo 1970 quando i tram della linea 9 percorsero per l'ultima volta le vie cittadine. Tre mesi prima, il 30 dicembre 1969, la stessa sorte era toccata alla linea 6, la più amata dai triestini perché univa la città con il lungomare di Barcola».

Questo ha scritto l'autore nella presentazione dell'iniziativa editoriale. L'immagine pubblicata accanto rimanda ai tempi eroici, quando le vetture sfidavano la neve e la bora, e i binari e gli scambi erano tenuti sgombri dal ghiaccio da squadre di operai spesso aiutati dai manovratori e dai bigliettai.

Non sfugge il paragone con quanto è accaduto tra sabato e lunedì scorsi al servizio ferroviario italiano, messo alla corde e poi k.o. da un'annunciata e prevista ondata di maltempo. Mezzo secolo fa i tram cittadini invece non si fermavano.

Le foto del calendario oltre ai tram mostrano una Trieste a tratti irriconoscibile: selciati in cubetti di porfido, marciapiedi non occupati da automobili, binari ormai scomparsi, traffico quasi inesistente e tanta tanta gente a piedi o in attesa alle fermate. «Quando c'era il tram», calendario del 2010, un tuffo nel passato. *(c.e.)*

INCONTRO CON I BAMBINI DELLA SCUOLA "RODARI"

Gran lavoro per il "postino di Babbo Natale"

Come ormai da dieci anni, anche per queste festività Poste Italiane vuole dedicare ai più piccini un gesto di attenzione e di affetto raccogliendo le letterine destinate a Babbo Natale e facendo in modo che i bambini che ancora hanno voglia di sognare e di credere nelle fiabe ricevano dai "Postini di Babbo Natale" una risposta personalizzata insieme a un adesivo e un libricino da colorare.

Alcuni bimbi della "Rodari" con il "postino di Babbo Natale"

Ogni anno infatti vengono trovate nel circuito postale un gran numero di letterine destinate "a Babbo Natale", "alla Befana", "a Gesù Bambino", con indirizzi e destinazioni risultanti dalla fantasia tipica dei bambini: si va dal Polo Nord alla Via delle Costellazioni, dal Circolo Polare Artico alla Via Lattea, dalla Via del Cielo alla Via delle Nuvole o Via delle Renne.

Desideri e speranze affidati a messaggi di carta che vengono recuperati, raccolti e letti dai "postini di Babbo Natale" di Poste Italiane, che ormai da molti anni si incaricano di recapitare migliaia di lettere (si stima che quest'anno ne arriveranno oltre 130mila) a Babbo Natale, e di spedire poi ai bambini la risposta dell'anziano signore con la barba bianca, insieme a un piccolo regalo.

Quest'anno a Trieste gli scolari della elementare "Gianni Rodari" hanno incontrato il postino di Babbo Natale alla Posta centrale, per l'occasione Giuliano Felluga, responsabile del Recapito di Trieste 1, e a lui hanno affidato le proprie letterine rivolte al mitico babbo.

Per il Natale 2009, Poste Italiane ha inoltre realizzato "Io ci credo che esisti", un libro che raccoglie le letterine spedite dai bambini negli ultimi anni. Il libro, in vendita negli uffici postali e su Internet, rientra tra i progetti di responsabilità sociale dell'azienda e servirà ad aiutare "Amici dei bambini" (Ai.Bi), l'organizzazione umanitaria che dal 1986 opera in Italia e in altri 26 Paesi per garantire il diritto dei bambini ad avere una famiglia.

MATTINO

● AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà oggi in piazza Garibaldi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16.30, al centro diurno, si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Capodanno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● CONCERTO DI NATALE
Oggi, alle 16.30, alla Rsa Mademar, in via Madonna del Mare 16, si esibiranno i ragazzi del Conservatorio Tartini, dedicando un concerto di Natale agli ospiti della residenza sanitaria e ai loro parenti.

● CONCERTO AL CAFFE' SAN MARCO
Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, il neocostituito Quartetto della Società filarmonica di Montuzza presenta «La musica alla corte dell'Imperatore e dello Zar» Joseph Lanner: Die Schoenbrunner Johann Strauss jr.; Kaiserwalzer Johann Strauss jr.; Rosen aus dem Suden. Alexander Borodin: Quintetto con pianoforte in do minore. Daniel Chaim violino, Eleonora Montagnana violino, Laura Alessandro viola, Anna Stankevich violoncello, Giulio Riccardi pianoforte.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ATMOSFERE COLORATE
Si inaugura oggi, e prosegue fino al 9 gennaio, la collettiva «Atmosfere colorate» alla saletta del bar «Capriccio rinfreschi» di via Bramante 4. Espongono: Marina Coretti, Margherita Donnarumma, Pasquale D'Ambrosio, Claudia Gorella, Dario Fiorensoli, Maurizio Leoni, Helga Lumba con la poesie di Nidia Robba, Giovanni Petronio. Per info: Bottega d'arte Amèbe, via Bramante 1, tel. 040/309478.

● VENEZIA RIFLETTE
Oggi verrà presentato l'ultimo libro di Fiora Gandolfi Herrera dal titolo «Venezia riflette».

SERA

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA
Oggi, alle 21, nella sala di via Carli 10, avrà luogo il consueto incontro conviviale del «Movimento arte intuitiva» con interventi dialettici, poetici e musicali. Tema della serata «Gli Angeli».

● GOSPEL CON I SOUL DIESIS
Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Luigi, in via dei Civrani 12, concerto dei «Soul Diesis». Un susseguirsi di canti gospel e natalizi, voci e strumenti, proposti con passione ed energia da oltre quaranta coristi diretti dal maestro Paolo Voltolini. Ingresso libero.

● CONCERTO DI NATALE
Oggi, alle 20,30, al Teatro Verdi, Concerto di Natale con il coro, l'orchestra del Teatro e quattro solisti, organizzato dalla Pro Senectute per anziani soci e simpatizzanti (su prenotazione).

VARIE

CORSO ASSAGGIATORI VINO
■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 334/7786980, oppure al 340/6294865.

MERCATINO NATALIZIO
■ Il doposcuola «Gocce d'inchiostro» della Lega nazionale organizza, a scopo benefico, un mercatino natalizio di lavori artigianali realizzati dagli allievi, nella sede di galleria Protti 3 (piano ammezzato). Il mercatino è visitabile da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, fino al 29 dicembre. L'ingresso è libero.

IN GITA CON L'ARAC
■ L'Arac, Associazione ricreativa addetti comunali, ricorda ai propri soci l'apertura delle adesioni alla gita all'acquario di Genova, a Nizza per assistere all'evento carnevalesco della battaglia dei fiori, con Montecarlo e Provenza. Per ulteriori informazioni telefonare in segreteria lunedì e mercoledì 040/6754438.

DIMAGRIRE IN GRUPPO
■ I gruppi dell'Andi, Associazione nazionale dimagrire insieme, associaizone no-profit di auto-mutuo aiuto, alla quale può aderire chiunque abbia bisogno di perdere peso, si riuniscono una volta alla settimana in più rioni della città. I gruppi sono coordinati da Claudio, Letizia, Marisa, Mimi e Renata. Informazioni: cell. 328/1194168 e 347/5785229.

PRESEPI AD AURISINA
■ Nella sala parrocchiale di Aurisina, tradizionale mostra di presepi da tutto il mondo. Visitate anche il presepio in chiesa, quest'anno fatto in roccia carsolina. Orario: dal 25 dicembre al 6 gennaio, tutti i giovedì, sabati e festivi, dalle 16 alle 18.

ASSOCIAZIONE IDEA
■ L'associazione Idea per la prevenzione di depressione e ansia informa che la sede rimane chiusa per le festività. L'attività verrà ripresa venerdì 8 gennaio con gli incontri dei Gaa. Info: tel. 040/314368.

TRENO STORICO
■ L'Associazione Ferstoria promuove per mercoledì 6 gennaio un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Nel pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste centrale. Adesioni, esclusivamente anticipate, al Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, da martedì a sabato, 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche al n. 335/5311348.

FESTA DELLA BEFANA
■ Il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) con il patrocinio della Provincia, organizzano in occasione della Festa della Befana, il 6 gennaio 2010, un pranzo con musica, ballo e tombola al ristorante «Salvia e Rosmarino» di Borgo Grotta Gigante. Il pranzo è rivolto agli ultra 65enni residenti nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Iscrizioni fino al 24 dicembre, all'ufficio del Servizio sociale, Borgo San Mauro 124, dalle 8.30 alle 11.30, tel. 040/2017390 e 040/2017389.

SEGRETERIA PROVINCIALE SNALS
■ Nelle giornate di giovedì 24 e giovedì 31 dicembre, la segreteria rimarrà chiusa.

BUON NATALE AI RANDAGI
■ Fino al 24 dicembre, la Lav di Trieste sarà presente con un tavolo informativo al centro commerciale «Torri d'Europa». Verranno illustrate le ultime emergenze affrontate riguardanti i canili lager, il radangismo, i maltrattamenti, con particolare riguardo alle regioni del Su d'Italia. Partecipare significa garantire un pasto, cure mediche e salvare la vita a tanti sfortunati.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì, dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria dei nostri cari defunti per il Santo Natale da S. S. D. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Giovanni Selis dalla moglie Maria per il Santo Natale 50 pro Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Natale e Caterina Bernich e parenti tutti per il Natale dalla nipote Rita Bernich Sebastianutti 30 pro Umago viva.
- Per il Santo Natale dalle famiglie Bucci, Cerni, Cozzolino, Dionisi, Gentile, Russo, Sapla 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Filannino per l'anniv. (15/12) dalle fam. Bondel, Bevilacqua 10 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria di Graziella Barbo da Tatiana e Guido 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ermanno e Maria Comar dalla nipote Anita per il Santo Natale 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Augusto Ferraro nel XLI anniv. (25/12) dal figlio, nuora e nipoti 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Umberto Ferri per l'anniv. (23/12) da Bianca, Adriano e Fabio Ferri 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefano Gleria (23/12) da A.G. 25 pro Airc, 25 pro Hospice Pineta del Carso, 25 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis), 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XII anniv. (23/12) da mamma e papà 250 pro Lega tumori Manni, 200 pro Ass. Ados, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruna Tagliaferro nel XIV anniv. (23/12) dalla figlia, nipote Enrico e fam. 50 pro Airc, 25 pro Uildm, 25 pro Aism.
- In memoria di Bruno Visintin dalle fam. Silverio e Miranda Zocchi, dalle fam. Walter e Germana Zocchi 100 pro Associazione Agmen.
- In memoria di Albina e Antonio Fatutta in occasione del S. Natale dal figlio Paolo 250 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arturo Dornik per il Natale dalla famiglia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Benci in occasione del Natale dalla moglie Rosalia Leto e dalla figlia Ileana Benci 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Rosalia Parovel Genzo 15 pro Azzurra Burlo, 15 pro frati francescani Madonna del Mare (piazzale Rosmini).
- In memoria di tutti i nostri cari da Rita e Luciano 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti per il Natale da Luciana Zelenca 50 pro Chiesa di S. Maria Maggiore (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti per il Santo Natale da S. S. D. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Tauri per il S. Natale dai genitori 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il S. Natale da Vilma Giassi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Trinati per il Santo Natale da Nerina ed Evelina 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mamma Renata e cari defunti per il S. Natale da Betty 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- A Natale per i poveri della parrocchia da Luciano Marchi 100 pro Chiesa Santa Teresa del B.G.
- Per i propri defunti per il Natale da Barbara e famiglia 50 pro rifugio animali Astad.
- In memoria dei miei genitori per il Santo Natale dalla figlia Solidea 300 pro fondo di Gio.
- Per il Santo Natale da Solidea Pertot e fam. 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Franco Gabrielli per il Santo Natale (25/12) con amore dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da Emma e Walter 10 pro Piccole suore dell'Assunzione, 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Valnea e Mariuccia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Egone e Mili da Miranda Dimini 15 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Vittoria Prioglio da Miranda Dimini 15 pro Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Antonio Ciancaglini da Paola, Massimo e Alessandro 30 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Thomas Clark dal condominio di via Ghirlandaio 17 100 pro Pro Senectute.
- In memoria di Clara Corsi da Tullio, Teddy, Daniela e Alfredo 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari defunti da Lucia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Cav, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Donatella Drioli in Giurgevich dalle mule della linea 20: Liana, Silvana, Loredana, Mara, Elda, Renata, Loredana, Wilma 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Franco Gabrielli dalla moglie e dai figli 100 pro Frati di Montuzza (Natale per i poveri).
- In memoria dei miei cari genitori e del fratello Francesco Maria Ugo Laforgia da Rita 50 pro Astad.
- In memoria di Giovanna grande amica dei bambini da Francesca P. 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Riccardo Huber dagli amici della III D del Petrarca del 1974 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ester Kersevan da Mario Ceppi 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudia Larizza Brun in Zonta da Adriana, Cristina, Edda, Flavia, Laura, Mariuccia, Rosella 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mamma e papà da Maria 200 pro Cav, 200 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Morassutti da Aura e Paola Legat 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elsa Musi Nais da N.N. 60 pro Airc.
- In memoria di Fiorella Pitacco dalle cugine Trani 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Prodan Stelio dalle fam. Avian, De Santis, Castellano, Bregant, Orsini, Metallinò 70 pro Unicef.
- In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze dalla famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Visintin dalla fam. Prodan 50 pro Agmen.

FESTA BENEFICA

L'Inner Wheel Club a favore dell'associazione Azzurra

Le socie dell'Inner Wheel Club, presieduto da Donatella Nicolich, si sono riunite all'albergo Filoxenia per la tradizionale Festa degli auguri, che ha avuto anche quest'anno un risvolto benefico. A un simpatico intermezzo musicale ha fatto seguito una lotteria il cui ricavato è stato consegnato ad Azzurra, Associazione malattie rare a mani del suo presidente, Alfredo Sidari, padre di Azzurra, scomparsa all'età di dodici anni a causa di una malattia rara.

L'associazone è nata nove anni orsono per iniziativa di alcuni genitori, in particolare di Afredo Sidari che ha voluto mettere la sua dolorosa esperienza a disposizione delle famiglie che vivono il disagio di una malattia rara e la volontà di condividere con le stesse un cammino "in salita".

Con il termine di malattie rare si identifica un vasto gruppo di patologie, per la quasi totalità di orgine genetica. A tutt'oggi sono stati identificati 6mila tipi di malattie così classificate.

L'associazione opera in due direzioni: di sostengo alle famiglie, offrendo gruppi di auto-aiuto, ed è presente, attraverso i volontari, sia all'interno delle famiglie per coprire necessità di carattere pratico, sia all'ospedale infantile Burlo Garofolo (sede dell'associazione) per la degenza dei bambini.

Il secondo aspetto è quello di essere di stimolo alla ricerca nell'ambito delle patologie in argomento, sostenendo borse di studio e/o di lavoro, acquistando apparecchiature, finanziando convegni e incontri volti a far conoscere una realtà spesso sconosciuta.

La famiglia con un bimbo affetto da tali patologie inizia già al momento di una diagnosi certa; spesso le famiglie si trovano nella situazione di dover «girare» alla ricerca della diagnosi che arriva dopo molti anni, perdendo così tempo prezioso. Molto spesso la prognosi è infausta e la prospettiva di vita del bimbo gravemente compromessa. La quotidianità porta a doversi confrontare con le istituzioni per l'assistenza, le barriere architettoniche, gli ausili, l'integrazione scolastica e quant'altro.

Fulvia Costantinides

IL QUESTORE COL PERSONALE E I FAMILIARI

Scambio di auguri in Questura allietato dal coro Vivavoce

Il questore Zonno porge gli auguri al complesso corale

Nei giorni scorsi il questore Francesco Zonno ha incontrato il personale in quiescenza, quello in servizio in provincia e i familiari per il tradizionale scambio di auguri di fine anno. L'esecuzione di alcuni canti natalizi e un brindisi hanno caratterizzato il cordiale, in cui si sono consilidati legami di fratellanza e amicizia che sono proprietà inalienabile di tutti gli appartenenti alla famiglia della Polizia di Stato.

Apprezzata l'esibizione del coro Auricorale Vivavoce diretto da Monica Cesar, che ha impreziosito l'evento con le importanti tonalità dei suoi 28 elementi. Accompagnato al pianoforte da Ellenia Bologna, il coro, sorto nel 2001, ha eseguito quattro brani classici del repertorio natalizio: Stille Nacht, Joy to the world, White Christmas e Jingle bell rock. Entusiasti i componenti (vi fanno parte anche un ragazzo cileno, una signora messicana e una ragazza giapponese) per aver cantato per la prima volta in Questura e per l'inaspettata acustica del locale. Sorto all'interno dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste, il coro si ritrova due volte alla settimana nella sede di via Mazzini 26.

AUGURI

FLAVIO Tanti auguri per i primi 50, dalla moglie Roberta, dalla figlia Celeste, dai genitori Giovanni e Nerina e dal fratello Claudio

JURE E PAPI Tanti auguri per i 50 anni di matrimonio e di grotte vissuti assieme, dagli amci del gruppo grotte "C. Debeljak"

MANOLA Un mare di auguri a questa splendida ragazzina per i suoi 50 anni dal marito Claudio, dal figlio, dalla sorella e dai fratelli

Boutique Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DISSERVIZI A CARICO DELL'UTENTE

Sollecito dell'Acegas arrivato un mese dopo

Il giorno 18 dicembre, venerdì, rientrando a casa, ho trovato nella cassetta delle lettere un sollecito per un mancato pagamento di una bolletta in scadenza il 26 ottobre. Capita di dimenticarsi qualcosa, capita anche di non ricevere delle lettere come può capitare anche, visto che le cassette delle lettere sono sempre intasate di pubblicità, di buttare nella spazzatura volantini pubblicitari e quello che hanno in mezzo, nessun problema. Quello che però sinceramente mi sembra strano è il fatto che dal momento che l'Acegas ha emesso il sollecito, cioè il giorno 20 novembre, come da data scritta sulla lettera di sollecito, lo stesso mi sia stato recapitato il giorno 18 dicembre, non tramite il servizio postale, ma tramite un'agenzia di recapito che per altro come da timbro sulla busta lo ha inviato il giorno 15 dicembre, avendo anche la cortesia di aggiungere la dicitura urgente sulla busta stessa. Visto che come ricordato dal sollecito viene applicata un'indennità di mora pari al tasso ufficiale di riferimento, maggiorato di tre punti e mezzo per i pagamenti in ritardo, sarebbe meraviglioso capire per il periodo dal 20 novembre al 15 dicembre questo interesse chi dovrebbe pagarlo, dato che alla fine è sempre il consumatore che paga per questi piccoli disguidi, sperando siano tali e non un bel metodo per fare incassi extra.

Stefano Plet

COPENHAGEN

Ricercatore arrestato

A nome di tutta la lista studentesca universitaria Oltre chiediamo al rettore Francesco Peroni chiarimenti sulle cause che lo hanno indotto a richiedere il 16 dicembre la scarcerazione del dott. Luca Tornatore, ricercatore nella nostra università, arrestato durante i recenti scontri a Copenhagen.
Premesso che la Danimarca, nazione in cui si è tenuto il summit dell'Onu sul clima (paese che peraltro è all'avanguardia per quanto riguarda le questioni ambientali), sia una delle più pacifiche democrazie del mondo, fatta eccezione per il quartiere di Christiania dove le autorità hanno difficoltà a imporre le leggi dello Stato, e tenendo conto che il funzionamento di questo regno sia possibile anche grazie all'impeccabile lavoro della polizia danese, è difficile capire in quale maniera il ruolo istituzionale del rettore contempli la possibilità di richiedere alle autorità di un altro Stato, democratico così come lo è l'Italia, la liberazione di un soggetto accusato da più persone di aver compiuto azioni ritenute, oltre che dal buon senso anche dai legislatori italiano e danese, pericolose e criminali, che necessitano di essere condannate senza «se» e senza «ma»; un conto è il sacrosanto diritto di manifestare pacificamente, altro è lanciare molotov o miniature di chiese.
Riteniamo inoltre, che la pubblicità resa dal dott. Tornatore al nostro ateneo non sia certamente cosa di cui andare fieri, e anzi, qualunque comportamento violento, a maggior ragione se commesso dal personale dell'università, deve essere pubblicamente condannato (dai vertici dell'Ateneo) e non sostenuto dal rettore.
La nostra fiducia nella polizia danese, e nel sistema giudiziario della Danimarca, è ampia, siamo convinti che si è innocenti fino a prova contraria, ma allo stesso tempo non si può non riporre la propria fiducia nelle mani delle istituzioni e della polizia e di tutti quelli che si sacrificano ogni giorno per la nostra sicurezza. Se, tuttavia, dovesse emergere l'innocenza del dimostrante arrestato ne prenderemmo atto e ribadiremmo la nostra fiducia nella giustizia danese, qualora invece risultasse colpevole degli atti di cui è accusato per l'università di Trieste sarebbe una triste notizia, non perché avrebbe perso un ricercatore, ma perché temiamo che con la lettera non avrà fatto altro che sottolineare che il ricercatore eversivo fosse di Trieste regalandoci per Natale una inutile pubblicità negativa in Danimarca.

La Lista studentesca universitaria Oltre

L'ALBUM

La quinta B del "Da Vinci" si ritrova a 39 anni dal diploma

La quinta B del "Da Vinci" si è ritrovata in un anniversario non proprio tondo: i trentanove anni dall'esame di maturità. Ecco gli ex studenti nella tradizionale foto ricordo di fine rimpatriata. Da sinistra, in piedi: Damiani, Gladi, Cividin, Buffa, Astuto, Crevatin, Visintini, Danelutti, Cressa. Da sinistra, seduti: Terracciano, Sferza, Franzil, Meula, Perino (arrivato da Pompei!). Appuntamento dunque per il quarantesimo e che gli assenti, questa volta, non manchino.

AVVOCATO

Ricordo di Graziano

Con questa mia voglio solo esprimere pubblicamente la mia iniziale incredulità seguita da un immediato, profondo dolore nel leggere, il 15 dicembre, l'agghiacciante notizia della scomparsa dell'avv. Gianfranco Graziano.
Sono stata sua cliente per più di trent'anni, fin da quando, da poco laureato, esercitava la sua professione in via San Francesco, nello studio del padre.
Negli anni mi sono rivolta a lui più volte, trovando sempre una persona seria, precisa, di poche parole... ma quelle giuste.
Fuori del suo studio ho avuto modo di incontrarlo casualmente parecchie volte.
Nondimenticherò mai i suoi occhi che brillavano di intelligenza e di sensibilità, il suo grande sorriso, la sua riservatezza, la sua affidabilità, la sua onestà... e anche la sua elegante ironia.
Grazie Gianfranco!

Bruna Bussani

TAR

Rimborsi Tarsu

Vengo interpellato da numerose persone sull'evoluzione delle richieste di rimborso al Comune delle maggiorazioni applicate sulla Tarsu. Poiché ritengo si tratti di una questione che interessa una pluralità di cittadini che hanno inviato la richiesta di rimborso al Comune, vorrei riassumere lo stato delle cose. Il Comune ha impugnato davanti al Tar del Friuli Venezia Giulia il decreto decisorio del Capo dello Stato che ha annullato la delibera del 2007 che aumentava la Tarsu. Il Comune ha, inoltre, adottato, nell'agosto 2009, una nuova deliberazione che, sostanzialmente, conferma gli aumenti decisi nel 2007. Questa deliberazione è stata impugnata - per conto di alcuni cittadini - davanti al Tar del Friuli Venezia Giulia. Il Tar deciderà su entrambi i ricorsi il 28 aprile 2010. Dopo la sentenza del Tar si potrà sapere se può riprendere o meno la procedura di rimborso.

avv. Gianfranco Carbone

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Mettetevi ai fornelli per vincere lo stress natalizio

È arrivato il Natale: croce e delizia per molti di noi. Che si tratta di una festività religiosa spesso passa in secondo piano. Sette italiani su dieci sono vittime dello stress natalizio. Ma... il Natale, le vacanze, i doni e l'atmosfera di festa non dovrebbero renderci sereni e rilassati? Per la maggior parte delle persone non è affatto così. L'ansia, l'ossessione, il chiodo fisso che è indispensabile fare "il regalino" procurano forti pressioni in coloro che sono impegnati in estenuanti giri di spese. Il Natale viene vissuto come una prova faticosa ed estenuante che porta a sentire la fastidiosa sensazione di essere continuamente sotto pressione.
La scelta e l'obbligatorietà del regalo, il traffico ancor più caotico, le lunghe file nei negozi, il dover passare del tempo a stretto contatto coi parenti, i sorrisi e gli auguri di circostanza, tutto ciò diventa fonte di frustrazione e di stress che mette a dura prova il nostro equilibrio fisico e mentale. Non per niente, il Natale viene annoverato come la quarta esperienza più stressante della vita dopo il parto, i traslochi e il mal di denti!
Sono tante le persone per cui l'arrivo delle feste porta con sè un dispendio di energia che spesso si traduce in stanchezza, sensazione di malessere generalizzato, nervosismo, insonnia e disturbi fisici (emicrania, innalzamento della pressione cardiaca, della pressione arteriosa e muscolare, difficoltà digestiva, raffreddore, pruriti, arrossamenti, allergie, etc.) e psicologici (ansia, depressione, etc.). Il periodo natalizio è considerato il momento dell'anno in cui riemergono con forza i sentimenti di solitudine, invidia, gelosia, abbandono, separazione e vecchi rancori.
Un gruppo di ricercatori della University of East London ha addirittura quantificato i rischi da frenesia da regalo: su 30 persone -15 uomini e 15 donne - mandati a comprare regali in un tempo massimo di 75 minuti, sono stati osservati gli effetti psicofisici. Il battito cardiaco, la pressione e i livelli di stress diffuso sono aumentati del 10%; nelle donne è più marcato il livello di angoscia con il risultato che per loro il livello di stress triplica, mentre nei maschi raddoppia.
Possiamo parlare di una vera e propria sindrome natalizia. Alcune proposte per vivere meglio le "crisi natalizie" provengono da una settantina di specialisti – tra psicologi, sociologi e chef-: la maggior parte di questi esperti sostiene l'utilità di ritrovarsi tra i fornelli come occasione per ricomporre il nucleo familiare e come ottimo "rimedio" per distendere i nervi e distribuire il carico di lavoro rendendo tutti partecipi. Lo studio spiega che il momento culinario, a partire già dalla spesa, favorisce l'espressione della creatività di ognuno e rispetta i gusti di tutti sia per gli addobbi che per la scelta dei giusti aromi. Inoltre, un contributo proviene dal prestare attenzione alla scelta di buoni brani musicali e dalla cura dell'arredamento, in particolare delle luci. Il tutto finalizzato alla condivisione, per far sì che la cena della vigilia e il pranzo del 25 diventi il vero punto d'incontro della famiglia.

ULTIMA CHIAMATA
€COINCENTIVI
FINO A 7.500 EURO
PREZZI SGRETOLATI
CHIAVI IN MANO CON RATE A TASSO ZERO
CONTDOWN GIORNI TERMINE ROTTAMAZIONE -08

	ALCUNI ESEMPI	LISTINO	SCONTO		OFFERTA WEEKEND	48 RATE MENSILI
8	FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CLIMA	11.450,00EURO	2.750,00EURO	-24%	DA 8.700,00EURO	201,20EURO
1	FIAT 600 1.1 ACTIVE, CLIMA, ABS, SERVOSTERZO E AIRBAG	9.850,00EURO	2.750,00EURO	-29%	DA 7.100,00EURO	166,30EURO
2	FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA GPL, 5PORTE	14.000,00EURO	5.600,00EURO	-40%	DA 8.400,00EURO	194,70EURO
2	FIAT GRANDE PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA 5 PORTE	13.750,00EURO	4.250,00EURO	-31%	DA 9.500,00EURO	218,50EURO
3	FIAT GRANDE PUNTO 1.4 DYNAMIC GPL 5 PORTE	17.700,00EURO	7.500,00EURO	-42%	DA 10.200,00EURO	233,94EURO
3	FIAT BRAVO 1.4 16V DYNAMIC GPL	20.700,00EURO	6.000,00EURO	-30%	DA 14.700,00EURO	332,50EURO
1	ALFA MITO 1.3 MJT 90CV DISTINCTIVE	21.640,00EURO	3.640,00EURO	-17%	DA 18.000,00EURO	295,00EURO E ANTICIPO DI 5.000
1	ALFA MITO 1.4 TURBO 120CV DISTINCTIVE	19.400,00EURO	2.900,00EURO	-15%	DA 16.500,00EURO	296,00EURO E ANTICIPO DI 3.600
2	ALFA 147 1.6 MOOVING 5 PORTE	17.580,00EURO	4.780,00EURO	-27%	DA 12.800,00EURO	
1	ALFA 159 2.0 MJT 170CV PROGRESSION	30.250,00EURO	4.300,00EURO	-14%	DA 25.950,00EURO	

AFFRETTATI, OFFERTE COSÌ SVANISCONO

Prezzi validi in caso di rottamazione governativa di vetture euro 0, 1 o 2 immatricolate prima del 31/12/99, al netto degli incentivi governativi L.33/09 e DL 296/06. Prezzi Ipt inclusa, le immagini delle vetture presenti in questa pubblicità possono differire per versione o cromia e non costituiscono offerta al pubblico. Esempio: Fiat Panda 1.2 Dynamic Class clima, listino €11.450,00 Ipt compresa, sconto rottamazione comprensivo dell'incentivo governativo L.33/09 €2.750,00, prezzo netto €8.700,00 Ipt inclusa. Finanziamento vincolato anticipo zero, 48 rate da €201,20 Tan zero Taeg 3.47%, salvo approvazione della finanziaria. Spese apertura pratica, assicurazione credito protetto e SavaDna comprese nelle rate. Offerta valida con targa entro il 24 dicembre 2009.

LUCIOLI
CONCESSIONARIA FIAT ALFA FIAT PROFESSIONAL LANCIA SERVICE
•Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
•Gorizia via IIIª Armata 131 - Tel. 0481 519371
•Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

Buon Natale

fino al 5 Gennaio 2010

... all' interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti CONVENIENTI !

Promozione valida solo nei punti vendita indicati e fino ad esaurimento delle scorte. Quantità limitate ai consumo familiare. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) (sabato orario continuato) - CHIARANO (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO X° (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) - (sabato orario continuato) PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi SUPERMERCATI

SuperM SUPERMERCATI

GRUPPO Vega TEL. 0422 7931

Continuaz. dalla 14.a pagina

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

STUDIO massaggi a Fernetti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231. (A00)

STUDIO per massaggi, tel. 0038641863686 0038631419401. (A5476)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Un mezzo d'informazione indispensabile

MAN2-ind6x3,5

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste	*Agenzia di Monfalcone*	*Agenzia di Gorizia*	*Filiale di Pordenone*	*Filiale di Udine*
Via Guido Reni 1	Via Rosselli 20	Corso Italia 54	Via Colonna 2	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 040.6728311	Tel. 0481.798829	Tel. 0481.537291	Tel. 0434.20432	Tel. 0432.246611

"Una parola gentile non costa nulla, ma è il più prezioso dei doni."
[DAPHNE DU MAURIER]

...è quello che facciamo ogni giorno e il Natale è un'occasione per dare ancora più valore a questo dono.
Televita augura un anno pieno di valori positivi e di solidarietà.

Buon Natale e Buon Anno a tutti!

Michela Flaborea e lo staff del Gruppo Televita

Televita Pronto, ci siamo.

TESANTELEVITA S.r.l. TELESOCCORSO - TELECONTROLLO

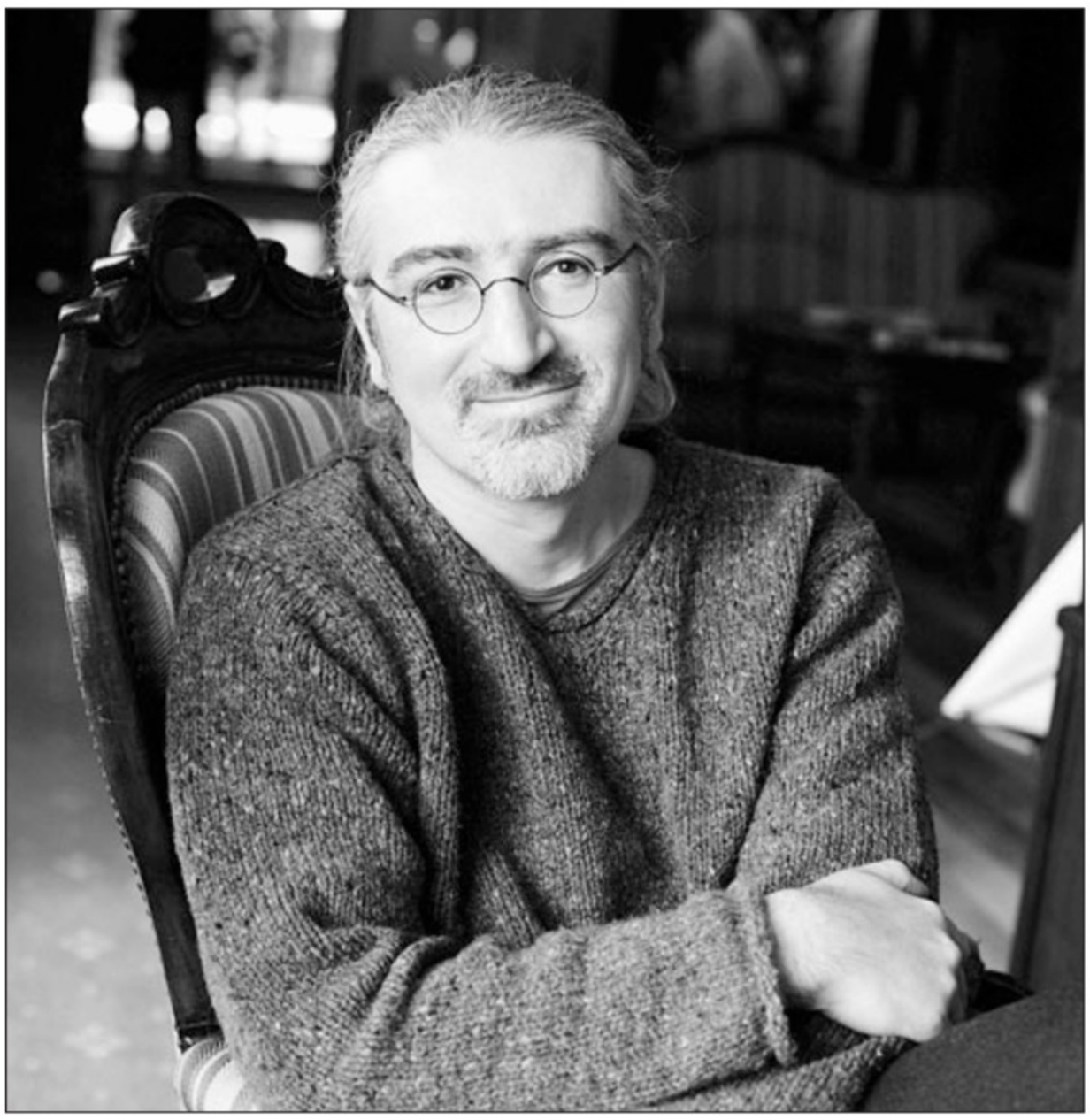
PROMEMORIA

«Le previsioni sull'acustica di una sala sono attenibili come quelle sul tempo», scherza il sovrintendente Daniel Barenboim, presentando i lavori di restauro della Staatsoper Unter den Linden di Berlino. L'opera chiuderà l'estate prossima per tre anni per consentire lavori di restauro e modernizzazione di 239 milioni di euro.

È morto a Romagnano Sesia)Antonio Eletto, ultimo volontario sopravvissuto alla guerra di Spagna. Nato vicino all'Aquila, nel 1936, dopo essere emigrato in Alsazia e Lorena, si era arruolato come volontario nella I compagnia del battaglione Garibaldi.

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Nel suo romanzo "Sorry" pubblicato da Fazi immagina un'agenzia che chiede scusa a chi è rimasto offeso



Lo scrittore Zoran Drvenkar, nato nel 1967 a Križevci (Zagabria), vive in Germania dall'età di 3 anni (foto di Basso Cannarsa)

Drvenkar: «Io, croato di Germania ormai scrivo solo in tedesco»

di DIEGO ZANDEL

Solo uno scambio di qualche facile battuta in croato tra me e lo scrittore **Zoran Drvenkar**, venuto in Italia per presentare il suo straordinario thriller **"Sorry" (pagg. 490, euro 19)**, edito da **Fazi**, poi preferiamo passare, con l'aiuto dell'interprete, alle rispettive lingue, che per Drvenkar, nato nel 1967 a Križevci, a 60 chilometri da Zagabria, e trasferitosi all'età di 3 anni in Germania con la famiglia, padre croato e madre serba, è ormai il tedesco.

«Negli anni Settanta molti croati scelsero di trasferirsi in Germania con l'idea di fare un po' di soldi e tornare in patria per poi costruirsi una casa. Mio padre aveva al paese un'officina e volle aprirne un'altra a Berlino. In effetti, poi, lui e mia madre, dieci anni fa, sono tornati a Križevci, io invece ho preferito restare a Berlino. Ormai parlo e scrivo solo in tedesco. Non frequento croati e devo dire che non rientro nell'immaginario collettivo che li rappresenta: non mangio carne, non bevo alcol, non mi piacciono le tradizioni e il nazionalismo croato, porto i capelli lunghi. Tra l'altro io parlo il serbocroato e oggi, che è in uso il croato di prima della guerra, ho pure qualche difficoltà a capirlo».

In Italia è venuto con la moglie tedesca. Vivono in un mulino, un po' fuori Berlino, e da circa vent'anni Zoran Drvenkar vive del suo lavoro di scrittore. È autore di ben 47 libri. «Ma dei primi dieci non ne parlo con molto vanto - dice -. Nessuno dovrebbe vederli».

Comunque, per i suoi 42 anni, 37 titoli buoni è già un bel record e quest'ultimo "Sorry", per come è congegnato e scritto, invita davvero a leggerli tutti. Si tratta di una storia agghiacciante, nata da un'idea divertente: quattro amici, due fratelli, Kris e Wolf, e due ragazze, Rauke e Tamara, decidono di mettere su un'agenzia, chiamata appunto "Sorry", attraverso la quale, pagando, può chiedere scusa nei confronti di chi si è offeso. Amanti, imprenditori con il senso di colpa per qualche ingiustizia commessa a qualche dipendente della propria azienda ed altri si rivolgono ad essa, facendo fruttare ai quattro soci parecchio denaro.

Poi, a un certo punto, accade che un cliente misterioso da l'incarico all'agenzia di chiedere scusa a una donna, l'incaricato, in questo caso Wolf, va a casa di questa e ne trova il cadavere orrendamente sfigurato. Una nuova telefonata del cliente misterioso gli impone di chiedere ugualmente scusa, per suo conto, alla donna, e di darne testimonianza con un filmato, altrimenti avrà modo di vendicarsi non solo su Wolf, ma anche sui soci, dei quali l'assassino mostra di avere informazioni molto riservate: c'è una figlioletta di mezzo, un padre, una madre a cui l'uomo può arrivare in qualsiasi momento.

Comincia così una lotta senza quartiere, ricca di colpi di scena, tra i quattro soci e il misterioso cliente, di cui il lettore comunque segue le gesta, così come segue quelle di un altro personaggio misterioso sentimentalmente collegato alla donna uccisa. Lo sfondo è quello di Berlino, descritta nei dettagli, con il nome delle strade e colta nel gelo di un inverno che avrà la sua parte nella morte di uno dei protagonisti.

Drvenkar, l'agenzia che chiede scusa per conto terzi è pura invenzione letteraria, ma è questa l'idea base che sorregge tutto l'impianto e che, pertanto, rende tutto credibile. A un lettore che mettesse in discussione l'esistenza di una simile agenzia cosa risponderebbe?

«Lo capirei pienamente. Io non ci crederei. Una simile agenzia nel nostro tempo non potrebbe semplicemente esistere. Convincerei il lettore a leggere un altro dei miei libri».

Questo ipotetico lettore potrebbe anche aver da ridire sul fatto che, di fronte al cadavere sfigurato della vittima, i quattro soci riflettono poco sulla possibilità di denunciare il tutto alla polizia...

«Il fatto è che i quattro, quando sono all'interno dell'appartamento, hanno ben presente la minaccia di come potrebbe agire l'assassino verso i loro cari e preferiscono assecondarne la volontà, con tutto quello che ne consegue. Solo Rauke è quella che porta dei problemi di istanza morale nel gruppo, va infatti dalla polizia, ma quando questa arriva il cadavere è sparito. Kris e Wolf invece hanno un atteggiamento abbastanza maschile, che si traduce in "tanto noi a questo lo accalappiamo"».

Alle spalle c'è una storia di pedofilia. A usare violenza sono un uomo e una donna, in coppia. Mi sfugge il ruolo della donna.

«Per quanto riguarda la mia conoscenza nel campo è la donna il motore di questa posizione pedofila. Ritengo abbastanza delicato e schifoso l'argomento per saperne cosa fanno precisamente i due oltre a quello che ho descritto».

Trova realistica la scena dei due che entrano in casa di notte a parlare e a minacciare due minorenni, mentre i genitori di uno di essi dormono tranquilli in camera da letto?

«Lo ritengo abbastanza realistico, perché si tratta di personaggi che non conoscono limiti. Entrare nella casa delle persone è fattibile, basta aprire una porta. E poi la coppia parla con i bambini a voce bassa, sussurrano tutto il tempo, e i genitori hanno la camera al piano superiore. Da parte loro i bambini non osano fare nessun rumore per paura. Poi, certo, nella vita normale io vorrei come tutti che i genitori si svegliassero e scendessero a fare la parte degli eroi».

In questa agenzia che chiede perdono per conto terzi, al di là del fatto che lo facciano per soldi, ci sono elementi di cattolicesimo?

«No, mi sono voluto tenere lontano da qualsiasi aspetto religioso. I quattro soci praticano la loro attività con molto umorismo e, appunto, per soldi. Non c'è nessuna forma di preghiera, né bisogna inginocchiarsi, e ci deve essere la prova che le scuse sono state accettate».

Come sono nati i quattro protagonisti, per altro molto ben caratterizzati, ed era importante, nella dinamica narrativa, che fossero proprio quattro?

«All'inizio sapevo che volevo scrivere qualcosa su una coppia di fratelli. Poi ho inserito le due donne affinché le situazioni che si creavano potessero essere speculari. Ovviamente, situazioni lavorative e caratteri sono nati da persone che conosco e avevano in quei tempi problemi di lavoro. I vari caratteri in seguito si sono sviluppati nel corso del romanzo stesso. Resta incredibile, comunque, come una piccola idea possa provocare un'onda di tali dimensioni. Mi fa molto divertire».

Che ne dice di mettere su un'agenzia che chiede scusa per conto terzi?

«No, anche perché, tra l'altro, non credo che i vari boss che conosco siano tali da chiedere scusa a chicchessia. Ma se dovesse capitare che qualcuno crei un'agenzia del genere, i diritti e i copyright mi dovrebbero essere riconosciuti. Ho comunque sentito che in Giappone è stata aperta un'agenzia che riporta le scuse, nel senso che non le formula, ma le consegna. È già un inizio».

La battaglia di Lepanto in un'incisione del XVI secolo

PUBBLICATO DA EINAUDI

C'è lo scontro di civiltà nel romanzo "Altai" del collettivo Wu Ming

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

L'avevano promesso solennemente. Mai si sarebbero lasciati tentare dalla voglia di scrivere un seguito di "Q". Anche perchè il collettivo di scrittori salito alla ribalta letteraria con quel romanzo, che firmarono con il nome Luther Blissett, si rendeva esattamente conto che ripetere il successo, mantenendo lo stesso livello di scrittura e di narrazione, sarebbe stato davvero difficile.

Dieci anni sono trascorsi da allora. Il collettivo ha cambiato nome, si è ribattezzato **Wu Ming**. Ha battuto altre strade letterarie, dai romanzi "54" e "Manituana" al saggio di teoria letteraria "New Italian Epic". Poi però, forse, si è accorto che si avvicinava il decennale della pubblicazione di "Q". E pur conscio che una promessa si mantiene, costi quel che costi, ha provato a immaginare una scorciatoia per dare un seguito alla storia.

Come? Semplice: non era possibile riportare in scena Jan Matthys e il gruppo di anabattisti eretici sterminati nel Sedicesimo secolo a Münster per volere della Chiesa cattolica. No, però si poteva riprendere alcuni dei personaggi che compaiono nel libro, come Yossef Nasi, che dopo una quindicina d'anni dal periodo in cui si concludevano le vicende di "Q", è diventato uno degli uomini più potenti dell'Impero ottomano. Come il protagonista dai molti nomi, il vecchio Ismail al-Mokhawi, che crede di aver smesso di amare e di viaggiare e ha trovato la quiete in un porto dello Yemen.

A muovere il motore narrativo di **"Altai"**, pubblicato da **Einaudi (pagg. 423, euro 19,50)**, in realtà, è Manuel De Zante. Figlio di un veneziano e di un'ebrea, convertito al cristianesimo e per niente in sintonia con le sue origine giudaiche, si trova a dover scappare dalla Serenissima nell'Anno Domini 1569 perché sospettato di un grave attentato all'arsenale della città lagunare. Non gli resta che prendere la strada dell'Oriente, provare a mettersi al servizio di Giuseppe Nasi, il potente ebreo diventato lo spauracchio d'Europa. L'uomo che ha lanciato la sfida all'Occidente cristiano, tramando all'ombra dell'Impero ottomano.

I Wu Ming raccontano un mondo dove non ti puoi fidare di nessuno. Dove l'intrigo, la delazione, il tradimento sono all'ordine del giorno. Un tempo in cui lo scontro di civiltà, tanto paventato nel terzo millennio, prende davvero forma quando l'Europa cristiana lancia un'altra crociata per riprendersi i luoghi santi dell'Oriente.

Al romanzo, ben documentato, manca però quella scintilla narrativa che aveva reso "Q" uno dei libri più affascinanti del finire del secolo scorso. In "Altai", i Wu Ming si lasciano imbrigliare dalla descrizione dei particolari, dalla litania degli stati d'animo. E la storia si trascina con poco sangue nelle vene. Portando a pensare che i dieci anni trascorsi dal debutto letterario pesano sul collettivo di scrittori come un macigno.

SCRITTORI. UN DOSSIER SULLA "VOCE DEL POPOLO"

Predrag Matvejevic, una voce in difesa della libertà

Il giornale degli italiani di Croazia rende omaggio all'autore del "Breviario mediterraneo"

Predrag Matvejevic, una delle voci più alte e più lucide della nostra Europa. Una voce che si è sempre levata parlando di libertà e tolleranza, che non si è risaprmiato quando si è trattato di scrivere sui crimini commessi nell'ex Jugoslavia, sulle foibe – e ciò mentre viveva ancora nell'ex federazione, quando a Roma se ne discuteva raramente e non abbastanza –, sul calvario dell'Isola Calva, che ha visto vittime molti comunisti, jugoslavi e italiani che erano più vicini a Stalin e Togliatti che al "revisionismo" di Tito.

A lui, allo scrittore del "Breviario mediterraneo", di "Mondo ex", ha dedicato un ampio dossier "La Voce del Popolo", il giornale degli italiani di Croazia. Per ricordare, tra l'altro, che Matvejevic ha lasciato l'evanescente Jugoslavia e la nascente Croazia all'inizio degli anni Novanta, prendendo – come dice il titolo di uno dei suoi libri: la posizione "fra asilo ed esilio" – non un asilo ufficiale né un esilio forzato, ma la scomoda posizione di "fra" le due, proprio in questo "fra"... È rimasto 14 anni in Italia, invitato "per chiara fama" alla Sapienza di Roma al Dipartimento di Slavistica. Ha pubblicato una decina di libri tradotti in italiano.

«Predrag Matvejevic, scrittore e uomo di cultura tra i massimi in Croazia - dice Furio Radin, deputato al Sabor croato e presidente dell'Unione Italiana -, ha difeso da sempre i diritti della comunità italiana del Quarnero e della Dalmazia, ha contribuito alla tutela della nostra identità italiana con i suoi scritti e la sua parola, lasciando una traccia profonda nella nostra etnia, nella società croata e nei rapporti tra l'Italia e la Croazia».

E Maurizio Tremul, della giuta esecutiva dell'Unione Italiana, ricorda: «Non sono numerosi gli intellettuali dell'ex Jugoslavia e dell'odierna Croazia che hanno aiutato la comunità nazionale italiana sul territorio istro-quarnerino con l'assiduità e l'impegno espressi dal noto scrittore Predrag Matvejevic».

Il pittore e poeta Claudio Ugussi dice di aver conosciuto «Matvejevic quando, studenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Zagabria, negli anni Cinquanta, partecipavamo alle lezioni e ai seminari di lingua e letteratura italiana. Di quegli incontri mi è rimasto impresso il suo intenso impegno nello studio e la sua smania di sapere che già allora rivelava una sua peculiarità: il puntiglio nell'approfondire la ricerca e l'onestà intellettuale che gli impediva di soggiacere a qualsiasi tentativo di mistificazione della difficile realtà storica nella quale stavamo vivendo».

Non manca la testimonianza dello scrittore Giacomo Scotti. «Tutte le volte che negli ultimi quindici e più anni sono capitato a Roma non ho mai messo piede in albergo (eccetto le poche volte in cui ero ospite ufficiale di istituzioni per convegni o congressi). Predrag Matvejevic si sarebbe offeso. Il mio 'albergo' romano era la sua casa in via Andreoli 2, non molto distante da piazza Mazzini, nel quartiere dei Prati».

Laura Strano

Lo scrittore Predrag Matvejevic

TEATRO. RIVELAZIONE DEL VICERETTORE DI UN SEMINARIO

Shakespeare, un criptocattolico a Roma

Secondo le testimonianze di un libro di pellegrini visse alcuni anni in Italia

LONDRA William Shakespeare era un criptocattolico e trascorse alcuni anni in Italia, secondo testimonianze contenute in un libro di pellegrini. Lo rivela «The Indipendent» citando Andrew Heaton, il vicerettore del Venerable English College, un seminario romano per la formazione dei sacerdoti per la diocesi di Inghilterra e Galles. Nel libro, scritto nel 1585 da un tale «Arthurus Stradfordus Wigomniensis», si racconta che un certo Gulielmus Clerkue Strafordiensis frequentò il seminario. Secondo il vicerettore il primo nome si può decifrare come «(Il Compatriota) del (re) Arturo de Stratford (nella diocesi) di Worcester», mentre il secondo semplicemente «Guglielmo l'Amanuense di Stratford». Una terza citazione datata 1587 in un libro di pellegrini recita «Shfordus Cestriensis» e, secondo Heaton, che può significare «Sh(akespeare di Strat) ford (nella diocesi di) Chester».

Shakespeare sparì da Stratford, la sua città natale, nel 1585 per ricomparire sette anni dopo, nel 1592 a Londra, dove cominciò la sua carriera di drammaturgo. In quei sette anni sarebbe stato a Roma come cattolico clandestino.

Il libro è conservato nell'archivio del seminario e le iscrizioni con i nomi che sembrano richiamare l'autore dell' Amleto sono stati riprodotti per allestire nella mostra sulle origini e lo sviluppo del cattolicesimo in Inghilterra chiamata «Non Angli sed Angeli». L'esposizione documenta i viaggi segreti a Roma di molti cattolici inglesi e quelli che fecero da Roma all'Inghilterra i gesuiti.

In un libro la biografa tedesca di Shakespeare, Hildegard Hammerschmidt-Hummel, racconta che il drammaturgo era cattolico e la sua religione aiuta a capire meglio la sua vita e le sue opere.

PERSONAGGIO. LUNEDÌ 28 A PORDENONE

Eva Poles, la voce dei Prozac+ canta con i Rezophonic e dice: «Nel 2010 forse ritorniamo»

Tra i musicisti che fanno parte del progetto ci sono anche Caparezza, L'aura, Ringo, Cristina Scabbia e altri

Eva Poles (Prozac+) è tra i nomi noti del gruppo Rezophonic, a sostegno dei progetti in Africa.

di SARA MORANDUZZO

PORDENONE Ha una voce brillante che stordisce (in senso positivo, ovviamente) per la capacità di pronunciare valanghe di parole al minuto. «Sono una chiacchierona, fermami che sono piena di parole». Un antidepressivo conclamato. Che si chiami Prozac+ o meno. Eva Poles è tornata. La straordinaria voce dei Prozac+, storica band pordenonese nata nel 1995 e arrivata nel giro di pochi anni al secondo posto in classifica dietro ai Cccp così commenta quella scalata: «quelli erano anni pazzeschi, a pensarci. Incredibili perché in testa alle classifiche trovavi gruppi che facevano una musica certamente non scontata. Adesso mi sembra che la passione per la musica si sia andata perdendo e che nessuno abbia più la voglia di trascorrere intere giornate in una cantina a suonare». Eva è tornata, si diceva, perché insieme a molti suoi colleghi - e che colleghi - salirà sul palco del Teatro Verdi di Pordenone il 28 dicembre nel segno del progetto Rezophonic ideato da Mario Riso e nato con una finalità benefica: sostenere il progetto idrico di Amref Italia, che ha come scopo la realizzazione di pozzi d'acqua in una delle regioni più aride del mondo, ai confini fra Kenya e Tanzania.

Tra gli artisti che compongono i Rezophonic citiamo Caparezza, L'aura, Ringo, Cristina Scabbia (Lacuna Coil), Andrea rock, Livio Magnini (Bluvertigo), Diego Mancino, Max Zanotti (Deasonika), Dj aladin (Radio Deejey), Gianluca Battaglion, Ale Ranzani e Giovanni Frigo (Movida), William Nicastro (Rezophonic), Fabio Mittino (Rezophonic), Sasha (Timoria), Tommy Massara (Extrema), Pino Scotto, Garrincha e Valerio Bruno (Apres la Classe).

Se i Prozac erano noti per dei testi dai quali emergeva un certo malessere e quindi ci si potrebbe aspettare di intervistare una persona tormentata, Eva è in realtà solare ed entusiasta, di quello che ha fatto, di quello che sta facendo adesso «questo progetto è una figata, e non solo musicalmente parlando», e dell'insegnamento che la impegna recentemente e che la stava tenendo occupata anche fino a poco prima dell'intervista: «ho cominciato per caso. L'anno scorso mi hanno chiesto di sostituire una persona durante un tirocinio e mi sono scoperta brava e con una voglia incredibile di condividere la passione per la musica e quindi ho continuato».

Vive a Cordenons, nella cintura urbana di Pordenone, «sono una folpa doc, fiera di esserlo» e si reinventa nei Rezophonic anche se... «dei Prozac mi è rimasto tanto e tutto quello che c'è stato rimarrà con me per sempre, anche se c'è nell'aria l'idea di riprendere quel progetto e, il prossimo anno, di tornare a fare qualcosa insieme. Speriamo di riuscire a concretizzare». Nei Rezophonic è entrata per conoscenza diretta con Mario Riso «ai tempi dei Prozac quando ci ospitava a RockTv. I nostri lavori gli piacevano molto e gli è sembrato scontato chiamarmi. Sono subentrata ad un'altra persona quando il gruppo era già costituito e devo dire che ero molto intimidita. Venivo da una band molto coesa e ritrovarmi con così tanti musicisti, anche molto famosi, mi spiazzava. La prima data del tour a cui ho partecipato, al Deposito Giordani, ha però fatto sparire tutto. Anche perché il gruppo è straordinario, è composto da gente divertita e divertente, priva di divismi e competitività. Andare in giro a suonare con loro è come partecipare a una gita scolastica».

Questa nuova esperienza la vedrà anche autrice nel prossimo cd con il brano "Regina veleno". E prima di salutarci una curiosità legata a quando i Prozac+ furono gruppo spalla nelle due tappe italiane del Pop Mart Tour degli U2. Com'erano? «Non li abbiamo conosciuti, però ci hanno mandato una lettera che diceva più o meno "suonate forte e puliti come campane" e una cassa di birra. Carini no?».

Il cantante Pete Doherty incriminato per eroina

LONDRA Il cantante e musicista britannico Pete Doherty, 30 anni, è stato incriminato ieri per possesso di eroina dopo essere stato arrestato lunedì all'uscita da un tribunale. L'ex compagno di Kate Moss, noto per i suoi eccessi e i suoi comportamenti trasgressivi causati dalla dipendenza da crack ed eroina, è stato liberato sotto cauzione e dovrà comparire a gennaio davanti al giudice.

Il leader dei Babyshambles, fondatore, cantante e compositore (con Carl Barât) del gruppo The Libertines, lunedì era stato arrestato, mentre lasciava un altro tribunale di Gloucester, pochi minuti dopo essere scampato da un condanna detentiva per guida in stato di ebbrezza: i giudici lo hanno condannato infatti a 18 mesi di sospensione della patente e a un'ammenda di 2.050 sterline (2.300 euro).

IN BREVE

NUOVI PARTICOLARI SUL DECESSO

Brittany aveva un cocktail di farmaci sul comodino

LOS ANGELES Si sapranno solo tra qualche settimana, a conclusione delle analisi tossicologiche, i risultati dell'autopsia dell'attrice Brittany Murphy, morta domenica a 32 anni. Ma intanto il sito di gossip Tmz continua a sfornare particolari sul decesso. L'attrice era stata ritrovata priva di sensi in bagno dalla madre Sharon Murphy, che assieme al marito, lo sceneggiatore Simon Monjack, ha tentato di rianimarla mettendola sotto la doccia. Invano, perchè quando sono arrivati i medici, Brittany non dava più alcun segno di vita.

La sua camera da letto era piena di farmaci e bottigliette vuote: un analgesico, un anti-infiammatorio, un ansiliotico, un antidepressivo, un ipertensivo, un antibiotico, farmaci per il diabete e composti multivitaminici.

IL REGISTA AI DOMICILIARI

Polanski denuncia i media per la privacy violata

PARIGI Il regista, attore e sceneggiatore Roman Polanski, 76 anni (*nella foto*), ha sporto denuncia contro diversi media francesi per violazione della privacy. Lo hanno riferito ieri fonti giudiziarie francesi. I giornali accusati dal regista franco-polacco, ai domiciliari dall' inizio di dicembre nel suo chalet in Svizzera, sono "Le Journal du Dimanche", "Voici" e "Vsd".

Polanski, che ha sporto denuncia insieme alla moglie, l'attrice francese Emmanuelle Seigner, chiede 75.000 euro di danni e interessi. In particolare per alcune foto dei figli che erano state pubblicate dal settimanale popolare "Vsd". L'udienza è prevista per il prossimo 12 gennaio presso il tribunale di Parigi.

L'ATTORE HA 61 ANNI

Depardieu dà fuori di matto e distrugge un'auto in sosta

PARIGI Gerard Depardieu, 61 anni, sarà convocato dalla polizia per aver dato in escandescenze e aver distrutto un'auto in sosta, domenica sera nel quartiere di Saint Germain des Pres. L'auto presa di mira era parcheggiata davanti a un club di scambisti non lontano dall'abitazione dell'attore. Il portiere del club ha raccontato di aver visto Depardieu camminare «ondeggiando» verso la vettura e colpirla prima sulle portiere e poi sul parabrezza.

Giovedì 31 dicembre 2009
alle ore 18

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

... con un brindisi finale
di buon augurio assieme gli artisti,
l'atteso, tradizionale

concerto
di fine anno
al "Verdi"

SILVIA DALLA BENETTA, soprano
SARAH MARIA PUNGA, mezzosoprano
ANTONINO SIRAGUSA, tenore
ALBERTO GAZALE, baritono

Direttore d'orchestra
FRANCESC BONNÍN

Orchestra e Coro
del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Presenta Alessio Colautti

Tredici brani
dalle più belle opere liriche di
Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini, Gounod

tra cui
"Habanera" (*Carmen)*
"La donna è mobile" (*Rigoletto)*
"Barcarola" (*I Racconti di Hoffman)*
"Casta diva" (*Norma)*

BIGLIETTI
da € 10 a € 24 alla biglietteria del Teatro Verdi

RIDUZIONI
per: abbonati alla stagione lirica 2009-2010, invalidi, soci Uncalm, over 65, gruppi min. 20 persone, T for You, Turismo FVG, soci Fai e soci TCI (solo per il titolare di tessera), Fondatori e Sostenitori del Teatro Verdi

Giovani under 26 sconto del 50%
Last minute (sconto del 50%) un'ora prima dell'inizio del concerto

www.teatroverdi-trieste.com

"Operetta and Christmas Songs" oggi al Ridotto del Teatro Verdi

Il tenore Andrea Binetti e il soprano Gisella Sanvitale

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Sala del Ridotto "Victor de Sabata" del Teatro Verdi va in scena il concerto di Natale che l'Associazione internazionale dell'Operetta e l'Associazione musicale "Aurora Ensamble" organizzano come di consueto alla vigilia delle festività. "Operetta and Christmas Song" è il titolo della manifestazione che si avvale della collaborazione della Fondazione Lirica Teatro Verdi di Trieste, e del contributo della Provincia di Trieste, della Regione, della Camera di Commercio di Trieste e della Banca Popolare Friuladria.

Melodie allegre e spensierate sull'onda della tradizione dei grandi valzer viennesi, delle travolgenti csardas ungheresi e dei classici dell'Operetta in attesa del Natale: evento sacro, momento di intimità e amore da passare assieme ai propri cari, in pace ed armonia, per dirci "Aggiungi un posto a tavola" e riascoltare i grandi classici come "Stille Nacht" e "White Christmas".

Un viaggio natalizio attorno al mondo, fra le canzoni che appartengono alle culture e al sentire più diversi, con un pensiero speciale ai bambini, all'amore, alla speranza, ai desideri e alla stella dell'Avvento.

Protagonisti della serata saranno i soprani Gisella Sanvitale e Ilaria Zanetti , il tenore Andrea Binetti e il baritono Nicolò Ceriani. Assieme a loro si esibiranno il flautista Mario Carbotta, che interpreterà tra l'altro l'impegnativa Fantasia pastorale ungherese di Doppler, il violinista Antonio Kozina, che proporrà al pubblico brani virtuosistici della tradizione danubiana, e la pianista Antonella Poli.

Briciole di vita quotidiana al Rossetti nell'«Intervista» di Natalia Ginzburg

TRIESTE Al teatro, che confessava di non amare abbastanza, Natalia Ginzburg ha dato alcune delle sue idee più belle. Prima la felicità svagata di "Ti ho sposato per allegria", poi la leggerezza velata di "L'intervista", commedia che abbiamo visto in scena al Rossetti, per una sera sola putroppo, con la regia di Valerio Binasco, che ha un talento e un'umiltà difficili da trovare assieme, e di un copione riesce a captare i toni giusti. Dal momento che è anche e soprattutto attore, preferisce lasciarsi guidare dalla scrittura, sintonizzarsi sulle sue vibrazioni, piuttosto che dimostrare la propria intelligenza lavorandoci contro.

Esercizio che certi autori – Pirandello per esempio – sopportano facilmente, talvolta ne escono persino illuminati, ma che rovinerebbe completamente la sostanza lieve del teatro della Ginzburg, la quale, dice Binasco, è soprattutto una "grande scrittrice di chiacchiere".

Vale anche per questa deliziosa commedia, dove un giornalista per modo di dire bussa alla porta di un personaggio famoso, gran oratore, politico di grido, con l'intenzione di strappargli un' intervista. Ma gli impegni e la volatilità dell'uomo celebre fanno sfumare per ben due volte l'incontro, mentre il maldestro dilettante riesce a intrattenersi e a conversare, magari a combinare qualcosa di più, con le due donne che ruotano attorno al vip. Tesserà con loro la trama dei pensieri noti e dei sentimenti confusi, in cui ogni giorno si sbriciola la vita della gente. Appunto qui è il segreto e la felicità dell' "Intervista". L'aver colto in frantumi, chiacchiere, minuscole illuminazioni, il sapore di un'epoca, il drammatico decennio italiano tra il '78 e l'88.

Conta dunque, in questa edizione da premio, la disponibilità degli attori a seguire la Ginzburg nei piccoli gorghi cupi, n certe esiliranti intuizioni, e nel restituirle al pubblico vive e vere.

Nei controluce della scenografia di Antonio Panzuto - una casa rustica tra il silenzio della provincia toscana – ci riescono proprio bene Binasco, che ci fa percepire il trasformismo di chi piano piano impara a conoscere il mondo, e Maria Paiato, per quell'innocenza ruvida e appena appena pettegola di donne che stanno troppo sole. Con loro, le gocce aspre e il carattere "moderno" di Azzurra Antonacci.

Alla fine, la famosa intervista si farà, ma fuori tempo, svogliatamente, con la sensazione amara e finale che "le cose succedono sempre quando non le vogliamo più". Ed è proprio vero.

Roberto Canziani

PERSONAGGIO. HA 21 ANNI, RECITA E FREQUENTA L'UNIVERSITÀ

Anna Giulia Bobbio sulle orme di papà Orazio

«Da piccola avevo già fatto la comparsa, ma più che l'attrice preferisco fare la regista»

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «A me piace stare dietro i riflettori», sussurra quando l'obiettivo del fotografo ha colto con un ultimo scatto il suo sorriso, nel foyer del teatro. Anna Giulia Bobbio è figlia d'arte, figlia ventunenne di Orazio, ma la vocazione della recitazione ancora non la sente dentro di sé. Preferisce misurarsi con la regia. E domenica al Teatro Bobbio, alle ore 16.30, si alzerà il sipario su «Mare» di Lia Bront, racconto musicale in tre dimensioni e per quattro sensi, di cui ha curato la messinscena lo scorso ottobre per il progetto TeatroeScuola dell'Ert. Lo spettacolo, prodotto dalla Contrada, si avvale delle illustrazioni e dei bozzetti di Florance Faval, della consulenza musicale e del missaggio audio di Claudio Parrino. Aveva già debuttato nell'ambito di «Cornici Zero-Sei», festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia organizzato dal Comune di Trieste, con la direzione artistica di Roberto Frabetti della Compagnia La Baracca di Bologna.

Anna Giulia Bobbio (foto Bruni)

«Domenica presenteremo una versione modificata e ampliata, - spiega Anna Giulia Bobbio - per bambini un po' più grandi. E sarà sempre animato da Daniela Gattorno, una grandiosa interprete. I bambini restavano incantati a guardare, ed è stata una grande soddisfazione».

Lo spettacolo viene presentato come un racconto sul mare. «Mare d'acqua, mare di pesci, mare di suoni, mare di odori, mare di uomini, mare di colori ed immaginazione», che si svolge «in un incontro magico dove silenzio, musica, canto, gesto e illustrazioni si mescolano a formare un'esperienza suggestiva da ascoltare».

Qualche sera fa Anna Giulia Bobbio è stata fra gli interpreti di «Omini de mar» di Carpinteri e Faraguna, per la regia di Elke Burul. «Da piccola avevo già fatto la comparsa, - racconta - mi diverto a fare qualsiasi lavoretto perché mi piace spaziare molto. Mi piace anche fare la maschera, per il rapporto che si ha con il pubblico. E poi possiamo vedere ogni spettacolo tutte le sere e farci una cultura».

Il suo pensiero si concentra ora sugli studi universitari, che la porteranno verso la laurea in Discipline dello Spettacolo, e custodisce con un atteggiamento umile l'eredità di papà Orazio. «Lui ha dedicato una vita alla realizzazione di questo teatro, - dice - che è stato un apporto culturale alla città, e gli sono veramente molto grata. Desidero rendere omaggio a questa struttura e, nonostante i tempi di crisi, vogliamo tutti rimboccarci le maniche e andare avanti per seguire il sogno di papà».

Daniela Terranova ha vinto il primo concorso Smareglia

UDINE Oggi, alle 18, a palazzo Antonini di Udine, si terrà una conferenza-concerto in omaggio al compositore Antonio Smareglia (Pola, 5 maggio 1854 - Grado, 15 aprile 1929). Nell'80° anniversario della morte del grande musicista mitteleuropeo l'Accademia "Antonio Ricci" di Udine ha promosso - in collaborazione con la Casa musicale "Sonzogno" di Milano e dell'Archivio smaregliano di Udine, con il sostegno della Regione, della Provincia di Gorizia, del Comune di Grado, di Carigo e della Banca di Cividale - il primo Concorso internazionale di composizione "Antonio Smareglia", che si è concluso l'altro giorno a Grado con la cerimonia di premiazione. La commissione giudicatrice del Concorso presieduta dal maestro Daniele Zanettovich e composta tra gli altri da Paolo Pessina (Trieste), Wolfgang Czeipek (Vienna), Christopher Muscat (Malta) e Massimo Trotta (Roma) ha assegnato il primo premio nella sezione "voce e piano" all'udinese Daniela Terranova per il lavoro "Que es la vida" da Calderon de Barca. La Terranova ha ricevuto il premio da Daniel Longo, il più giovane dei discendenti di Smareglia presenti alla cerimonia. Al secondo posto Alessandra Bellino di Napoli e al terzo Aurelio Scotto di Firenze. Per la sezione per "pianoforte solo" è stato assegnato solo il terzo premio, che è andato a Edoardo Bruni di Trento. La composizione vincitrice sarà pubblicata dalla Casa musicale Sonzogno che l'inserirà nel suo catalogo, stipulerà un contratto, promuovendola.

Antonio Smareglia

I gruppi vocali femminili Cadmos e Le Pleiadi sabato insieme nella chiesa evangelico luterana

TRIESTE Si rinnoverà anche quest'anno sabato, alle 18, nella Chiesa Evangelico Luterana di Largo Panfili, l'appuntamento con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi dell'Associazione culturale InCanto. Il concerto porta, questa volta, il suggestivo titolo di "A dream for Christmas - Un sogno di Natale".

Formazioni entrambi femminili, Cadmos Ensemble (di cui fanno parte Ondina Altran, Silvia Bonesso, Manuela Marussi e Loredana Pellizzari artiste del Teatro Verdi di Trieste) e Le Pleiadi, che si esibiscono con l'accompagnamento di Gianni Del Zotto pianoforte e, al flauto, di Daniela Brussolo, si sono fatte in questi anni conoscere anche in ambito nazionale. Concerto "bianco e nero" dentro la tradizione musicale natalizia dello spiritual, del gospel e delle carols, "A dream for Christmas" si ripromette di replicare il successo dei precedenti recital rivelando, ancora una volta, l'originalità di questo singolarissimo ensemble capace di coniugare autoironia, grande vocalità e ottimo gusto musicale.

Un nuovo singolo per i triestini Trabant a marzo usciranno con il secondo cd

TRIESTE I triestini Trabant, dopo il successo di critica e pubblico riscosso da "Music 4 losers", un video in rotazione sui maggiori network nazionali, e più di ottanta concerti in tutta Italia, stanno terminando le registrazioni del nuovo album negli studi Moscow di Cargnacco.

Nata nel 2002, la band, dopo la pubblicazione di due ep e la separazione dal fondatore Michele Rumiz, approda all'attuale formazione che comprende Giulia Cattaneo (tastiera), Giacomo Coslovich (batteria), Giovanni de Flego (voce e chitarra) e Michele Zazzara (basso). E con questo assetto che nel 2006 pubblicano l'album "Music 4 Losers". Il loro elettrorock è influenzato dal punkfunk, dalla new wave e dai ritmi trainanti della disco, senza rinunciare alle melodie del pop.

Il nuovo album uscirà a marzo del 2010, nel frattempo i Trabant hanno pubblicato il singolo "Ah! Oh! Aficionados", che contiene anche la b-side "Social Weapon" e tre remix ad opera di Serpenti, dei goriziani Scuola Furano e del collettivo di produttori e dj di Trieste Electrosacher.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

CONCERTO DI FINE ANNO. Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesc Bonnín. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di R. Schumann.

CONCERTO DI CAPODANNO. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 LO SCHIACCIANOCI con il corpo di ballo del Moscow Festival Ballet. Turno FAM. 1h 50'.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

PromoTrieste e Contrada presentano «LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: a passeggio con Sissi». Sabato 26 dicembre, CAFFÈ SAN MARCO. Domenica 27 dicembre, CAFFÈ TOMMASEO. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA**

Sabato 26 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETEL». Domenica 27 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETEL», ore 16.30 «MARE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GRADO

■ **PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI**

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Themel. Ingresso libero.

Marin2 1x3

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1: tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

Associazione musicale Aurora Ensemble

Operetta & Christmas Songs

Mercoledì 23 dicembre 2009
ore 18.00

con
Ilaria Zanetti
Gisella Sanvitale
Andrea Binetti
Nicolò Ceriani
Mario Carbotta
Antonio Kozina
Antonella Poli

Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 10 euro
info@triesteoperetta.it

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach, con Eric Cantona, Steven Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PIOVONO POLPETTE 15.15, 17.30, 20.00, 22.00
in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. (26 e 27 dicembre anche matinée ore 11.00, 13.15).

NATALE A BEVERLY HILLS 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20, 21.30, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli (26 e 27 dicembre anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.40).

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.15, 17.25, 20.00, 22.05
Animazione Disney. (26 e 27 dicembre anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

BROTHERS 15.00, 17.20, 20.00, 22.15
con Jake Natalie Portman e Tobey Maguire.

IO & MARILYN 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni.
A Cinecity con proiezione digitale. (26 e 27 dicembre anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.40).

ASTRO BOY 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
Animazione. (26 e 27 dicembre anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 14.40
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. (26 e 27 dicembre anche matinée ore 10.45, 12.45).

Dal 25 dicembre «SHERLOCK HOLMES» 14.45, 17.15, 19.50, 22.15 (26 e 27 dicembre anche matinée a 5 € ore 10.55) con Robert Downey Jr. e Jude Law.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.00, 22.00
Dalla Disney con Jim Carrey.

IL CANTO DELLE SPOSE 18.30, 20.15
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applaudito ai principali Festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

AMELIA 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

DIECI INVERNI 16.00, 17.45, 19.30, 21.50
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia. Da venerdì: SHERLOCK HOLMES alle 15.50, 18.00, 20.10, 22.20.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

PIOVONO POLPETTE 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
In 3D.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire.

■ **SUPER**

ATTRAZIONE MORBOSA 16 ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: «LA SUOCERA IN CALORE».

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.15, 22.15

PIOVONO POLPETTE 16.00, 18.00, 20.30
proiezione in digital 3D.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10

IO & MARILYN 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

ASTRO BOY 15.30

AMELIA 17.30, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico € 4,80.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

NATALE A BEVERLY HILLS 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.10, 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

IO E MARILYN 16.00, 18.00, 20.15, 22.10

Oggi ingresso unico € 4,80.

Più Capodanno per tutti dall'auditorio di Portorose

PORTOROSE Oggi, alle 20, l'Auditorio di Portorose (Slovenia) ospita lo spettacolo di Capodanno di Tv Capodistria organizzato dal programma italiano di Tv Koper–Capodistria in collaborazione con la Comunità Nazionale Italiani. Sarà poi trasmesso da Tv Capodistria il 31 dicembre, dalle 22.45. Sul palco: i dinamitardi Overfunk, il Re del Soul&Funk italiano Al Castellana, la "dreamgirl" Daniela Pobega (dal musical "Pinocchio"), il comico di "Colorado" (Italia 1) e "Central Station" (Sky e Mtv) Andrea Sambucco, il presentatore, imitatore, cantante Flavio Furian, affiancato dalle vallette Giustina Testa (Teatrobàndus e Laboratorio di Zelig) e Piera Ardessi (attrice di teatro, cinema e tv). La regia è di Peter Juratovec, autore e ideatore è Ricky Russo.

Daniela Pobega

«2010: più Capodanno per tutti!» è il titolo della kermesse, il filo conduttore sarà la black music nelle sue diverse sfaccettature, ovvero Funk, Soul, Gospel, Disco '70, R&B; Santo Protettore della serata: James Brown, ma in scaletta troveranno spazio anche brani di Michael Jackson, Stevie Wonder, Chic, Diana Ross e tanti altri.

Gli Overfunk sono una giovane cover band triestina dall'anima black: spaziano dal funk primordiale di James Brown alla dance anni '70, sino alle recenti contaminazioni house. Musicisti preparatissimi e affiatati, fronteggiati da Stefania "Joy" Camiolo, una cantante di grande talento e presenza scenica. A Trieste si sono fatti notare con tantissimi concerti, in situazioni importanti come il ferragosto in Piazza Unità ad aprire il concerto di Lelio Luttazzi, agli aftershow dei musical del Teatro Rossetti, come il "Rocky Horror Picture Show" e "Mamma Mia!".

Saliranno sul palco per un paio di pezzi: Al Castellana e Daniela Pobega. Castellana (cantante, autore e arrangiatore) è considerato l'interprete più credibile della scena funk e soul italiana. Daniela Pobega, cantante e attrice, ha debuttato nel 2004 al Rossetti in "Sogno di una notte di mezza estate". È stata poi in torunée con "Pinocchio", "Jesus Christ Superstar" e "La Piccola Bottega degli Orrori".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.00
I GIOVANI NEGLI ANNI '50

"Correva l'anno" propone oggi la puntata "Poveri ma belli. I giovani negli Anni Cinquanta". Il titolo del celebre film di Dino Risi descrive i tratti della prima generazione "spensierata" del secondo dopoguerra. La gioventù bruciata d'oltreoceano arriva in Italia attraverso la moda, mentre la febbre del rock raggiunge l'Europa.

RAIUNO ORE 9.50
CONCERTO DI BENEFICENZA

In diretta dall'Auditorium del Parco della Musica "Natale da Roma", il concerto di beneficenza i cui incassi andranno all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Musiche di Rossini, Mozart e Stravinskij eseguite dall'Orchestra Sinfonica dell'Europa Unita, diretta da Luis Bacalov.

LA 7 ORE 23.05
DOVE ANDIAMO IN VACANZA?

Oggi a "Cuork - Viaggio al centro della Coppia", il programma che parodia i talk show dei sentimenti che spopolano in tv, la coppia della puntata, intitolata "Dove andiamo in vacanza?", è formata da Antonio Giuliani e dalla bellissima Maria Mazza, e si interrogherà se le vacanze rilassano o dividono.

RAIUNO ORE 14.10
LE TRADIZIONI CULINARIE

Oggi a "Festa Italiana" si parlerà delle tradizioni culinarie sul Natale, con tre esperte di cucina provenienti da Toscana, Calabria e Trentino Alto Adige. Inoltre, tra gli ospiti di Caterina Balivo ci saranno Massimiliano Rosolino e Jo Champa.

I FILM DI OGGI

LA VERA STORIA DI BABBO NATALE
di Jeannot Szwarc con Dudley Moore, Burgess Meredith, Anthony O'Donnell.
GENERE: FANTASY (Usa, 1985)
LA 7 14.05
Claus, abile artigiano del legno, viene nominato Claus Babbo Natale dagli elfi che abitano in un fantastico e coloratissimo palazzo, dove fabbricano giocattoli. Egli sarà immortale e porterà ogni anno doni ai bambini di tutto il mondo. Tutto procede bene per vari anni fino a che si arriva al nostro secolo e cominciano i guai...

ARRIVA JOHN DOE
di Frank Capra con Gary Cooper (nella foto) e Barbara Stanwyck.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1941)
LA 7 0.40
Un mondo dominato dal potere della stampa, che riporta alla mente il contesto storico europeo tra fascismo e nazismo.

LA GUERRA DEI BOTTONI
di John Roberts con Gregg Fitzgerald e Eveanna Ryan.
GENERE: COMMEDIA (Gb., 1994)
ITALIA 1 10.20
Come in tutto il mondo anche nella verde Irlandai ragazzini si riuniscono in bande per dare vita a vere e proprie società di minorenni pronte ad azzuffarsi tra loro. Chi perde è condannato a restare seminudo, con i vestiti a brandelli. Uno dei combattenti più astuti è il ragazzino Fergus, amico fedele della piccola Marie.

HOOK-CAPITAN UNCINO
di Steven Spielberg con Dustin Hoffman (nella foto) e Robin Williams.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1991)
RETE 4 21.10
L'avvocato Peter Banning (in realtà è Peter Pan adulto) vola sull'Isola che non c'è in soccorso dei suoi bambini rapiti da Capitan Uncino...

IL GRANDE JOE
di Ron Underwood con Bill Paxton, Linda Purl e Rade Serbedzija.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1998)
RAIDUE 23.40
Africa. Storia dell'amicizia tra una piccola orfana e un gorilla, che, dodici anni dopo, è diventato gigantesco e uno zoologo vorrebbe portarlo in California, ma durante il viaggio il gorilla "evade" e semina il panico in città. Al luna park, in una grande confusione, si accende un corto circuito e tutto va a fuoco...

AMERICAN GRAFFITI
di George Lucas con Richard Dreyfuss (nella foto) e Ronny Howard.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1973)
RETE 4 0.05
1962. Finita la scuola, un gruppo di liceali discute del futuro. Un "come eravamo" finalizzato alla comprensione del presente...

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
09.50 Concerto in occasione del 140° anniversario di Fondazione
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
13.31 Tg1 Focus
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 RUBRICA
> **Speciale Superquark**
Conduce Piero Angela.
Il primo speciale dedicato alla vita degli imperatori.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Rai Educational
02.40 Rainotte
02.45 SuperStar
03.20 Il conte Tacchia.
Film (commedia '82).

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg2 Costume e Società
06.30 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.45 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Tracy & Polpetta
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale.
Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Housewives**
Con Eva Longoria.
Gabrielle teme di essere rimasta ancora incinta...

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia.
Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 Tg 2
23.40 Il grande Joe.
Film Tv (commedia '98). Di Ron Underwood. Con Charlize Theron, Bill Paxton, Peter Firth, David Paymer, Regina King.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
16.10 Sci alpino - Parallelo di Natale
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2**
Con Nicole Grimaudo.
La piccola Emma riporta dei misteriosi lividi sul corpo...

23.00 Correva l'anno
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Cartolina di auguri
20.30 Tgr
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer.
16.25 Désirée.
Film (sentimentale '54). Di Henry Koster. Con Michael Rennie, Merle Oberon, Jean Simmons.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Hook - Capitan Uncino**
Di S. Spielberg. Con D. Hoffman.
Peter Pan fa i conti con l'esser grandi.

00.05 American Graffiti.
Film (commedia '73). Di George Lucas. Con Richard Dreyfuss, Ron Howard, Paul Le Mat, Charles Martin Smith.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Come ti rapisco il pupo.
Film (commedia '76). Di Lucio De Caro. Con Walter Chiari, Stefania Casini, Umberto Smaila.

CANALE5

07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli.
09.10 Un angelo in famiglia.
Film (commedia '95). Di Rick Wallace. Con Judge Reinhold.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 A casa con Babbo Natale.
Film (commedia '08). Di Gabi Kubach. Con Christine Neubauer.
16.25 Grande fratello pillole
16.30 Un bianco Natale a Beverly Hills.
Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery.
18.15 Grande fratello
18.50 La stangata.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

21.10 SHOW
> **Brignano con la "O"**
Con Enrico Brignano.
Primo appuntamento con lo show del comico romano.

23.30 Zelig off
00.40 Tg5 notte
01.09 Meteo 5
01.10 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
01.42 Media shopping
01.55 Grande fratello
02.10 Squadra med
05.00 Prima o poi divorzio
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 War at home
07.00 Sabrina, Vita da strega
07.30 Cartoni animati
09.20 Genio sul divano
10.20 La guerra dei bottoni.
Film (avventura '94). Di John Roberts. Con Anthony Cunningham.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective conan
14.05 One piece tutti...
14.35 I pinguini di Madagascar
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip.
Con Enrico Papi

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
In un golf club viene ritrovata morta una giovane e bella ragazza...

22.10 The mentalist.
23.10 Eleventh hour
01.00 Corto circuito 2.
Film (fantastico '88). Di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens.
02.50 Talent 1 player
03.30 Media shopping
03.50 Il giuramento di zorro.
Film (avventura '65). Di Ricardo Blasco. Con Tony Russell.
05.25 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 La vera storia di Babbo Natale.
Film (drammatico '99). Di Duwayne Dunham. Con Hume Cronyn.
16.05 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Greta Mauro.
19.00 The District 3
20.00 Tg La7
20.30 Gaia

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Un'altro appuntamento con il reality che aiuta le famiglie assediate dalle loro piccole pesti.

22.05 S.O.S. Adolescenti
23.05 Cuork
00.10 Tg La7
00.35 Movie Flash
00.40 Arriva John Doe.
Film (commedia '41). Di Frank Capra. Con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Edward Arnold, Walter Brennan.
02.40 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.

SKY 1

07.10 Sky Cine News
07.25 Identikit di un delitto.
Film (thriller '07). Con R. Gere, C. Danes.
09.15 Natale a Beverly Hills - Speciale
09.35 The Management.
Film (commedia '08). Con J. Aniston, S. Zahn.
11.15 Twilight - Speciale
11.35 Passengers - Mistero ad alta quota.
Film (drammatico '08). Con A. Hathaway.
13.15 Torno a vivere da solo.
Film (commedia '08). Con J. Calà, T. D'Aquino.
15.05 Sky Cine News
15.25 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore.
Film (drammatico '08). Con E. Norton, C. Farrell.
17.40 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06).
19.15 Se mi guardi mi sciolgo.
Film (commedia '08). Con A. Tisdale, K. Pollak.

21.00 FILM
> **Mrs. Miracle**
Di M. Scott. Con D. Roberts.
Un papà single viene aiutato da una governante.

22.40 Sex and the City - Le ragazze sono tornate.
Film (commedia '08). Con S.J. Parker.
01.10 Moana - Speciale
01.35 Nella rete del serial killer.
Film (thriller '08). Con D. Lane, C. Hanks.
03.20 Twilight - Speciale
03.45 The Summit 1a parte.
Con M. Maestro.
05.20 Natale a Beverly Hills - Speciale

SKY 3

14.05 Vacanza in paradiso.
Film (commedia '09). Con G. Harrison.
15.40 Raymond e la zucca magica.
Film (fantastico '07). Con F. Chung.
17.30 Nick e l'amnesia di Natale.
Film (commedia '08). Con T. Cavanagh.
19.05 L'ultimo goal.
Film (commedia '08). Con J.B. Ochsenknecht.
21.00 Il dottor Dolittle 2.
Film (commedia '01). Con E. Murphy, J. Jones.
22.35 Quando tutto cambia.
Film (commedia '07). Con H. Hunt, C. Firth.
00.20 Corky Romano - Agente di seconda mano.
Film (commedia '01).

SKY MAX

13.25 Ring of Fire - Arena di fuoco.
Film (western '01). Con K. Sutherland.
15.15 I guardiani del giorno.
Film (horror '06). Con K. Khabenskiy.
17.30 La maledizione di Tutankamon.
Con C. Van Dien.
19.00 Dal tramonto all'alba.
Film (horror '96). Con G. Clooney.
21.00 Command Performance.
Film (azione '09). Con D. Lundgren.
22.40 Oltre le linee nemiche.
Film (azione '97). Con T.I. Griffith.
00.15 La maledizione di Tutankamon.
Con C. Van Dien.

SKY SPORT

07.00 Mondo Gol
08.00 Euro Numeri
08.30 Serie A review - 17a giornata
11.30 A scuola con Kakà
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 A scuola con Kakà
14.00 I Signori del Calcio: Kakà
15.00 Serie A review - 17a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Pirlo
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Speciale Goal Deejay Natale
20.00 Gnok Calcio Show
21.00 Speciale UEFA Champions League
23.00 Speciale Goal Deejay Natale
23.30 Mondo Gol

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Top 100 of 2009
13.00 Busted
13.30 Teen Cribs
14.00 Kebab for Breakfast
15.00 MTV Top 10x10
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 MTV Top 10x10
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.00 Flash
23.05 The Osbournes
00.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.45 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Musa Tv
20.30 Il notiziario regione
21.00 Oremus, Alleluja e Così Sia. Film (western '73).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il cronometro rosa
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di ...
20.40 City Folk
21.10 XII Rassegna Internazionale di cori
22.05 Tuttoggi
22.20 Artevisione
23.20 Rispolverando i palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casinò Carnevale
NUOVE STELLE RINNOVATA SALA DA GIOCO NUOVE STELLE
NUOVE SLOT
Casinò Carnevale

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 10.51: GR 1; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: RadioUno Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 21.00: GR 1; 21.10: RadioUno Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodofisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Questa è una festa; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazione; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Lo spirito dei grandi laghi (3.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Basta "pettinare" il Dna per scoprire i difetti che favoriscono i tumori

L'Icgeb studia i sistemi di sicurezza del genoma e il loro legame con le patologie umane

di CRISTINA SERRA

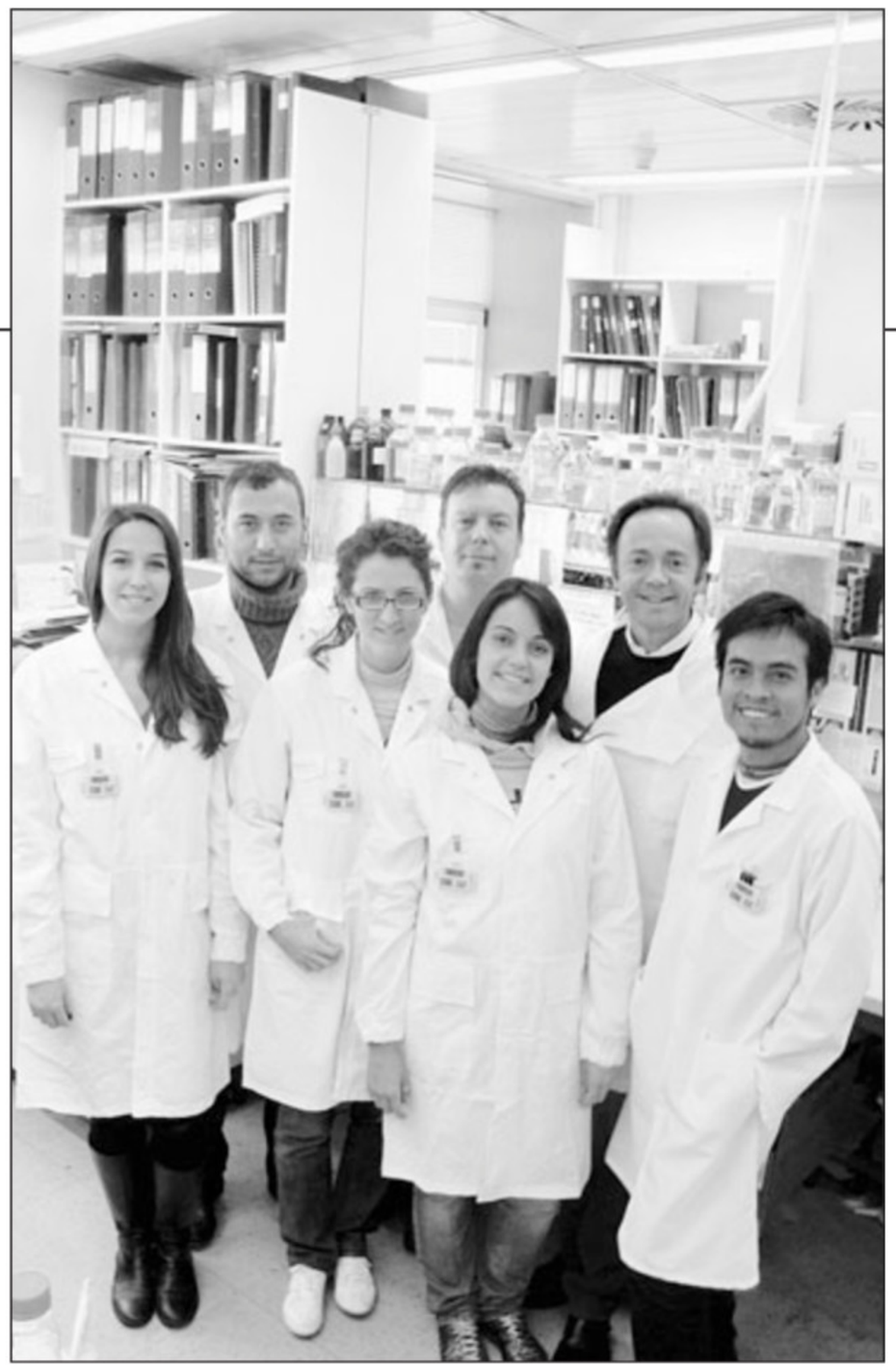
Se il Dna delle nostre cellule riesce a mantenersi integro, e dunque si scongiura lo sviluppo di tumori, ciò si deve anche a una famiglia di proteine chiamate elicasi, enzimi che srotolano la doppia elica quando la cellula si deve replicare. Tra essi ci sono le Recq elicasi che concorrono alla stabilità delle informazioni conservate nel genoma e sono ubiquitarie: le possiedono batteri, piante e naturalmente l'uomo. Ma non in uguale misura. Se i batteri o i lieviti ne hanno una sola e l'uomo ben cinque, come mai le piante, meno complesse della specie Homo, addirittura sette? È una semplice ridondanza casuale o ciascuna svolge, nei diversi ospiti, una funzione precisa e diversa?

"È una domanda che ci siamo posti nel 2002 quando abbiamo iniziato a studiare questi enzimi, alla quale stiamo iniziando a rispondere ora anche grazie a collaborazioni internazionali e al finanziamento dell'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) che ha contribuito con 150 mila Euro per tre anni" racconta Alessandro Vindigni, che dirige il gruppo di Genome Stability (studi sulla stabilità del genoma) al Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb) di Area Science Park. «Con i miei collaboratori, attualmente una decina, abbiamo affrontato il problema da tre punti di vista, combinando i risultati per ottenere un quardo d'insieme».

Un primo filone di indagini ha studiato la struttura delle Recq umane nell'intento di capirne il comportamento quando si legano al Dna e quando sono libere in soluzione. Da questi studi – cui hanno partecipato anche scienziati dell'Università di Oxford, dell'Imperial College di Londra e recentemente Silvia Onesti del Sincrotrone Elettra - i ricercatori hanno ricavato la prima "fotografia" di un'elicasi umana cristallizzata.

Un secondo gruppo del team ha applicato le tecniche della proteomica, cioè ha studiato i complessi proteici che formano ciascuna delle cinque Recq elicasi umane, mentre il terzo ha effettuato esperimenti in vivo esaminando l'aspetto di cellule in cui l'attività delle elicasi è assente o difettosa.

«L'interesse per questi enzimi non è solo conoscitivo – sottolinea Vindigni - ci sono anche forti implicazioni cliniche. Tre elicasi, chiamate Wrn, Blm e Rrcq4, sono associate ad altrettante sindromi umane: la sindrome di Werner, di Bloom e di Rothmund-Thomson, che insorgono quando i tre omonimi geni sono mutati. La caratteristica che accomuna queste patologie è l'elevata instabilità del genoma, che predispone alla comparsa di tumori. Tuttavia il quadro clinico di ogni sindrome è diverso. Nella sindrome di Werner compare invecchiamento precoce dell'organismo, capelli bianchi, osteoporosi e cataratta. La sindrome di Bloom conferisce un aspetto particolare alle persone: statura bassa, volto lungo e stretto, mascella piccola, naso e orecchie sporgenti. La sindrome di Rothmund-Thomson, infine, provoca anomalie oculari, ossee, dentali e altri disturbi dell'apparato endocrino. Questa eterogeneità ci ha indotto a pensare che ogni elicasi possa essere coinvolta in aspetti distinti del metabolismo del Dna».



Il gruppo di ricercatori di "Genome Stability" al Centro d'ingegneria genetica e biotecnologie

Gli esperimenti di laboratorio hanno confermato l'ipotesi. «Per individuare il ruolo di alcune elicasi abbiamo applicato, fra le altre, una tecnica chiamata Dna combing (letteralmente pettinare il Dna)». Semplificando, il Dna viene stirato e marcato con due coloranti diversi. Poi si fa partire la replicazione. Se tutto funziona a dovere si osserva l'alternanza dei due colori; ma se ci sono difetti, uno dei coloranti non viene incorporato nel Dna di nuova sintesi. «Da ciò che rivelano gli esperimenti, Recq4 dà inizio alla reazione mentre Recq1 allunga il Dna nascente». Concretamente che significa? Significa che entrambi gli enzimi potrebbero diventare un bersaglio per arrestare la moltiplicazione frenetica tipica delle cellule tumorali dove tutte le Recq sono molto abbondanti. «Stiamo lavorando proprio in questa direzione – conferma Vindigni – in collaborazione con Miran Skrap, primario della Neurochirurgia di Udine che ci sta fornendo campioni di tumori cerebrali come il glioma. Recq1 è assai abbondante nelle cellule di glioma e quasi assente in quelle normali. Un grande vantaggio, perché ci permetterà di aggredire in modo selettivo solo cellule maligne, senza danneggiare il tessuto sano».

IL PROGETTO "HOLOCLIP"

Riparte la ricerca in Antartide piantando carote nel ghiaccio

L'obiettivo è di capire come si è modificato il clima negli ultimi 12 mila anni

Con pochi finanziamenti – appena 160 mila Euro per tre anni – ma molto entusiasmo e otto Istituti di ricerca coinvolti, riparte un filone di studi made in Italy in Antartide, nell'ambito di quello che è il progetto Holoclip (acronimo che sta per Variabilità climatica nell'Olocene a latitudini meridionali estreme: una prospettiva integrata). A guidare le ricerche dal 1o gennaio 2010 sarà l'Università di Trieste con Barbara Stenni, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'ateneo, già veterana del Polo Sud dove si è recata qualche anno fa per effettuare carotaggi, cioè prelevare campioni cilindrici di ghiaccio fino a notevoli profondità per studiarne la composizione isotopica (gli isotopi sono atomi di uno stesso elemento aventi un diverso numero di neutroni nel nucleo) e ricavare informazioni sul clima nell'ambito del progetto Epica. Il finanziamento complessivo di 800 mila Euro destinato all'intero progetto Holoclip – erogato dopo la valutazione positiva della European Science Foundation - è stato suddiviso tra i sei progetti ritenuti più validi scelte da una rosa di 36 progetti iniziali. L'Italia, con i suoi otto Istituti, è fra questi.

La ricercatrice Barbara Stenni

«Holoclip – dice Stenni – nasce con l'obiettivo di capire come si è modificato il clima negli ultimi 12 mila anni, cioè l'arco di tempo che rappresenta l'attuale periodo interglaciale. A latitudini estreme come quelle dove preleveremo i campioni è difficile fare previsioni in anticipo: ogni variabile legata al clima interagisce con le altre in modo non lineare e qualsiasi cambiamento viene amplificato rispetto a ciò che succede negli ambienti situati a latitudini inferiori. L'Antartide e il suo intorno, in particolare, mostrano una grande variabilità regionale, osservazione che è confermata da dati geologici precedenti».

Nei prossimi mesi proseguiranno le analisi delle carote prelevate dal 2004 al 2007 nel corso di un progetto denominato Taldice, in cui i ricercatori hanno perforato 1600 metri di calotta polare nei pressi del sito Talos Dome, per estrarne l'archivio degli ultimi 250 mila anni di storia del Pianeta. «Le analisi – precisa Stenni – utilizzeranno un nuovo strumento, uno spettroscopio ad assorbimento laser che di recente è entrato a far parte delle attrezzature a disposizione del Laboratorio di Geochimica Isotopica di Trieste, anche grazie ai finanziamenti del Pnra e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre che dello stesso dipartimento».

Lo strumento impiega una tecnica innovativa per lo studio degli isotopi e permette di effettuare misure su quantità di campione assai inferiori a quelle usate di solito. «Studieremo le bolle d'aria presenti nel ghiaccio delle carote – conclude Stenni – ma, soprattutto, analizzeremo la presenza e la distribuzione del metano. Questo gas, infatti, è un indicatore universale che si comporta allo stesso modo sia al Polo Sud che al Polo Nord, e quindi ci fornirà il modo per sincronizzare quel che è accaduto nei due emisferi negli ultimi 12 mila anni». (*cri.se.*)

Monitoraggio ambientale con centraline portatili per fotografare lo smog

Cappe di smog, polveri sottili e traffico a giorni alterni sono una costante cittadina degli ultimi anni e termini come PM10 sono entrati nel linguaggio comune. Dietro a questa sigla - che sta per Particulate Matter 10 e che indica polveri con meno di dieci micron di diametro dannose per i polmoni – si celano polveri naturali sollevate dal vento ma anche particelle derivanti da gas di scarico o impianti di riscaldamento (e non solo).

Conoscere in tempi rapidi il nemico è essenziale per gestire le situazioni di emergenza e magari decidere... se chiudere o meno al traffico il centro città. Con questo obiettivo in mente i ricercatori della Sincrotrone S.C.p.A. hanno testato con luce di sincrotrone la possibilità di analizzare i metalli pesanti nelle PM10, e hanno poi applicato la tecnologia a una centralina portatile per il monitoraggio ambientale, uno strumento di dimensioni ridotte, maneggevole, equivalente a un piccolo laboratorio di precisione.

«La centralina che abbiamo costruito col supporto tecnico di A.P.E. Research e il finanziamento della Regione Fvg – dice Marco Peloi dell'Industrial Liaison Office della Sincrotrone S.C.p.A. – ha un grande vantaggio rispetto ad apparecchiature analoghe: Il campionamento aereo dura 24 ore come di norma, ma la ricerca e l'analisi dei metalli pesanti presenti nelle particelle un paio d'ore solamente, contro le 2-3 settimane necessarie invece a ottenere i risultati da un laboratorio tradizionale. Inoltre i dati si possono spedire subito via Internet alle amministrazioni che ne fanno richiesta». L'ovvio uso urbano di tali centraline sarà affiancato da un loro inserimento in zone industriali: sono infatti previste sperimentazioni non solo a Trieste ma anche in altre regioni d'Italia. (*cri.se.*)

Sempre più numerosi i dispositivi elettronici presenti nelle nostre case

ALL'AZIENDA MIPOT DI CORMONS

La domotica del futuro esige circuiti sempre più veloci

di NICOLA COMELLI

CORMONS C'è la domotica nel futuro di Mipot, l'azienda cormonese specializzata nella realizzazione di comandi radio wireless e circuiteria elettrica. Nata nel 1973 con l'obiettivo di costruire micropotenziometri (da qui il nome, Mipot), con il passare degli anni ha saputo intepretare i cambiamenti del mercato e rimanere sulla cresta dell'onda, pur fra tante difficoltà. Negli anni '80, ad esempio, ha sviluppato una solida collaborazione con diverse aziende aeronautiche, come Aeritalia e Galileo avionica. «Poi – ricorda il direttore generale, Rado Starec – la caduta del Muro di Berlino e il crollo degli investimenti destinati al comparto della difesa ci hanno spinto a riposizionarci».

Fu allora la volta del boom legato agli antifurti per auto, con la Mipot che realizzava i telecomandi per l'apertura a distanza delle vetture. «Ma arrivò presto l'*immobilizer* – racconta sempre Starec - inserito direttamente nella chiave d'accesione, che cambiò radicalmente il concetto di antifurto, e anche lì fummo costretti a trovare nuove opportunità di business per le quali sfruttare il nostro *know how*».

Oggi, il futuro sta nella domotica, ovvero in tutte quelle applicazioni elettroniche legate al funzionamento dei sempre più numerosi dispositivi elettronici che ormai trovano posto all'interno delle nostre abitazioni, tutti attivabili via radio, il più delle volte attraverso un unico telecomando. In realtà, nello stabilimento della Mipot si continua a lavorare anche per produrre elementi destinati ad altri usi, come ad esempio quelli legati alla sensoristica per gli acceleratori di particelle (fra questi il Cern di Ginevra) o a una serie di componenti avionici.

Il 2009, comunque, al di là delle prospettive di crescita, risentirà della crisi, con il fatturato attesto in calo di circa il 10 per cento rispetto ai 10 milioni del 2008, mentre il margine operativo lordo dovrebbe comunque rimanere ancorato attorno all'8 per cento dei ricavi. «Un contraccolpo inevitabile – sottolinea il manager dell'impresa cormonese, – per via del fatto che noi lavoriamo principalmente come fornitori per altre realtà industriali le quali, di fronte al rallentamento dei consumi, hanno bloccato a monte gli ordini».

Ora qualche segnale di ripresa si sta rivedendo, soprattutto dall'estero (i mercati di riferimento sono quelli francese e tedesco), ma il quadro di riferimento, anche rispetto al passato più recente, sta mutando. «La nostra clientela – osserva il direttore generale - ci sta chiedendo di essere sempre più veloci con i tempi di consegna».

Non è un caso perciò che i settanta dipendenti dell'azienda lavorino a testa bassa per far fronte alle consegne incamerate in questa seconda meta dell'anno. Si tratta di un lavoro molto complesso perché i circuiti vanno assemblati in un ambiente pressochè asettico.

La fase più delicata della produzione, ad esempio, si svolge all'interno della camera bianca dove l'aria è opportunamente filtrata per evitare che sui film adesivi adagiati sui circuiti si possano depositare pulviscoli o particelle inquinanti capaci, successivamente, di generare dei malfunzionamenti.

Il cuore pulsante dello stabilimento, tuttavia, è l'area studi e ricerche dove una decina fra ingegneri e tecnici specializzati sono impegnati a sviluppare nuovi prodotti. Si tratta di un reparto piccolo ma in grado di gestire in autonomia praticamente tutte le fasi delle progettazione e dello sviluppo, compresa la delicata fase dei test. Fase, quest'ultima, che viene svolta all'interno della moderna camera anecoica, una sorta di capsula dove i flussi delle onde elettromagnetiche generate dagli apparati trasmittenti può essere tracciata e analizzata in ogni dettaglio. «Ha la stessa funzione – spiegano alla Mipot - che ha una galleria del vento per chi si occupa di progettazione aerodinamica».

LIBRO SCRITTO A SEI MANI

Così si pescava a Trieste nel mare di due secoli fa

Come si pescava a Trieste e, più in generale, in Alto Adriatico due secoli fa? Quando si è passati dalla pesca "artigianale" a quella industriale? Sono alcuni dei temi affrontati nel libro "Un altro mare", scritto a sei mani da Tomaso Fortibuoni (Ogs, Trieste), Otello Giovanardi e Sasa Raicevich (entrambi dell'Ispra di Chioggia) e promosso da Regione Veneto, Associazione "Tegnue di Chioggia" e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Chioggia. All'approfondita analisi storica, che copre due secoli di vita di mare, si intrecciano le competenze ambientali ed ecologiche dei tre autori che, impreziosite dalla voce di vecchi pescatori, tratteggiano i contorni di un mondo quasi scomparso. Dagli attrezzi ormai desueti al rapporto scientifico sullo stato delle risorse biologiche dei mari italiani il libro è una fonte preziosa di informazioni, che si congeda dal lettore con un messaggio e una sfida: l'Adriatico offre molto. Rispettiamolo.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

OGGI IN TV

13.02 Italia1: Studio Sport
14.30 Raisport Più. Notiziario
16.10 RaiTre: Sci, parallelo di Natale da Madonna di Campiglio
18.10 Raidue: Rai TG Sport
19.00 Italia1: Studio Sport
20.30 Raisport Più: hockey ghiaccio, Bolzano Foxes-Valpellice Arce

23.30 Raisport Più. Notiziario sportivo della sera
1.00 Sky3: Basket NCAA.
Kansas-California
2.30 Sky2: Basket NBA. San Antonio-Portland

La Triestina tiene sotto osservazione anche l'esperto Pestrin (Salernitana) Il giocatore del Modena è tra i più ambiti della B e la società vuole soldi

Centrocampo, l'Unione cerca Troiano

La metà del giocatore vale 800 mila euro. Smentito l'interesse del Catania per Stankovic

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' stato uno dei primi nomi annotati sul taccuino alabardato in vista del mercato di gennaio, ma arrivare a Michele Troiano non è poi così semplice. Che la Triestina sia interessata al centrocampista del Modena (che proprio il 7 gennaio, giorno di apertura ufficiale del cosiddetto mercatino di riparazione, compirà 25 anni) è un fatto assodato. Ma Troiano sembra uno di quei pochi casi del mercato invernale in cui non si può limitarsi solo a un gioco di scambi o di prestiti. Il centrocampista dei canarini è stato uno fra i migliori della serie B in questa prima parte di stagione, la sua prestanza fisica e la capacità di inserimento in attacco non sono passati inosservati e anche qualche società di A gli ha messo gli occhi addosso (fra queste c'è sicuramente l'Atalanta). Se in apparenza il Modena non sembra avere intenzione di privarsene, è anche vero che gli emiliani hanno necessità di far cassa e Troiano è un'occasione ghiotta per poter fare un buon affare e monetizzare subito, visto che il contratto del giocatore scadrà nel 2011. Il Modena in sostanza sarebbe disposto a venderne la metà, ma chiederebbe una cifra oscillante fra i 500 e gli 800mila euro. La Triestina sarebbe disposta a un investimento simile? Magari mettendo subito sul piatto l'eventuale tesoretto che dovrebbe arrivare dall'operazione Hottor col Milan? Questo è tutto da vedere. E significherebbe anche sfoltire in modo deciso un reparto adesso piuttosto numeroso. Ma proprio il centrocampo continua a essere un settore in costante ebollizione in casa alabardata. Da Salerno arriva la conferma che l'Alabarda si è fatta avanti per Manolo Pestrin, 31 anni, 14 presenze e un gol quest'anno con i campani. Guarda caso, anche in quest'operazione è saltato fuori il nome di Della Rocca, che la Salernitana vorrebbe per rinforzare l'attacco e tentare una disperata rincorsa alla zona salvezza. Ma l'operazione sarebbe ancora più complessa e porterebbe oltre Pestrin anche Caputo (già inseguito quest'estate dall'Unione) a Trieste, mentre la strada inversa la farebbero proprio Della Rocca e Magliocchetti.

Sempre nella zona nevralgica del campo, spunta anche un'altra ipotesi: Cellino e Fantinel si sentono spesso, l'affare Agazzi è solo il vertice di una vasta serie di rapporti fra Cagliari e Triestina. In quest'ottica potrebbe anche arrivare il prestito del giovane bielorusso Mikhail Sivakov, ventunenne centrocampista dai piedi buoni che il Cagliari ha prelevato dal Bate Borisov, ma che attualmente non trova spazio alla corte di Allegri. Gli isolani potrebbero mandarlo in prestito in B per fare esperienza. Ma ieri, un po' a sorpresa, sono emerse voci dell'interessamento di due società di serie A per Marko Stankovic. A farsi avanti per l'austriaco sarebbero state il Catania e l'Atalanta. Sono prontamente piovute le smentite, ma è curioso che Stankovic, che finora ha fatto intravvedere buone potenzialità ma non ha mai convinto pienamente in alabardato, venga addirittura richiesto per il grande salto in A.

ALTERNATIVE

I buoni rapporti con il Cagliari potrebbero portare a Trieste il giovane bielorusso Sivakov

Michele Troiano contrastato dagli alabardati Cossu e Gissi nel match di Modena

LE ALTRE VOCI

La formazione etnea punta sull'ex Granoche

TRIESTE Il tourbillon di voci sui possibili affari di mercato tocca anche gli ex-alabardati. Il Catania starebbe per tentare l'assalto a Pablo Granoche (ex-beniamino del Rocco) ancora in comproprietà tra Triestina e Chievo, dove tuttavia non trova molto spazio. Per El Diablo potrebbe essere una buona occasione per dimostrare anche sul massimo palcoscenico le qualità di goleador messe in evidenza prima dell'infortunio. Per la formazione etnea, che tenta in tutti i modi di evitare la retrocessione in serie B (forte anche dell'ultimo successo in casa Juventus) gettando molte esche sul mercato, potrebbe essere un uomo importante per colmare una carenza strutturale in zona gol.

Pablo Granoche

SERIE A

Presentato il nuovo tecnico

Udinese, ecco De Biasi: porto grande entusiasmo

Il successore di Marino spiega: la squadra ha una classifica non consona alle sue potenzialità

UDINE Con un contratto di sei mesi rafforzato dall'opzione per un ulteriore anno, Gianni De Biasi, cinquantatreenne trevigiano di Sarmede, ha preso ufficialmente il posto sulla panchina dell' Udinese del defenestrato Pasquale Marino, la cui posizione alla guida della formazione bianconera era divenuta negli ultimi tempi indifendibile.

Buon comunicatore, Gianni De Biasi, che dal 2005 ha legato con alterna fortuna le proprie sorti a quelle del Torino, salvo l'intermezzo di una breve parentesi alla guida degli spagnoli del Levante nel 2007, ha messo subito le mani avanti, nella conferenza stampa di presentazione di ieri, riguardo all'episodio che l'ha reso da allora indigesto alla tifoseria friulana. «Quel 26 settembre del 2004, quando Mannini realizzò il gol della vittoria del mio Brescia al "Friuli" con il portiere bianconero De Sanctis a terra infortunato - ha spiegato De Biasi - io presi le difese del mio giocatore, come del resto faccio sempre. Non mi venne in seguito dato modo di giustificarmi ma adesso sono qui per farmi conoscere veramente oltrechè per aiutare la squadra a risalire».

Di concetti tattici precostituiti il tecnico trevigiano non ne ha e ci tiene a sottolinearlo. «Conosco l'Udinese solo dall'esterno e la ritengo una squadra dotata di buone individualità, che sa giocare un calcio piacevole ma che ultimamente sta attraversando un momento di flessione. Inutile parlare adesso di rinnovamento tattico, sia perché non conosco da vicino i ragazzi, sia perché per mia abitudine applico degli schemi adatti alle possibilità dei singoli nell'ambito della squadra. Alla ripresa della preparazione sentirò i giocatori per capire i reali problemi del gruppo alla ricerca dei rimedi più efficaci per venire a capo della situazione e riportarci in una posizione di classifica più consona alle effettive potenzialità della squadra».

Obiettivo-fiducia, dunque, per Gianni De Biasi, candidato al ruolo di allenatore-psicologo di un gruppo apparso recentemente alla deriva dal punto di vista mentale. «Dovremo soprattutto renderci conto del perché l'Udinese si trova in una posizione di classifica sicuramente non consona alle sue potenzialità. Nella mia carriera ho avuto sempre a disposizione macchine con una ruota male in arnese, riuscendo comunque ad arrivare alla meta. Perciò non mi spavento, essendo convinto che sapremo toglierci belle soddisfazioni».

Sul capitolo arrivi e partenze di gennaio, con Felipe vicino alla Fiorentina, De Biasi non si è sbilanciato. «Ripeto, non conosco ancora la squadra e gli intendimenti della società. Ne saprò sicuramente di più e di meglio alla ripresa del campionato. Alla base del mio lavoro ci sono sempre voglia ed entusiasmo, che spero di trasmettere anche alla squadra».

Edi Fabris

Gianni De Biasi durante la presentazione a Udine

«Non mi spavento, sapremo toglierci delle belle soddisfazioni»

LA TESTATA A MATERAZZI

Zizou: quell'espulsione è stata un bene

Zinedine Zidane

PARIGI «Quell'espulsione è stata un bene». A tre anni e mezzo dalla finale di Berlino, Zinedine Zidane torna a parlare della testata a Materazzi e del rosso che ha lasciato la Francia in dieci nei supplementari e poi nei rigori. «È stato un bene che Buffon - racconta Zizou a France Football - abbia segnalato quello che avevo fatto all'arbitro. Non so come avrei potuto vivere se fossi rimasto in campo e la Francia fosse poi diventata campione». Chi forse è stato colto da rimorsi è Thierry Henry, per quel fallo di mano all'Irlanda. «Ma troppa gente che è fuori dal calcio ha detto la sua, la stessa gente che ti ama quando vinci dei trofei e che ti abbandona quando le cose vanno male - commenta Zidane - Sono sicuro che Henry non sia orgoglioso di quello che ha fatto».

IL MERCATO D'INVERNO

Gli inglesi vogliono fare shopping in Italia

Mancini sogna Kjaer, Chiellini e Cassano al City, Ancelotti porterebbe De Rossi al Chelsea

MILANO Ha lasciato l'Italia, ma vuole tornarci subito per fare la...spesa. Secondo il Daily Mail **Roberto Mancini** appena sbarcato sulla panchina del **Manchester City** ha preparato una lunga lista per la campagna acquisti di gennaio e il nostro campionato è il «supermercato» preferito. Il «Mancio» è pronto a rivoluzionare il suo City. I grandi acquisti di quest'estate Joleon Lescott, Nigel de Jong e Roque Santa Cruz non hanno convinto e adesso l'ex tecnico dell'Inter ha nuove idee per rinforzare la sua squadra. In difesa piace il centrale del **Palermo Simon Kjaer**. Il 20enne nazionale danese ha una clausola rescissoria di 12 milioni, piace anche allo United, al Chelsea e al Liverpool. Un altro difensore che piace molto è **Giorgio Chiellini**, pilastro della **Juventus** e della Nazionale azzurra che potrebbe anche tornare utile come terzino sinistro e che costerebbe 18 milioni di sterline (20 milioni di euro). Il sogno per l'attacco è **Antonio Cassano**, il fuoriclasse della **Sampdoria** che Mancini avrebbe già voluto con sè all'Inter. Il barese, secondo il Daily Mail, ha una valutazione di 22 milioni di sterline (poco meno di 25 milioni di euro). A centrocampo piace **Rino Gattuso** che, però, ha appena rinnovato con il **Milan**.

«Cassano al City? Non so nulla». L'amministratore delegato della Sampdoria **Beppe Marotta** commenta così i "rumors" inglesi che vedrebbero il fantasista barese nella lista degli acquisti di Roberto Mancini, neoallenatore del Manchester City. «Ho letto anch'io quello che hanno scritto i giornali inglesi - ha detto Marotta - ma posso assicurare che non siamo stati contattati nè abbiamo avuto notizie in merito. Sappiamo che Mancini stravede per lui, ma per il resto non ci sono state offerte ufficiali di nessun tipo».

Sempre dall'Inghilterra: **Roman Abramovich** («è come Berlusconi - ha commentato il suo tecnico Ancelotti -: ha una grande passione per il suo club e gli piace parlare di calcio, come Berlusconi. A entrambi piace vedere le partite in tv e tutti e due, al termine della gara, scendono nello spogliatoio») irrompe sul mercato di gennaio. Anche se il Tas ha solo momentaneamente sbloccato la campagna acquisti del **Chelsea**, altrimenti in stand-by fino al 2011 per il caso Kakuta, il patron dei «blues» è pronto a mettere a disposizione 55 milioni di sterline, quasi 62 milioni di euro. L'obiettivo numero 1 è l'argentino dell'**Atletico Madrid Sergio Aguero**, valutato 40 milioni di sterline (45 mln di euro), mentre per irrobustire il centrocampo l'ipotesi più probabile è il mediano del **Monaco Jerko Leko**. Ma non è tutto, perchè Abramovich e Ancelotti hanno individuato altri possibili rinforzi, a iniziare dal «capitan futuro» della **Roma Daniele De Rossi**.

Infine, un'altra notizia: è attesa per domani la sentenza del Collegio arbitrale chiamato a dirimere la controversia fra **Goran Pandev** e la **Lazio**, in cui l'attaccante macedone chiede di essere svincolato dal club di Claudio Lotito.

Cassano è tra i sogni di Mancini per il Manchester City

IL PROCESSO PER CALCIOPOLI

Cellino testimone in Tribunale: «Il sorteggio arbitrale era pilotato»

NAPOLI Al processo Calciopoli tiene banco il presidente del Cagliari Massimo Cellino, che arriva accompagnato dai carabinieri perchè per tre volte non si è presentato in tribunale in qualità di testimone.

Rispondendo alle domande dei pm Stefano Capuano e Giuseppe Narducci, Cellino si è soffermato sui presunti torti subiti nei campionati scorsi dal Cagliari ed ha parlato di condizionamenti da parte della Gea, la società di procuratori che avrebbe fatto capo all'ex dg della Juve Luciano Moggi. Ma ha precisato che queste notizie non gli risultavano da conoscenze dirette, bensì da quanto si sentiva dire negli ambienti calcistici. Su un punto è apparso invece categorico: le designazioni arbitrali. «Sì, c'era il sorteggio e si è visto anche che sorteggio c'era». È infatti convinto che «il sorteggio era pilotato».

Le domande hanno riguardato partite del 2004-05, a cominciare da Messina-Venezia per la promozione in A. Lui seguì l'incontro in qualità di presidente della Lega B. La designazione dell'arbitro Palanca ai dirigenti del Venezia «parve un po' strana», ricorda Cellino per il quale «l'arbitraggio non fu dei migliori. Dal Cin (all'epoca dirigente del Venezia, ndr) disse che Palanca era un arbitro della Gea», ma erano «cose per sentito dire».

Tra vari ricordi di partite, il pm, riferendosi a un'intercettazione, ha chiesto: «Cosa significa l'espressione "Roma Uno è tifosa delle Juve?"». E il presidente del Cagliari: «Roma Uno è una sezione arbitrale. Mi riferivo a Gabriele, Palanca e De Santis. Sono impuniti, arbitrano male. Ma non avevo prove e non potevo denunciare. Mi sfogavo». Alla fine dell' udienza Moggi ha rilasciato una dichiarazione spontanea. «Questo è un processo sui "si dice" e per questi "si dice" sono imputato».

BASKET. PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL NUOVO COMMISSARIO TECNICO

Pianigiani: la mia Italia penserà in grande

Messina sarà coinvolto nel progetto. Presto incontrerà gli azzurri che giocano nella Nba

ROMA Giovane, ambizioso, esigente, soprattutto un vincente. La prima volta che mette piede nella sede della Federbasket lo fa da ct azzurro. Con i suoi 40 anni Simone Pianigiani è l'*enfant prodige* della pallacanestro tricolore.

Anche se non è il più giovane dei tecnici azzurri della storia - nella speciale classifica Ettore Messina lo procede (quando divenne ct aveva 34 anni) - è sicuramente il più bravo in circolazione: su questo sono tutti d'accordo.

Compreso Gianni Petrucci. «Era il migliore in circolazione, Messina è occupato...», dice il presidente del Coni.

La nomina dell'allenatore tre volte campione d'Italia come successore di Carlo Recalcati mette fine alla polemica tra il n.1 dello sport italiano e il presidente della Fip Dino Meneghin. «Su Pianigiani eravamo tutti d'accordo - spiega ancora Petrucci - condivido la scelta e sarò il suo primo tifoso, gli ho già telefonato per fargli l'in bocca a lupo. Ma con Meneghin eravamo anche d'accordo che doveva essere a tempo pieno. Lui ha cambiato idea, non io. Il part-time è una scelta necessitata, non ragionata».

«Mi dispiace del contrasto con Gianni Petrucci - risponde Meneghin - che considero un fratello maggiore, ma ogni tanto uno può cambiare idea. Con Petrucci spero che i rapporti si rasseneneranno e cercherò di ripagarlo con i risultati».

Cosa chiede il basket a Pianigiani? «Abbiamo bisogno di risultati» insiste Meneghin, «Ma oggi comincia a vedere la fine del tunnel».

Pianigiani si presenta con idee già molto chiare. «Dobbiamo pensare in grande ma lavorare in piccolo. Non dobbiamo essere presuntuosi, non siamo fenomeni ma nemmeno brocchi», dice il tecnico azzurro che ha firmato un contratto di due anni part-time e non esclude, se i risultati richiesti arriveranno, quando nel 2011 scadrà il suo accordo con Siena, di poter lavorare in Nazionale a tempo pieno. «Sento la pressione e questo mi piace, non sono un politico ma un uomo di campo e la prima cosa cui devo pensare è a una squadra che fa le cose possibili. In Italia c'è una scuola tecnica di altissimo livello».

Sul suo staff ha già avviato i primi contatti («alla fine ci saranno 15-16 persone») e siccome lui è il primo a pensare in grande ha già incassato la disponibilità di Ettore Messina, altri ne arriveranno; «ma non da Scariolo visto che un nostro concorrente», allenando la Spagna.

E visto che non c'è tempo da perdere (prima delle qualificazioni per l'Europeo 2011, che già qualificano per le Olimpiadi di Londra, l'obiettivo a cui guarda il neo ct, la Nazionale giocherà sette amichevoli) c'è anzitutto da convincere i tre assi della Nba. A gennaio, dopo le feste, Meneghin volerà negli Usa per strappare a Bargnani, Belinelli e Gallinari la loro disponibilità, ma il vero scoglio non sono loro bensì le loro squadre (Toronto e New York).

«Il nostro è un gruppo atipico in proiezione internazionale, non sono tanti quelli che incidono in Eurolega e nella Nba il modo di giocare è diverso. Mi aspetto un gruppo di persone entusiaste e giocatori che si passino la palla e giochino di squadra».

Simone Pianigiani con Dino Meneghin

Ippica, senza i favoriti Monte Fato domina la corsa di cartello

TRIESTE Assolo di Monte Fato ieri nel centrale della pomeridiana di Montebello, svoltasi sotto una pioggia battente e su una pista pesantissima. I ritiri prima della partenza di Maiorca e Marmio, due fra gli elementi più attesi dei sette dichiarati partenti del premio di Natale, ha tolto un po' di fascino alla corsa. In partenza, la più veloce sul fango è stata Minnesotha Cub, che Paolo Romanelli ha spinto subito, ma all'ingresso della prima curva la femmina ha sbagliato, lasciando spazio agli altri. Roberto Destro junior, in sediolo a Monte Fato, ha colto al volo l'opportunità di andare davanti a tutti, completando la manovra dopo 400 metri di corsa, per rimanere in testa fino al palo, dove seconda, ma staccata, è arrivata Mandala Fez.

Nel primo corner, eliminatosi dopo poche battute per rottura il favorito Nettuno Om, che era in testa, è stato Norton Pride, sollecitato da Nando Pisacane, ad assumere il comando. Il cavallo di proprietà di Massimo Finetti è arrivato al traguardo da vincitore, davanti a Nottingham Milar, con Ennio Pouch che ha sostituito in sulky Roberto Vecchione. Per quest'ultimo niente trasferta triestina. Nel secondo corner, Paolo Romanelli, in sediolo a Machiavellian Ic, dopo due sfortunate prove nelle corse d'avvio, ha finalmente colto il successo con una buona dirittura d'arrivo. Nel corner di chiusura riunione, coast to coast di un eccellente Let Me Kill Lf, che ha chiuso in 1.16.9 in condizioni quasi proibitive.

L'ippodromo vivrà l'ultima giornata dell'anno martedì. A gennaio a Montebello il calendario sarà fittissimo, con nove pomeridiane. Di più sulla stagione 2010 non sappiamo: il programma annuale è stato stranamente presentato solo a Treviso.

Ugo Salvini

RISULTATI. **1.a c.** (m 1660 corner): 1) Norton Pride (F. Pisacane), 2) Nottingham Milar, 3) Norah Allmar. T al km 1.21.4, 10 p. Q: V 12.55, P. 2.99, 2.13, 2.29, A 71.64, A pz 9.16, 17.98, 10.03, T 322.78. **2.a c.** (m 1660): 1) Nuvola Holz (A. Borghetti), 2) Norris, 3) Nuvolari Real. T al km 1.20.3, 7 p. Q: V 12.91, P 3.09, 2.03, 2.37, A 19.24, A pz 3.87, 4.62, 3.15, T 164.28. **3.a c.** (m 1660 corner): 1) Machiavellian Ic (P. Romanelli), 2) Maja De Mura, 3) Mackenna's Gold. T al km 1.18.4, 11 p. Q: V 3.80, P 2.03, 2.50, 4.25, A 50.64, A pz 10.96, 10.49, 52.05, T 181.01. **4.a c.** (m 1660): 1) Ilenia Rivarco (M.Galeazzi), 2) Decreto Sport, 3) Inviar. T al km 1.17.9, 8 p. Q: V 20.88, P 5.42, 2.16, 3.04, A 58.19, A pz 16.78, 15.03, 7.01, T 2371.98. **5.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Incas Ps (R. Ruffato), 2) Century Chip Rl, 3) Grega Holz. T al km 1.20.2, 10 p. Q: V 2.81, P 1.37, 1.49, 1.64, A 5.76, A pz 3.85, 4.26, 5.89, T 30.90. **6.a c.** (m 1660): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Mandala Fez, 3) Maxima Vita. T al km 1.17.2, 5 p. Q: V 2.10, P 1.70, 3.77, A 12, T 50.15. **7.a c.** (m 2080 gentleman): 1) Carpino Holz (A. Devidè), 2) Fobia Degli Ulivi, 3) Ciclone Jet. T al km 1.20.8, 7 p. Q: V 3.32, P 1.48, 1.61, 2.11, A 6.49, A pz 4.81, 5.15, 13.46, T 83.12. **8.a c.** (m 1660 corner): 1) Let Me Kill Lf (F. Pisacane), 2) Imago Del Ronco 3) Isabeau Varlo. T al km 1.16.9, 8 p. Q: P 1.95, 1.97, 2.09, A pz 6.61, 8.55, 9.56.

Per Bonetta un minuto "storico" a Forlì

Il baby-play dell'Acegas: «Non pensavo che il coach mi mandasse in campo»

Luca Bonetta, play di 17 anni, in azione

Il tecnico dell'Acegas Massimo Bernardi durante un time-out

TRIESTE «Il minuto che ho giocato domenica scorsa a Forlì è stato il più lungo della mia vita. Coach Bernardi ci dice sempre di farci trovare pronti ma sinceramente, vista anche la forza dell'avversaria e l'ambiente particolarmente ostile che si era creato sugli spalti, non mi aspettavo di giocare. Sono felice di aver vissuto in prima persona quest'esperienza che è stata davvero molto emozionante».

Luca Bonetta, il giovane play di scuola Azzurra entrato quest'anno nel giro della Pallacanestro Trieste, racconta così le sensazioni vissute domenica scorsa con la maglia dell'Acegas. Pochi secondi sul parquet che hanno segnato il suo esordio in serie A dilettanti in una partita che resterà tra i ricordi più belli di questo campionato. Impatto duro quello del diciassettenne play-maker che diventerà maggiorenne il prossimo sette febbraio: dentro e fuori nel breve arco di un minuto con la reprimenda di un Bernardi che gli ha rimproverato l'approccio troppo molle alla partita.

«Il coach mi aveva chiesto di difendere duro e di non farmi battere in uno contro uno - racconta Luca - purtroppo non sono riuscito a calarmi subito nella partita e ho commesso due falli in pochi secondi. Il cambio è stato immediato, mi dispiace ma capisco la scelta di Bernardi. Che poi, durante un time-out, mi ha detto di andare in campo tranquillo e senza paura cercando di fare quello che so. Non sono più entrato ma sono felice perché è stata un'esperienza certamente utile». Una tappa nel processo di crescita che Bonetta ha cominciato quest'anno vestendo la maglia dell'Acegas. Dove agli allenamenti e alle partite con gli Under 19 guidati da Stefano Comuzzo si è aggiunto anche l'onere (e l'onore) degli allenamenti con la prima squadra. «L'impegno è notevole - ci conferma Luca - così come la soddisfazione di potermi allenare e confrontare con i ragazzi della prima squadra. Credo di aver avuto fortuna perché ho trovato un bellissimo gruppo fatto di persone eccezionali. Mi trovo bene con Bernardi, che considero un grande motivatore, e con un tutti i compagni dei quali apprezzo la disponibilità e la capacità di darmi consigli». Idee chiare, dunque, per un giocatore che spera di poter trovare un suo spazio nel mondo della pallacanestro. «L'obiettivo è lavorare e crescere ma sempre con il sorriso sulle labbra - conclude -. So che finchè riuscirò a considerare la pallacanestro un divertimento avrò la possibilità di migliorare e fare strada».

Lorenzo Gatto

DOMENICA LA RIPRESA

TRIESTE Il rompete le righe è arrivato subito dopo la vittoria di Forlì. L'Acegas stacca la spina per qualche giorno e si concede un po' di riposo prima della ripresa degli allenamenti prevista per la mattina di domenica. Il tempo, dunque, per trascorrere il Natale in famiglia quindi tutti nuovamente in palestra per ricominciare a lavorare in vista della prima gara del nuovo anno che porterà al PalaTrieste Castelletto Ticino. Sono in vendita i calendari della prima squadra acquistabili alla sede di via Locchi. Chi fosse interessato (prezzo di 10 euro) può rivolgersi a Sergio Dalla Costa passando direttamente in sede oppure telefonando al numero 040-303717. Infine è stato siglato un accordo tra la Pallacanestro Trieste e la webtv Boracom.tv.

FORMULA 1

Il neoferrarista morde il freno

OVIEDO «Arrivo nel miglior team del mondo, la Ferrari, e nel miglior momento della mia carriera». A parlare così, a margine di un evento benefico a Oviedo, è Fernando Alonso, dal prossimo anno al volante della Rossa in coppia con Felipe Massa. «Sto attraversando il mio miglior momento - confessa - sia come pilota che come persona. Ora mi accorgo di essere maturo e tutto sta andando per il meglio. Spero che questa positività si trasformi in successi e in un titolo da condividere con l'Asturia e tutta la Spagna». Alonso non fa niente per nascondere la propria impazienza per mettersi alla prova con una Ferrari.

Fernando Alonso

Alonso: approdo nel miglior team del mondo

Schumacher firma per 7 milioni con la Mercedes. E Montezemolo si dice deluso

Ieri, intanto, è arrivata la conferma del «tradimento» di Schumi. Michael Schumacher ha firmato il contratto con la scuderia Mercedes e tornerà sulle piste della Formula 1 il 14 marzo 2010, per il Gran Premio del Bahrein. La notizia è apparsa sul sito del tabloid tedesco Bild secondo cui Mercedes ha concesso al 7 volte campione del mondo un contratto da 7 milioni di euro per un anno.

La reazione di Maranello era già arrivata nel pomeriggio. Luca Cordero di Montezemolo si è dichiarato «deluso», come presidente della Ferrari, da Schumacher che ha accettato la proposta della Mercedes, ma sul piano personale assicura che resteranno «sempre amici».

«Bisogna ammettere che Michael Schumacher ha un perfetto fratello gemello - ha detto Montezemolo ieri al quotidiano francese L'Equipe -: stessa età, stessa condizione fisica a 41 anni, stessa passione e determinazione per la F1... Ci si potrebbe sbagliare! Questo ha deciso di pilotare una Mercedes, il "vero" Schumi mi aveva detto che avrebbe finito la carriera in Ferrari. Quando ha dovuto rinunciare per colpa del collo - ha aggiunto - non era triste, era distrutto».

Il n.1 di Maranello ha spiegato inoltre di aver «spinto molto» affinchè l'anno prossimo si potesse schierare una terza vettura. «Sarei stato felice di affidare una Ferrari a un team indipendente, per esempio americano. Sono sicuro - ha detto Montezemolo - che avrebbe detto di sì».

Simoncelli e le matricole della MotoGp si mettono alla prova sulla pista malese

SEPANG Seconda giornata per i «rookie» della MotoGp impegnati in una tre giorni di test a Sepang in Malesia. Marco Simoncelli con la Honda del Team San Carlo Honda Gresini, è sceso in pista ieri mattina estremamente motivato ed ha portato avanti con grande entusiasmo l'intenso programma di lavoro. Sul circuito di Sepang Simoncelli ha iniziato a girare verso le 10 (ora locale) ed ha compiuto nel corso della giornata complessivamente 56 giri malgrado l'interruzione pomeridiana dovuta al solito acquazzone tropicale. Marco ha tenuto un buon ritmo costantemente sotto il miglior tempo della prima giornata di test. Oggi, nell' ultima giornata malese, porterà avanti ulteriori prove di assetto cercando di trovare il grip ottimale sull'anteriore e posteriore prima di lanciarsi in una simulazione di gara e far poi rientro a casa.

IN BREVE

BILANCIO

Petrucci: «È Rebellin la delusione dell'anno»

PALERMO Federica Pellegrini insieme a Valentino Rossi e Roberto Cammarelle. Ma anche la scherma, Guderzo e Bronzini, Jessica Rossi, le ragazze della Fed Cup e quelle della pallavolo. Sono queste le foto che il presidente del Coni Gianni Petrucci, in un'intervista indica come le più belle per l'anno che sta per terminare. Così come il caso Rebellin, con la prima medaglia olimpica nella storia tolta all'Italia, rappresenta un momento da dimenticare e che addolora il capo dello sport italiano. Petrucci plaude all'iniziativa della tessera del tifoso come antidoto alla violenza nel calcio e ribadisce ancora una volta come il finanziamento automatico per lo sport e l'accordo con la Scuola appena siglato rappresentino due obiettivi messi tra le priorità per il nuovo quadriennio olimpico.

SCI

Il Parallelo di Natale celebra Gustav Thoeni

MADONNA DI CAMPIGLIO I campioni dello sci sono attesi oggi a Madonna di Campiglio, in Trentino, per la 22°a edizione del Parallelo di Natale. La festa è annunciata doppia per Gustav Thoeni, che sarà festeggiato per i 40 anni dalla sua prima vittoria in Coppa del Mondo. Al via è annunciata la presenza di alcuni degli atleti più in vista della squadra azzurra e di alcuni stranieri. Sono attesi inoltre quattro apripista speciali, altrettanti vincitori del Parallelo: Pauli Accola (1992-1994), Kristian Ghedina (1995), Peter Runggaldier (1991) e Attilio Barcella (1990).

SCI

Rocca: «Determinato a far bene ai Giochi»

ALTA BADIA Giorgio Rocca, dopo l'ottavo posto nello slalom in Badia, punta decisamente al traguardo di Vancouver 2010, le prossime Olimpiadi invernali, le ultime per lo sciatore azzurro che auspica: «Quelle canadesi saranno belle Olimpiadi, almeno per me sicuramente, le passate mi hanno emozionato in un modo, questa sarà un'Olimpiade, la mia ultima, probabilmente la mia ultima gara, avrà senso particolare. Riuscire ad arrivare alle Olimpiadi di Vancouver in modo determinato è il mio obiettivo».

TENNIS

Sono Federer e Serena i migliori del 2009

PARIGI Roger Federer e Serena Williams sono stati nominati migliori giocatori di tennis dell'anno. A dare il riconoscimento ai due campioni della racchetta, entrambi in vetta al ranking mondiale, la federazione internazionale. Per lo svizzero, 28 anni, è la quinta volta in carriera, mentre per l'americana la seconda. Serena Williams si può fregiare però dello stesso riconoscimento anche nel doppio, in compagnia di sua sorella Venus. Tra gli uomini premio nel doppio ai gemelli statunitensi Bob e Mike Bryan.

Cross, Bevilacqua quinta agli Europei Nessuna azzurra mai così in alto

Tra le juniores l'atleta del Cus Trieste a un passo dal podio

TRIESTE Prestazione spettacolare per la triestina Federica Bevilacqua agli Europei Juniores di Cross di Dublino, all'esordio in maglia azzurra l'atleta del Cus Trieste sfodera una grinta invidiabile che la porta a battersi per un posto sul podio. È terza infatti fino a poche centinaia di metri dall'arrivo, dopo una gara sempre nelle primissime posizioni. Nel finale è costretta a cedere due posizioni concludendo al quinto posto, piazzamento comunque di portata storica per l'atletica azzurra: mai prima d'ora un'atleta italiana era riuscita a cogliere un simile risultato in una gara individuale under 20.

Riccardo Sterni

«Non so che dire, è una specie di sogno - racconta la Bevilacqua - sono partita forte e mi sono trovata davanti, poi le cose sono venute naturali». I primi due posti sono parsi assegnati fin dalle prime battute, con la norvegese Grovdal e la russa Fazlitdinova saldamente al comando.

Lotta aperta invece per la terza piazza del podio con la triestina sempre coraggiosa protagonista: «nel finale – ricorda - ho superato la coppia di inglesi anche perché non mi ero resa bene conto di quanto mancasse al traguardo... quando ho visto che c'erano da percorrere alcune altre centinaia di metri, non ne avevo davvero più». È stato allora che la britannica Avery ha trovato la forza di recuperare.

La fantastica prestazione della triestina allenata da Roberto Furlanich ha quindi trascinato il team femminile azzurro ad un'ottima affermazione complessiva di squadra, con Lucia Colì, Marcia Rubino e Veronica Inglese comprese tra la 28.a e la 35.a posizione, per un quinto posto totale che rappresenta il miglior piazzamento di categoria di tutti i tempi. Solo due i punti di scarto dalla Francia, quarta classificata, ai primi tre posti Russia, Gran Bretagna e Germania. Meno felice la partecipazione degli altri triestini impegnati nella categoria under 23, Riccardo Sterni e Patrick Nasti, entrambi penalizzati da precarie condizioni di salute e di conseguenza relegati rispettivamente in 67.a e 73.a posizione. I due atleti del Marathon, inseparabili compagni di allenamento, hanno infatti contratto insieme anche l'influenza e non hanno avuto la possibilità di esprimersi al meglio. "In questa stagione l'influenza è un imprevisto da mettere in conto – afferma il loro tecnico Roberto Furlanich – visti i tremori febbrili accusati al termine della corsa hanno fatto già molto a portare a termine la gara". Prestazione opaca però anche per il resto della squadra azzurra, con il solo Alessandro Turroni a centro classifica e tutti gli altri nell'anonimato delle retrovie, per un decimo posto di squadra che non può certo entusiasmare. *(a.p.)*

Federica Bevilacqua è giunta quinta all'Europeo Under 20

Pallamano, gli under 18 di Oveglia comandano a punteggio pieno

TRIESTE Bilancio in attivo nell'ultimo periodo per la Pallamano Trieste sul versante giovanile. Gli under 18 hanno messo in cassaforte l'ennesimo successo, restando così a punteggio pieno. La squadra del duo Oveglia (Giorgio in panchina e Michele in campo), reduce dal 34-12 inflitto all'Emmeti Mestrino a domicilio e dal 50-12 inflitto al Vigasio al Palachiarbola, batte l'Arcobaleno Spinea per 54-11 in trasferta. Per l'ennesima volta i biancorossi fanno vedere di essere decisamente superiori sul piano tecnico e tengono saldamente in pugno il pallino del gioco. I conti sono già chiusi alla fine del primo tempo per 26-5 (marcature distribuite fra più giocatori). È dopo la pausa dovuta alle festività, il 17 gennaio Trieste sfiderà Venezia, che è appaiata in vetta ai giuliani. Pallamano Trieste: Postogna, Felician, Dapiran 10, Michele Oveglia 4, Sedmach 7, Anici 9, Cosoli 4, Sbaizero 5, Pernic 10, De Petris 2, Reglia, Feltrin, Zimbardi 3. Dopo il successo per 40-12 sul Musile, gli under 16 intascano un 40-30 interno al cospetto del Cus Venezia. I biancorossi restano così al comando anche dopo questo big match. I giovani di Claudio Schina sono determinati al punto giusto: chiudono il primo tempo sul 18-11 e poi controllano bene la situazione. Bene De Petris e Sincovich. Pallamano Trieste: Feriguti, Callin, Dapiran 6, Savron 1, L. Dovgan 5, Senardi 2, Ferilli 1, Vazzoler 3, De Petris 10, Sincovich 10, A. Dovgan, Budin, Ghassempour 1, Fragiacomo 1. Claudio Schina aveva visto anche i suoi under 12 aver ragione del Bistrica per 21-16 nel campionato sloveno. Gara piacevole e combattuta: affermazione comunque meritata per il team del capoluogo regionale. Pallamano Trieste: A. Dovgan, Callin 6, Baccomi 2, Boschian, Vazzoler 11, Budin 1, Bon, Pertot 1, Coloni, Mervich. *(m.la.)*

La Romano eredita dalla Granbassi il "Fiore di Vetro"

Dopo la schermitrice il riconoscimento del Comune va alla campionessa del pattinaggio artistico

La consegna del premio a Tanja Romano (Foto Silvano)

TRIESTE Forte, trasparente ma all'occorrenza dotata di respiro artistico e molto tagliente. Come il vetro insomma e soprattutto come Tania Romano, la pluricampionessa triestina del mondo di pattinaggio artistico, premiata ieri con il "Fiore di Vetro", riconoscimento indetto dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste, assegnato annualmente alle donne giuliane in grado di distinguersi nel mondo, coniugando affermazioni, in vari campi e indirizzi, con il messaggio di una forte appartenenza alla città di Trieste.

Nel 2007 fu la volta della pittrice Nora Carella, lo scorso anno, in pieno post Olimpiadi di Pechino, toccò alla fiorettista Margherita Granbassi, quest'anno ancora una sportiva, atleta di soli 26 anni, regina assoluta del pattinaggio artistico, disciplina seguita, praticata e amata in tutto il mondo, ma ancor dell'egida dei cinque cerchi olimpici, l'unico neo della sua caratura internazionale.

Con 14 titoli iridati e 6 europei, Tania Romano è entrata a pieno titolo nella storia dello sport mondiale, una dote unica che le ha permesso di aggiudicarsi un premio come il «Fiore di Vetro 2009», tributo ad una femminilità che non si limita solo alla avvenenza.

A proposito. Nel corso della cerimonia di ieri - organizzata nella sala Matrimoni del Comune a cura di Giulia Bernardi, vertice della Commissione Pari Opportunità - Tania Romano è apparsa in condizioni splendide, da copertina.

La pattinatrice per ora si concentra sulla duplice attività, di sportiva e studentessa dell'ultimo anno di Scienze Motorie in Toscana, cerca di ignorare altri riflettori ma non accantona ulteriori ipotesi, magari slegate dal contesto sportivo: «Per ora sono una atleta e basta - ha ribadito Tania Romano - Ho voglia di lottare ancora in questa veste. In futuro analizzerei con interesse altre vie, anche dello spettacolo, reality compresi perché no? Purtroppo al mio sport manca la visibilità delle Olimpiadi e questo può incidere. Nel frattempo sono contenta di quanto fatto - ha aggiunto l'azzurra - e molto felice di questo premio, simbolo anche della mia appartenenza alla città, da donna e da atleta».

> La campionessa del Polet: «Se penso ad attività nello spettacolo? Per ora ho voglia di continuare con lo sport»

Un premio che la campionessa del mondo in questa edizione divide idealmente anche con Elca Ruzzier, già componente della Commissione Pari Opportunità, scomparsa quest'anno dopo molte stagioni di battaglie e sostegno alla causa delle "quote rosa", in ogni ambito sociale.

Francesco Cardella

Gli under 14 del Rugby Trieste battono la Benetton Treviso

TRIESTE Gli under 14 del Rugby Trieste 2004 hanno compiuto l'impresa di giornata, battendo i pari età della Benetton Treviso per 35-22. I triestini hanno sfoderato fin dall'inizio la giusta determinazione e si sono dimostrati all'altezza sul piano tecnico tanto da poter sfidare a testa alta un avversario di spessore. Il triestino Eric Buzzan è stato eletto miglior giocatore della partita grazie alla sua vivacità, che lo ha portato a essere il protagonista di diversi spunti di valore. È stato tra l'altro l'autore di due mete al pari del compagno di squadra Alberto Acanfora, mentre Lorenzo Orso ne ha firmata una. In quanto alle altre compagini giovanili del Rugby Trieste 2004, gli under 18 si sono imposti a Badia Polesine per 17-10, mentre gli under 16 ha battuto il Fontana Rugby per 46-5 al Villaggio del Pescatore. Gli under 10 e gli under 12, invece, sono stati impegnati in un concentramento mensile a San Michele al Tagliamento. Gli under 10 hanno messo a sedere sia lo Jesolo Rugby (facendo leva sulle 4 mete a 2) sia la Pallaovale Isontina (15-0). Gli under 12 si sono arresi al Caorle Rugby e ai padroni di casa e poi hanno reagito con grinta e l'hanno spuntata sulla Pallaovale Isontina/Muggia Rugby per 32-5. *(m.la.)*

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Tre rinforzi per le ambizioni alabardate

TRIESTE La rosa della squadra femminile della Pallanuoto Trieste è ora al completo. Il team del presidente Enrico Samer ha ufficializzato in questi giorni l'arrivo di tre giovanissime atlete proveniente dal Plebiscito Padova. Ilaria Santinello (classe 1993), Giulia Roncaia (1994) e Giada Pegoraro (1994) sono le ultime giocatrici accasatesi al sodalizio alabardato.

«La rosa è completa – ha spiegato l'allenatore della squadra triestina Franco Pino – e con l'arrivo delle tre ragazze padovane siamo davvero a posto: ora però dobbiamo iniziare a lavorare per costruire il nostro gioco, a partire dal common-training con il Plebiscito di fine mese».

L'innesto più atteso di quest'ultima tornata di nuovi arrivi è senza dubbio quello di Ilaria Santinello, laureatasi campione d'Italia Under 19 e 17 con il Plebiscito. Nella scorsa primavera la Santinello si è anche guadagnata la convocazione del ct Fabio Conti con la nazionale giovanile del '93 e può vantare al suo attivo alcune presenze nel campionato di serie A1. «L'avevano cercata a più riprese - conferma Franco Pino - confidiamo molto nelle sue qualità e siamo molto contenti di poter contare sul suo apporto per il prossimo campionato». Alla corte di Samer sono giunte poi le giovanissime Giulia Roncaia e Giada Pegoraro, anche loro fresche di scudetto con il Plebiscito Under 17. «Sono ragazze più giovani - ammette Pino - sicuramente in possesso di buone qualità ma ancora tutte da scoprire».

Con queste tre giocatrice, giunte a Trieste con la formula del prestito, il setterosa giuliano ha oramai creato i presupposti per partire per la nuova avventura in serie A2 che prenderà il via il 10 gennaio alla Bianchi con il match contro Osimo, sulla carta un esordio difficile ma non impossibile.

Riccardo Tosques

Ilaria Santinello

AUTOMOBILISMO

Lodi si aggiudica il Trofeo Invernale

TRIESTE Il ventitreenne triestino Matthias Lodi si è aggiudicato il terzo titolo stagionale, imponendosi nel Trofeo Invernale Pista dopo averla spuntata nel Campionato 106 Cup e nel Trofeo Italiano Pista. Nell'ultima prova del Trofeo Pista Invernale, disputata sul circuito "Alle Cave" di Vittorio Veneto, il pilota giuliano si è piazzato quarto e questo risultato gli è bastato per restare in vetta alla classifica, raggiunta in precedenza grazie ai podi intascati nelle altre uscite di della manifestazione . «A causa delle bufera di neve e della temperatura perennemente sotto lo zero, abbiamo disputato la gara sulla neve ed è stato molto divertente - commenta Matthias Lodi - Tutto di traverso...». *(m.la.)*

Nuoto esordienti: in evidenza Jeuscek, Gianeselli e Candot

TRIESTE La piscina Bruno Bianchi è stata nuovamente il palcoscenico di una tappa del circuito triestino degli Esordienti A e B, due categorie alle prese con la terza prova provinciale. Questi i vincitori delle singole gare maschili e femminili, tra i quali spiccano Daniele Jeuscek della Triestina Nuoto e il duo dei Vigili del Fuoco Ravalico Letizia Gianeselli-Michela Candot. 200 stile libero Esordienti B: Letizia Gianeselli (Vvff Ravalico Trieste) in 2'51"00 e Stefano Bevilacqua (Triestina Nuoto) in 2'35"20. 200 stile libero Esordienti A: Michela Candot (Vvff Ravalico Trieste) in 2'28"90 e Daniele Jeuscek (Triestina Nuoto) in 2'21"90. 100 rana Esordienti B: Beatrice Biancolini (Triestina Nuoto) in 1'36"90 e Lorenzo Bastico (Triestina Nuoto) in 1'27"70. 100 rana Esordienti A: Alessia Capitanio (Pallanuoto Trieste) in 1'27"50 e Ivan Pelizon (Plavalni Klub Bor) in 1'22"60. 50 farfalla Esordienti B: Letizia Gianeselli (Vvff Ravalico Trieste) in 40"00 e Marco Muro (Pallanuoto Trieste) in 35"70. 400 misti Esordienti A: Michela Candot (Vvff Ravalico Trieste) in 5'51"10 e Daniele Jeuscek (Triestina Nuoto) in 5'42"10.

Il Kras brinda ai suoi primi 40 anni

Festa del tennistavolo a Sgonico. Sonja Milic: «Siamo un gruppo multiculturale»

TRIESTE Grande festa per il tennistavolo Kras che nei giorni scorsi ha celebrato a Sgonico insieme a tutti i giocatori, ai tecnici, agli sponsor e alle autorità locali i suoi primi 40 anni di affiliazione alla federazione italiana tennistavolo e di ininterrotta attività, costellata da tanti successi: 143 i titoli nazionali conquistati nelle più svariate categorie, 19 gli atleti del Kras che hanno vestito la maglia della nazionale, due i titoli nazionali a squadre conquistati nella serie A femminile.

«Questi quarant'anni d'attività rappresentano un motivo di grande orgoglio – ha spiegato il presidente del Kras, Igor Milic – per il nostro circolo e per la minoranza slovena. In questi anni abbiamo portato il nome del Kras e del comune di Sgonico su tutto il territorio nazionale ed europeo. Ottenendo grandi risultati e insegnado questa disciplina a decine di ragazzi e ragazze».

Di ripercorrere la lunga storia della sezione tennistavolo del circolo sportivo Kras si è occupata Sonja Milic, neo presidente della federazione regionale Fitet una delle più rappresentative ex atlete del sodalizio dell'altipiano, che questa società l'ha vista nascere e crescere nel tempo.

Sonja Milic ha raccontato al folto pubblico gli esordi del tennistavolo, nel lontano 1963, l'affiliazione alla Fitet nel 1969, i primi successi con il settore femminile, che all'inizio si allenava nelle scuole e negli asili del comune di Sgonico.

Poi gli inizi del settore maschile, il passaggio, nel 1985, alla nuova palestra comunale, in una sala polifunzionale che ancora adesso ospita gli allenamenti dei pongisti, la nascita della coppa Kras, che riunisce ogni anno a Sgonico squadre europee di grosso calibro, e l'arrivo della prima giocatrice straniera, Yuan Yuan, che ha rafforzato ulteriormente la prima squadra.

Oltre all'impegno agonistico il tecnico del Kras ha voluto sottolineare anche il costante impegno educativo della società sportiva: «Abbiamo cercato di insegnare a tutte le generazioni la costanza, la correttezza e l'onestà, il rispetto e la tolleranza verso il diverso. Per questa ragione siamo felici di avere tra noi ragazzi di lingua madre diversa, sportivi diversamente abili e ragazzi con capacità condizionali e coordinative dei più svariati colori. Per noi è una grande soddisfazioni»..

La sfida in famiglia tra Yuan Yuan e il tecnico-marito nella festa per i 40 anni del Kras

Hanno allietato la festa anche i canti del coro Devin-Rdeca zvezda e le esibizioni pongistiche degli atleti, con uno spettacolare scambio tra la stella del Kras Yuan Yuan e l'allenatore Liang Feng.

Per l'occasione è stata anche allestita una mostra fotografica sui 40 anni del sodalizio, curata da Katja Milic e da Boris Princic, visitabile al centro sportivo e culturale di Sgonico.

Giulia Basso

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso con precipitazioni sparse sul settore orientale, neve dai 1300 m; migliora dalla tarda mattinata. Ovunque schiarite dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sul settore tirrenico e sull'Umbria con piogge sparse, in miglioramento. Variabile sull'Adriatico con piogge sui monti, neve solo ad alta quota. **SUD E SICILIA:** piogge isolate sul settore tirrenico, poi ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto con precipitazioni diffuse, più frequenti su Triveneto e Liguria e anche a carattere di isolato rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso, con piogge sparse su Toscana, Umbria, Lazio, Marche settentrionali e aree appenniniche abruzzesi. Variabile sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** nuvoloso in genere ma con sporadiche precipitazioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

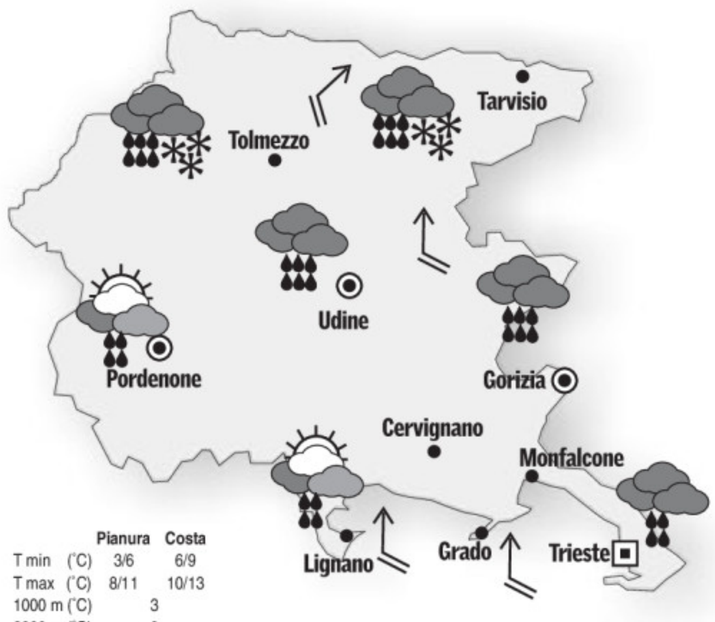
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,8	9,4
Umidità		94%
Vento (velocità max)		27 km/h da SE
Pressione stazionaria		1007,4
MONFALCONE		
Temperatura	1,7	4,8
Umidità		99%
Vento (velocità max)		19 km/h da NE
GORIZIA		
Temperatura	1,0	7,0
Umidità		99%
Vento (velocità max)		22 km/h da E-NE
GRADO		
Temperatura	2,9	5,1
Umidità		98%
Vento (velocità max)		10 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	1,6	4,7
Umidità		99%
Vento (velocità max)		17 km/h da E
UDINE		
Temperatura	1,5	5,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)		24 km/h da E-NE
PORDENONE		
Temperatura	1,2	4,6
Umidità		91%
Vento (velocità max)		24 km/h da SW

■ IN ITALIA

ALGHERO	14	16
ANCONA	4	5
AOSTA	-6	-3
BARI	7	14
BOLOGNA	-7	0
BOLZANO	-5	-1
BRESCIA	-4	-1
CAGLIARI	11	17
CAMPOBASSO	3	9
CATANIA	9	18
FIRENZE	1	3
GENOVA	-4	3
IMPERIA	5	np
L'AQUILA	2	11
MESSINA	12	17
MILANO	-4	0
NAPOLI	10	15
PALERMO	13	19
PERUGIA	8	13
PESCARA	2	19
PISA	7	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	8	14
TORINO	-6	0
TREVISO	-2	2
VENEZIA	-2	2
VERONA	-4	0
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

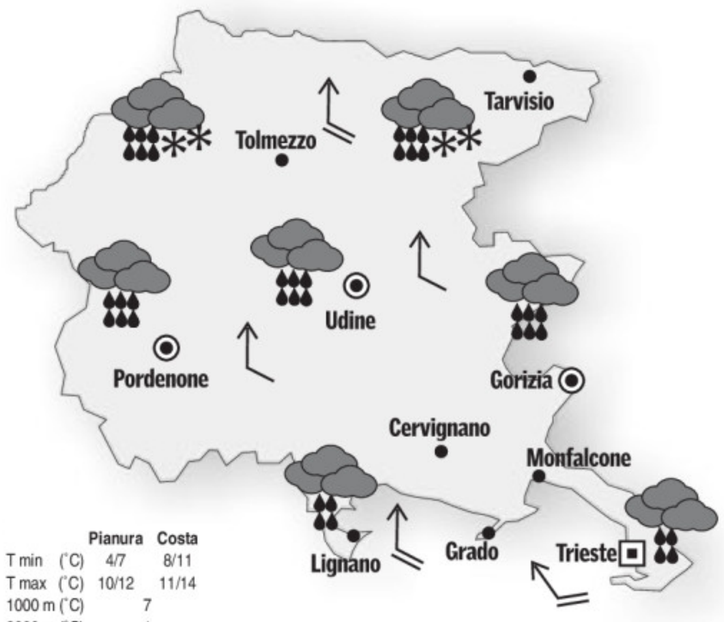


	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	8/11	10/13
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Al mattino piogge intense e forti nevicate oltre i 1600-1800 metri sulle Prealpi, oltre i 1000-1300 metri sulle Alpi. Localmente possibili anche piogge molto intense specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa vento da sud forte e rischio mareggiate. In giornata fenomeni in attenuazione da ovest ma già in serata nuovo peggioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	10/12	11/14
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere intense, localmente anche molto intense specie sulla fascia prealpina. Sui monti forti nevicate ma solo oltre i 1800-2000 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco forte con rischio di mareggiate tra Grado e Lignano e le piogge dovrebbero essere meno intense.

OGGI IN EUROPA

Tra la circolazione ciclonica formatasi sul Mare del Nord e l'alta pressione sul mar Egeo un intenso flusso di correnti temperate percorre l'Europa dalla Spagna alla Russia. Qui transiteranno veloci sistemi perturbati che raggiungeranno l'Europa orientale, determinando un innalzamento delle temperature, specie sulla penisola italiana dove i tiepidi venti meridionali soffieranno con forte intensità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	12,0	12 nodi SW	1.43 +74	12.28 -12
MONFALCONE	mosso	11,6	18 nodi SW	1.48 +74	12.33 -12
GRADO	molto mosso	11,7	18 nodi SW	2.08 +67	12.53 -11
PIRANO	molto mosso	12,2	15 nodi SW	1.38 +74	12.23 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	17	20
AMSTERDAM	-2	-1
ATENE	5	13
BARCELLONA	4	5
BELGRADO	-1	1
BERLINO	-4	0
BONN	-1	0
BRUXELLES	-1	2
BUCAREST	-16	-6
COPENHAGEN	-2	-2
FRANCOFORTE	-1	0
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-15	-10
IL CAIRO	15	26
ISTANBUL	0	6
KLAGENFURT	1	2
LISBONA	13	17
LONDRA	0	3
LUBIANA	0	1
MADRID	2	4
MALTA	13	15
MONACO	-1	1
MOSCA	-17	-6
NEW YORK	-7	1
NIZZA	4	5
OSLO	-16	-11
PARIGI	0	2
PRAGA	-9	-2
SALISBURGO	2	5
SOFIA	-11	-4
STOCCOLMA	-12	-6
TUNISI	12	15
VARSAVIA	-13	-3
VIENNA	-9	-7
ZAGABRIA	-3	-3
ZURIGO	-1	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

TORO 21/4 - 20/5

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi dovete dare da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra eccessiva razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti sia in campo professionale che sociale. Anche l'amore si rafforzerà. Più movimento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

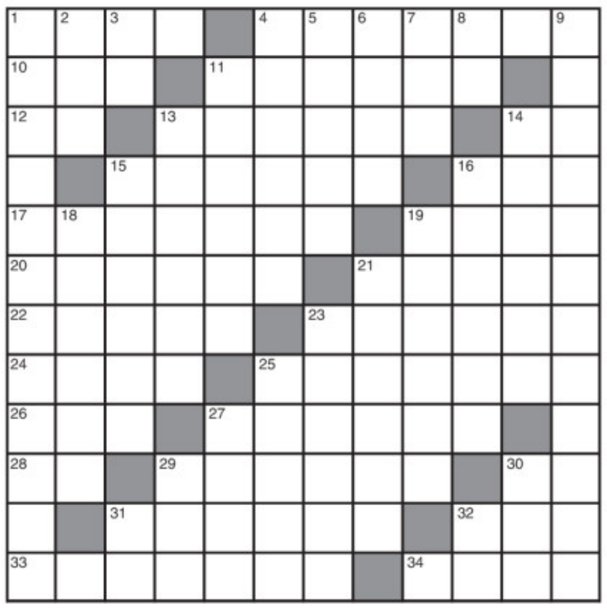
AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Punto a cui si tende - **4** Agnelli dal pregiato vello - **10** Progenitore - **11** Oste, taverniere - **12** Sono in mezzo al tram - **13** Si spazza perché tiri - **14** Un po' spartano - **15** È arduo percorrerla - **16** Breve questa - **17** Squisitezza marina - **19** Un titolo di Mubarak - **20** Agamennone e Menelao - **21** Animosi, intrepidi - **22** Pianeta del sistema solare - **23** La fortezza di Volterra - **24** È tutta buchi - **25** Stato del Messico - **26** Io a Roma antica - **27** Un'italiana di Padova - **28** Si può dire indicando - **29** Medicamenti da spalmare - **30** I limiti del matador - **31** Grave epidemia - **32** Né prima né adesso né dopo - **33** Scelte possibili tra altre - **34** La prescrive il medico.

VERTICALI: **1** Imperò a Roma dal 161 - **2** La compagna di Diablik - **3** Le ultime nel conto - **4** Piccoli emitteri - **5** Eroina che morì in una pineta - **6** Girino divenuto adulto - **7** Educatore antico - **8** Simbolo del cobalto - **9** Era il soprannome di Dolores Ibarruri - **11** Ancora in corso - **13** Piacenti, aggraziate - **14** La regione di Graz - **15** Una spessa patina - **16** Passa velocissima - **18** Un'esperta... di malefici - **19** Le suscita il comico - **21** Arguta, spiritosa - **23** Bruno designer - **25** Uno Stato della penisola arabica - **27** Lo prende l'aereo... o il piccione - **29** Né prima né ora - **30** C'è anche quello di Marmara - **31** Una provincia calabrese (sigla) - **32** Testa di mulo.

INDOVINELLO
Sotto le armi
Di fronte al superior nel battibecco
c'è l'inferior e, se si fan parole,
l'incontro certo è inevitabil, ecco.
Il Morello

ANAGRAMMA (5/5 = 10)
La bidella e certi cattivi scolari
Diverse volte, ai lati della piazza,
certuni l'han battuta e presa in giro.
E dire che, davver, con cura spazza!
Ferraù

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La paga

Sciarada:
Vene, zia = Venezia

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

TORRI, *Natale* DA SOGNO

Torri d'Europa augura a tutti un sereno Natale e un felice 2010.

Orari Negozi mese di Dicembre

Giovedì 24 Dicembre 2009
apertura Centro con orario normale dalle ore **09.00**
chiusura alle ore **20.00** per tutto il Centro Commerciale, compresa la zona ristorazione e divertimento
Cinecity aperto, ultimo spettacolo ore **20.00**

Venerdì 25 Dicembre 2009
ipermercato, negozi e area ristorazione chiusi
sala giochi aperta dalle ore **15.00** alle ore **24.00**
Cinecity aperto dalle ore **14.00**

Sabato 26 Dicembre 2009
i negozi sotto i 400 mq resteranno aperti con orario normale dalle ore **09.00** alle ore **21.00**
libreria, area ristorazione e divertimento aperti con orario normale
Cinecity aperto dalle ore **10.00**

Giovedì 31 Dicembre 2009
apertura Centro con orario normale dalle ore **09.00**
chiusura totale del Centro Commerciale alle ore **18.00**
Cinecity aperto, ultimo spettacolo ore **20.00**

Venerdì 01 Gennaio 2010
ipermercato e negozi chiusi
area ristorazione e divertimento aperti dalle ore **16.00** alle ore **24.00**
libreria aperta dalle ore **16.00** alle ore **20.00**
Cinecity aperto dalle ore **14.00**

Mercoledì 06 Gennaio 2010
i negozi sotto i 400 mq resteranno aperti con orario normale dalle ore **09.00** alle ore **21.00**
libreria, area ristorazione e divertimento aperti con orario normale
Cinecity aperto dalle ore **10.00**

26 DICEMBRE APERTO

www.torrideuropa.com

COOP · OVS industry · i'm lovin' it · PIAZZA ITALIA · self PAUSE ristoranti · GIACOMELLI SPORT · PITTARELLO · MediaWorld · CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

meneghinieassociati.it – COORST ITALIA